


Collezione Pegasus

26

Il Matrimonio Perfetto

La porta d'ingresso all'iniziazione

Samael Aun Weor



Collezione Pegasus

26

IL MATRIMONIO PERFETTO

La porta d'ingresso all'iniziazione



Samael Aun Weor

Il Matrimonio Perfetto

La porta d'ingresso all'iniziazione

Seconda edizione ampliata e corretta nel 1961 del libro originale:

La Porta d'ingresso all'Iniziazione o Matrimonio Perfetto "Asilo",
pubblicato nel 1950

Samael Aun Weor

Titolo originale: **El matrimonio perfecto**

Disegno di copertina: Alexandre-François Caminade, Sposalizio della
Vergine (1824)

Prima edizione 4 novembre, 2022 11:53 AM

DIRITTI DI AUTORE

Dal Discorso nel Congresso di Guadalajara del Maestro Samael Aun Weor (Messico, 29 ottobre 1976): «Oggi e per sempre, miei cari fratelli, rinuncio come ho rinunciato e continuerò a rinunciare ai diritti di autore. L'unica cosa che desidero è che questi libri si vendano in modo economico, alla portata dei poveri, alla portata di quelli che soffrono e piangono. Che anche il più povero cittadino possa ottenere questo libro con i pochi centesimi che ha nella borsa. Questo è tutto!».



Collezione Pegaso

INDICE

Introduzione	7
1. L'amore	17
2. Il figlio dell'uomo	23
3. La grande battaglia	29
4. L'abisso	49
5. La sessualità normale	57
6. La suprasessualità	65
7. Le sette chiese	73
8. L'allegria, la musica, la danza e il bacio	101
9. Gaio	109
10. La conoscenza diretta	121
11. Crescete e moltiplicatevi	127
12. Due rituali	131
13. Le due marie	149
14. Il lavoro con il demonio	153
15. Il celibato	163

16. Il risveglio della coscienza	169
17. Sogni e visioni	179
18. Coscienza, subcoscienza, supracoscienza, chiaroveggenza	183
19. L'iniziazione	191
20. Resurrezione e reincarnazione	227
21. La nona sfera	243
22. Yoga sessuale	255
23. Il serpente volante	267
24. L'egitto segreto	285
25. La fatalità	291
26. Il totemismo	303
27. Fallicismo sacro	309
28. Il culto del fuoco	319
29. L'edda	335
30. La stella a cinque punte	345
31. Gli eschimesi del nord	353
32. La Divina Trinità	369
33. Il Cristo	375



Introduzione

Ho scritto questo libro per pochi: dico per pochi perché la maggioranza non lo accetta, né lo comprende, né lo vuole.

Quando venne alla luce la prima edizione de *Il matrimonio perfetto*, suscitò grande entusiasmo tra gli studenti di tutte le scuole, logge, religioni, ordini, sette e società esoteriche. Il risultato di questo entusiasmo fu la formazione del Movimento Gnostico. Questo movimento cominciò con i pochi che compresero e si sviluppò poi su scala internazionale.

Molti studenti di occultismo studiarono questo libro, pochi lo compresero. Molti, entusiasti dal tema affascinante de *Il matrimonio perfetto*, entrarono nelle file del Movimento Gnostico. Si possono contare sulle dita di una mano quelli che non ne uscirono. Molti giurarono lealtà davanti all'altare della Gnosi ma, alla resa dei conti, quasi tutti violarono il proprio giuramento. Alcuni sembravano veri apostoli, tanto che pareva perfino un sacrilegio dubitare di loro, ma alla lunga dovemmo convincerci con sommo dolore che erano anch'essi dei traditori. Molte volte bastò che questi falsi fratelli leggessero un libro o ascoltassero un nuovo conferenziere giunto in città, perché si allontanassero dal Movimento Gnostico.

In questa battaglia per la nuova Era dell'Acquario, iniziata il 4 febbraio 1962 tra le due e le tre del pomeriggio, do-

vemmo imparare che l'abisso è pieno di persone sincere in errore e di gente dalle ottime intenzioni.

Il matrimonio perfetto e il Cristo cosmico costituiscono la sintesi di tutte le religioni, scuole, ordini, sette, logge, yoga, ecc. È un vero peccato che tante persone, dopo aver scoperto la sintesi pratica, ne siano uscite per poi cadere nell'intricato labirinto delle teorie.

Dice la tradizione che al centro del labirinto esisteva la sintesi, cioè il Labaro del Tempio. La parola "labirinto" deriva etimologicamente dalla parola "labaro". Quest'ultima era un'ascia a doppio taglio simboleggiante la forza sessuale maschile e femminile.

In realtà chi trova la sintesi commette un'immensa stupidaggine quando esce dal centro e ritorna ai complicati corridoi di tutte le teorie che formano il labirinto della mente. Cristo e la magia sessuale rappresentano la sintesi religiosa.

Se facciamo uno studio comparato delle religioni scopriremo che alla base di tutte le scuole, religioni e sette esoteriche, esiste il fallicismo. Ricordiamo Peristera, ninfa alla corte di Venere, trasformata in colomba per amore; ricordiamo anche la virtuosa Venere e le processioni del Dio Priapo nell'antica Roma augusta dei Cesari, quando le sacerdotesse dei templi, in piena estasi, portavano maestosamente un enorme fallo di legno sacro. Freud, il fondatore della psicanalisi, dice giustamente che le religioni hanno origine sessuale.

Nel *matrimonio perfetto* sono racchiusi i Misteri del Fuoco. Tutti i culti del fuoco sono assolutamente sessuali. Le vestali furono vere sacerdotesse dell'amore; con loro i sacerdoti celibi divennero degli Adepti. È un peccato che le moderne vestali (le monache) non conoscano la chiave della magia sessuale. È un peccato che i moderni sacerdoti abbiano dimenticato la chiave segreta del sesso. Proviamo profondo dolore nel vedere che tanti yogi ignorano la chiave suprema dello Yoga, la magia sessuale, sintesi suprema di ogni sistema yoga.

La gente inorridisce quando viene a conoscenza della magia sessuale, ma non fa altrettanto quando si abbandona ad ogni raffinatezza sessuale e alle passioni carnali.

Caro lettore, qui hai la sintesi di tutte le religioni, scuole e sette. La nostra è la "dottrina della sintesi".

Nella notte profonda dei secoli, esisterono potenti civiltà e grandiosi Misteri. Nei templi non mancarono mai le sacerdotesse dell'amore. Con loro praticarono la magia sessuale quelli che divennero Maestri della Loggia Bianca. Il Maestro deve nascere dentro di noi tramite la magia sessuale.

Nel soleggiato paese di Kem, nell'antico Egitto dei Faraoni, chi divulgava il Grande Arcano (la magia sessuale) era condannato alla pena di morte, gli veniva tagliata la testa, strappato il cuore e le sue ceneri sparse ai quattro venti.

Nel paese degli Aztechi, uomini e donne aspiranti all'Adeptato rimanevano lunghi periodi ad accarezzarsi, amar-

si e praticare magia sessuale nei cortili dei templi. Chi in queste pratiche versava il *vaso di Hermes* veniva decapitato per aver profanato il tempio.

Tutti i sistemi di auto-educazione intima hanno, come ultima sintesi pratica, la magia sessuale. Ogni religione, ogni culto esoterico ha per sintesi la magia sessuale (l'Arcano AZF).

Nei Misteri di Eleusi esistevano danze in nudità e cose ineffabili. La magia sessuale era la base fondamentale di questi Misteri. A quei tempi nessuno pensava all'oscenità perché il sesso era profondamente venerato. Gli Iniziati sanno che nel sesso lavora il Terzo Logos.

Abbiamo scritto questo libro in tutta chiarezza, svelando ciò che era nascosto. Quindi, chi desidera ora realizzarsi fino in fondo può farlo, qui c'è la guida, qui c'è l'insegnamento completo. Sono stato vessato, umiliato, calunniato e perseguitato per aver indicato il sentiero del *matrimonio perfetto*. Non m'importa di ciò. All'inizio i tradimenti e le calunnie mi addoloravano moltissimo. Ora sono diventato d'acciaio e calunnie e tradimenti non mi toccano più. So bene che l'umanità odia la verità e aborre mortalmente i profeti. Così dunque, è quasi normale che mi odino per aver scritto questo libro.

Perseguiamo solamente una cosa, una meta, un obiettivo: la Cristificazione. È necessario che ogni uomo si cristifichi; è necessario incarnare il Cristo.

In questo libro abbiamo svelato i Misteri Cristici, abbia-

mo spiegato qual è il principio cristico, abbiamo invitato tutti gli esseri umani a seguire il sentiero del *matrimonio perfetto* per ottenere la Cristificazione, abbiamo spiegato che Cristo non è un individuo, ma un principio universale cosmico e impersonale che deve essere assimilato da ciascun uomo mediante la magia sessuale. Naturalmente tutto questo scandalizzerà i fanatici, ma la verità è la verità e noi dobbiamo dirla anche a costo della vita.

Gli insegnamenti dello Zend Avesta, a somiglianza dei principi dottrinali contenuti nel Libro dei Morti degli Egizi, contengono il principio Cristo. L'Iliade di Omero e la Bibbia ebraica, come gli Edda germanici e i Libri Sibillini dei Romani, contengono lo stesso principio Cristo. Questo è sufficiente per dimostrare che Cristo è anteriore a Gesù di Nazareth. Cristo non è un solo individuo; Cristo è un principio cosmico che dobbiamo assimilare nella nostra natura fisica, psichica, somatica e spirituale mediante la magia sessuale.

Tra i Persiani, il Cristo è Ormuzd, Ahura-Mazda, il terribile nemico di Ahriman (Satana), che portiamo dentro. Tra gli Indostani, il Cristo è Krishna, il cui vangelo è molto simile a quello di Gesù di Nazareth. Tra gli Egizi, il Cristo è Osiride e chiunque lo incarnava diveniva di fatto un "osirificato". Tra i Cinesi è Fu-Hi, il Cristo cosmico che compose l'I Ching, il libro delle leggi, e nominò "ministri-dragoni". Tra i Greci il Cristo si chiama Zeus, Giove, il Padre degli Dèi. Tra gli Aztechi è Quetzalcoatl, il Cristo messicano. Tra gli Edda germanici è Balder, il Cristo che fu assassinato da Höder, Dio della guerra, con una freccia di vischio. Così

potremmo citare il Cristo cosmico in migliaia di libri arcaici ed antiche tradizioni che risalgono a milioni d'anni prima di Gesù. Tutto questo ci invita ad accettare che Cristo è un principio cosmico contenuto nei principi sostanziali di tutte le religioni.

In realtà, esiste di fatto una sola Religione Unica e Cosmica. Tale religione assume diverse forme religiose a seconda dei tempi e delle necessità dell'umanità. Le lotte religiose risultano quindi assurde, perché in fondo tutte sono unicamente modificazioni della Religione Cosmica Universale. Da questo punto di vista, affermiamo che questo libro non è contro alcuna religione, scuola o sistema di pensiero. L'unica cosa che facciamo in questo libro è consegnare all'umanità una chiave –un segreto sessuale– con la quale ogni essere vivente può assimilare il principio Cristo contenuto alla base di tutte le grandi religioni del mondo.

Riconosciamo Gesù-Iesus-Zeus-Iuppiter come il nuovo superuomo che assimilò totalmente il principio Cristo, e che di fatto si convertì in un Dio-Uomo. Riteniamo che noi dobbiamo imitarlo. Egli fu un uomo completo, un vero Uomo nel pieno senso della parola, che proprio mediante la magia sessuale arrivò ad assimilare totalmente il principio Cristo universale e cosmico. Quei pochi che comprendono correttamente devono studiare il vangelo di Giovanni, capitolo terzo, dal versetto uno al ventuno. Il devoto del *matrimonio perfetto* vi troverà la pura e legittima magia sessuale insegnata da Gesù. È evidente che l'insegnamento è in chiave, ma chi intende comprenderà intuitivamente.

L'umanità moderna ha commesso l'errore di separare il gran Maestro Gesù da tutti i suoi predecessori che, come lui, si cristificarono; questo ha danneggiato l'attuale umanità. È necessario comprendere sempre più che tutte le religioni sono una sola Religione.

Maria, la madre di Gesù, è la stessa Iside, Giunone, Demetra, Cerere, Maia, ecc., la Madre Cosmica o Kundalini (fuoco sessuale) dalla quale nasce sempre il Cristo cosmico.

Maria Maddalena è la stessa Salambò, Matra, Ishtar, Astarte, Afrodite o Venere con la quale dobbiamo praticare la magia sessuale per risvegliare il fuoco.

I martiri, i santi, le vergini, gli angeli ed i cherubini sono gli stessi Dèi, Dee, semidèi, titani, silfidi, ciclopi e messaggeri degli Dèi delle mitologie pagane.

Tutti i principi religiosi del Cristianesimo sono pagani e quando le attuali forme religiose spariranno, i loro principi saranno assimilati dalle nuove forme religiose del futuro.

È necessario comprendere che cosa sono le “immacolate concezioni”; è necessario sapere che solo con il *matrimonio perfetto* nasce il Cristo nel cuore dell'uomo. È urgente risvegliare il fuoco della Kundalini o fuoco dello Spirito Santo per incarnare il Cristo. Chi risveglia Kundalini si trasforma come Ganimede nell'aquila dello spirito, per salire sull'Olimpo e servire da coppiere agli Dèi ineffabili.

È triste che i sacerdoti cattolici abbiano distrutto tanti documenti e tesori preziosi dell'antichità. Fortunatamente non poterono distruggere tutto. Nel Medio Evo alcuni

libri meravigliosi furono scoperti da valenti sacerdoti. In tal modo Dante Alighieri, Boccaccio, Petrarca, Erasmo, ecc, poterono tradurre, nonostante le persecuzioni del clero, opere tanto famose come *l'Iliade* e *l'Odissea* di Omero, veri libri di scienza occulta e di magia sessuale. Tradussero anche *l'Eneide* di Virgilio, la *Teogonia*, *Le opere e i giorni* di Esiodo, *Le Metamorfosi* di Ovidio ed altri scritti di Lucrezio, Orazio, Tibullo, Tito Livio, Tacito Apuleio, Cicerone, ecc.

Tutto ciò è puro gnosticismo. È realmente triste vedere come alcuni ignoranti abbandonano la Gnosi per seguire sistemi e metodi che ignorano la magia sessuale e il *matrimonio perfetto*.

Abbiamo analizzato tutti i grandi tesori gnostici, abbiamo scrutato nel fondo di tutte le religioni arcaiche, abbiamo trovato la chiave suprema della magia sessuale alla base di tutti i culti. Ora consegniamo questo tesoro, questa chiave, all'umanità dolente. Molti leggeranno questo libro, pochi lo comprenderanno.

Questo è unicamente un libro sulla magia sessuale. Coloro che sono abituati a leggere migliaia di libri per pura curiosità intellettuale perderanno di fatto l'opportunità di studiare a fondo quest'opera. Non basta leggere di corsa questo libro; sbaglia chi pensa così. È necessario studiarlo profondamente e comprenderlo totalmente non solo con l'intelletto, ma in tutti i livelli della mente. L'intelletto ne è solo una piccola frazione, non è tutta la mente. Chi comprende questo libro unicamente con l'intelletto non lo

ha compreso. Solo con la meditazione interna è possibile comprenderlo in ogni livello della mente.

È urgente praticare la magia sessuale per ottenere la Cristificazione. In questo libro il lettore troverà la chiave suprema dell'autorealizzazione intima. Noi non siamo contro alcuna religione, scuola, setta, ordine e loggia, perché sappiamo che tutte le forme religiose sono manifestazioni della grande Religione cosmica universale, infinita, latente in ogni atomo del cosmo.

Insegniamo solo la sintesi di tutte le religioni, scuole, ordini, logge e credenze. La nostra è la “dottrina della sintesi”.

La magia sessuale si pratica nel cristianesimo esoterico, nel Buddismo Zen, tra gli Yogi Iniziati, tra i Sufi maomettani; magia sessuale si praticò in tutti i Collegi Iniziatici di Troia, Egitto, Roma, Cartagine, Eleusi. La magia sessuale si praticò nei Misteri maya, aztechi, incaici, druidi, ecc.

La sintesi di tutte le religioni, scuole e sette è la magia sessuale e il Cristo cosmico. Noi insegniamo la “dottrina della sintesi”, che non può mai essere contraria alle diverse forme religiose. I nostri insegnamenti sono contenuti in tutte le religioni, scuole e credenze; se il lettore facesse uno studio serio di tutte le religioni del mondo, troverebbe il fallo e l'utero come sintesi di tutti i Misteri. Non si conosce religione o scuola di Misteri in cui siano assenti il Cristo cosmico e i Misteri del sesso.

La *dottrina della sintesi* non può danneggiare nessuno perché è la sintesi di tutto.

Invitiamo i devoti di tutti i culti, scuole e credenze a fare uno studio comparato delle religioni. Invitiamo gli studenti dei diversi sistemi di autoeducazione intima a studiare l'esoterismo sessuale di tutte le scuole segrete di Misteri. Invitiamo tutti gli yogi a studiare il sesso-yoga e il tantrismo bianco dell'India, senza il quale nessuno yogi può ottenere la liberazione assoluta.

La magia sessuale e il Cristo sono la sintesi di ogni studio esoterico, qualunque sia il suo nome, forma religiosa o sistema educativo.

Gli attacchi di cui siamo stati vittime, le persecuzioni, gli anatemi, le scomuniche, ecc, si devono all'ignoranza, alla mancanza di studio.

Qualsiasi forma religiosa o sistema esoterico si arricchisce con la sintesi, che non può pregiudicare nessuno. Questa è la dottrina della sintesi. Noi amiamo svisceratamente tutte le forme religiose; sappiamo che sono la manifestazione d'amore della grande Religione cosmica universale.

Nel *matrimonio perfetto* si trova la suprema sintesi religiosa. Dio è amore e sapienza. Nel Cristo e nel sesso si trova la sintesi ultima di tutte le logge, ordini, scuole, sette, sistemi e metodi di autorealizzazione intima, sia d'Oriente che d'Occidente, sia del Nord che del Sud.

Pace inverenziale.

Samael Aun Weor

Capitolo 1

L'amore

Dio come Padre è Sapienza. Dio come Madre è Amore.

Dio come Padre risiede nell'occhio della sapienza. L'occhio della sapienza è situato fra le sopracciglia. Dio come Amore si trova nel tempio-cuore.

Sapienza e Amore sono le due colonne principali della grande Loggia Bianca.

Amare, com'è bello amare! Solo le grandi anime possono e sanno amare. L'amore è tenerezza infinita... l'amore è la vita che palpita in ogni atomo come in ogni sole.

L'amore non si può definire perché è la Divina Madre del mondo, è quello che viene a noi quando realmente siamo innamorati.

L'amore si sente nel fondo del cuore, è un'esperienza deliziosa, è un fuoco che consuma, è vino divino, delirio per chi lo beve. Un semplice fazzoletto profumato, una lettera, un fiore, suscitano nel fondo dell'anima tremende inquietudini intime, estasi esotiche, voluttà ineffabili.

Nessuno ha mai potuto definire l'amore, bisogna viverlo, bisogna sentirlo. Solo i grandi innamorati sanno realmente cos'è ciò che si chiama Amore.

Il *matrimonio perfetto* è l'unione di due esseri che veramente sanno amare.

Affinché vi sia davvero amore bisogna che l'uomo e la donna si adorino in tutti i sette grandi piani cosmici. Affinché vi sia amore bisogna che esista una vera comunione di anime nelle tre sfere del pensiero, del sentimento e della volontà. Quando i due esseri vibrano per affinità di pensieri, di sentimenti e di volontà, allora il *matrimonio perfetto* si realizza nei sette piani della coscienza cosmica.

Esistono persone che sono sposate nei piani fisico ed eterico, ma non lo sono nell'astrale. Altre sono sposate nei piani fisico, eterico ed astrale, ma non lo sono nel piano mentale: ciascuno pensa a modo suo, la moglie ha una religione e il marito un'altra, non sono d'accordo su ciò che pensano, ecc. Vi sono coppie che hanno affinità nei mondi del pensiero e del sentimento, ma sono assolutamente in opposizione nel mondo della volontà; queste si scontrano costantemente, non sono felici.

Il *matrimonio perfetto* deve effettuarsi nei sette piani della coscienza cosmica. Esistono matrimoni che non arrivano nemmeno al piano astrale; in tal caso non esiste neppure l'attrazione sessuale, sono veri fallimenti. Questo tipo di coppia si basa esclusivamente sulla formalità matrimoniale.

Alcune persone conducono la vita matrimoniale nel piano fisico con un determinato coniuge e nel piano mentale con un coniuge diverso. Rare volte troviamo nella vita un *matrimonio perfetto*. Affinché vi sia amore, occorre che ci sia affinità di pensieri, di sentimenti e di volontà.

Dove esiste il calcolo matematico non c'è amore. Disgraziatamente, nella vita moderna, l'amore ha odore di conto bancario, di possedimenti e di celluloidi. In quei focolari dove esistono solo somme e sottrazioni non esiste l'amore. Quando l'amore si allontana dal cuore difficilmente ritorna. L'amore è un bambino molto schivo.

Il matrimonio che si realizza senza amore, unicamente su basi di interesse economico o sociale, è realmente un peccato contro lo Spirito Santo. Questo tipo di matrimonio fallisce inevitabilmente.

Gli innamorati spesso confondono il desiderio con l'amore e il fatto peggiore è che si sposano credendosi innamorati. Consumato l'atto sessuale, soddisfatta la passione carnale, subentra il disincanto, rimane la terribile realtà. Gli innamorati devono autoanalizzarsi prima di sposarsi per sapere se realmente sono innamorati. La passione si confonde facilmente con l'amore. L'amore e il desiderio sono assolutamente opposti.

Chi veramente è innamorato è capace di dare fino all'ultima goccia di sangue per l'essere adorato. Esamina te stesso prima di sposarti. Ti senti capace di dare fino all'ultima goccia di sangue per l'essere che adori? Saresti capace di dare la tua vita per la vita dell'essere amato? Rifletti e medita.

Esiste una vera affinità di pensieri, di sentimenti e di volontà con l'essere che ami? Ricorda che se questa completa affinità non esiste, il tuo matrimonio invece di un paradiso sarà un vero inferno. Non lasciarti trascinare dal desiderio, uccidi non solo il desiderio ma persino l'ombra stessa dell'albero tentatore del desiderio.

L'amore comincia con un lampo di deliziosa simpatia, prende corpo con l'infinita tenerezza e si sintetizza nell'adorazione suprema.

Un *matrimonio perfetto* è l'unione di due esseri che si adorano in modo assoluto. Nell'amore non esistono progetti o conti in banca; se stai facendo progetti e calcoli è perché non sei innamorato. Rifletti prima di fare il grande passo. Sei veramente innamorato? Guardati dall'illusione del desiderio. Ricorda che la fiamma del desiderio consuma la vita e resta allora la tremenda realtà della morte.

Contempla gli occhi dell'essere che adori, perditi nella gioia delle sue pupille, però se vuoi essere felice non lasciarti trasportare dal desiderio.

Uomo innamorato, non confondere l'amore con la passione, autoanalizzati profondamente. È urgente che tu sappia se lei ti appartiene in spirito. È necessario che tu sappia se sei completamente affine a lei nei tre mondi del pensiero, del sentimento e della volontà.

L'adulterio è il risultato crudele della mancanza d'amore. La donna veramente innamorata piuttosto che l'adulterio

preferirebbe la morte. L'uomo che commette adulterio non è innamorato.

L'amore è terribilmente divino. La benedetta Dea Madre del mondo è ciò che si chiama Amore.

Con il fuoco terribile dell'amore possiamo trasformarci in Dèi per penetrare, pieni di maestà, nell'anfiteatro della scienza cosmica.

Capitolo 2

Il figlio dell'uomo

«Dio è Amore e il suo amore crea e torna nuovamente a creare».

Le deliziose parole dell'amore portano al bacio ardente dell'adorazione. L'atto sessuale è la reale consustanziazione dell'amore nel tremendo realismo psico-fisiologico della nostra natura.

Quando un uomo e una donna si uniscono sessualmente qualcosa si crea. In tali istanti di adorazione suprema lui e lei sono realmente un solo essere androgino, con il potere di creare come gli Dèi.

Gli Elohim sono maschio e femmina. L'uomo e la donna, uniti sessualmente durante l'estasi suprema dell'amore, sono realmente un Elohim terribilmente divino.

In tali istanti di unione sessuale siamo realmente nel *laboratorium-oratorium* della santa Alchimia.

I grandi chiaroveggenti possono vedere in quei momenti la coppia sessuale avvolta in splendori terribilmente divini. Siamo dunque penetrati nel *sanctum regnum* dell'alta

magia. Con queste forze spaventosamente divine possiamo disintegrare il diavolo che portiamo dentro e trasformarci in grandi Ierofanti.

Man mano che l'atto sessuale si prolunga, nella misura in cui le deliziose carezze dell'adorabile estasi aumentano, si sente un'incantevole voluttà spirituale. In quegli istanti ci stiamo caricando di elettricità e di magnetismo universale, terribili forze cosmiche si accumulano nel fondo dell'anima, i *chakra* del corpo astrale scintillano, le forze misteriose della grande Madre Cosmica circolano in tutti i canali del nostro organismo.

Il bacio ardente, le carezze intime si trasformano in note miracolose che risuonano commoventi nell'aura dell'universo.

Non sappiamo come spiegare quei momenti di gioia suprema. Il serpente di fuoco si agita, i fuochi del cuore si ravvivano e i terribili dardi del Padre scintillano maestosi sulla fronte degli esseri uniti sessualmente.

Se l'uomo e la donna sapranno ritirarsi prima dello spasmo, se in quei momenti di delizioso piacere avranno la forza di volontà necessaria per dominare l'ego animale, se quindi si ritireranno dall'atto senza spargere il seme, né dentro l'utero, né fuori di esso, né ai lati, né altrove, avranno fatto un atto di magia sessuale. Questo è ciò che in occultismo si chiama l'Arcano AZF.

Con l'Arcano AZF possiamo trattenere tutta questa luce meravigliosa, tutte queste correnti cosmiche, tutti questi

poteri divini. In tal modo si sveglia Kundalini, il fuoco sacro dello Spirito Santo in noi, e ci trasformiamo in Dèi terribilmente divini.

Se invece spargiamo il seme, le correnti cosmiche si uniscono alle correnti universali e nell'anima dei due esseri penetra una luce sanguinolenta: le forze luciferiche del male, il magnetismo fatale. Allora Cupido si allontana piangendo, le porte dell'Eden si chiudono, l'amore si trasforma in delusione, arriva il disincanto e resta la nera realtà di questa valle di lacrime.

Se sappiamo ritirarci prima dello spasmo sessuale, il serpente igneo dei nostri magici poteri si risveglia.

I cabalisti ci parlano della Nona Sfera. La Nona Sfera della Cabala è il sesso.

La discesa nella Nona Sfera fu, negli antichi Misteri, la prova massima per la suprema dignità dello Ierofante. Gesù, Hermes, Buddha, Dante, Zoroastro, ecc, dovettero scendere nella Nona Sfera per lavorare con il fuoco e con l'acqua, origine di mondi, bestie, uomini e Dèi. Ogni autentica e legittima iniziazione bianca comincia da qui.

Il Figlio dell'Uomo nasce nella Nona Sfera. Il Figlio dell'Uomo nasce dall'acqua e dal fuoco.

Quando l'alchimista ha completato il suo lavoro nel magistero del fuoco riceve l'Iniziazione Venusta.

Le nozze dell'anima con l'Agnello sono la festa più grande dell'anima. Il gran Signore della Luce entra in lei. Egli

si umanizza, ella si divinizza. Da questa miscela divina e umana nasce quello che, con tanta saggezza, l'Adorabile chiama «il Figlio dell'Uomo».

Il trionfo massimo della suprema adorazione è la nascita del Figlio dell'Uomo nel presepe del mondo.

L'uomo e la donna, amandosi reciprocamente, sono veramente due arpe dalle armonie miracolose, un'estasi di gloria, ciò che non può essere definito, perché definendolo si falsa. Questo è Amore.

Il bacio è la consacrazione profondamente mistica di due anime che si adorano e l'atto sessuale è la chiave con la quale ci trasformiamo in Dèi. Dèi, Dio c'è! Sappiate, voi che vi amate veramente, che Dio è Amore. Amare, com'è bello amare! L'amore si alimenta con amore, solo con amore le nozze dell'Alchimia sono possibili.

Gesù il benamato raggiunse l'Iniziazione Venusta nel Giordano. Negli istanti del battesimo, il Cristo entrò nell'adorabile Gesù attraverso la ghiandola pineale. Il Verbo si fece carne ed abitò tra noi e vedemmo la sua gloria, come Unigenito del Padre pieno di grazia e di verità.

A colui che sa la parola dà potere; nessuno l'ha pronunciata, tranne colui che Lo ha incarnato.

Nell'Apocalisse, il Santo della rivelazione ci descrive il Figlio dell'Uomo –il Figlio dei nostri baci– con i seguenti versetti:

«Fui (rapito) in spirito nel giorno del Signore; e udii dietro a me una gran voce come di tromba [il Verbo] che diceva:

“Ciò che tu vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese, che sono in Asia, ad Efeso [il centro magnetico del coccige], a Smirne [il centro magnetico della prostata], a Pergamo [il plesso solare, situato nella regione dell’ombelico], a Tiatira [il centro magnetico del cuore], a Sardi [il centro magnetico della laringe creatrice], a Filadelfia [l’occhio della sapienza, il centro della chiarezza, situato tra le sopracciglia] e a Laodicea [la corona dei santi, centro magnetico della ghiandola pineale]”.

E mi voltai per veder la voce che parlava con me, e voltatomi vidi sette candelabri d’oro, e in mezzo ai candelabri (qualcuno) simile a un figliolo d’uomo, vestito di tunica talar e cinto presso alle mammelle di una fascia d’oro [la tunica di lino bianco di ogni Maestro, la tunica di gloria; i sette candelabri, che il Santo della rivelazione vide, sono le sette chiese del midollo spinale].

La sua testa e i capelli eran bianchi come la candida lana, come la neve; e i suoi occhi come fiamma di fuoco [sempre immacolato e puro]; e i suoi piedi simili a oricalco, arroventato in fornace; e la sua voce come lo strepito di molte acque [le acque umane, il seme]; e aveva nella mano destra sette stelle [i sette Angeli che governano le sette chiese del midollo spinale], e dalla sua bocca usciva una spada a due tagli [il Verbo]; e la sua faccia come il sole (allorché) splende nella sua potenza.

E quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto; ed egli pose su me la sua destra, dicendo: “Non temere! Io sono il Primo e l’Ultimo, e il Vivente: e fui morto, ed ecco son vivo

per i secoli dei secoli, e ho le chiavi della morte e degli Inferi”».

Quando il Cristo interno entra nell’anima, si trasforma in lei.

Egli si trasforma in lei, e lei in lui. Egli si umanizza ed ella si divinizza. Da questa miscela alchemica divina ed umana nasce quello che, con tanta saggezza, il nostro adorabile Salvatore chiamò il Figlio dell’Uomo.

Gli alchimisti dicono che dobbiamo trasformare la luna in sole. La luna è l’anima. Il sole è il Cristo. La trasformazione della luna in sole è possibile soltanto con il fuoco, e questo si accende solo con il connubio amoroso del *matrimonio perfetto*.

Un *matrimonio perfetto* è l’unione di due esseri, uno che ama di più e l’altro che ama meglio.

Il Figlio dell’Uomo nasce dall’acqua e dal fuoco. L’acqua è il seme. Il fuoco è lo spirito.

Dio risplende sulla coppia perfetta.

Il Figlio dell’Uomo ha potere sul fuoco fiammeggiante, sull’aria impetuosa, sulle onde infuriate dell’oceano e sulla terra profumata.

L’atto sessuale è veramente terribile; con giusta ragione l’Apocalisse dice: «*Chi vince lo farò colonna nel tempio del mio Dio, e non ne uscirà più fuori*».

Capitolo 3

La grande battaglia

In Geremia 21, 8 si legge: «*Così dice il Signore: “Ecco che io metto dinanzi a voi la via della vita e la via della morte”*». L'uomo e la donna possono utilizzare il contatto sessuale, le delizie dell'amore e dei baci, per trasformarsi in Dèi o in demoni.

Fin dai primordi della vita esiste una grande battaglia tra le potenze della luce e le potenze delle tenebre. La radice segreta di questa battaglia si trova nel sesso.

Esiste la corretta interpretazione dei misteri del sesso. I maghi bianchi non spargono mai il seme. I maghi neri spargono sempre il seme. I maghi bianchi fanno salire il serpente igneo dei nostri magici poteri lungo il canale midollare. I maghi neri fanno scendere la vipera verso gli inferni atomici dell'uomo.

Gli e i demoni vivono in eterna lotta. Gli Dèi difendono la dottrina della castità. I demoni odiano la castità. La radice del conflitto tra Dèi e demoni è nel sesso.

La grande battaglia si realizza nella luce astrale; essa è il

deposito di tutte le forme passate, presenti e future della grande natura. La luce astrale è l'*azoth* e la *magnesia* degli antichi alchimisti, il *drago volante* di Medea, l'I.N.R.I. dei cristiani, il tarocco dei bohemi. La luce astrale è un fuoco terribilmente sessuale, staccatosi dall'aureola del Sole e fissato sulla Terra dalla forza di gravità e dal peso dell'atmosfera. È il Sole che attrae e respinge questa luce incantevole e deliziosa. La luce astrale è la leva di Archimede; il vecchio saggio disse: «*Datemi un punto d'appoggio e sollevò il mondo*».

Il seme è l'astrale liquido dell'uomo. La luce astrale è nel seme. Il seme è la chiave di tutti i poteri e la chiave di tutti gli imperi.

La luce astrale ha due poli, uno positivo, l'altro negativo. Il serpente che sale è positivo. Il serpente che scende è negativo. Quando sale, è il serpente di bronzo che sanava gli Israeliti nel deserto. Quando scende, è il serpente tentatore dell'Eden.

Quando sappiamo adorare e baciare con tenerezza infinita e castità suprema, il serpente sale. Quando godiamo ardentemente della lussuria e versiamo la coppa, il serpente, ebbro di follia, precipita verso gli inferni atomici dell'uomo.

Nella regione della luce dimorano gli esseri che si adorano. Nella regione delle tenebre vivono le anime che si ubriacano con il calice della lussuria e che, dopo essersi ubriacate, versano la coppa. Queste anime si consumano nel fuoco della loro stessa lussuria.

La Terra è governata da Cristo e da Jahvéh, che vivono in eterna lotta. Cristo è il capo degli Dèi. Jahvéh è il capo dei demoni.

Jahvéh è quel demonio terribilmente perverso che tentò il Cristo sulla montagna e che, per indurlo in tentazione, gli disse: «*[Itababo], tutte queste cose io ti darò se, prostrandoti davanti a me, mi adorerai*». Ma Gesù gli rispose: «*Va via, Satana; poiché sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo*».

Jahvéh è un angelo caduto terribilmente perverso, è il genio del male. Cristo è il capo della gran Loggia Bianca, e Jahvéh, sua antitesi, è il capo della gran Loggia Nera. Le potenze della luce e quelle delle tenebre vivono in eterna lotta e questa lotta ha la sua radice nel sesso. Il seme è il campo di battaglia. Nel seme lottano a morte gli angeli e i demoni. Il midollo osseo del grande conflitto tra angeli e demoni è il sesso; è qui il problema, qui la radice di tutte le dottrine bianche e nere. Cristo ha un programma d'azione; Jahvéh ha il suo. Gli eletti seguono il Cristo; la grande maggioranza degli esseri umani segue fanaticamente Jahvéh, ma si nasconde dietro la croce.

Nella luce astrale si combattono reciprocamente le schiere degli angeli e dei demoni. Per ogni angelo c'è un demonio.

Ogni essere umano ha il suo doppio. Ecco uno dei misteri delle anime gemelle. I Lama dicono che Devadatta fu fratello e rivale di Buddha. Egli è il re dell'inferno.

Il doppio è simile in tutto al suo doppio. I doppi sono

analoghi, hanno le stesse tendenze, con le differenze delle *analogie dei contrari*. Per ogni astrologo bianco esiste un astrologo nero. Se un Maestro insegna magia sessuale bianca, il suo doppio insegnerà magia sessuale nera. I doppi sono simili in tutto, ma antitetici.

La fisionomia e il corpo dei doppi sono simili perché sono gemelli. Questo è uno dei grandi misteri dell'occultismo. Ogni anima bianca ha un doppio nero, un'anima contraria che la combatte in continuo antagonismo.

L'amore e il contro-amore si combattono reciprocamente. Anael è l'angelo dell'amore. Lilith è il suo doppio tenebroso. Lilith rappresenta il contro-amore. Nei tempi antichi, il grande teurgo Giamblico invocò questi due geni. Uscirono allora da un fiume due bambini, l'amore e il contro-amore, Eros e Anteros, Anael e Lilith. La folla, presente al miracolo di Giamblico, si prostrò davanti al grande teurgo.

Il discepolo del sentiero roccioso che conduce al Nirvana va totalmente in estasi quando ha la fortuna di contemplare Anael, l'angelo dell'amore. Anael si presenta a chi lo sa invocare ed è un grazioso fanciullo dell'aurora. In presenza dell'angelo dell'amore sentiamo di tornare alla perdita innocenza dell'Eden. La chioma di Anael sembra una cascata d'oro che scende sulle spalle alabastrine. Il viso dell'angelo dell'amore ha il roseo colore dell'alba. Anael veste una tunica bianca ed è di una bellezza indescrivibile. Anael è l'angelo della musica e dell'amore, l'angelo della bellezza e della tenerezza, il delizioso Cupido degli innamorati, l'estasi di ogni adorazione.

Lilith, il fratello rivale di Anael, è la sua antitesi fatale. È un bambino terribilmente maligno, è l'angelo infernale di tutte le grandi delusioni amorose, è un monarca degli inferi atomici dell'uomo. Lilith non può resistere allo sguardo dell'angelo dell'amore, tuttavia ne è l'ombra. Lilith ha l'aspetto di un bambino terribilmente maligno: capelli disordinati e stinti, viso malevolo e tunica di color nero e azzurro ci parlano chiaramente di un mondo di crudeltà e di amarezza.

Anael rappresenta il raggio positivo di Venere. Lilith rappresenta il raggio negativo di Venere.

Secondo la tradizione dei grandi cabalisti, Adamo aveva due spose, Lilith e Nahemah. Lilith è la madre degli aborti, della pederastia, della degenerazione sessuale, dell'omosessualità, degli infanticidi, ecc. Nahemah è la madre dell'adulterio, seduce con l'incanto della sua bellezza e della sua verginità.

Quando un uomo è infedele verso la sposa che i Signori della Legge gli hanno assegnato riceve un marchio luciferico tra le sopracciglia. Quando l'uomo sposa una donna che non gli appartiene, quando realizza un matrimonio che viola la Legge, è facile riconoscere l'errore perché il giorno delle nozze la promessa sposa appare "calva": si copre la testa con il velo tanto che non si vedono i capelli. La donna fa questo in modo istintivo, in lei la chioma è il simbolo del pudore e nelle nozze di Nahemah è proibito l'uso dei capelli. Questa è la Legge.

Gli angeli della luce e gli angeli delle tenebre vivono in eterna lotta. La radice della grande battaglia tra le potenze della luce e quelle delle tenebre è nel sesso.

Ogni pianeta ha due polarità in accordo con la grande Legge. Il raggio positivo di Marte è rappresentato da Elohim Gibor, il raggio negativo è rappresentato dal doppio di questo Elohim, che si chiama Andrameleck. Il perverso demone Andrameleck è ora reincarnato in Cina.

Il capo supremo del raggio positivo della Luna è Jehovah. Chavajoth è esattamente la sua antitesi, il fratello rivale. Jehovah dirige il raggio positivo della Luna. Chavajoth dirige quello negativo. Jehovah insegna la magia sessuale bianca. Chavajoth insegna la magia sessuale nera.

Ci sono due lune: la luna bianca e la luna nera. Nelle due lune sono rappresentate le forze femminili universali della sessualità.

La creazione avviene mediante i processi evolutivi del suono. Il suono è l'espressione della sessualità. Gli angeli creano con il potere sessuale della laringe creatrice.

Il suono primordiale immanifestato, attraverso i suoi incessanti processi evolutivi, arriva a trasformarsi in forme energetiche di materia densa stabilizzata. Il suono primordiale immanifestato è la voce sottile. Esso contiene in se stesso le forze sessuali maschili-femminili. Queste forze si moltiplicano e si complicano a seconda della nostra discesa negli abissi impervi della materia. Il polo positivo del suono è la forza meravigliosa che ci attrae verso l'Assoluto

Immanifestato, dove regna solo la felicità. Il polo negativo del suono è la forza tenebrosa che ci attrae in questa valle di amarezze. Il polo positivo è solare, cristico, divino. Il polo negativo è lunare ed è rappresentato dalla luna. L'ombra della luna bianca è Lilith. L'origine della fornicazione è in Lilith. L'origine della individualità separata è in Lilith. L'origine dell'io è la luna nera. La luna nera è Lilith.

Jehovah lavora con la luna bianca. Chavajoth lavora con la luna nera. La creazione dell'universo fenomenico è impossibile senza l'intervento delle forze lunari; disgraziatamente intervengono le forze tenebrose della luna nera che danneggiano la creazione.

Il sole e la luna rappresentano i poli positivo e negativo del suono e danno origine alla creazione. Il sole è positivo e la luna negativa. Il sole è lo sposo, la luna è la sposa. Il diavolo Lilith si intromette tra i due e danneggia la Grande Opera. Come è in alto, così è in basso. L'uomo è il sole e la donna la luna. Lilith è il Satana che seduce entrambi e li porta alla fornicazione e all'abisso. Lilith è la luna nera, l'aspetto oscuro della luna bianca, l'origine dell'io e dell'individualità separata.

Jehovah ora non ha corpo fisico, mentre Chavajoth sì. Questi è ora reincarnato in Germania, si fa passare per veterano di guerra e lavora per la gran Loggia Nera. Nei mondi interni, il mago nero Chavajoth indossa tunica e turbante rossi. Questo demone coltiva i misteri della magia sessuale nera in una caverna tenebrosa e ha molti discepoli europei. Jehovah normalmente vive nell'Eden, che è il mondo

eterico. Chi torna all'Eden è ricevuto dal Signore Jehovah. La porta dell'Eden è il sesso.

Nell'astrale esistono templi di luce e di tenebre e laddove la luce brilla più chiara, le tenebre diventano più dense.

In Spagna, in Catalogna, vi è un meraviglioso tempio in stato *jina*, è il tempio di Montserrat. In esso è custodito il Santo Graal, il calice d'argento nel quale Gesù, il Cristo, bevve il vino nell'ultima cena. Nel Santo Graal è contenuto il sangue coagulato del Redentore del mondo. Narra la tradizione che il senatore romano Giuseppe d'Arimatea riempì questo calice con il sangue reale, ai piedi della croce del Salvatore. Il sangue sgorgava dalle ferite dell'Adorabile e il calice si colmò.

Nel tempio di Montserrat vive un gruppo di Maestri della gran Loggia Bianca; sono i cavalieri del Santo Graal. In altre epoche, il tempio di Montserrat e il Santo Graal erano visibili a tutti; più tardi si resero invisibili. Il tempio e il Santo Graal si trovano ora in stato *jina*, essendosi immersi nell'iperspazio. Attualmente possiamo visitare il tempio solo in corpo astrale o anche in corpo fisico in stato *jina*.

Un corpo fisico può essere tolto dal mondo tridimensionale e posto nella quarta dimensione. Si può realizzare tutto questo mediante l'uso sapiente dell'iperspazio. Presto l'astrofisica dimostrerà l'esistenza dell'iperspazio. Le tribù indigene dell'America conobbero a fondo la scienza *jina*. In Messico i "cavalieri tigre" sapevano mettere il loro corpo fisico nell'iperspazio. In America esistono lagune, montagne e templi in stato *jina*. Il tempio di Chapultepek, in

Messico, si trova in stato *jina*, è dentro l'iperspazio. Il Maestro Huiracocha ricevette l'Iniziazione in questo tempio.

A fianco di ogni tempio di luce esiste un tempio di tenebre. Laddove la luce risplende di più, per contrasto, le tenebre cambiano d'aspetto diventando più dense.

I cavalieri del Graal bianco devono inevitabilmente lottare contro i cavalieri del Graal nero.

Il salone della stregoneria situato in Spagna, a Salamanca, è l'antitesi fatale del tempio di Montserrat. Studiamo questa curiosa analogia dei contrari. Il tempio del Graal bianco è uno splendido monastero della gran luce. Il tempio di Salamanca è uno splendido monastero delle tenebre.

Il monastero di Montserrat ha due piani. Il salone della stregoneria ha pure due piani. Il tempio di Montserrat è circondato da giardini belli e deliziosi. Il salone della stregoneria è pure circondato da romantici giardini dove ogni fiore esala un alito di morte.

Entrambi gli edifici sono splendidi. In entrambi si parla del bene, della verità e della giustizia. In entrambi i templi regnano ordine e cultura. Nell'uno e nell'altro si parla di santità e d'amore. Questo sarà causa di meraviglia per il lettore, che si chiederà: com'è possibile che nei templi del male si parli di santità e d'amore? Per favore, non turbarti, amato lettore. Ricorda, fratello, che i cavalieri del Graal nero sono lupi travestiti da pecore. Agli adepti della mano sinistra piace eiaculare il seme cristonico, per questo sono maghi neri. La loro filosofia è la filosofia della fatalità. Per

loro tutto il bene è male e tutto il male è bene. La dottrina di Jahvéh è per loro divina, la dottrina del Cristo è diabolica. I signori delle tenebre aborriscono il Cristo. I figli dell'abisso aborriscono la Divina Madre. Nelle loro regioni attaccano violentemente chiunque invochi la Divina Madre o il suo amatissimo Figlio.

Se il ricercatore occultista penetra in corpo astrale nel salone della stregoneria, s'imbatterà inevitabilmente in bellissime ed eleganti scale a chiocciola che lo condurranno nel luogo più segreto del salone, elegante ed arredato splendidamente con tutto il lusso delle dimore gentilizie del secolo XVIII. Lì risplendono specchi da mille e una notte, tappeti incantati e tutta la bellezza maligna di Nahemah. Il governatore di questa dimora della fatalità è il sig. Ramón Rubifero, distinto cavaliere del Graal Nero, orribile demonio delle tenebre.

Disgraziati quei discepoli che visitano il salone della stregoneria. La bellezza fatale di Nahemah li sedurrà con tutta la deliziosa magia dei suoi incanti; allora rotoleranno nell'abisso, dove si ode solo il pianto e lo stridore di denti. Meglio sarebbe per loro non essere nati o appendersi al collo una macina da mulino e gettarsi in fondo al mare.

Nel tempio di Montserrat risplende la gloria del calice d'argento con il sangue del Redentore del mondo. Nel tempio di Salamanca risplendono le tenebre del Graal nero. Nel tempio di Montserrat si celebrano feste cosmiche. Nel tempio di Salamanca si celebrano balli profani e sabba nauseanti. I cavalieri del Santo Graal adorano il Cri-

sto e la Divina Madre. I cavalieri del Graal nero adorano Jahvéh e l'ombra fatale della grande natura. Quest'ombra si chiama Santamaria¹ e il suo regno è l'abisso. La grande battaglia tra le potenze della luce e delle tenebre è antica come l'eternità.

Il midollo osseo della grande battaglia è il sesso. I maghi bianchi vogliono far salire il serpente. I maghi neri lo vogliono far scendere. I maghi bianchi seguono il sentiero del matrimonio perfetto. I maghi neri amano l'adulterio e la fornicazione.

Esistono Maestri della gran Loggia Bianca come Maestri della gran Loggia Nera. Così esistono discepoli della gran Loggia Bianca e della gran Loggia Nera.

I discepoli della gran Loggia Bianca sanno muoversi conscientemente e positivamente in corpo astrale, ma anche i

1 Chiarimento importante del V.M. Samael Aun Weor su SANTA MARIA da *Tarocchi e Cabala*, Cap. LIX, Le Qliphot: «Quando investigavo nel mondo delle Qliphoth su questa strana creatura, chiedendomi come potesse condividere la sua vita con tanti maghi neri e partecipare a tutti quei sabba, non riuscivo mai a trovare in lei ciò che potremmo definire "perversità". I tenebrosi della mano sinistra, le creature sublunari, le rendevano culto e consideravano questa strega non come un qualcosa di tenebroso, bensì come una santa. Io volevo sapere cosa ci fosse di vero nella presunta santità di una creatura che si mescolava con le tenebre e che figurava in molti sabba e monasteri del Medioevo. Chi, tra coloro che si siano occupati dello studio dei vecchi fatti dell'alta e bassa magia del Medioevo, non ha sentito parlare qualche volta di Maria delle Antille? Ci sono tanti segreti nascosti tra la polvere di molte biblioteche! Io dovevo chiarire e lo feci; ci riuscii precisamente quando nel mondo di Tiphereth invocai questa entità. Fui ascoltato e con mia meraviglia mi trovai di fronte un Maestro autorealizzato. Compresi allora che egli aveva emanato da se stesso il suo bodhisattva, e questo si educava nell'esercizio della magia, nel triangolo magico o terzo triangolo, attraverso rigorosi allenamenti, iniziando dalle Qliphoth, ma senza fare del male a nessuno».

discepoli della gran Loggia Nera sanno viaggiare in corpo astrale.

Tutti noi da bambini abbiamo ascoltato molte fiabe di streghe e di fate. Da sempre le nostre nonne ci hanno raccontato storie di streghe che a mezzanotte, a cavallo delle loro scope, viaggiano tra le nuvole. Sebbene a molti studenti di occultismo, teosofia, rosacrocianesimo, ecc, possa sembrare incredibile, queste streghe esistono realmente. Non montano in groppa alle scope, come credono le nonnine, ma sanno viaggiare nell'aria. Le cosiddette streghe viaggiano con il loro corpo di carne ed ossa attraverso lo spazio. Esse sanno utilizzare l'iperspazio per trasferirsi da un posto all'altro con il corpo fisico.

Tra breve l'astrofisica scoprirà l'esistenza dell'iperspazio. Questo può essere dimostrato con l'ipergeometria. Quando un corpo si immerge nell'iperspazio, si dice di questo che è entrato in stato *jina*. Ogni corpo in stato *jina* sfugge alla legge di gravità, allora fluttua nell'iperspazio.

Esistono il volume e l'ipervolume. Le cosiddette streghe si muovono nell'ipervolume dello spazio curvo in cui viviamo. La curvatura dello spazio non appartiene esclusivamente al pianeta Terra, ma corrisponde all'infinito spazio stellato. Se i cicloni costituiscono di per sé una prova del movimento di rotazione terrestre, è pur certo e perfettamente logico che la rotazione di tutti i soli, costellazioni e mondi è una prova concreta della curvatura dello spazio.

Anche i maghi bianchi sanno mettere il loro corpo fisico in stato *jina*. Gesù camminò sulle acque del Mare di

Galilea utilizzando intelligentemente l'iperspazio. Sempre tramite l'iperspazio, i discepoli del Buddha potevano attraversare una roccia da parte a parte; alcuni yogi dell'India possono passare sul fuoco senza bruciarsi, e Pietro così fuggì dalla prigione e si salvò dalla pena di morte.

Il grande yogi Patanjali dice nei suoi aforismi che praticando un *samyasi* sul corpo fisico, questo diventa come di cotone e fluttua nell'aria. Un *samyasi* consta di tre fasi: concentrazione, meditazione ed estasi. Primo, lo yogi si concentra sul proprio corpo fisico; secondo, medita su di esso provocando il sonno; terzo, totalmente in estasi, si solleva dal letto con il corpo in stato *jina*. Allora penetra nell'iperspazio e, sfuggendo alla legge di gravità, fluttua nell'aria. I devoti di Santamaria (streghe e fattucchieri) fanno lo stesso con le formule della magia nera.

I maghi bianchi penetrano con il loro corpo in stato *jina* in una dimensione di tipo superiore. I maghi neri, con il corpo fisico in stato *jina*, entrano in una dimensione di tipo inferiore.

In tutta la natura esiste una somma e una sottrazione di dimensioni sempre infinite. Abbandoniamo una dimensione per penetrare in un'altra superiore o inferiore. Questa è la Legge.

Il regno di Santamaria è l'abisso dei falliti. Il regno della luce è la regione degli Dèi.

Nel regno della luce possono vivere solo quelli che hanno raggiunto la castità suprema. Nell'abisso la castità è un delitto, e la fornicazione diventa legge.

Chi vedrà l'elegante salone di Jahvéh-Semo rimarrà abbagliato dal lusso e dall'allegria. Lì s'imbatterà in migliaia di maghe nere dotate di una terribile bellezza maligna. L'anima inesperta che penetra in queste regioni del male potrebbe smarrirsi nel sentiero dell'errore e cadere per sempre nell'abisso della perdizione. La bellezza maligna di Nahemah è pericolosa.

Nei templi della luce vediamo solo amore e sapienza. I tenebrosi non vi possono entrare perché vivono in una dimensione di tipo inferiore.

La bellezza di Nahemah è la fatalità. Coloro che tanto si amarono, quegli esseri che si giurarono eterno amore, avrebbero potuto essere felici. Disgraziatamente, incantati dalla bellezza di Nahemah, adorarono la donna altrui e caddero nell'abisso della disperazione. Nel salone di Jahvéh-Semo risplende fatalmente la bellezza di Nahemah.

I maghi neri hanno un simbolo sacro, il paiolo di rame. I maghi bianchi hanno come simbolo sacro la santa croce, che è fallica: l'inserzione del fallo verticale nell'utero orizzontale disegna la croce. La croce ha il potere di creare. Non può esserci creazione senza il segno della santa croce; s'incrociano le specie animali, s'incrociano gli atomi e le molecole per perpetuare la vita.

Le rose benedette della spiritualità fioriscono nella croce del *matrimonio perfetto*. Il *matrimonio perfetto* è l'unione di due esseri, uno che ama di più e l'altro che ama meglio.

L'amore è la migliore religione che il genere umano possa raggiungere.

I maghi neri odiano il *matrimonio perfetto*. La bellezza fatale di Nahemah e i crimini sessuali di Lilith sono l'antitesi fatale del *matrimonio perfetto*.

Il mago bianco adora il Cristo interno. Il mago nero adora Satana; costui è l'io, il me stesso, l'ego che ritorna. In realtà, l'io è lo stesso spettro della soglia. Esso ritorna incessantemente per soddisfare i desideri. L'io è memoria. Nell'io ci sono tutti i ricordi delle nostre passate personalità. L'io è Ahriman, Lucifero, Satana.

Il nostro Reale Essere è il Cristo interno. Egli è di natura universale, non è nessun genere di io superiore o inferiore. Il nostro Reale Essere è impersonale, universale, divino; trascende ogni concetto di io, me stesso, ego, ecc.

Il mago nero fortifica il suo Satana e in lui fonda il proprio potere fatale. La forma e la dimensione di Satana dipendono dal grado della malignità umana. Quando entriamo nel sentiero del *matrimonio perfetto*, Satana perde volume e bruttezza. Bisogna dissolvere Satana. Questo è possibile solo con il *matrimonio perfetto*.

Abbiamo bisogno di elevarci allo stato angelico. Questo è possibile solo praticando magia sessuale con la sposa-sacerdotessa. Gli angeli sono uomini perfetti.

Esistono due tipi di magia sessuale, la bianca e la nera, la positiva e la negativa. La magia sessuale con eiaculazione

del seme è magia nera. La magia sessuale senza eiaculazione del seme è magia bianca.

I Bonzi e i Dugpa dal cappuccio rosso eiaculano il seme, che poi raccolgono dalla vagina. Questo seme, mescolato con il liquido sessuale femminile, è riassorbito nuovamente dall'uretra attraverso un procedimento tenebroso. Il risultato fatale di questo tantrismo nero è il risveglio della serpe in modo assolutamente negativo, che in questo caso, invece di salire per il canale midollare, scende verso gli inferni atomici dell'uomo. Essa è l'orribile coda di Satana. Con questo procedimento Bonzi e Dugpa si separano dal Cristo interno e sprofondano nell'abisso spaventoso per sempre.

Nessun mago bianco eiacula il seme. Il mago bianco percorre il sentiero del *matrimonio perfetto*.

Bonzi e Dugpa dal cappuccio rosso vogliono, attraverso questo procedimento fatale, unire gli atomi solari e lunari per risvegliare Kundalini. Il risultato della loro ignoranza è la separazione dal Dio interno per sempre.

I maghi bianchi mescolano gli atomi solari e lunari dentro il loro stesso laboratorio sessuale. A questo serve il *matrimonio perfetto*. Benedetta sia la donna, benedetto sia l'amore!

La grande battaglia tra maghi bianchi e neri ha la sua radice nel sesso. Il serpente tentatore dell'Eden e il serpente di bronzo che sanava gli israeliti nel deserto, si combattono reciprocamente. Quando il serpente sale, diventiamo angeli, quando scende, demoni.

Durante la magia sessuale i tre aliti dell'*Akasha* puro, che fluiscono per il cordone brahmanico, si rafforzano. Quando il mago sparge il seme perde bilioni di atomi solari, che vengono sostituiti da bilioni di atomi diabolici, atomi che gli organi sessuali raccolgono con il loro movimento nervoso susseguente allo spargimento del seme. Gli atomi satanici tentano allora di salire al cervello attraverso il cordone brahmanico, ma i tre aliti dell'*Akasha* li precipitano nell'abisso. Quando questi urtano contro il Dio atomico nero che è nel coccige, la serpe si sveglia e si dirige verso il basso per formare, nel corpo astrale, la coda del Diavolo.

Gli angeli sono uomini perfetti. Per elevarsi allo stato angelico è necessario il *matrimonio perfetto*. I demoni sono uomini perversi.

Esistono due tipi di magia sessuale: la bianca e la nera. Quelli che praticano magia sessuale bianca non spargono mai il seme. Quelli che praticano magia sessuale nera lo spargono.

I Bonzi e i Dugpa della loggia nera del Tibet spargono il seme. Questi tenebrosi, dopo aver versato il seme, lo raccolgono dalla vulva femminile con uno strumento speciale. Poi lo riassorbono attraverso l'uretra, facendo uso di un potere nero, una varietà del *vajroli mudra* che non divulghiamo per non diffondere la scienza fatale delle tenebre. I maghi dell'ombra credono in questo modo di mescolare gli atomi solari e lunari per risvegliare Kundalini. Il risultato è che i fuochi spinali, invece di salire per il canale

midollare, scendono verso gli inferni atomici dell'uomo e si trasformano nella coda di Satana.

I maghi bianchi mescolano gli atomi solari e lunari dentro lo stesso laboratorio sessuale, senza commettere il crimine di spargere il liquore seminale. Così Kundalini si sveglia positivamente e sale vittorioso lungo il canale midollare. Questa è la via angelica.

Il mago bianco aspira allo stato angelico. I signori dalla faccia tenebrosa vogliono raggiungere il grado di *anagarika*.

Le anime che seguono il sentiero del *matrimonio perfetto* si fondono con il loro Dio interno e si elevano al regno del superuomo. Le anime che odiano il sentiero del *matrimonio perfetto* si separano dal loro Dio interno e s'immergono nell'abisso.

Il mago bianco fa salire l'energia sessuale all'interno dei cordoni simpatici del midollo spinale. Questi due cordoni s'attorcigliano nel midollo spinale formando il santo otto; sono i due testimoni dell'Apocalisse.

«*Riempi il tuo calice con il sacro vino della luce, fratello!*» Ricorda che il calice è il cervello. Hai bisogno della vista dell'aquila e di ali ignee.

I tenebrosi lottano per toglierti dal cammino reale. Sappi che i tre pericoli più gravi, in agguato per gli studenti, sono i medium dello spiritismo, i falsi profeti e le tentazioni sessuali. Questo è il *sentiero del filo del rasoio*, questo sentiero è pieno di pericoli, dentro e fuori.

Vivete all'erta e vigili come vedette in tempo di guerra. Non lasciatevi sorprendere da chi considera il sesso una funzione puramente animale, senza alcuna trascendenza spirituale. Di solito i falsi profeti odiano il sesso ed offrono dottrine novelle che sorprendono i deboli e che, dopo averli affascinati, li conducono nell'abisso.

Non lasciatevi confondere dalle false parole dei tenebrosi, ricordate che i medium spiritisti servono di solito da veicolo a entità nere. Queste si presentano ostentando santità e dando consigli contrari al sentiero del *matrimonio perfetto*. Di solito affermano di essere Gesù Cristo o Buddha, ecc, per ingannare gli ingenui.

Guardatevi dalle tentazioni che vi insidiano. Siate prudenti e vigili. Ricordate che nel sesso si svolge la grande battaglia tra le potenze della luce e delle tenebre.

Tutti quelli che entrano nel sentiero del *matrimonio perfetto* devono guardarsi attentamente da questi tre pericoli gravissimi. I tenebrosi lottano instancabilmente per fuorviarvi da questo cammino.

Non lasciatevi sedurre da quelle dottrine sublimi che consigliano la dispersione del seme, perché appartengono alla magia nera. Il re degli atomi diabolici aspetta nel coccige l'opportunità di risvegliare negativamente la serpe dirigendola verso il basso. Con lo spargimento del seme il dio atomico nero riceve un formidabile impulso elettrico, sufficiente a risvegliare la serpe e a dirigerla verso gli inferni atomici dell'uomo. Così questi si trasforma in demone ed è così che cade nell'abisso.

*Capitolo 4***L'abisso**

Le tradizioni cabalistiche dicono che Adamo aveva due mogli, Lilith e Nahemah. Lilith è la madre degli aborti, dell'omosessualità e in genere di ogni specie di crimini contro natura. Nahemah è la madre della bellezza maligna, della passione e dell'adulterio.

L'abisso si divide in due grandi regioni: le sfere di Lilith e di Nahemah. In queste due grandi regioni l'infrasessualità regna sovrana.

Sfera di Lilith

Nella sfera infrasessuale di Lilith vivono quelli che odiano il sesso: monaci, anacoreti, predicatori di sette pseudoesoteriche, pseudoyogi che aborriscono il sesso, monache, ecc. Tutta questa gente infrasessuale, per il fatto stesso di essere tale, di solito ha affinità con persone di sesso intermedio. Così non è difficile trovare l'omosessualità diffusa in molti conventi, religioni, sette e scuole di tipo pseudoesoterico. Gli infrasessuali considerano se stessi persone immensamente superiori a quelle di sesso normale. Essi

le guardano con disprezzo considerandole inferiori. Tutti i tabù e restrizioni, tutti i pregiudizi che attualmente condizionano la vita delle persone di sesso normale, sono stati fermamente stabiliti dagli infrasessuali.

Abbiamo conosciuto il caso di un vecchio anacoreta che predicava una certa dottrina di tipo pseudooccultistico. Tutti riverivano quest'uomo, considerandolo un "santo". Apparentemente era un Maestro e la gente lo venerava. Ma alla fine una povera donna scoprì tutto quando questi le propose un'unione sessuale contro natura con la scusa di iniziarla. In realtà l'asceta era un infrasessuale che, nonostante ciò, diceva di aver fatto voto di castità. Quest'uomo odiava mortalmente l'Arcano AZF (la magia sessuale) e lo considerava pericoloso, ma non aveva inconveniente alcuno nel proporre alle sue devote unioni extravaginali, perché era realmente un infrasessuale. Chi avrebbe potuto dubitare di quest'uomo? Apparentemente era un santo. Così credeva la gente... i suoi seguaci lo consideravano un Maestro. Odiava il sesso, sì, lo odiava mortalmente; questa è la caratteristica dei degenerati infrasessuali. La cosa più grave è che essi si autoconsiderano superiori alle persone di sesso normale, si sentono supertrascesi, arrivano a sedurre le persone di sesso normale e a convertirle in loro seguaci.

Nella nostra missione di divulgazione esoterica gnostica abbiamo avuto l'opportunità di studiare gli infrasessuali. Spesso li abbiamo sentiti pronunciare frasi come le seguenti: *«Voi gnostici siete egoisti perché pensate sempre*

e unicamente alla vostra Kundalini e alla magia sessuale», «Siete dei fanatici del sesso», «La magia sessuale è puramente animale», «Il sesso è molto grossolano; io sono spiritualista ed aborro tutto ciò che è materialista e triviale», «Il sesso è immondo», «Esistono molte vie per arrivare a Dio», «Io vivo unicamente per Dio e non mi interessano queste porcherie del sesso», «Io seguo la castità ed aborro il sesso», ecc. Questo è precisamente il linguaggio degli infrasessuali: sempre supponenti, sempre con l'orgoglio di sentirsi superiori alle persone sessualmente normali. Una donna infrasessuale, che odiava il marito, ci disse: «Io praticerei magia sessuale solo con il mio guru»; lo affermò in presenza dello sposo. Questa donna non aveva rapporti sessuali con lui perché, a suo dire, odiava il sesso. Accettò tuttavia di praticare la magia sessuale, ma unicamente con il suo guru, con il quale aveva affinità essendo anch'egli infrasessuale. Questi è il "santo" già sopraccitato, quello che godeva proponendo alle devote unioni sessuali contro natura.

Abbiamo conosciuto il caso di un "arci ierofante" che odiava le donne e che spesso diceva frasi come questa: *«Io, le donne, le tratto con i piedi»*. Predicava una dottrina ed i suoi seguaci lo adoravano come un Dio. Viveva sempre circondato da adolescenti e passava il tempo così, fino a quando la polizia non scoprì tutto: era un invertito, un omosessuale corruttore di minorenni. Aveva tuttavia l'orgoglio di tutti gli infrasessuali, la presunzione di sentirsi supertrasceso, ineffabile, divino.

La sfera di Lilith è la sfera della grande eresia. Questa

gente non ha più possibilità di redenzione perché odia lo Spirito Santo: «*Ogni peccato sarà perdonato, tranne quello contro lo Spirito Santo*».

L'energia sessuale è una emanazione della Divina Madre. Chi rinuncia alla Madre Cosmica, chi odia la Divina Madre, chi profana la Sua energia sprofonderà per sempre nell'abisso. Qui dovrà passare attraverso la *morte seconda*.

Psicologia della sfera di Lilith

La sfera di Lilith si distingue per la sua crudeltà. La psicologia di questa sfera si manifesta in vari ambiti: monaci e monache che odiano il sesso, omosessualità sia nei conventi che fuori dalla vita monacale, aborti provocati, criminali di postribolo, gente che ama la masturbazione o che gode torturando gli altri. In questa sfera troviamo i crimini più orribili registrati nelle cronache di polizia, tremendi fatti di sangue, misfatti di origine omosessuale, sadismo spaventoso, omosessualità nelle carceri, anche tra le donne, spaventosi criminali mentali che godono facendo soffrire l'essere amato, orribili infanticidi, patricidi, matricidi, ecc, gente pseudooccultista che preferisce soffrire di polluzioni notturne piuttosto che sposarsi, che odia mortalmente l'Arcano AZF e il *matrimonio perfetto*, che crede di arrivare a Dio odiando il sesso, anacoreti che aborriscono il sesso e lo considerano volgare e grossolano.

Sfera di Nahemah

La sfera di Nahemah seduce con il fascino della sua bel-

lezza maligna. In questa sfera infrasessuale troviamo tutti i *dongiovanni*, i seduttori d'ambo i sessi. Al suo interno si sviluppa il mondo della prostituzione.

Gli infrasessuali di Nahemah si sentono molto “maschi”. In questa sfera vivono coloro che hanno molte donne, si sentono felici nell'adulterio, si ritengono davvero virili, ignorando di essere infrasessuali.

Nella sfera di Nahemah troviamo pure milioni di prostitute, povere donne vittime dell'incanto fatale di Nahemah. Vi troviamo anche eleganti signore dell'alta società, gente felice nell'adulterio. Questo è il loro mondo.

Nella regione infrasessuale di Nahemah, troviamo la dolcezza che commuove l'anima, candori virginei che seducono con il fascino delle loro tenerezze, donne bellissime che ammaliano, uomini che abbandonano il loro focolare irretiti dall'incanto di queste bellezze preziosissime, incanti indescrivibili, incontenibili passioni, lussuosi saloni, eleganti cabaret, soffici letti, danze deliziose, orchestre dell'abisso, romantiche parole impossibile da dimenticare, ecc.

Gli infrasessuali di Nahemah a volte accettano l'Arcano AZF (la magia sessuale), ma falliscono perché non riescono ad evitare l'ejaculazione del seme. Quasi sempre si ritirano dal *matrimonio perfetto* sparlandone in modo orrendo. Li abbiamo sentiti dire: «*Ho praticato magia sessuale e a volte sono riuscito a non spargere il seme. Ero un animale che godeva delle passioni deliziose del sesso*». Dopo essersi ritirati dal *sentiero del filo del rasoio* –rappresentato dal

midollo spinale– cercano rifugio in qualche seducente dottrina di Nahemah e, se hanno la fortuna di non cadere nella sfera di Lilith, continuano eiaculando il liquore seminale. Questo è il loro mondo infrasessuale.

Psicologia della sfera di Nahemah

Gli infrasessuali della sfera di Nahemah sono molto suscettibili. Sono quelli che dicono frasi come queste: «*L'offesa si lava col sangue*», «*Ho ucciso per onore*», «*Il mio onore vilipeso...*», «*Sono un marito oltraggiato*», ecc. Il tipo di Nahemah si gioca la vita per qualsiasi donna. È il tipo passionale, amante del lusso, schiavo dei pregiudizi sociali, amico di sbronze, banchetti, feste ed eleganti mode, ecc.

Questa gente considera il *matrimonio perfetto* pressoché impossibile e quando lo accetta resta ben poco su questo sentiero perché fallisce. Sono persone che godono bestialmente del sesso. Quando accettano l'Arcano AZF lo utilizzano per godere della loro lussuria e, non appena trovano una qualsiasi dottrina che li seduce e che offre loro rifugio, si ritirano dal *matrimonio perfetto*.

Mistica di Nahemah

A volte nella sfera infrasessuale di Nahemah s'incontrano dei tipi mistici. Questi non bevono, non mangiano carne, non fumano, ovvero sono molto religiosi, anche quando non sono vegetariani. Il tipo mistico di Nahemah è passionale solo in segreto; infatti gode violentemente delle voluttà sessuali, sebbene dopo pronuncii terribili giudizi

contro di esse. A volte accetta l'Arcano AZF ma lo abbandona poco dopo, quando trova una qualsiasi dottrina consolatrice che gli dica frasi come queste: «*Dio disse: crescete e moltiplicatevi*», «*L'atto sessuale è una funzione puramente animale e la spiritualità non ha niente a che vedere con esso*», ecc. Allora l'infrasessuale di Nahemah, trovando una giustificazione per eiaculare il liquore seminale, si ritira dal sentiero del *matrimonio perfetto*.

Capitolo 5

La sessualità normale

S'intende persona dalla sessualità normale chi non ha conflitti sessuali di alcun genere.

L'energia sessuale si divide in tre tipi ben distinti:

- L'energia in relazione con la riproduzione della razza e con la salute del corpo fisico in genere;
- L'energia in relazione con le sfere del pensiero, del sentimento e della volontà;
- L'energia in relazione con lo spirito divino dell'uomo.

L'energia sessuale è realmente, e senza alcun dubbio, l'energia più sottile e potente che si produce naturalmente e scorre attraverso l'organismo umano. Tutto ciò che è l'uomo, incluse le tre sfere del pensiero, del sentimento e della volontà, non è altro se non l'esatto risultato dei diversi mutamenti dell'energia sessuale.

A causa dell'aspetto tremendamente sottile e potente dell'energia sessuale risulta estremamente difficile immagazzinarla e controllarla. Per di più la sua presenza

rappresenta una fonte di immenso potere, il quale, se non si sa utilizzare, può arrivare a causare una vera catastrofe.

Nell'organismo esistono alcuni canali attraverso i quali normalmente dovrebbe circolare questa energia poderosa. Quando essa arriva ad infiltrarsi nel delicato meccanismo di altre funzioni, allora il violento risultato è il fallimento. In tal caso molti centri delicatissimi dell'organismo umano si danneggiano e, di fatto, l'individuo si converte in un infrasessuale.

Ogni atteggiamento mentale negativo può condurre direttamente o indirettamente a queste catastrofi violente e distruttrici dell'energia sessuale. L'odio verso l'Arcano AZF, l'avversione, lo schifo, la ripugnanza, il disprezzo, la sottovalutazione e la paura nei confronti del sesso, il cinismo, il sadismo e la brutalità sessuale, la gelosia passionale, le oscenità e la pornografia, trasformano l'essere umano in infrasessuale.

Il sesso è la funzione creatrice grazie alla quale l'essere umano è un vero Dio. La sessualità normale risulta dalla piena armonia e dall'accordo con tutte le altre funzioni. La sessualità normale ci conferisce il potere di creare figli sani oppure di creare nel mondo dell'arte o delle scienze. Ogni atteggiamento mentale negativo riguardo al sesso produce delle infiltrazioni di questa potente energia in altre funzioni, provocando spaventose catastrofi, il cui risultato fatale è l'infrasessualità.

Ogni atteggiamento negativo della mente forza l'energia sessuale e la obbliga a circolare per canali e sistemi adatti alle energie mentali, volitive o di qualsiasi altro tipo di energie meno potenti di quella sessuale. Il risultato è fatale perché questo tipo di canali e di sistemi, non potendo resistere al tremendo voltaggio della potentissima energia del sesso, si riscaldano e fondono come un cavo troppo sottile e delicato dentro il quale passi una corrente elettrica ad alta tensione.

Quando l'uomo e la donna si uniscono sessualmente nel *matrimonio perfetto* sono, in quegli istanti di voluttà, veri Dèi ineffabili. L'uomo e la donna, uniti sessualmente, formano un androgino divino perfetto, un Elohim maschio-femmina, una Divinità terribilmente divina. Le due metà, separate fin dagli albori della vita, per un istante si uniscono per creare. Ciò è ineffabile, sublime... paradisiaco.

L'energia sessuale è pericolosamente volatile e potenzialmente esplosiva. Durante l'atto segreto, durante l'estasi sessuale, la coppia è circondata da questa energia terribilmente divina. In tali istanti di suprema felicità e di baci ardenti, che incendiano le profondità dell'anima, possiamo trattenere questa luce meravigliosa per purificarci e trasformarci in modo assoluto. Se si versa il *vaso di Hermes* e avviene lo spargimento, la luce degli Dèi si ritira, lasciando aperte le porte affinché entri nel focolare la luce rossa e sanguinolenta di Lucifero. Allora l'incanto svanisce e subentra la disillusione e il disincanto. In breve tempo l'uomo e la donna imboccano la strada dell'adulterio perché il loro focolare si è trasformato in un inferno.

È una caratteristica della natura mobilitare enormi riserve di energia creatrice per realizzare un qualsiasi cosmo. Tuttavia, di questa ingente forza impiega solo una quantità infinitesimale per le sue creazioni. Allo stesso modo, l'uomo perde dai sei ai sette milioni di spermatozoi ad ogni eiaculazione seminale, mentre basta un solo spermatozoo per generare un figlio.

Nella Lemuria nessun essere umano spargeva il seme. In quel tempo, per creare le coppie si univano sessualmente nei templi. A tale scopo le gerarchie lunari sapevano utilizzare, in quegli istanti, uno spermatozoo ed un ovulo, senza bisogno di arrivare all'orgasmo, alla eiaculazione. Nessuno spargeva il seme, l'atto sessuale era un sacramento che si realizzava solo nel tempio. In quell'epoca la donna partoriva i figli senza dolore e il serpente si alzava vittorioso lungo il canale midollare. Allora l'uomo non era uscito dall'Eden, l'intera natura gli ubbidiva e non conosceva né il dolore né il peccato. Furono i tenebrosi Luciferi che insegnarono all'uomo a emettere il seme. Il peccato originale dei nostri progenitori fu il crimine dello spargimento seminale: la fornicazione. Quando l'uomo paradisiaco fornicò penetrò nel regno dei Luciferi. L'uomo attuale è luciferico.

È assurdo spargere sei o sette milioni di spermatozoi quando ne basta uno solo per creare. Un solo spermatozoo fugge facilmente dalle ghiandole sessuali senza bisogno di eiaculare. Quando l'uomo sarà tornato al punto di partenza, quando avrà ristabilito il sistema sessuale dell'Eden, il serpente sacro Kundalini si alzerà ancora una volta vitto-

rioso per trasformarci in Dèi. Il sistema sessuale dell'Eden è la sessualità normale, mentre quello dell'uomo luciferico è assolutamente anormale.

Non solo si fornicia fisicamente, esiste anche la fornicazione nei mondi mentale e astrale. Chi fa conversazioni lussuose, chi legge riviste pornografiche, chi assiste a spettacoli cinematografici erotico-passionali, sciupa enormi riserve di energia sessuale. Questa povera gente utilizza la materia più fine e delicata del sesso, sciupandola miseramente nella soddisfazione delle sue brutali passioni mentali. La fantasia sessuale produce impotenza di tipo psicosessuale. In questa categoria i malati sono uomini apparentemente normali, senza difficoltà di erezione, ma nell'istante in cui stanno per effettuare la connessione del membro con la vulva, il turgore del fallo cede e rimane in loro il più orribile stato di disperazione. Essi hanno vissuto nella fantasia sessuale e quando si trovano davanti alla cruda realtà del sesso –che nulla ha a che vedere con essa– allora si confondono e non sono capaci di rispondere alla realtà come si deve.

Il senso sessuale, grazie alla sua energia finissima e imponderabile, è formidabilmente sottile e tremendamente rapido. Il livello molecolare in cui il senso sessuale agisce è milioni di volte più rapido delle onde del pensiero. La mente logica e la fantasia sono pietre d'inciampo per il senso sessuale. Quando la mente logica con tutti i suoi ragionamenti o quando la fantasia sessuale con tutte le sue illusioni erotiche vogliono controllare il senso sessuale, o

incanalarlo entro le loro illusioni, allora esso è fatalmente distrutto. La mente logica e la fantasia sessuale distruggono il senso sessuale se cercano di metterlo al loro servizio. L'impotenza psicosessuale è la tragedia più spaventosa che possa affliggere uomini e donne di tipo fanatico o le persone di tipo puramente razionale.

La lotta di molti monaci, monache, anacoreti, pseudoyogi, ecc., per imbottigliare il sesso entro il loro fanatismo religioso, per rinchiuderlo nel carcere delle loro penitenze, per imbavagliarlo e sterilizzarlo, per proibirgli ogni manifestazione creatrice, ecc., trasforma il fanatico in uno schiavo delle sue stesse passioni, succubo del sesso, incapace di pensare ad altro che ad esso. Questi sono i fanatici del sesso, i degenerati dell'infrasessualità. Questa gente si scarica ogni notte con nauseanti polluzioni o contrae vizi omosessuali o si masturba miseramente. Voler rinchiudere il sesso è come voler imbottigliare il sole. Un uomo così è lo schiavo più abietto del sesso e senza profitto alcuno o vero piacere. Un uomo così è un peccatore infelice; una donna così è una mula sterile, una vile schiava di ciò che vuole soggiogare (il sesso).

I nemici dello Spirito Santo sono persone dell'abisso. Per loro sarebbe più vantaggioso non esser nati, o attaccarsi una macina da mulino al collo e gettarsi in mare.

L'essere umano deve imparare a vivere sessualmente. Sta arrivando l'età del sesso, l'età della nuova Era Acquariana. Le ghiandole sessuali sono controllate dal pianeta Urano ed esso è il reggente della costellazione dell'Acquario. L'al-

chimia sessuale è quindi, di fatto, la scienza della nuova era, nelle cui università, la magia sessuale sarà accolta ufficialmente. Quelli che presumono di essere messaggeri della nuova Era dell'Acquario, e che tuttavia odiano l'Arcano AZF, dimostrano fino alla nausea di essere realmente degli impostori, perché la nuova era è governata dal reggente del sesso: il pianeta Urano.

L'energia sessuale è l'energia più fine del cosmo infinito. Essa può trasformarci in angeli o in demoni. L'immagine della verità, così come il disegno cosmico dell'Adam-Cristo, si trovano depositati nell'energia sessuale.

Il Figlio dell'Uomo, il Superuomo, nasce dal sesso normale, mai potrebbe nascere dagli infrasessuali. Il regno degli infrasessuali è l'abisso.

Il poeta greco Omero disse: «*Vale più essere un mendico sulla terra, che un Re nell'impero delle ombre*». Questo impero è il mondo tenebroso degli infrasessuali.

Capitolo 6

La suprasessualità

La suprasessualità è il risultato della trasmutazione sessuale.

Cristo, Buddha, Dante, Zoroastro, Maometto, Hermes, Quetzalcoatl e molti altri grandi Maestri, furono suprasessuali.

I due grandi aspetti della sessualità si chiamano generazione e rigenerazione. Nel capitolo precedente abbiamo studiato la generazione cosciente, ora ci apprestiamo a studiare la rigenerazione.

Studiando la vita degli animali troviamo cose molto interessanti: se tagliamo a metà un serpente possiamo essere certi che esso ha il potere di rigenerarsi, può sviluppare completamente una nuova metà con tutti gli organi della metà perduta. Anche la maggior parte dei vermi della terra e del mare ha il potere di rigenerarsi costantemente. La lucertola può rigenerare la propria coda e l'organismo umano la pelle. Il potere di rigenerazione è assolutamente sessuale.

L'uomo ha il potere di ricreare se stesso, l'uomo può creare dentro se stesso il superuomo. Ciò è possibile utilizzando sapientemente il potere sessuale. Possiamo ricrearci come autentici superuomini. Questo è possibile solo con la trasmutazione sessuale. La chiave fondamentale della trasmutazione sessuale è l'Arcano AZF (la magia sessuale).

Nell'unione del fallo con l'utero si trova la chiave di ogni potere. L'importante è che la coppia impari a ritirarsi dall'atto sessuale prima dello spasmo, prima dello spargimento seminale. Non si deve versare il seme né dentro né fuori dell'utero, né ai lati, né in alcun luogo. Parliamo così chiaramente perché la gente capisca, sebbene alcuni puritani infrasessuali ci qualificano come pornografici.

La vita umana, di per sé, non ha alcun significato: nascere, crescere, lavorare duramente per vivere, riprodursi come un animale e poi morire. È realmente una catena di tormenti che l'uomo porta intricata nell'anima. Se questa è la vita, non vale la pena di vivere. Fortunatamente, nelle nostre ghiandole sessuali abbiamo il seme, il chicco. Da questo seme può nascere il superuomo, l'Adam-Cristo, il bambino d'oro dell'alchimia sessuale. Per questo sì, che vale la pena di vivere! La via è la trasmutazione sessuale. Questa è la scienza di Urano, il pianeta che controlla le gonadi o ghiandole sessuali e che governa la costellazione dell'Acquario.

Urano ha un ciclo sessuale di ottantaquattro anni ed è l'unico pianeta che volge i suoi poli verso il Sole. I due poli di Urano corrispondono ai due aspetti: maschile-femminile.

Queste due fasi si alternano in due periodi di quarantadue anni ciascuno. Lo stimolo alternante dei due poli di Urano governa tutta la storia sessuale dell'evoluzione umana. Epoche in cui le donne si denudano per esibire i loro corpi, si alternano ad epoche in cui gli uomini si imbellettano. Epoche di predominio femminile si alternano ad epoche di intrepidi cavalieri. Questa è la storia dei secoli.

Quando l'essere umano arriva all'età matura è stimolato dal ciclo antitetico, opposto a quello che lo governò durante la sua infanzia e la sua giovinezza. Allora siamo realmente maturi. Ci sentiamo sessualmente stimolati dall'opposto sessuale. L'età matura è realmente meravigliosa per il lavoro di rigenerazione sessuale. I sentimenti sessuali sono più ricchi e maturi a quarant'anni che a trenta.

Il superuomo non è il risultato dell'evoluzione, ma nasce dal seme. Egli è il risultato di una tremenda rivoluzione della coscienza, è il "Figlio dell'Uomo" menzionato dal Cristo. Il superuomo è l'Adam-Cristo.

Evoluzione significa che niente è fermo, che tutto vive entro i concetti di tempo, spazio e movimento. La natura contiene in sé tutte le possibilità. Nessuno arriva alla perfezione tramite l'evoluzione. Qualcuno diventa più buono, ma l'immensa maggioranza terribilmente perversa. Questa è l'evoluzione. L'uomo dell'innocenza, l'uomo paradisiaco di alcuni milioni di anni fa, è ora, dopo molte evoluzioni, l'uomo della bomba atomica, della bomba all'idrogeno, l'uomo corrotto del peculato e del crimine. L'evoluzione è un processo di complicazione dell'energia.

Dobbiamo ritornare al punto di partenza (il sesso) e rigenerarci. L'uomo è un seme vivente. Il seme, il chicco, deve sforzarsi affinché germini il superuomo. Ciò non è evoluzione, è una tremenda rivoluzione della coscienza. Con giusta ragione il Cristo disse: «*Come Mosè ha innalzato il serpente nel deserto, così è necessario che il Figlio dell'Uomo sia innalzato*». Il Figlio dell'Uomo è l'Adam-Cristo, il superuomo.

Con la trasmutazione sessuale ci rigeneriamo completamente. L'età dell'estasi sessuale è sempre preceduta dall'età del godimento sessuale. La stessa energia che produce il piacere sessuale quando si trasmuta produce l'estasi.

La lampada dell'Eremita dell'Arcano 9, che normalmente si trova rinchiusa nelle profonde caverne degli organi sessuali, deve essere collocata all'interno della torre del tempio. Questa torre è il cervello. Allora veniamo illuminati. Questo è il cammino realmente positivo che ci trasforma in Maestri del *samadhi* (estasi).

Ogni vera tecnica di meditazione interna è in intima relazione con la trasmutazione sessuale. Dobbiamo innalzare la lampada ben in alto per illuminarci.

Ogni colombo alchimista, dopo essere stato incoronato, si va allontanando a poco a poco dall'atto sessuale. Il connubio segreto va distanziandosi ogni volta di più, in accordo con certi ritmi cosmici segnati dal gong orientale. È così che le energie sessuali si sublimano fino alla loro trasformazione assoluta per produrre l'estasi continua.

Il colombo dell'Alchimia che in precedenti reincarnazioni lavorò nel magistero del fuoco realizza quest'opera di laboratorio sessuale in un tempo relativamente breve. Chi invece lavora nella Grande Opera per la prima volta ha bisogno di almeno vent'anni di attività molto intensa e di altri vent'anni per ritirarsi molto lentamente dal lavoro. In totale quarant'anni per realizzare il tutto. Quando l'alchimista versa il *vaso di Hermes* il fuoco del fornello del laboratorio si spegne e tutto il lavoro si perde.

L'età dell'estasi mistica comincia laddove finisce l'età del godimento sessuale. Chiunque raggiunga l'Iniziazione Venusta ha poi da realizzare un lavoro molto difficile. Esso consiste nella trasformazione delle energie sessuali: come si può fare un trapianto vegetale, passando una pianta da un vaso a un altro, così pure si deve trapiantare l'energia sessuale, estrarla dall'uomo terreno e passarla, trapiantarla nell'Adam-Cristo. In Alchimia si dice che dobbiamo liberare l'uovo filosofale dal nauseante putridume della materia e consegnarlo definitivamente al Figlio dell'Uomo. Il risultato di questo lavoro è sorprendente e meraviglioso. Questo è precisamente l'istante in cui l'Adam-Cristo può "ingoiare" la sua coscienza umana. Prima di questo momento la coscienza dell'*Adamo di peccato* deve essere morta. Solo il Dio interno può divorare l'anima. Arrivato a queste altezze il Maestro si è realizzato completamente. Da questo istante si ottiene l'estasi continua, la suprema illuminazione dei grandi Ierofanti.

La nascita del superuomo è un problema assolutamente

te sessuale. Dobbiamo nascere di nuovo per entrare nel Regno dei Cieli. Il superuomo è tanto diverso dall'uomo quanto il fulmine dalla nuvola nera. Il fulmine esce da questa, ma non è la nuvola. Il fulmine è il superuomo, la nuvola è l'uomo.

La rigenerazione sessuale mette in attività i poteri che avevamo nell'Eden. Abbiamo perso questi poteri cadendo nella generazione animale. Riconquistiamo questi poteri quando ci rigeneriamo. Come il verme può rigenerare il proprio corpo e la lucertola la propria coda, così anche noi possiamo rigenerare i poteri perduti, per risplendere nuovamente come Dèi.

Le energie sessuali, una volta trapiantate nell'Adam Cristo, risplendono con il candore immacolato della Divinità. Queste energie sembrano allora terribili raggi divini. La grandezza e la maestà del superuomo è tremenda. Realmente il superuomo brilla per un momento nella notte dei secoli e subito sparisce, rendendosi invisibile all'uomo. Di solito possiamo incontrare tracce di simili specie di esseri in alcune scuole segrete di rigenerazione, delle quali ufficialmente non si sa quasi nulla. È grazie a queste scuole segrete che conosciamo l'esistenza di questi sublimi esseri suprasessuali.

Le scuole di rigenerazione hanno epoche di attività pubblica ed epoche di lavoro segreto. Il pianeta Nettuno governa ciclicamente le attività di queste scuole. Nell'organismo umano Nettuno ha il controllo sulla ghiandola pineale. Solo con la trasmutazione sessuale si attiva questa

ghiandola degli Dèi. Urano controlla le ghiandole sessuali e Nettuno la ghiandola pineale. Urano è alchimia sessuale pratica, Nettuno studio esoterico. Prima dobbiamo studiare e poi lavorare nel laboratorio. Urano ha un ciclo sessuale di ottantaquattro anni e Nettuno un ciclo di studio di centosessantacinque anni. Il ciclo di Urano è la durata media della vita umana. Il ciclo di Nettuno è il ciclo di attività pubblica di certe scuole di rigenerazione.

Solo attraverso il sentiero del *matrimonio perfetto* arriviamo alla suprasessualità.

Capitolo 7

Le sette chiese

L'uomo è una triade di corpo, anima e spirito. Tra lo spirito e il corpo esiste un mediatore, l'anima. Gli gnostici sanno che l'anima è rivestita di un abito meraviglioso, il corpo astrale. Già sappiamo dai nostri studi gnostici che l'astrale è un doppio organismo dotato di meravigliosi sensi interni.

I grandi chiaroveggenti ci parlano dei sette *chakra* e Le-adbeater li descrive con dovizia di dettagli. Questi *chakra* sono realmente i sensi del corpo astrale. Detti centri magnetici si trovano in intima relazione con le ghiandole di secrezione interna.

Nel laboratorio dell'organismo umano esistono sette elementi sottoposti ad un triplice controllo nervoso. I nervi, come agenti della Legge del Triangolo, controllano il settenario ghiandolare. I tre differenti controlli nervosi, che interagiscono tra loro, sono i seguenti:

- Primo, il sistema nervoso cerebrospinale, agente delle funzioni coscienti;
- Secondo, il sistema nervoso gran simpatico, agente

delle funzioni subcoscienti, incoscienti e istintive;

- Terzo, il sistema parasimpatico o vago, che collabora frenando le funzioni istintive, sotto la direzione della mente.

Il sistema cerebrospinale è il trono dello spirito divino. Il sistema gran simpatico è il veicolo dell'astrale. Il vago o parasimpatico obbedisce agli ordini della mente. Tre raggi e sette centri magnetici sono la base di qualsiasi cosmo, tanto nell'infinitamente grande, quanto nell'infinitamente piccolo: «*Come è in alto, così è in basso*».



Le sette ghiandole più importanti dell'organismo umano costituiscono i sette laboratori controllati dalla Legge del Triangolo. Ciascuna di queste ghiandole ha il suo espo-

nente in un *chakra* dell'organismo. I sette *chakra* sono in intima correlazione con le sette chiese del midollo spinale. Queste controllano i sette *chakra* del sistema nervoso gran simpatico.

Le sette chiese entrano in intensa attività con l'ascesa di Kundalini lungo il canale midollare. Kundalini dimora negli elettroni. I saggi meditano su di lei, i devoti la adorano, e nei focolari dove regna il *matrimonio perfetto* si lavora con lei di fatto.

Kundalini è il fuoco solare rinchiuso negli atomi seminali, la sostanza elettronica ardente del Sole che, quando la liberiamo, ci trasforma in Dèi terribilmente divini.



Muladhara
(chiesa di Efeso)

I fuochi del cuore controllano la ascesa di Kundalini lungo il canale midollare. Kundalini si sviluppa, evolve ed avanza in accordo con i meriti del cuore. Kundalini è l'energia primordiale rinchiusa nella chiesa di Efeso. Questa chiesa si trova a eguale distanza tra l'ano e gli organi genitali. Il divino serpente di fuoco dorme nella sua chiesa attorcigliato tre volte e mezza. Quando gli atomi solari e luna-

ri fanno contatto nel *triveni*, presso il coccige, Kundalini, il serpente igneo dei nostri magici poteri, si risveglia. A mano a mano che il serpente sale lungo il canale midollare, pone in attività ciascuna delle sette chiese.

I *chakra* delle gonadi (le ghiandole sessuali) sono governati da Urano e la ghiandola pineale, situata nella parte superiore del cervello, è controllata da Nettuno. Tra queste due ghiandole esiste un'intima relazione e Kundalini deve connetterle tramite il fuoco sacro per conseguire la realizzazione totale.

La chiesa di Efeso è un loto con quattro petali splendenti. Questa chiesa ha la lucentezza di dieci milioni di soli. La terra elementare dei saggi si conquista con il potere di questa chiesa.



Svadhishthâna
(chiesa di Esmirna)

La ascesa di Kundalini nella regione della prostata pone in attività i sei petali della chiesa di Smirne. Questa chiesa ci conferisce il potere di dominare le acque elementari della vita e la felicità di creare.



Manipûra
(chiesa di Pergamo)

Quando il serpente sacro arriva alla regione dell'ombelico possiamo dominare i vulcani, perché il fuoco elementare dei saggi corrisponde alla chiesa di Pergamo, situata nel plesso solare. Detto centro controlla la milza, il fegato, il pancreas, ecc. Il centro di Pergamo ha dieci petali.



Anâhata
(chiesa di Tiatira)

Con la ascesa di Kundalini alla regione del cuore entra in attività la chiesa di Tiatira, con i suoi dodici petali meravigliosi. Questa chiesa ci conferisce il potere sull'aria elementare dei saggi. Lo sviluppo del centro cardiaco confe-

risce ispirazione, presentimento, intuizione e poteri per uscire coscientemente in corpo astrale, come pure per porre il corpo in stato *jina*.

Il secondo capitolo dell'Apocalisse tratta delle quattro chiese inferiori del nostro organismo. Esse sono i quattro centri, conosciuti come il fondamentale o basilare, il prostatico, l'ombelicale e il cardiaco. Ora studieremo i tre centri magnetici superiori, menzionati nel terzo capitolo dell'Apocalisse. Le tre chiese superiori sono Sardi, Filadelfia e, per ultima, Laodicea.



Vishuddha
(chiesa di Sardis)

La ascesa di Kundalini nella regione della laringe creatrice ci conferisce il potere di udire le voci degli esseri che vivono nei mondi superiori. Questo *chakra* è in relazione con l'*akasha* puro. L'*akasha* è l'agente del suono. Il *chakra* laringeo è la chiesa di Sardi. Kundalini, fatta Verbo, fiorisce sulle nostre labbra feconde quando apre la chiesa di Sardi. Il *chakra* laringeo ha sedici bei petali.

Lo sviluppo completo di questo centro *akashico* ci permette di conservare il corpo vivo anche durante le notti

profonde del gran *Pralaya*. È impossibile l'incarnazione del grande Verbo senza aver risvegliato il serpente sacro. L'*akasha* è precisamente l'agente del Verbo. Esso è per il Verbo ciò che i cavi conduttori sono per l'elettricità. Il Verbo ha bisogno dell'*akasha* per la sua manifestazione.

L'*akasha* è l'agente del suono; Kundalini è l'*akasha*; l'*akasha* è sessuale; Kundalini è sessuale. Il centro magnetico dove normalmente vive Kundalini è assolutamente sessuale, come lo sta a dimostrare il fatto concreto del luogo in cui è situata, due dita sopra l'ano e due dita sotto gli organi genitali; quattro dita in larghezza è lo spazio dove è ubicata. Solo con la magia sessuale è possibile risvegliare Kundalini e svilupparla completamente. Questo è quello che non piace agli infrasessuali. Essi si sentono supertrascesi e odiano mortalmente la magia sessuale.

Una volta qualcuno, dopo aver ascoltato una nostra conferenza sulla magia sessuale, protestò dicendo che in tal modo noi gnostici corrompiamo le donne. Questo individuo era infrasessuale. L'uomo protestò perché noi insegniamo la scienza della rigenerazione, invece non protestò né contro il sesso intermedio, né contro le prostitute, né contro chi ha il vizio dell'onanismo, né disse che questa gente fosse corrotta. Protestò contro la dottrina della rigenerazione, ma non contro la dottrina della degenerazione. Così sono gli infrasessuali. Si sentono immensamente superiori a tutte le persone di sesso normale, protestano contro la rigenerazione, ma difendono la degenerazione.

Gli infrasessuali mai potranno incarnare il Verbo. Essi

sputano nel santuario sacro del sesso e la Legge li castiga gettandoli per sempre nell'abisso. Il sesso è il santuario dello Spirito Santo.

Quando Kundalini arriva all'altezza delle sopracciglia la chiesa di Filadelfia si apre. Essa è l'occhio della sapienza. Il Padre che è in segreto dimora in questo centro magnetico. Il *chakra* situato fra le sopracciglia ha due petali fondamentali e moltissime radiazioni splendenti. Questo centro è il trono della me



Âjna
(chiesa di Filadelfia)

Nessun vero chiaroveggente dice di esserlo, non dice: «*Io ho visto...*»; il chiaroveggente Iniziato dice: «*Noi riteniamo...*». Ogni chiaroveggente ha bisogno dell'Iniziazione, perché senza questa è esposto a cadere in gravissimi errori. Il chiaroveggente che vive raccontando le sue visioni a tutti è esposto alla perdita della sua facoltà. Il chiaroveggente chiacchierone può anche perdere l'equilibrio della mente. Perciò deve essere silenzioso, umile, modesto... deve essere come un bambino.

Quando Kundalini arriva all'altezza della ghiandola pineale si apre la chiesa di Laodicea. Questo fior di loto ha mille

petali risplendenti. Quando questa chiesa si apre ricevia-
mo la poliveggenza, l'intuizione, ecc. La ghiandola pineale
è influenzata da Nettuno ed è in intima relazione con i
chakra delle gonadi o ghiandole sessuali: a maggior grado
di potenza sessuale, maggior grado di sviluppo della
ghiandola pineale e viceversa, a minor grado di potenza
sessuale, minor grado di sviluppo della ghiandola pineale.
Urano negli organi sessuali e Nettuno nella ghiandola pi-
neale si uniscono per portarci alla realizzazione totale.



Sahasrâra
(chiesa di Laodicea)

Nelle scuole di rigenerazione (tanto mortalmente odiate
dagli infrasessuali) veniamo istruiti a lavorare nella prati-
ca con la scienza di Urano e di Nettuno.

Il sentiero *Tao* include tre sentieri, essendo esso il quarto.
Molto si è detto sulle quattro vie. Noi gnostici percorriamo
la quarta via con piena coscienza. Durante l'atto sessuale
trasmutiamo gli istinti brutali del corpo fisico in volontà,
le emozioni passionali dell'astrale in amore, gli impulsi
mentali in comprensione; e noi come spirito realizziamo
la Grande Opera. Così percorriamo le quattro vie nella pra-

tica. Non è necessario né diventare fachiri per seguire il primo sentiero, né monaci per il secondo, né eruditi per il terzo. Il sentiero del *matrimonio perfetto* ci permette di percorrere le quattro vie durante lo stesso atto sessuale.

Dal primo al settimo versetto l'Apocalisse parla del centro coccigeo. La chiesa di Efeso è in questo centro. Il serpente igneo si trova avvolto tre volte e mezza in questo centro creatore. Chi lo risveglia e lo fa salire lungo il midollo spinale riceve la spada fiammeggiante, quindi entra nell'Eden.

Nel serpente si trova la redenzione dell'uomo, ma dobbiamo stare in guardia contro la sua astuzia. Si deve contemplare il frutto proibito e sentirne l'aroma, ma anche ricordare quello che disse il Signore Jehovah: Se mangerete di questo frutto morirete.

Dobbiamo godere la gioia dell'amore e adorare la donna. Un bel quadro ci rapisce, un bel brano di musica ci porta fino all'estasi, ma una bella donna adorabile ci suscita il desiderio di possederla nell'atto. Lei è la viva rappresentazione di Dio Madre. L'atto sessuale con l'adorata ha le sue indiscutibili delizie; il godimento sessuale è un legittimo diritto dell'uomo. Godete la gioia dell'amore ma non disperdete il seme, non commettete sacrilegio, non siate fornicatori. La castità ci trasforma in Dèi, la fornicazione in demoni.

Krumm Heller disse: «*I Setiani adoravano la Gran Luce e dicevano che il Sole, nelle sue emanazioni, nidifica in noi e costituisce il serpente*». I Naasseni dissero: «*Tutti voi sarete Dèi se uscirete dall'Egitto e attraverserete il Mar Rosso*».

Krumm Heller ci racconta, nel suo libro *La Chiesa Gnostica*, che questa setta gnostica aveva come oggetto sacro un calice in cui bevevano il seme di Beniamino; questo, secondo Huiracocha, era una miscela di vino e acqua. Il gran Maestro Krumm Heller dice che sull'altare dei Naasseni il simbolo sacro del serpente sessuale non mancava mai. Realmente la forza, il potere che accompagnò Mosè fu il serpente sulla verga, che poi si trasformò nella verga stessa. Fu certamente il serpente che divorò gli altri serpenti e che tentò Eva.

In un altro paragrafo della sua immortale opera *La Chiesa Gnostica*, il saggio Huiracocha dice: «Mosè nel deserto mostrò al suo popolo il serpente sulla verga e disse che chiunque avesse utilizzato tale serpente non avrebbe subito danni durante il tragitto». Tutto il potere meraviglioso di Mosè si trovava nel serpente sacro Kundalini. Mosè ebbe moglie e praticò intensamente la magia sessuale per innalzare il serpente sulla verga.

Nella notte terrificante dei secoli scorsi, gli austeri e sublimi Ierofanti dei Grandi Misteri furono i gelosi guardiani del Grande Arcano. La chiave dell'arca della scienza veniva occultata agli occhi del popolo dai sommi sacerdoti, che avevano giurato silenzio; solo essi praticavano la magia sessuale. La sapienza del serpente è la base dei Grandi Misteri. Questa si coltivò nelle scuole dei Misteri d'Egitto, Grecia, Roma, India, Persia, Troia, Messico azteco, Perù incaico, ecc.

Krumm Heller ci racconta che nel *Canto di Omero a Demetra*, trovato in una biblioteca russa, si vede che tutto

girava attorno ad un fatto fisiologico-cosmico di grande trascendenza. In questo canto arcaico di quell'Uomo-Dio, che cantò l'antica Troia e l'ira di Achille, si vede chiaramente che la magia sessuale serve da pietra angolare al grande Tempio di Eleusi. La danza in nudità, la musica deliziosa del tempio, il bacio inebriante, l'incantesimo misterioso dell'atto segreto, facevano di Eleusi un paradiso di Dèi e di Dee adorabili. A quel tempo nessuno pensava a oscenità, bensì ad atti santi e sublimi. A nessuno sarebbe venuto in mente di profanare il tempio. Le coppie sapevano ritirarsi in tempo, per evitare lo spargimento del "vino sacro".

In Egitto vediamo Osiride, il principio maschile, di fronte ad Iside, l'eterno ed adorabile femminile. Nel paese soleggiato di Kem, il *Signore di ogni perfezione* lavorò anche con il Grande Arcano AZF, precisamente durante il suo periodo di preparazione iniziatica, prima di intraprendere la sua missione. Così è scritto nelle memorie della natura.

In Fenicia Ercole e Deianira si amano intensamente così come in Attica Plutone e Persefone; ma tra di loro già si parla chiaramente del fallo e dell'utero, come dice il dottor Krumm Heller: «Questo è il *lingam-yoni dei Misteri Greci*».

I grandi sacerdoti d'Egitto, antichi eredi della sapienza arcaica che gli Atlantidei coltivarono, rappresentarono il gran Dio Ibis di Thot con il membro virile eretto, e Krumm Heller racconta che su di esso era scritta la frase: «*Datore di ragione*». Vicino alla scritta risplendeva gloriosamente un fior di loto.

Gli antichi saggi dell'Egitto sacro incisero sui muri millenari il simbolo divino della serpe sessuale. Il segreto della magia sessuale non era comunicabile: è il Grande Arcano. Quegli infelici che divulgavano il segreto indicibile erano condannati alla pena di morte. Venivano portati in un cortile lastricato e, davanti ad un muro vetusto, coperto di pelli di cocodrillo e di geroglifici indecifrabili, veniva tagliata loro la testa, strappato il cuore e le ceneri, maledette, erano sparse ai quattro venti.

Ci viene ora in mente Cazotte, il grande poeta francese che morì sulla ghigliottina nella Rivoluzione Francese. Quest'uomo, durante un celebre banchetto, profetizzò la propria morte e la sorte fatale che attendeva un certo gruppo di "nobili Iniziati" che progettavano la divulgazione del Grande Arcano. Ad alcuni predisse la ghigliottina, ad altri il pugnale, il veleno, il carcere, l'esilio. Le sue profezie si adempirono con assoluta esattezza. Nel Medio Evo chiunque divulgasse il Grande Arcano moriva misteriosamente, o per le camicie di Nesso, o per le saponette avvelenate che arrivavano come regalo di compleanno alla porta del condannato, o per il mazzolino di fiori profumati, o per il pugnale.

Il Grande Arcano è la chiave di tutti i poteri e di tutti gli imperi. Le forze della natura si scatenano contro i temerari che tentano di dominarla. I grandi Ierofanti nascondono il loro segreto e i Re divini non consegnano ad alcun mortale la chiave segreta del loro potere. Disgraziato, infelice l'uomo che dopo aver ricevuto il segreto della magia

sessuale non sa approfittarne. Per costui meglio sarebbe non essere nato o attaccarsi al collo una macina da mulino e gettarsi in fondo al mare. Alla natura non giova la realizzazione cosmica dell'uomo, anzi, ciò è persino contrario ai suoi stessi interessi. È questa la causa per cui essa si oppone con tutte le sue forze davanti all'intrepido che vuole dominarla.

Viene del tutto a proposito ricordare un curioso aneddoto. Una volta una povera guardia di dogana passeggiava lungo la spiaggia; d'un tratto qualcosa richiamò la sua attenzione: vide sulla sabbia, colpita dalle onde furiose dei Caraibi, un oggetto di cuoio. L'uomo vi si avvicinò e, con grande sorpresa, s'imbatté in una piccola valigia di pelle nera. Immediatamente si recò alla capitaneria di porto e consegnò l'oggetto al suo superiore. Compiuta la missione rientrò a casa sua. Quando la mattina seguente tornò al lavoro, l'ufficiale superiore, pieno di rabbia, consegnò all'uomo una moneta da venti centesimi dicendogli: *«Imbecille! Questo è ciò che meriti, prendi questa moneta e impiccati. Tu non meriti di vivere. Con questi venti centesimi compra una corda e appenditi ad un albero. Venne a te la fortuna e la disprezzasti. La valigetta che mi hai consegnato conteneva circa un milione di dollari. Vattene da qui, imbecille! Non meriti di vivere!»*. Questa è realmente la sorte fatale che attende quelli che non sanno approfittare del tesoro preziosissimo del Grande Arcano. Essi non meritano di vivere. Mai nella vita il Grande Arcano della magia sessuale era stato svelato e ora lo stiamo divulgando. Infelici coloro che dopo aver trovato sul loro cammino il tesoro dei Re

lo disprezzano come la guardia del racconto! Il tesoro del Grande Arcano vale ancor più della fortuna da lui trovata. Disprezzarlo è essere veramente stolti.

Per risvegliare Kundalini è necessaria la donna. Dobbiamo tuttavia avvertire che l'Iniziato deve praticare magia sessuale con una sola donna. Quelli che la praticano con diverse donne commettono il delitto dell'adulterio, e non progrediscono in questi studi. Disgraziatamente esistono certi soggetti che usano la magia sessuale come pretesto per sedurre le donne. Questi sono i profanatori del tempio. Una tale categoria di uomini cade inevitabilmente nella magia nera. Avvertiamo le donne che si guardino bene da questi personaggi dalla sessualità perversa.

Esistono pure molte donne che, con il pretesto di realizzarsi completamente, si uniscono con qualsiasi uomo. Quello che queste donne passionali vogliono è saziare i loro desideri carnali. Il mondo è sempre mondano e da quando stiamo divulgando il Grande Arcano sono apparsi –come c'era da aspettarsi– i porci che calpestanto la dottrina e subito muoiono avvelenati dal pane della sapienza. Il culto della magia sessuale può essere praticato solo tra marito e moglie. Dichiariamo questo per evitare seduzioni e rapimenti carnali, “sante” lussurie passionali.

La forza sessuale è un'arma terribile. Gli scienziati non hanno potuto trovare l'origine dell'elettricità, ma noi affermiamo che vada cercata nella forza sessuale universale. Questa forza non risiede solo negli organi sessuali, ma anche in tutti gli atomi ed elettroni dell'universo. La luce del

Sole è un prodotto della sessualità: un atomo d'idrogeno si unisce sessualmente con un atomo di carbonio per produrre luce solare; l'idrogeno è maschile, il carbonio è femminile. Dall'unione sessuale dei due risulta la luce solare. Sono molto interessanti gli studi sui processi del carbonio. Essi costituiscono la gestazione della luce.

La *causa causarum* dell'elettricità va cercata nel fuoco serpentino universale. Questo fuoco dimora negli elettroni. I saggi meditano su di lui, i mistici lo adorano e quelli che seguono il sentiero del *matrimonio perfetto* lavorano praticamente con esso.

La forza sessuale in mano ai maghi, sia bianchi che neri, è un'arma terribile. Il pensiero attrae verso la spina dorsale il fluido sessuale per depositarlo nell'apposita sacca. Con lo spargimento fatale di questo fluido si perdono bilioni di atomi solari. Il movimento di contrazione sessuale, che segue lo spargimento del seme, raccoglie dagli inferni atomici dell'uomo bilioni di atomi satanici che rimpiazzano gli atomi solari perduti. È così che formiamo il Diavolo dentro di noi. Quando invece raffreniamo l'impulso sessuale dentro di noi, allora il fluido meraviglioso ritorna al corpo astrale, moltiplicando i suoi ineffabili splendori. È così che formiamo il Cristo in noi. Con l'energia sessuale, quindi, possiamo formare dentro di noi il Cristo o il Diavolo.

Il Grande Maestro, nella sua qualità di Cristo Cosmico incarnato, disse: *«Io sono il pane vivo... Se qualcuno mangerà di questo pane vivrà eternamente... Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna ed io lo resuscite-*

rò... Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me ed io in lui».

Cristo è l'anima solare, lo spirito vivente del Sole. Egli, con la sua vita, fa crescere la spiga di frumento, e nel chicco, nel seme, è racchiusa tutta la potenza del Logos Solare. In ogni seme vegetale, animale o umano che sia, si trova contenuta, come in un astuccio prezioso, la sostanza cristonica del Logos Solare.

Facendo ritornare l'energia creatrice verso l'interno e verso l'alto, nasce dentro di noi un bimbo meraviglioso, un corpo astrale cristificato. Questo veicolo ci conferisce l'immortalità. Esso è il nostro Krestos mediatore. Con questo veicolo arriviamo al Padre che è in segreto. «*Nessuno arriva al Padre se non attraverso me*», disse il Signore di ogni perfezione.

Il fantasma astrale che i mortali posseggono non è altro che un abbozzo d'uomo, non possiede neppure unità. Questa parvenza di fantasma è un covo di demoni e di uccellacci sudici ed esecrabili. Dentro questo fantasma astrale vive l'io, il Diavolo. Esso è legione infernale, l'io è legione. Come un corpo si compone di molti atomi, così anche l'ego si compone di milioni di io: intelligenze diaboliche, ripugnanti demoni che litigano tra di loro. Quando una persona muore diventa questo, legione. La persona, in se stessa, diventa polvere. Resta in vita solo la legione di ego. I chiaroveggenti sono soliti incontrarsi con i disincarnati, vestiti in vari modi e contemporaneamente in posti differenti. La persona sembra essere diventata molte persone:

è una legione. Quando però abbiamo fatto nascere in noi un corpo astrale cristico, continuiamo dopo la morte a vivere in questo corpo siderale. Allora siamo realmente immortali. Questa categoria di persone, che possiede il corpo astrale cristificato, dopo la morte si trova con la coscienza sveglia. I disincarnati comuni, dopo la morte, vivono con la coscienza addormentata. La morte è realmente il ritorno al concepimento fetale. La morte è il ritorno al seme. Chiunque muore ritorna al nuovo ventre materno completamente incosciente, addormentato.

La gente comune non ha nemmeno incarnato l'anima, essa è disincarnata. Le persone posseggono soltanto un embrione di anima, e i malvagi nemmeno questo. Solo possedendo un corpo astrale cristificato possiamo incarnare l'anima. La gente normale è soltanto un veicolo dell'io; il nome di ogni mortale è "legione".

Solo con la magia sessuale possiamo far nascere dentro di noi l'astrale cristico. La tentazione è fuoco; il trionfo sulla tentazione è luce. Il desiderio dominato fa salire il liquido astrale verso l'alto, verso la ghiandola pineale, ed è così che nasce dentro di noi l'Adam-Cristo, il superuomo.

Eccitando l'apparato sessuale per realizzare il coito il seme si moltiplica. Quando non lo si disperde e si trasmuta, ci trasforma in Dèi.

Il fuoco sessuale è la spada con cui il Dio interno combatte i tenebrosi. Chiunque pratici la magia sessuale apre le sette chiese. Colui che dopo aver lavorato con Kundalini sparge il seme fallisce inevitabilmente, perché allora

Kundalini scende di una o più vertebre secondo la gravità dell'errore. Dobbiamo lottare fino ad ottenere la castità perfetta perché «*altrimenti, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi*».

Il vapore che s'innalza dal sistema seminale apre l'orifizio inferiore del midollo spinale, affinché il serpente sacro vi entri. Questo orifizio è chiuso nelle persone comuni. Il vapore seminale dei maghi neri è diretto verso l'abisso, quello dei maghi bianchi s'innalza verso il cielo.

Aprire la **chiesa di Efeso** significa risvegliare Kundalini. Il colore di questo centro è rosso sporco nel libertino, rosso giallo nell'Iniziato e rosso-porpora azzurro nel mistico Iniziato.

Dal sistema seminale s'innalzano gli atomi solari e lunari. I vapori seminali hanno come base gli atomi del Sole e della Luna e si trasmutano in energie; queste si bipolarizzano in positive e negative (solari e lunari) e salgono attraverso i canali simpatici *ida* e *pingala* fino al calice, che è il cervello. I due canali simpatici, attraverso i quali il seme sale già completamente trasformato in energie, sono i due testimoni dell'Apocalisse, le due olive del tempio, i due candelabri che stanno davanti al Dio della terra, i due serpenti che si attorcigliano sulla verga del caduceo di Mercurio. Quando essi si toccano con la coda, gli atomi solari e lunari fanno contatto nel coccige, vicino al triveni. Allora Kundalini si risveglia.

Il serpente igneo dei nostri magici poteri esce dalla sacca membranosa in cui era rinchiuso e sale attraverso il canale

midollare fino al calice (il cervello). Dal canale midollare si staccano alcuni fili nervosi che collegano i sette *chakra*, o plessi simpatici, con la colonna vertebrale. Il fuoco sacro mette in attività i sette centri magnetici. Kundalini coordina in modo meraviglioso l'attività dei sette *chakra*. Potremmo rappresentare tutto ciò mediante una verga con sette rose belle e fragranti. Essa rappresenterebbe la colonna spinale e le sette rose i sette *chakra* o centri magnetici. I delicati steli di queste "rose di fuoco ardente" sono i fili sottili che le uniscono alla colonna vertebrale.

Nel seme combattono le potenze della luce contro le potenze delle tenebre.

L'avvento del fuoco è l'avvenimento più grandioso del *matrimonio perfetto*. Il centro in cui il serpente si trova attorcigliato ha quattro petali, dei quali solo due sono in attività; con l'Iniziazione si mettono in attività gli altri due.

Il *chakra* prostatico ha sei preziosissimi colori: rosso, arancione, giallo, verde, blu e viola. Esso è la **chiesa di Smirne**, importantissima per il mago. Con tale centro controlliamo l'atto sessuale. Questo è il centro magnetico della magia pratica.

Il terzo centro è la **chiesa di Pergamo**. Esso è il cervello delle emozioni. Noi abbiamo una vera stazione senza fili impiantata nell'organismo umano. Il ricevente è il centro ombelicale, l'antenna emittente è la ghiandola pineale. Le onde mentali di quelli che ci pensano arrivano al centro ombelicale, o delle emozioni, e subito passano al cervello, dove questi pensieri diventano coscienti.

Degna d'ogni ammirazione risulta la **chiesa di Tiatira**, il quarto centro. Il *cardias*, o centro cardiaco, è in intima relazione con il cuore del sistema solare. L'uomo è un universo in miniatura. Se vogliamo studiare l'universo dobbiamo studiare l'uomo: nell'universo scopriamo l'uomo e nell'uomo l'universo. Il sistema solare, visto da lontano, sembra realmente un uomo glorioso che cammina attraverso l'inalterabile infinito. Qui tutti i tempi si sono trasformati in un'unica forma vivente piena di musica inefabile, la musica delle sfere. Un istante di percezione di quest'uomo celeste è di ottanta anni; il suo cuore si trova realmente nel centro del disco solare. Coloro che sanno viaggiare coscientemente e positivamente in corpo astrale, potrebbero visitare questo tempio.

Un gigantesco abisso, più nero della notte, conduce al santuario. Pochi sono quelli che hanno il coraggio di scendere in questo abisso fatale. Nelle paurose profondità dell'abisso solare si possono percepire cose terribili, fiamme ardenti, lo spavento del mistero. Chi ha il coraggio di scendervi troverà il vestibolo del santuario. Un Adepto lo benedirà con un ramo di ulivo. Felici coloro che ottengono di essere ammessi nel luogo segreto! Uno stretto passaggio conduce l'amato discepolo al luogo segreto del santuario. Esso è il *cardias* del sistema solare. In questo spazio segreto vivono i sette Santi, i reggenti dei sette raggi solari. Il raggio più importante è quello di Kundalini, o fuoco serpentino, che scintilla intensamente nell'aurora. Ogni *matrimonio perfetto* deve praticare la magia sessuale all'alba.

Il sistema solare è il corpo di un grande essere; egli è tutto perfezione. Il cuore di questo grande essere è nel Sole. Il *chakra* del cuore ha dodici petali, sei attivi e sei inattivi. Con il fuoco sacro tutti i dodici petali entrano in attività. Dobbiamo agire sul cuore con l'orazione intensa.

Il quinto centro è la **chiesa di Sardi**. Questo è il centro della laringe creatrice, è il loto dai sedici petali. Quando l'essere umano pone in attività questo loto mediante il fuoco riceve l'udito magico.

Il fuoco sacro diventa creatore nella gola. Gli angeli creano con il potere della parola. Il fuoco, fatto verbo, fiorisce sulle labbra feconde. L'Iniziato è capace di creare qualsiasi cosa con il pensiero e poi materializzarla con la parola. L'udire con l'udito magico non è stato ben definito dagli occultisti. Dobbiamo avvertire che chi ha l'udito magico può realmente sentire, percepire quasi fisicamente, o per meglio dire in forma simile a quella fisica, i suoni interni. L'udito magico ci permette di ascoltare gli angeli.

Quando la totalità delle energie creatrici sale al cervello ci eleviamo allo stato angelico, allora creiamo con il potere della parola. A queste altezze non si arriva con l'evoluzione meccanica della natura. L'evoluzione è il movimento della vita universale, ma non porta nessuno allo stato angelico. Nonostante la natura contenga tutte le possibilità, ad essa non è utile il superuomo, anzi è perfino contrario ai suoi interessi creativi. Perciò le più terribili forze della natura si oppongono alla nascita del superuomo. L'angelo, il superuomo, è il risultato di una tremenda rivoluzione

della coscienza. Nessuno è obbligato ad aiutare l'individuo in questa rivoluzione, è una questione molto intima di ognuno. Il problema è assolutamente sessuale: bisogna sguainare la spada e combattere le terribili forze della natura che si oppongono alla nascita del superuomo.

Quando il fuoco sacro apre il *chakra* frontale, la **chiesa di Filadelfia**, con i suoi due meravigliosi petali e innumerevoli splendori, possiamo vedere chiaroveggentemente. La gente è abituata a vivere teorizzando e a giurare cose che mai ha visto, ma è necessario risvegliare la chiaroveggenza per vedere le grandi realtà interne. Il *chakra* frontale è il trono della mente. Quando lo studio e la chiaroveggenza avanzano in modo equilibrato ed armonioso, entriamo di fatto nel tempio del vero sapere. Molti affermano quello che hanno letto, manifestando luci prese in prestito. Queste persone credono di sapere, eppure non hanno mai visto ciò che hanno letto: ripetono come pappagalli. Questo è tutto. Queste persone non sanno niente, sono ignoranti, "dotti ignoranti". Per "sapere" bisogna prima "essere". La chiaroveggenza è l'occhio dell'Essere. L'essere e il sapere devono camminare in equilibrio, di pari passo. Quelli che hanno letto molto di occultismo si sentono saggi. Si può affermare che questa povera gente, se non ha visto ciò che ha letto, non sa assolutamente nulla.

Esistono al mondo veggenti di tutti i tipi. Il vero chiaroveggennte non dice mai di esserlo. Ogni studente di occultismo, quando ha le prime visioni di chiaroveggenza, ha la tendenza a raccontarlo a tutti. Allora gli altri ridono di lui e, poiché le loro vibrazioni sono negative, alla fine il

principiante finisce col perdere l'equilibrio della mente. La chiaroveggenza senza l'Iniziazione porta gli studenti all'errore e persino alla calunnia e all'ingiuria, alcune volte addirittura all'omicidio. Se ad esempio uno con lampi di chiaroveggenza vede in astrale la propria moglie che lo tradisce con un suo amico, se non ha l'Iniziazione ed è anche un tipo geloso, potrebbe persino assassinare la moglie o l'amico, sebbene l'infelice sia una santa e l'amico veramente leale e devoto. Si tenga presente che in astrale l'essere umano è una legione ed ogni io pluralizzato ripete gli atti commessi nelle vite precedenti.

I grandi Maestri della Loggia Bianca sono stati calunniati dai veggenti. Ogni Maestro ha un doppio del tutto somigliante a lui. Se il Maestro predica castità il doppio predica fornicazione, se il Maestro compie opere buone il suo doppio compie opere cattive; è esattamente la sua antitesi. Per tutti questi motivi noi possiamo confidare solo nei chiaroveggenti che hanno raggiunto la quinta iniziazione dei Misteri Maggiori. Si tenga inoltre presente che, prima della quinta iniziazione dei Misteri Maggiori, l'essere umano non dispone dei veicoli cristificati, che servono da tempio al suo Dio interno. Né l'anima né il Cristo possono entrare in persone che non hanno creato i veicoli.

Chi non ha incarnato la sua anima non ha esistenza reale, è una legione di ego che lottano per manifestarsi attraverso il corpo dell'uomo. A volte agisce *l'io bevo*, altre *l'io fumo*, altre ancora *l'io ammazzo*, *l'io rubo*, *l'io seduco*, ecc. Tra questi *io* esiste conflitto. Per questo vediamo molti che giurano di appartenere al Movimento Gnostico, poi si pen-

tono e si dichiarano nemici della Gnosi. L'io che giura di essere fedele alla Gnosi è spodestato da un altro io che la odia. L'io che giura di adorare una donna è rimpiazzato da un altro io che la detesta. L'io è una legione di demoni. Come potremmo fidare in chiaroveggenti che ancora non hanno incarnato la loro anima? L'uomo che non ha incarnato la sua anima non ha ancora responsabilità morale. Potremmo forse fidare nei Demoni? Gli studenti gnostici devono guardarsi attentamente da quelli che vanno in giro dichiarando di essere chiaroveggenti e che profetizzano alla gente. Il vero chiaroveggente mai dice di esserlo. I Maestri della quinta iniziazione dei Misteri Maggiori sono molto umili e riservati. Nessuno studente di occultismo è Maestro. Vero Maestro è solo chi ha già raggiunto la quinta iniziazione dei Misteri Maggiori. Prima di essa nessuno è Maestro.

L'ultimo fior di loto che si apre è la **chiesa di Laodicea**. Questo fiore ha mille petali e risplende gloriosamente sulla testa dei santi. Questo fiore meraviglioso si apre quando Kundalini arriva alla ghiandola pineale. Esso è l'occhio della poliveggenza, l'occhio di diamante, è l'occhio divino dello spirito. Con questa facoltà possiamo studiare le memorie della natura.

Il primo serpente sacro passa poi dalla ghiandola pineale all'occhio della sapienza, situato tra le sopracciglia. Quindi penetra nel campo magnetico, alla radice del naso. Quando tocca l'atomo del Padre, ivi situato, avviene la prima iniziazione dei Misteri Maggiori. Nessuno è Maestro per il solo fatto di aver ricevuto questa prima iniziazione. Ciò

significa solo che uno in più è entrato nella corrente che conduce al Nirvana. Lo studente deve innalzare in ordine successivo i sette serpenti.

Il secondo serpente appartiene al corpo vitale, il terzo all'astrale, il quarto al mentale, il quinto al causale. Il sesto e il settimo serpente sono rispettivamente dell'anima-coscienza e dello spirito divino. Ad ognuno dei sette serpenti corrisponde una iniziazione dei Misteri Maggiori. Sono sette serpenti: due gruppi di tre più l'incoronazione sublime della settima lingua di fuoco, che ci unisce con l'Uno, con la Legge, con il Padre. Dobbiamo aprire le sette chiese in ciascun piano della coscienza cosmica.

Durante l'Iniziazione il devoto deve ricevere le stigmate del Cristo. Ciascuno dei suoi veicoli interni deve essere crocifisso e stigmatizzato. Le stigmate sono date via via all'uomo secondo i suoi meriti ed ognuna ha le sue prove esoteriche. Le prime stigmate che si ricevono sono quelle delle mani e le prove per ottenerle sono molto dolorose.

Anche le pietre preziose hanno una parte molto importante nell'Iniziazione. *«Le fondamenta della muraglia della città sono adorne d'ogni sorta di pietre preziose: il primo fondamento è diaspro, il secondo zaffiro, il terzo calcedonio, il quarto smeraldo, il quinto sardonico, il sesto sardo, il settimo crisolito, l'ottavo berillo, il nono topazio, il decimo crisopraso, l'undecimo giacinto, il dodicesimo ametista».* Inoltre dice l'Apocalisse: *«Io sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine. A chi ha sete, io darò della fonte dell'acqua della vita, gratuitamente».* *«Io sono l'alfa e l'omega... Bea-*

ti coloro che lavano le loro vesti [i sette corpi] nel sangue dell'agnello [il seme cristonico] per aver diritto all'albero della vita ed entrare per le porte della città».

Tuttavia sono realmente ben pochi quelli che arrivano all'alta Iniziazione. Sono pochissimi quelli capaci di baciare persino la frusta del carnefice. Baciare la mano di chi ci colpisce è molto difficile e tuttavia urgente per quelli che arrivano all'alta Iniziazione. Il Cristo disse: «*Di mille che mi cercano, uno mi trova; di mille che mi trovano, uno mi segue; di mille che mi seguono, uno è mio*». La cosa più grave è che coloro che hanno letto molto a proposito di occultismo e che hanno frequentato molte scuole sono pieni di uno stupido orgoglio di santità. Si credono “santi e sapienti”, sebbene si reputino umili. Questi poveri fratelli sono più lontani dall'altare dell'Iniziazione dei profani. Chi vuole arrivare all'alta Iniziazione deve cominciare col riconoscere se stesso perverso. Chi riconosce la propria malvagità è sul cammino della realizzazione. Ricordate che anche nell'incenso dell'orazione si nasconde il delitto; questo riesce difficile per coloro che hanno letto moltissimo. Essi si sentono pieni di santità e di sapienza, e quando hanno lampi di chiarezza diventano insopportabili, perché si dichiarano Maestri di saggezza. Naturalmente siffatti individui sono sicuri candidati per l'abisso e per la morte seconda. L'abisso è pieno di persone che sbagliano in buona fede e di gente dalle ottime intenzioni.

Quando l'Iniziato ha fatto uscire una parte del suo fuoco creatore dalla testa, getta la propria corona ai piedi dell'Agnello. San Giovanni parla dei ventiquattro Anziani che

gettano le loro corone ai piedi del trono del Signore. L'Apocalisse, al capitolo diciannove, descrive il cavaliere con una fascia sulla coscia. Su di essa è scritta a caratteri sacri la frase: «Re dei Re e Signore dei Signori». In realtà il Re non si trova nella fronte, ma nel sesso. Rasputin, ebbro di vino, colpiva con il fallo le tavole orgiastiche, dicendo: «Questo è il re del mondo».

Felici le coppie che sanno amare. Con l'atto sessuale apriamo le sette chiese dell'Apocalisse e ci trasformiamo in Dèi. I sette *chakra* risuonano con il poderoso *mantra* egizio: FE... UIN... DAG (quest'ultima parola è gutturale). L'esercizio perfetto delle sette chiese, il sacerdozio completo, si realizza con il corpo in stato *jina*. I grandi maghi sanno porre il corpo in stato *jina*; in tal modo esercitano tutto il sacerdozio delle sette chiese. Quando Gesù camminava sul mare portava il corpo in stato *jina*. In tale stato siamo Dèi onnipotenti.

Nella regione ombelicale c'è un *chakra* misterioso che il mago utilizza per entrare nello stato *jina*. Ogni mago che si trovi lontano dal corpo fisico, se utilizza il potere di questo *chakra*, può supplicare il suo Dio interno così: «Signore mio, Dio mio, ti supplico di portarmi il mio corpo». Il Dio interno può portare il corpo fisico al mago in stato *jina*, cioè immerso nel piano astrale. In questi istanti gira il *chakra* misterioso della scienza *jina*. Chi vuole apprendere la scienza *jina* studi *Il libro giallo*; lì insegniamo questa scienza misteriosa. Le sette chiese ci conferiscono potere sul fuoco, sull'aria, sulle acque e sulla terra.

Capitolo 8

L'allegria, la musica, la danza e il bacio

Nei focolari dei fratelli gnostici devono regnare solo l'amore e la sapienza. In realtà l'umanità confonde l'amore con il desiderio e il desiderio con l'amore. Solo le grandi anime possono e sanno amare. Nell'Eden gli uomini di perfezione amano donne ineffabili. Per amare bisogna essere. Coloro che incarnano la loro anima sanno veramente amare, l'io non sa amare: l'io-demonio che oggi giura amore è rimpiazzato da un altro io-demonio che non ha voglia d'amare. Già sappiamo che l'io è plurale, l'io pluralizzato è realmente legione. Tutta questa serie di io vive in battaglia.

Si dice che abbiamo una mente. Noi gnostici affermiamo che abbiamo molte menti. Ogni fantasma dell'io pluralizzato ha la propria. L'io che bacia ed adora la donna amata è spodestato da un altro io che la odia. Per amare bisogna "essere" e l'uomo ancora non "è". Chi non ha incarnato l'anima non è. L'uomo non ha ancora esistenza reale, attraverso la sua bocca parla una legione di demoni: demoni che giurano d'amare, che abbandonano l'adorata, che odiano, demoni della gelosia, dell'ira, del rancore, ecc.

Nonostante ciò, l'animale intellettuale, erroneamente chiamato "uomo", possiede incarnata l'essenza, il *Buddhata*, una frazione della sua anima umana. Essa sa amare, l'io non sa amare. Dobbiamo perdonare i difetti dell'adorata, perché questi difetti sono dell'io. L'amore non ha colpa dei dispiaceri, il colpevole è l'io. Il focolare degli Iniziati gnostici deve avere un fondo di allegria, di musica e di baci ineffabili. La danza, l'amore e la gioia di voler bene fortificano l'embrione d'anima che i bambini hanno dentro. In questo modo i focolari gnostici diventano un vero paradiso di amore e di sapienza.

Dal seno dei focolari gnostici devono essere banditi gli alcolici e la fornicazione. Tuttavia non dobbiamo essere fanatici. Chi non è capace di bere un calice per contraccambiare un'accoglienza affettuosa è tanto debole quanto chi non sa controllarsi nel bere e si ubriaca. Fornicare è un'altra cosa, ciò è imperdonabile. Chiunque eiacula il liquido seminale è fornicatore. Per questi, per i fornicatori, c'è l'abisso e la morte seconda.

L'uomo può attendere a tutto, ma senza esserne vittima. Deve essere il re, non lo schiavo. Chi beve una coppa non compie un misfatto, ma chi è schiavo e vittima del bere, questo sì, commette un errore. Il vero Maestro è re dei cieli, della terra e degli inferni. Il debole non è re, è schiavo.

L'Iniziato si unisce sessualmente solo alla propria sposa per praticare magia sessuale. Infelice colui che si unisce alla donna per spargere il seme. All'Iniziato non soprav-

viene quel sentimento di morte che i fornicatori sperimentano quando si separano dal loro seme. L'uomo è una metà, la donna l'altra metà. Durante l'atto sessuale si sperimenta la gioia di essere completi. Chi non versa il seme conserva questa gioia in eterno.

Per creare un figlio non è necessario sprecare il seme. Lo spermatozoo che sfugge senza eiaculazione è uno spermatozoo selezionato, di tipo superiore, totalmente maturo. Il risultato di simile fecondazione è realmente una nuova creatura di ordine molto elevato. È in tal modo che possiamo formare una razza di superuomini. Non è quindi indispensabile spargere il seme per generare un figlio, ma agli stolti piace sprecarlo; lo gnostico non è stolto.

Quando una coppia è unita sessualmente i chiaroveggenti di solito vedono una luce molto brillante che l'avvolge. Precisamente in questo istante le forze creatrici della natura servono da veicolo per la generazione di un nuovo essere. Se invece la coppia si lascia trasportare dalla passione carnale, e quindi commette il crimine di fornicare, queste forze luminose si ritirano e al loro posto penetrano forze luciferiche di color rosso sangue, che arrecano al focolare gelosia, adulterio, liti, pianto e disperazione. Così focolari che avrebbero potuto essere il cielo sulla terra si trasformano in veri inferni. Chi non spreca il suo seme trattiene e accumula per sé pace, abbondanza, sapienza, gioia e amore. Con la chiave della magia sessuale si può dire basta alle dispute in famiglia, questa è la chiave della vera felicità.

Durante l'atto di magia sessuale le coppie si caricano di magnetismo, si magnetizzano reciprocamente. Nella donna il bacino effonde correnti femminili mentre i seni danno quelle maschili. Nell'uomo la corrente femminile emana dalla bocca e quella maschile dal membro virile. Tutti questi organi devono essere ben eccitati tramite la magia sessuale, per dare, ricevere, trasmettere e raccogliere forze magnetiche vitali che vanno aumentando straordinariamente in quantità e qualità.

Il ballo delizioso, la musica felice e il bacio ardente, con cui le coppie si mettono in così intimo contatto sessuale, hanno lo scopo, nella casa degli Iniziati gnostici, di ottenere una reciproca magnetizzazione tra uomo e donna. Il potere magnetico è maschile e femminile al tempo stesso; l'uomo necessita dei fluidi della sua sposa se vuole veramente progredire, e lei ha inevitabilmente bisogno dei fluidi del proprio marito per ottenere lo sviluppo di tutti i suoi poteri. Quando le coppie si magnetizzano vicendevolmente le cose vanno bene e la felicità nidifica nel focolare. Quando un uomo e una donna si uniscono qualcosa si crea. La castità scientifica permette la trasmutazione delle secrezioni sessuali in luce e fuoco.

Ogni religione alla sua nascita e nel suo splendore glorioso predica il sentiero del *matrimonio perfetto*. Ogni religione che degenera predica il celibato. Buddha fu sposato ed istituì il *matrimonio perfetto*. Dopo cinquecento anni, disgraziatamente, la profezia del signore Buddha si compì con tutta esattezza, cioè che il *Dharma* si sarebbe esaurito

e che la *Sangha* si sarebbe divisa in sette dissidenti. Fu allora che nacque il monachesimo buddista e l'odio verso il *matrimonio perfetto*.

Gesù, il divino Salvatore, portò al mondo l'esoterismo critico. L'Adorabile insegnò ai suoi discepoli il sentiero del *matrimonio perfetto*. Pietro, il primo pontefice della Chiesa, non era celibe, era un uomo sposato, aveva moglie. Dopo seicento anni, sfortunatamente, il messaggio dell'Adorabile fu adulterato e la chiesa di Roma ritornò alle forme morte del monachesimo buddista, con monaci e monache di clausura che odiano a morte il sentiero del *matrimonio perfetto*. Così, dopo seicento anni di Cristianesimo, si rese necessario un altro messaggio sul *matrimonio perfetto* e venne allora il suo grande predicatore, Maometto. Naturalmente –come al solito– egli fu violentemente respinto dagli infrasessuali, che detestano la donna. La nauseante confraternita dei nemici della donna crede che solo con il celibato forzato si possa arrivare a Dio; ciò è un crimine.

L'astensione, che gli infrasessuali predicano, è assolutamente impossibile. La natura si ribella contro di essa: arrivano infatti le polluzioni notturne, che inevitabilmente rovinano l'organismo. Ogni individuo "astemio" soffre la notte di perdite seminali. Il vaso che si riempie inevitabilmente si versa. Il lusso dell'astensione è possibile solo per coloro che di fatto sono arrivati al regno del superuomo. Costoro hanno già trasformato il loro organismo in una macchina di trasmutazione sessuale eterna, hanno educato le loro ghiandole con la magia sessuale: sono uomini-

Dèi, sono ormai il risultato di molti anni di magia sessuale e di rigorosa educazione della relativa fisiologia.

L'Iniziato ama la musica dei grandi classici e prova ripugnanza per la musica infernale della gente volgare. La musica afrocubana, ad esempio, risveglia le più profonde bassezze animali dell'uomo. L'Iniziato ama la musica dei grandi compositori, come *Il flauto magico* di Mozart che ci ricorda una iniziazione egizia. Esiste un'intima relazione tra il verbo e le forze sessuali. La parola del grande Maestro Gesù si era cristificata bevendo il vino di luce alchemico nel calice della sessualità. L'anima comunica con la musica delle sfere quando ascoltiamo le nove sinfonie di Beethoven, o le composizioni di Chopin, o la divina *Po-lacca* di Liszt. La musica è la parola dell'Eterno. Le nostre parole devono essere musica ineffabile, così sublimiamo l'energia creatrice fino al cuore. Le parole immonde, sporche, presuntuose, volgari, ecc, hanno il potere di adulterare l'energia creatrice, trasformandola in poteri infernali.

Nei Misteri di Eleusi le danze sacre, il ballo in nudità, il bacio ardente e l'unione sessuale trasformavano gli uomini in Dèi. In quel tempo, a nessuno sarebbe capitato di pensare a oscenità, ma soltanto a cose sante e profondamente religiose.

Le danze sacre sono antiche quanto il mondo e la loro origine risale ai primordi della vita sulla Terra. I balli sufi e le danze dei Dervisci sono davvero meravigliosi. Per parlare con il Verbo d'Oro la musica deve risvegliarsi nell'organismo umano.

I grandi ritmi del *Mahavan* e del *Chotavan*, con le loro tre battute eterne, mantengono saldo l'universo nella sua marcia. Sono i ritmi del fuoco. Quando l'anima fluttua deliziosamente nello spazio sacro, ha il dovere di accompagnarci con il suo canto, perché l'universo si sostiene per mezzo del Verbo.

La casa degli Iniziati gnostici deve essere piena di bellezza. I fiori che profumano l'aria con il loro aroma, le belle sculture, il perfetto ordine e la pulizia, fanno di ogni focolare un vero santuario gnostico.

I Misteri di Eleusi esistono ancora, seppur segretamente. Il grande Iniziato baltico, Von Uxkul, è uno dei più elevati Iniziati di questa scuola. Egli pratica intensamente la magia sessuale. Dobbiamo chiarire che questa si può praticare solo tra sposa e sposo. L'uomo o la donna adulteri falliscono inevitabilmente. È possibile essere sposati solo quando esiste amore. *“Amore è legge, ma amore cosciente”*.

Coloro che utilizzano queste conoscenze di magia sessuale per sedurre le donne sono maghi neri, che rotoleranno nell'abisso, dove li attendono il pianto e la morte seconda, che è mille volte peggiore di quella del corpo fisico. Alle ragazze che vanno per il mondo, alle donne ingenui, facciamo un appello urgente. Le avvertiamo che possono praticare magia sessuale solo quando hanno un marito. Guardatevi dagli astuti volponi che vanno in giro seducendo ragazze credulone con il pretesto della magia sessuale. Noi le mettiamo in guardia affinché non cadano in tentazione.

Facciamo un appello anche alle fornicatrici irredente che popolano il mondo, avvertendole che davanti agli occhi dell'Eterno è inutile cercare di nascondersi. Le donne meschine che utilizzano queste conoscenze come pretesto per soddisfare la loro lussuria e adagiarsi su letti di piacere cadranno nell'abisso, dove le attendono solo il pianto e lo stridore di denti.

Parliamo chiaro per farci capire. *Vade retro* profani e profanatori! La magia sessuale è una spada a doppio taglio: trasforma in Dèi i puri e i virtuosi, ferisce e distrugge i malvagi e gli impuri.

Capitolo 9

Gaio

Quando nel *Sancta Sanctorum* del tempio di Salomone il sommo sacerdote cantava il terribile *mantra* I.A.O., i tamburi del tempio risuonavano per impedire che i profani ascoltassero il sublime suono.

Il grande Maestro Huiracocha, ne *La Chiesa Gnostica*, scrive quanto segue: «*Diodoro disse in uno dei suoi versetti: “Sappiate che tra tutti gli Dèi il più elevato è I.A.O. Ade è l’inverno, Zeus comincia in primavera, Elio d’estate e in autunno riprende l’attività I.A.O., che lavora costantemente. I.A.O. è Iovis Pater, è Iuppiter, quello che i Giudei chiamano senza ragione Jahvéh. I.A.O. offre il sostanzioso vino di vita, mentre Iuppiter è uno schiavo del sole”*».

I. *Ignis* (fuoco, anima).

A. *Aqua* (acqua, sostanza).

O. *Origo* (causa, aria, origine).

Huiracocha dice: «*I.A.O. è il nome Dio tra gli gnostici*». Lo spirito divino è simboleggiato dalla vocale O, che è il circo-

lo eterno. La lettera I simboleggia l'Essere interno di ogni uomo, però ambedue sono congiunte dalla lettera A, come punto d'appoggio. I.A.O. è il potente *mantra* o parola magica che si deve cantare quando pratichiamo magia sessuale con la sposa-sacerdotessa.

Si deve prolungare il suono delle tre poderose vocali, così: iii... aaa... ooo..., allungando il suono di ogni vocale. Si esala l'aria dopo aver inspirato riempiendo i polmoni. Si inala contando fino a venti, si trattiene contando fino a venti, poi si espelle l'aria vocalizzando la lettera I. Nell'esalazione si conta fino a venti. Si fa lo stesso per la lettera A, quindi si prosegue con la O. Questo per sette volte. Dopo si continua con i potenti *mantra* arcaici: *Kawlakaw*, *Sawlasaw*, *Zeesar*. *Kawlakaw* fa vibrare l'uomo-spirito. *Sawlasaw* mette in vibrazione l'umana personalità terrestre. *Zeesar* fa vibrare l'astrale dell'uomo. Questi *mantra* sono antichissimi.

Il divino Salvatore del mondo, quando praticava con la sacerdotessa nella piramide di Kefren, cantava insieme a lei il poderoso e sacro *mantra* del fuoco INRI. Il Signore di ogni adorazione praticò in Egitto con la sua Iside. Egli combinava questo *mantra* con le cinque vocali I, E, O, U, A: INRI, ENRE, ONRO, UNRU, ANRA. Il primo per la chiarezza, il secondo per l'udito magico, il terzo per il *chakra* del cuore (centro intuitivo), il quarto per il plesso solare o centro telepatico e il quinto per i *chakra* polmonari, che conferiscono il potere di ricordare le reincarnazioni passate.

Il *mantra* INRI e i suoi quattro derivati, applicabili ai *chakra*, si vocalizzano dividendoli in due sillabe, allungando quindi il suono di ciascuna delle quattro lettere magiche. Con questi *mantra* portiamo il fuoco sessuale ai *chakra* durante le pratiche di magia sessuale.

Tornando ora al *mantra* I.A.O., che come abbiamo già detto è il nome *Dio* tra gli gnostici, aggiungeremo quanto segue: la vocale I fa vibrare la ghiandola pineale e l'embrione d'anima che ogni essere umano possiede incarnato; la vocale A pone in vibrazione il veicolo fisico, e la formidabile O fa vibrare i testicoli, trasmutando meravigliosamente il liquido seminale fino a convertirlo in energia cristica che ascende vittoriosa fino al calice (il cervello).

Il vangelo di san Giovanni comincia celebrando il Verbo: *«In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era al principio presso Dio. Tutto per mezzo di lui è stato fatto e senza di lui non è stato fatto nulla di ciò che è stato fatto. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. E la luce splende fra le tenebre e le tenebre non l'hanno accolta».*

La parola "giovanni" si scompone nelle cinque vocali, così: *ieoua, ieouan* (Giovanni). L'intero vangelo di Giovanni è il vangelo del Verbo.

Ci sono persone che vogliono slegare il Verbo divino dalla magia sessuale. Ciò è assurdo. Nessuno può incarnare il Verbo escludendo la magia sessuale. Gesù, che è proprio l'incarnazione del Verbo, che è il Verbo stesso fatto carne, insegnò la magia sessuale precisamente nel medesimo

vangelo di san Giovanni. Studiamo ora il vangelo di san Giovanni, capitolo 3, dal versetto 1 fino al 21:

«Tra i Farisei c'era un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte a trovare Gesù e gli disse: "Maestro, noi sappiamo che sei venuto da parte di Dio, come un dottore, poiché nessuno può fare i miracoli che tu fai, se Dio non è con lui". Gesù gli rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non nasce di nuovo, non può vedere il regno di Dio"».

Ecco, caro lettore, un problema sessuale. Nascere è stato e sarà sempre sessuale. Nessuno può nascere da teorie. Non abbiamo ancora conosciuto il primo nato da qualche teoria o da qualche ipotesi. Nascere non è una questione di credenze... Se con il solo credere nei vangeli nascessimo, perché allora non sono rinati tutti gli studiosi della Bibbia? Il nascere non è questione di credere o non credere: nessun bambino nasce da credenze. Si nasce per mezzo dell'atto sessuale, è una questione sessuale. Nicodemo ignorava il Grande Arcano e, nella sua ignoranza, rispose dicendo:

«Come mai può un uomo nascere, quando è già vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere di nuovo?». Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non rinasce dall'acqua e dallo Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio"».

Caro lettore, è necessario tu sappia che l'acqua del vangelo è lo stesso seme e che lo spirito è il fuoco. Il Figlio dell'Uomo nasce dall'acqua e dal fuoco. Ciò è assolutamente sessuale.

«Ciò che è generato dalla carne è carne, e ciò che nasce dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se io ti ho detto: bisogna che voi nasciate di nuovo».

È necessario che nasca il Maestro dentro noi stessi.

«Il vento soffia dove vuole e tu ne odi la voce, ma non sai donde venga né dove vada: così è chiunque è nato dallo Spirito».

In realtà chi nasce dallo spirito brilla per un momento e subito sparisce tra la folla. Le moltitudini non possono vedere il superuomo, perché egli si rende invisibile ad esse. Come la crisalide non può vedere la farfalla quando questa è volata via, così l'uomo normale, comune, perde di vista il superuomo. Nicodemo non comprese nulla di ciò e, rispondendo, disse:

«Com'è possibile che questo avvenga?». Gesù gli rispose: "Tu sei maestro in Israele e non lo sai?"».

In realtà Nicodemo conosceva le sacre scritture perché era un Rabbi, ma non conosceva la magia sessuale poiché non era un Iniziato. Gesù continuò dicendo:

«In verità, in verità ti dico: noi parliamo di quel che sappiamo e attestiamo quel che abbiamo visto; e voi non accettate la nostra testimonianza"».

Gesù dette testimonianza di quello che sapeva, di quello che aveva visto, che aveva sperimentato su se stesso. Gesù praticò magia sessuale con una vestale della piramide di Kefren. Così Egli nacque, così si preparò per incarnare il Cristo, così poté incarnare il Cristo nel Giordano.

Sappiamo che Gesù, dopo essere uscito dall'Egitto, viaggiò in India, Tibet, Persia, ecc, e poi, di ritorno in Terra Santa, ricevette l'Iniziazione Venusta nel Giordano. Fu quando Giovanni battezzò Gesù che il Cristo entrò nell'anima del Maestro. Il Cristo si umanizzò, Gesù si divinizzò. Da questa miscela divina ed umana nasce quello che si chiama "Figlio dell'Uomo" (il superuomo). Se Gesù in Egitto non avesse praticato magia sessuale non avrebbe potuto incarnare il Cristo, sarebbe stato un buon Maestro, ma non il vivo modello del superuomo.

«Se non credete quando vi parlo delle cose terrene, come potete credere quando verrò a parlarvi delle celesti?».

Con questo il grande Maestro conferma che sta parlando di cose terrene, di pratica di magia sessuale. Senza di essa non si può nascere. Se la gente non crede nelle cose terrene, come potrà credere nelle cose celesti?

«Nessuno è salito al cielo all'infuori di Colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo che è in cielo».

L'io non può salire al cielo perché non discese dal cielo. L'io è Satana e deve inevitabilmente dissolversi. Questa è la legge.

Parlando del serpente sacro il gran Maestro disse:

«Come Mosè ha innalzato il serpente nel deserto, così è necessario che il Figlio dell'uomo sia innalzato».

Dobbiamo innalzare il serpente sulla verga come fece Mosè nel deserto. Questo è un problema di magia sessua-

le, perché solo con essa sale Kundalini. Solo così possiamo innalzare il Figlio dell'Uomo, il superuomo, dentro noi stessi. È necessario che il Figlio dell'Uomo sia elevato *«affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna»*.

L'omuncolo razionale, erroneamente chiamato "uomo", non possiede ancora gli autentici veicoli astrale, mentale e causale; in realtà è solo un fantasma. Per generare l'astrale-Cristo, il mentale-Cristo e il causale-Cristo è necessario praticare magia sessuale e vivere il sentiero del *matrimonio perfetto*.

«Infatti Dio ha talmente amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna. Poiché Dio non ha mandato il Figliuol suo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è giudicato, ma chi non crede è giudicato perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Noi affermiamo che la vera fede e il vero credo si dimostrano con i fatti. Chi non crede nella magia sessuale non può nascere, sebbene dica: «Credo nel Figlio di Dio». La fede senza opere è fede morta. Chi non crede nella magia sessuale, insegnata da Gesù a Nicodemo, non crede nel Figlio di Dio. Costui si perde.

«E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Perché chi fa il male, odia la luce [odia la magia sessuale] e non si accosta alla luce affin-

ché le sue opere non siano giudicate [criticate]. Chi invece opera secondo la verità s'accosta alla luce, affinché le sue opere si manifestino come compiute in Dio».

Queste sono le testuali parole del sacro vangelo di Giovanni. È necessario nascere in tutti i piani. Che cosa fanno un povero uomo o una povera donna pieni di teorie, che praticano esercizi, ecc, se non sono ancora nati nell'astrale? A che serve loro lavorare con la mente se ancora non hanno un corpo mentale? L'essere umano deve dapprima generare i propri veicoli interni e poi sì, potrà praticare e studiare ciò che vorrà. Perciò prima dobbiamo generare i veicoli interni, per avere il diritto d'incarnare l'anima e più tardi il Verbo.

Quando nasce il legittimo astrale diventiamo immortali nel mondo delle 24 leggi (il mondo lunare); quando nasce l'autentico mentale lo diventiamo nel mondo delle 12 leggi (il mondo di Mercurio o della mente); quando nasce il vero veicolo causale acquisiamo l'immortalità nel mondo delle 6 leggi (il mondo causale o di Venere). Arrivati a questa altezza incarniamo la nostra anima umana e diventiamo "uomini veri".

Questi veicoli cristici nascono tramite il sesso, è una questione sessuale. *Com'è in alto così è in basso*: se il fisico nasce dal sesso i veicoli superiori nascono dal sesso.

Chiunque generi i propri veicoli cristici incarna l'anima e quindi parla nel "verbo d'oro", la lingua di potere che l'uomo parlava su quella antica terra chiamata Arcadia, dove venivano adorati i figli del fuoco. È la lingua in cui

tutto l'universo parla, divina e di terribile potere. In questa lingua misteriosa l'Angelo di Babilonia scrisse il terribile «*Mene, Mene, Tekel Upharsin*», nel famoso banchetto di Baldassarre. Quella stessa notte si compì la sentenza: Babilonia fu distrutta e il re morì.

Si è detto molto sulla lingua universale, ma possiamo parlarla solo quando incarniamo l'anima. Allora Kundalini, fatta Verbo, fiorisce sulle labbra feconde. Quando l'umanità uscì dal paradiso per aver disperso il seme, dimenticò la lingua divina che, come un fiume d'oro, scorre maestosa nella folta foresta del sole. Le radici di qualsiasi idioma appartengono alla primitiva lingua divina. L'unica via esistente per ritornare a parlarla è la magia sessuale. Esiste una stretta relazione tra gli organi sessuali e la laringe creatrice. Nelle antiche scuole di Misteri agli Iniziati era proibito raccontare le remote catastrofi antediluviane per il timore di evocarle e di portarle ad una nuova manifestazione. Gli antichi Ierofanti sapevano che tra gli elementi della natura e il Verbo esiste un'intima relazione.

L'opera intitolata *Logos, mantra, magia*, del grande Maestro gnostico rosacroce, dottor Arnold Krumm Heller, è un vero gioiello di sapienza occulta. Il grande Maestro conclude quest'opera dicendo quanto segue: «*Nei tempi antichi c'era una scuola di Misteri dove appariva un anello su cui era incisa l'immagine di Iris e di Serapis uniti da una serpe*». Aggiunge poi: «*Qui ho sintetizzato tutto quello che ho detto in questo libro*». Nell'ottava lezione del *Corso Zodiacale* il dottor Krumm Heller scrisse un

paragrafo che scandalizzò molti saccenti, i quali, dopo la morte del Maestro, cercarono di falsificarlo a modo loro, ciascuno in accordo con le proprie teorie. Trascriviamo ora il paragrafo tale e quale il Maestro Huiracocha lo scrisse. Vediamo:

«Invece del coito che arriva all'orgasmo devono essere prodigate reciprocamente dolci carezze, frasi amorose e tocchi delicati, mantenendo la mente costantemente staccata dalla sessualità animale, conservando la più pura spiritualità, come se l'atto fosse una vera cerimonia religiosa.

Tuttavia l'uomo può e deve introdurre il pene e mantenerlo nel sesso femminile, perché sopravvenga in entrambi una sensazione divina, piena di piacere, che può durare ore intere, ritirandolo nel momento in cui si approssima lo spasmo, così da evitare l'eiaculazione del seme. In questo modo avranno sempre più voglia di accarezzarsi.

Questo si può ripetere quante volte si vuole senza che mai sopraggiunga la stanchezza, anzi, essa è la chiave magica per ringiovanire di giorno in giorno, mantenendo il corpo sano e prolungando la vita, giacché questa costante magnetizzazione è una fonte di salute.

Sappiamo che nel magnetismo comune il magnetizzatore comunica i fluidi al soggetto, e se il primo ha risvegliato queste forze può guarire il secondo. La trasmissione del fluido magnetico si fa, in genere, attraverso le mani o gli occhi, ma è necessario dire che non ci sono conduttori più poderosi, mille volte più forti e superiori agli altri, del membro virile e della vulva quali organi di ricezione.

Se molte persone realizzano questa pratica, forza e successo si espandono nei confronti di tutti quelli che si mettono in contatto commerciale o sociale con loro. Però nell'atto di magnetizzazione divina, sublime, a cui ci riferiamo, entrambi, uomo e donna, si magnetizzano reciprocamente, essendo l'uno per l'altra come uno strumento musicale che, suonato, lancia o strappa suoni prodigiosi di misteriose o dolci armonie. Le corde di questo strumento sono sparse per tutto il corpo –le labbra e le dita ne sono i tasti principali– a condizione che nell'atto prevalga la purezza più assoluta, quella che ci rende maghi in questo istante supremo». Termina qui il dottor Krumm Heller.

Questa è la via dell'Iniziazione, attraverso la quale si arriva all'incarnazione del Verbo. Possiamo essere studenti rosacroce, teosofi, spiritualisti, possiamo praticare yoga e non c'è dubbio che in tutte queste discipline vi siano opere meravigliose e magnifiche pratiche esoteriche, ma se non pratichiamo la magia sessuale non generiamo l'astrale-Cristo, la mente-Cristo, la volontà-Cristo. Senza la magia sessuale non possiamo “nascere di nuovo”. Pratica ciò che vuoi, studia nella scuola che più ti piace, prega nel tempio che preferisci, ma pratica la magia sessuale, vivi il sentiero del *matrimonio perfetto*. Noi non siamo contro alcuna santa religione, scuola, ordine o setta. Tutte queste sacre istituzioni sono necessarie, ma vi consigliamo di vivere il sentiero del *matrimonio perfetto*. Il *matrimonio perfetto* non si oppone al vivere religioso o alle pratiche esoteriche del santo yoga. Il Movimento Gnostico è formato da gente di tutte le religioni, scuole, logge, sette, ordini, ecc.

Ricorda, amato lettore, il sacro gioiello con il suo IAO. L'IAO è nascosto nel "Gaio", lavora con l'IAO...

Il sacerdote, il Maestro di ogni loggia, il discepolo di yoga... tutti otterranno di nascere, tutti otterranno di conservare la loro vera castità, se praticano la magia sessuale.

Benedetto sia l'IAO, benedetta sia la magia sessuale, benedetto il *matrimonio perfetto*! Nella magia sessuale si trova la sintesi di tutte le religioni, scuole, ordini e yoga. Ogni sistema di autorealizzazione senza la magia sessuale è incompleto e pertanto non serve.

Cristo e la magia sessuale costituiscono la suprema sintesi pratica di tutte le religioni.

Capitolo 10

La conoscenza diretta

Chi studia occultismo vuole la conoscenza diretta, anela a sapere come sta procedendo, vuole conoscere i propri progressi interni.

La più grande aspirazione di ogni studente è di potersi trasformare in un cittadino cosciente dei mondi superiori e studiare ai piedi del Maestro. Disgraziatamente l'occultismo non è così facile come a prima vista sembra. La razza umana ha i poteri interni completamente danneggiati, atrofizzati. Gli esseri umani hanno sciupato non solo i loro sensi fisici ma anche, e questo è peggio, le facoltà interne. Questo è stato il risultato karmico dei nostri cattivi costumi. Lo studente cerca qua e là, legge e rilegge quanti libri di occultismo e di magia gli capitano tra le mani e il povero aspirante ottiene unicamente di riempirsi di terribili dubbi e di confusioni intellettuali. Esistono milioni di teorie e migliaia di autori. Gli uni ripetono le idee degli altri, quelli contraddicono questi, tutti contro uno, uno contro tutti; tra collega e collega ironizzano e si combattono reciprocamente, gli uni contro gli altri e tutti realmente contro tutti. Alcuni autori consigliano al devoto di essere vegetariano,

altri di non esserlo, questi di praticare esercizi di respirazione, quelli di non praticarli. Per il povero ricercatore il risultato è spaventoso: non sa cosa fare, anela alla luce, supplica, chiama, ma niente, niente, assolutamente niente.

Che fare?

Abbiamo conosciuto individui sommamente mistici, “eroi” dei gruppi. Molti di loro sono vegetariani, astemi, virtuosi, ecc, di solito sono molto sinceri e vogliono il bene dei propri seguaci, ma come tutti sospirano, soffrono, piangono in segreto. Mai i poveretti hanno visto ciò che predicano, non conoscono il proprio Guru né hanno avuto la felicità di conversare con lui personalmente. Mai hanno visto i piani di coscienza cosmica, piani o mondi superiori dei quali fanno diagrammi tanto belli e descrizioni tanto interessanti. Noi, fratelli del Tempio, proviamo vera pietà per costoro e cerchiamo di aiutarli. Questo è quello che tentiamo di fare, ma è tutto inutile: essi odiano tutto ciò che sia sesso, tutto ciò che abbia a che fare con esso. Quando si parla loro del *matrimonio perfetto*, ridono e protestano adirati difendendo la propria astensione. Questi poveri ciechi, guide di ciechi, hanno bisogno di essere condotti. Soffrono molto perché non hanno la felicità di godere della conoscenza diretta. Soffrono in silenzio per non demoralizzare o turbare i loro seguaci. Noi, i fratelli del Tempio, francamente li amiamo e li compatiamo.

È necessario smettere di teorizzare. L'oppio delle teorie è più amaro della morte. L'unico cammino per riconquista-

re i poteri perduti è la magia sessuale. Il Grande Arcano ha il vantaggio di rigenerare l'uomo. L'essere umano ha bisogno di rigenerarsi e questa non è questione di autori o di testi. Abbiamo bisogno di lavorare con il chicco, con il seme. Come la lucertola può rigenerare la propria coda e il verme la sua, così anche l'uomo può ripristinare i poteri perduti. Questi animali riformano la coda persa con la forza sessuale che possiedono. Allo stesso modo l'uomo, con la forza sessuale, può riconquistare i suoi poteri interni. Con questo cammino i pellegrini sofferenti possono arrivare alla conoscenza diretta. Allora si convertiranno per i loro gruppi di fratelli in veri sacerdoti illuminati. La via è la magia sessuale.

Ogni guida deve essere chiaroveggente e chiarouidente. Diamo di seguito un esercizio per lo sviluppo della chiarezza e dell'udito segreto. Dopo l'acquisizione di queste facoltà è bene rimanere per un po' di tempo nelle foreste più profonde, appartati dalla vita urbana. Nella pace della natura gli Dèi del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra ci insegnano le loro cose ineffabili. Non si tratta però di vivere nella foresta –“che cosa fa il santo nel bosco?”–, bensì dobbiamo passare delle buone vacanze in campagna. Questo è tutto.

È di vitale importanza per il progresso spirituale il perfetto equilibrio mentale. Quasi tutti gli aspiranti di esoterismo lo perdono facilmente e cadono nelle cose più assurde. Chi vuole la conoscenza diretta deve preoccuparsi di mantenere la propria mente in perfetto equilibrio.

Pratica

Il grande Maestro Huiracocha insegna una pratica molto semplice per vedere i *tattva* (*tattva* è vibrazione dell'etere).

L'esercizio è il seguente: il devoto introduca i pollici nelle orecchie, chiuda gli occhi coprendoli con gli indici, tappi le narici con i medi ed infine chiuda le labbra con gli anulari ed i mignoli. In queste condizioni lo studente deve cercare di vedere i *tattva* con il sesto senso. Quest'occhio si trova tra le sopracciglia.

Yogananda, che dà lo stesso esercizio di Krumm Heller, consiglia inoltre di usare il *mantra* OM. Dice che il devoto deve appoggiare i gomiti su dei cuscini posti su un tavolo. Il devoto farà questa pratica davanti al tavolo, con il viso rivolto verso oriente. Yogananda consiglia di avvolgere in una coperta di lana la sedia su cui il devoto si siede per realizzare questa pratica. Questo ci ricorda Apollonio di Tiana che si avvolgeva in un mantello di lana per isolarsi totalmente dalle correnti perturbatrici.

Molti autori danno questo esercizio e noi lo consideriamo molto buono. Crediamo che con questa pratica si sviluppino la chiarezza e l'udito magico. All'inizio il devoto non vedrà altro che tenebre ma, quanto più si sforzerà di praticare, chiarezza e udito magico si svilupperanno, lentamente ma sicuramente. Dapprima il devoto non udrà altro che i propri rumori fisiologici, ma a poco a poco durante la pratica sentirà suoni di volta in volta più delicati. Così risveglierà l'udito magico.

È meglio che il lettore, invece di fare indigestione di tante teorie contraddittorie, pratichi e sviluppi le proprie facoltà interne. Il processo di rigenerazione deve procedere intimamente unito all'esercizio esoterico. La scienza dice: organo che non si usa si atrofizza. È necessario usare gli organi della chiaroveggenza e dell'udito magico. È urgente esercitarsi con questi organi e rigenerarli per ottenere la realizzazione interna.

Queste pratiche non sono contro alcuna religione, setta, scuola o credo. Sacerdoti, guide, istruttori di tutte le scuole e ordini possono fare questi esercizi per risvegliare le loro facoltà. Così potranno condurre meglio i rispettivi gruppi. Il risveglio delle facoltà interne deve procedere parallelamente allo sviluppo culturale, intellettuale e spirituale.

Il chiaroveggente, inoltre, deve pure sviluppare tutti i *chakra* per non cadere in gravi errori; la maggior parte dei chiaroveggenti ne ha commessi tanti. Quasi tutti i famosi chiaroveggenti hanno riempito il mondo di lacrime e hanno calunniato il prossimo. La chiaroveggenza usata male ha prodotto divisioni, assassini, adulteri, furti, ecc.

Il chiaroveggente ha bisogno del pensiero logico e del concetto esatto, deve avere un perfetto equilibrio mentale ed essere profondamente analitico, matematico nelle investigazioni ed esigente nell'espressione.

La chiaroveggenza esige, per il suo corretto funzionamento, lo sviluppo perfetto della chiaroudienza, dell'intuizione, della telepatia, del presentimento e di altre facoltà.

Capitolo 11

Crescete e moltiplicatevi

La Genesi dice: «Crescete e moltiplicatevi». La parola “crescete” significa trasmutare e sublimare l’energia sessuale per crescere spiritualmente. La parola “moltiplicatevi” si riferisce alla riproduzione della razza umana.

Esistono due tipi di figli menzionati nella Bibbia, i figli di Dio e i figli degli uomini. Sono *figli di Dio* quelli che nascono dalla magia sessuale quando non c’è spargimento di seme. Sono *figli degli uomini* quelli che nascono dal piacere passionale con spargimento di seme. Bisogna generare figli di Dio e poi lottare per la loro crescita spirituale.

Educazione dei figli

I figli apprendono più con l’esempio che con il precetto. Se vogliamo che i nostri figli crescano spiritualmente dobbiamo preoccuparci della nostra stessa crescita spirituale. Non basta moltiplicarci, dobbiamo anche crescere spiritualmente.

Il peccato

Il nostro risplendente “Drago di Sapienza” ha tre aspetti, che sono: Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Padre è luce e vita; il Figlio è l’acqua e il sangue che sgorgò dal costato del Signore colpito dalla lancia di Longino; lo Spirito Santo è il fuoco della Pentecoste (o fuoco dello Spirito Santo), chiamato dagli indostani Kundalini, il serpente igneo dei nostri magici poteri, il fuoco santo simboleggiato dall’oro.

Si pecca contro il Padre quando mentiamo. Si pecca contro il Figlio quando odiamo. Si pecca contro lo Spirito Santo quando fornichiamo, cioè quando disperdiamo il seme. Il Padre è la Verità, il Figlio è l’Amore, lo Spirito Santo è il fuoco sessuale.

Istruzione

Dobbiamo insegnare ai nostri figli a dire la verità e nient’altro che la verità. Dobbiamo insegnare ai nostri figli la legge dell’Amore: *“Amore è legge, ma amore cosciente”*. All’età di quattordici anni dobbiamo insegnare ai nostri figli i Misteri del sesso. Così, su questo triplice aspetto di santità e di perfezione, essi cresceranno spiritualmente. Chi orienta i propri figli su questo triplice aspetto di perfezione avrà messo una base d’acciaio per la loro felicità. E necessario, però, insegnare loro non solo con il precetto ma anche con l’esempio. Dobbiamo dimostrare con i fatti ciò che predichiamo.

Professione

La vita moderna esige che prepariamo i nostri figli intellettualmente. È giusto che essi abbiano una professione per vivere. È necessario osservare accuratamente le loro disposizioni vocazionali per orientarli intellettualmente. Mai dobbiamo lasciare un figlio o una figlia senza un mestiere. Ogni essere umano deve impararne uno che gli permetta di vivere. È un crimine molto grave lasciare un figlio impreparato e senza professione.

Circa le figlie

I tempi moderni esigono che le nostre figlie ricevano una solida preparazione spirituale e intellettuale. È indispensabile che le madri insegnino loro, quando compiono quattordici anni, i Misteri del sesso. È giusto che camminino lungo il triplice sentiero di verità, amore e castità.

La donna moderna deve avere una professione per vivere. È necessario che i padri e le madri comprendano che anche le loro figlie hanno bisogno di crescere spiritualmente e di moltiplicarsi con il *matrimonio perfetto*. Però si faccia tutto dignitosamente e con ordine. È assurdo che le figlie vadano sole con il fidanzato, per le strade, nei parchi, nei cinema o a ballare. Succede che, non avendo ancora ucciso l'ego animale, si lasciano facilmente sedurre sessualmente e falliscono miseramente. Le figlie devono essere sempre accompagnate dai genitori o familiari, mai devono restare sole con il fidanzato. I genitori non devono mai

ostacolare il matrimonio delle figlie, ma ripeto, si faccia tutto all'interno della legge e dell'ordine. È necessario riprodursi con castità e crescere spiritualmente. Questo è il cammino del *matrimonio perfetto*.

Capitolo 12

Due rituali

Ci sono alcuni riti tenebrosi che si conservano dalle più remote epoche della storia. Le fattucchiere della Tessaglia celebravano alcuni rituali nei cimiteri per evocare gli spettri dei morti. Nell'anniversario dei loro amati defunti si recavano davanti alle tombe del cimitero e, urlando spaventosamente, si pungevano il petto perché ne sgorgasse sangue. Questo serviva da veicolo alle ombre dei morti per materializzarsi nel mondo fisico.

Omero, il grande Iniziato, nell'Odissea racconta qualcosa circa un rituale celebrato da uno stregone sull'isola di Calipso, dove regnava la crudele dea Circe. Il sacerdote, scannato un capo di bestiame dentro una buca che si riempì di sangue, invocò l'indovino di Tebe. Omero racconta che questi accorse alla chiamata e che si poté materializzare totalmente grazie al sangue. L'indovino di Tebe conversò personalmente con Ulisse e gli predisse parecchie cose. Il saggio autore di Zaratustra dice: *«Scrivi con il sangue e imparerai che il sangue è spirito»*. Goethe, attraverso il suo Mefistofele, esclamava: *«È un fluido molto peculiare»*.

L'Ultima Cena

L'Ultima Cena è una cerimonia magica d'immenso potere, qualcosa di molto simile all'arcaica cerimonia della "fratellanza del sangue". La tradizione di questa fratellanza dice che se due o più persone mescolano il loro sangue in una coppa e poi ne bevono rimangono fratelli di sangue in eterno. I veicoli astrali di queste persone così si associano intimamente per l'eternità.

Il popolo ebreo attribuisce al sangue caratteristiche di tipo molto speciale. L'Ultima Cena fu una cerimonia di sangue. Gli apostoli misero, ciascuno nella sua coppa, gocce del proprio sangue che poi versarono nel calice del Cristo Gesù. Anche l'Adorabile vi aveva versato del suo sangue reale. Così il sangue del Cristo Gesù si mescolò con il sangue dei discepoli nel Santo Graal.

La tradizione racconta che Gesù dette da mangiare ai suoi discepoli anche particelle infinitesimali della sua stessa carne. *«Poi prese del pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Questo è il mio corpo, il quale è dato a voi. Fate questo in memoria di me". E così fece col calice, dopo aver cenato, dicendo: "Questo calice è il nuovo patto del sangue mio che sarà sparso per voi"»*. Così si firmò il patto. Ogni patto si firma con il sangue. L'astrale del Cristo Gesù rimase associato, unito ai suoi discepoli e a tutta l'umanità dal patto di sangue. L'Adorabile è il salvatore del mondo.

La cerimonia del sangue è antica quanto l'infinito. Tutti i grandi Avatara l'hanno realizzata fin dai tempi antichi. Anche il grande Signore dell'Atlantide realizzò l'Ultima

Cena con i suoi discepoli. Questa cerimonia del sangue non fu improvvisata dal divino Maestro, è una cerimonia arcaica, antichissima, la cerimonia del sangue dei grandi Avatara.

Ogni unzione gnostica, qualunque sia il culto o la credenza, la setta o la religione, è associata, intimamente unita all'Ultima Cena dell'Adorabile dal patto di sangue. La santa Chiesa Gnostica cristiana primitiva, alla quale abbiamo la fortuna di appartenere, conserva in segreto i rituali primitivi usati dagli apostoli. Questi sono i rituali dei cristiani che si riunivano nelle catacombe di Roma all'epoca dell'imperatore Nerone, sono gli stessi rituali degli Esseni, umile casta di grandi Iniziati, tra i quali si annovera il Cristo Gesù. Sono gli stessi rituali primitivi degli antichi cristiani.

Questi rituali detengono il potere. In essi si trova racchiusa tutta la scienza segreta del Grande Arcano. Quando ritualizziamo, vocalizziamo alcuni *mantra* che hanno il potere di sublimare l'energia sessuale fino al cuore. Nel tempio-cuore vive il Cristo interno. Quando le energie sessuali si sublimano nel cuore, hanno allora l'immensa fortuna di mescolarsi con le forze del Cristo interno per entrare nei mondi superiori. I nostri rituali si ripetono in tutti i sette grandi piani cosmici. La cerimonia rituale stabilisce un canale segreto che dalla regione fisica passa per tutti e sette i grandi piani, fino al mondo del Logos Solare. Gli atomi cristici del Logos Solare scendono attraverso questo canale e si accumulano nel pane e nel vino. È in questo modo

che il pane ed il vino, per opera della Transustanziazione, si convertono realmente nella carne e nel sangue del Cristo. Mangiando il pane e bevendo il vino gli atomi cristici si diffondono per tutto il nostro organismo e passano ai corpi interni per svegliare in noi i poteri di natura solare.

Gli apostoli bevvero sangue del Cristo e mangiarono carne del Cristo.

Le forze sessuali e il rituale

Ne *La Zarza de Horeb* del dottor Adoum (il Mago Jefa) abbiamo trovato la descrizione di una messa nera di epoca medioevale. Il dottor Adoum trascrive il paragrafo preso dall'opera di Huysmans. Questa descrizione è così interessante che non possiamo tralasciare di farla conoscere ai nostri lettori. Vediamo:

«Come regola generale officiava un sacerdote. Si spogliava completamente, mettendosi poi una comune veste talare. Sull'altare si trovava distesa una donna nuda, usualmente la committente. Due donne nude facevano da chierichetti; a volte si usavano delle adolescenti, che dovevano essere necessariamente svestite. Quelli che assistevano si spogliavano o meno a seconda del capriccio del momento. Il sacerdote portava a termine tutti gli esercizi del rituale e i presenti accompagnavano la rappresentazione con gesti osceni. L'atmosfera si caricava sempre più, l'ambiente si faceva fluido in sommo grado. Certamente tutto contribuiva a ciò: il silenzio, l'oscurità e il raccoglimento. Il fluido era attrattivo, cioè metteva i presenti in contatto con gli elementari. Se durante la cerimonia la donna distesa sull'altare con-

centrava il suo pensiero su un desiderio, non era raro che si producesse una trasmissione assolutamente reale, trasmissione che portava colui che ne era oggetto a una vera ossessione. Il fine era stato raggiunto. Quel giorno, o nei giorni seguenti, si osservava la realizzazione del fenomeno e la si attribuiva alla bontà di Satana. Tuttavia questo ambiente fluido aveva sempre un inconveniente: esasperare i nervi e produrre in qualche membro dell'assemblea crisi isteriche che a volte arrivavano ad essere collettive. Non era raro vedere, in un dato momento, le donne impazzite strapparsi i vestiti e gli uomini abbandonarsi a gesti caotici. Con facilità, perfino due o tre donne si accasciavano al suolo, prese da violente convulsioni. Erano semplici medium che cadevano in trance. Si diceva che erano possedute e tutti si mostravano soddisfatti».

Finisce qui la narrazione di Huysmans, trascritta dal dottor Adoum. Da questo racconto possiamo renderci conto di come si sia abusato dei rituali e delle forze sessuali per compiere atti di terribile malvagità. È chiaro che lo stato di sovraccitazione nervosa, di tipo assolutamente sessuale e passionale, in un rituale come questo, determina con violenza un certo genere di forza mentale satura di energia creatrice. Il risultato di simile rituale è il fenomeno magico.

Ogni rituale è in relazione con il sangue e con il seme. Il rituale è una spada a doppio taglio: protegge e dà vita ai virtuosi e ai puri, mentre ferisce e distrugge i tenebrosi e gli impuri. Il rituale è più potente della dinamite e del coltello. Nel rituale si maneggiano le forze nucleari. L'e-

nergia atomica è un dono di Dio. La stessa può guarire o uccidere. Ogni tempio in cui si celebri la Santa Unzione gnostica è, di fatto e per questo motivo, una centrale di energia atomica.

Anche in Atlantide i maghi neri utilizzavano rituali simili, combinati con le forze sessuali. Il risultato di tali abusi fu lo sprofondamento di quel continente che era arrivato ad un altissimo grado di civiltà.

Le forze sessuali sono in intima relazione con i quattro elementi della natura. Ogni rituale nero, ogni messa nera, ha le sue coordinate fatali nella natura. Ora ci spieghiamo le cause dell'affondamento di Atlantide. La forza sessuale è come l'elettricità, si trova diffusa dappertutto. È una forza che risiede negli elettroni. Fluisce nel nucleo di ogni atomo come nel centro di ogni nebulosa. Senza questa forza i mondi dello spazio infinito non esisterebbero. Questa è l'energia creatrice del Terzo Logos. Sia i maghi bianchi che neri lavorano con questa forza. I maghi bianchi lavorano con i rituali bianchi, i maghi neri con i rituali neri.

L'Ultima Cena dell'Adorabile salvatore del mondo risale a una tradizione arcaica ed antichissima che si perde nella notte dei tempi. La messa nera e tutte le cerimonie nere dei tenebrosi derivano da un passato lunare molto antico. In tutte le epoche sono esistiti due rituali: uno di luce, l'altro di tenebre. Il rituale è magia pratica. I maghi neri odiano mortalmente la santa Eucaristia. I maghi delle tenebre giustificano il loro odio per i rituali del pane e del

vino nelle maniere più diverse. A volte danno ai Vangeli le più capricciose interpretazioni della loro fantasia. Il loro stesso subcosciente li tradisce. Cercano in qualche modo di distruggere l'Ultima Cena, odiano l'Ultima Cena dell'Adorabile. I nostri discepoli devono stare all'erta e vigili contro questo tipo di soggetti pericolosi. Chiunque odi i rituali dell'Ultima Cena è mago nero. Chiunque respinga il pane e il vino della Santa Unzione gnostica respinge di fatto la carne ed il sangue del Cristo. Queste persone sono maghi neri.

La Chiesa Gnostica

Esistono quattro vie importantissime che ogni *matrimonio perfetto* deve conoscere:

1. La via del fachiro;
2. La via del monaco;
3. La via dello yogi;
4. La via dell'uomo equilibrato.

Il Movimento Gnostico Cristiano Universale possiede scuola e religione.

Viviamo la prima via nella vita pratica, imparando a vivere rettamente. Nella nostra Chiesa risiede la seconda via; essa ha i suoi sacramenti, i suoi rituali e la sua vita conventuale. Viviamo la terza via in quanto occultisti pratici: abbiamo le nostre pratiche esoteriche, esercizi speciali per il risveglio delle facoltà latenti nell'uomo. Viviamo la quarta via, la via dell'uomo astuto, nella pratica, agendo nel

più completo equilibrio, studiando l'Alchimia e la Cabala, e lavoriamo disintegrando l'io psicologico.

Noi non siamo membri della Chiesa Cattolica romana. Questa Chiesa segue unicamente la via del monaco. Noi percorriamo tutte e quattro le vie. Nella religione gnostica abbiamo la via del monaco con il suo Patriarca, con i suoi arcivescovi, vescovi e sacerdoti. Per questo motivo non apparteniamo alla Chiesa di Roma. Neppure siamo contro alcuna religione, scuola o setta. Molti sacerdoti della Chiesa romana sono passati nelle nostre file. Gente di tutte le organizzazioni si è affiliata al nostro Movimento Gnostico. La nostra Chiesa gnostica è tra le più complete. Nella via del fachimio impariamo a vivere rettamente; in quella del monaco sviluppiamo il sentimento; nella via dello yogi pratichiamo gli esercizi esoterici che mettono in attività i poteri occulti latenti nell'uomo. E nella via dell'uomo equilibrato, lavoriamo con l'Alchimia e con la Cabala e lottiamo disintegrando l'io.

La nostra Chiesa gnostica è la Chiesa trascesa, essa si trova nei mondi superiori. Abbiamo anche molti templi nel mondo fisico; inoltre abbiamo aperto molti Lumisiali gnostici, dove si officiano i santi rituali e si studia la dottrina segreta dell'Adorabile salvatore del mondo. Non dobbiamo dimenticare che il Movimento Gnostico è scuola e religione al tempo stesso. Ormai è stato definitivamente comprovato che Gesù Cristo fu gnostico: il Salvatore del mondo fu membro attivo della casta degli Esseni, mistici che non si tagliavano mai né capelli né barba. La Chie-

sa gnostica è l'autentica Chiesa primitiva cristiana, il cui primo pontefice fu l'Iniziato gnostico chiamato Pietro. Ad essa appartenne anche Paolo di Tarso, che fu nazareno; i Nazareni furono un'altra setta gnostica.

La primitiva Chiesa cristiana fu il vero tronco esoterico da cui si staccarono molte sette neocristiane, quali il cattolicesimo romano, il protestantesimo, l'avventismo, la Chiesa d'Armenia, ecc. Noi, francamente, abbiamo preso la decisione di far conoscere pubblicamente la radice del cristianesimo: lo gnosticismo. Questa è la Chiesa cristiana primitiva. A questa Chiesa gnostica appartenne il Patriarca Basilide, celebre alchimista, che lasciò un libro di piombo di sette pagine che, come dice il Maestro Krumm Heller, è conservato nel museo Kircher in Vaticano. Questo libro non può essere compreso dagli archeologi perché è un testo di scienza occulta. Basilide fu discepolo di San Mattia.

L'attuale cattolicesimo romano non è il vero cattolicesimo. Quello legittimo ed autentico è quello gnostico cristiano primitivo. L'attuale setta romana è solo una deviazione del cattolicesimo gnostico primitivo. Francamente è questa la causa basilare per cui noi ci siamo allontanati completamente dalla setta di Roma.

Alla primitiva Chiesa gnostica cattolica cristiana appartennero santi come Saturnino d'Antiochia, celebre cabalista; Simon Mago, che purtroppo deviò; Carpocrate, che fondò vari conventi gnostici in Spagna; Marcione di Ponto, San Tommaso, Valentino; il grande Maestro dei Misteri mag-

giori chiamato Sant'Agostino; Tertulliano, Sant'Ambrogio, Ireneo, Ippolito, Epifanio, Clemente d'Alessandria; Marco, il grande gnostico che curò la santa Unzione Gnostica e che ci lasciò insegnamenti straordinari sul cammino delle forze sessuali attraverso le dodici porte zodiacali dell'organismo umano. Gnostici furono pure Cerdo, Empedocle, San Girolamo e molti altri santi della primitiva Chiesa gnostica cattolica cristiana dalla quale l'attuale setta romana si è sviata.

I Sacramenti

Nella nostra Chiesa gnostica vi sono il battesimo, la comunione del pane e del vino, il matrimonio, la confessione (conversazione amichevole tra Maestri e discepoli) e, per ultima, l'estrema unzione.

Nella Chiesa trascesa, il matrimonio gnostico è molto interessante. In questo sacramento la donna si veste con l'abito di sacerdotessa gnostica. Poi è data in sposa a suo marito. Vi officiano i santi Maestri ed ella è accettata come sposa con l'impegno di non fornicare.

Il Cristo

La Chiesa gnostica adora il Salvatore del mondo chiamato Gesù. La Chiesa gnostica sa che Gesù incarnò il Cristo e per questo lo adora. Cristo non è un individuo umano o divino, è un titolo che si dà ad ogni Maestro realizzato fino in fondo. Cristo è l'Esercito della Voce, è il Verbo. Molto più in là del corpo, dell'anima e dello spirito c'è il Verbo.

Chiunque arrivi ad incarnare il Verbo riceve, di fatto, il titolo di Cristo. Cristo è il Verbo stesso. È necessario che ognuno di noi incarni il Verbo.

Quando in noi il Verbo si fa carne parliamo nel verbo della luce. Attualmente vari Maestri hanno incarnato il Cristo. Nell'India segreta vive da milioni d'anni il Cristo yogi Babaji, l'immortale Babaji. Anche il grande Maestro di sapienza Kouthumi incarnò il Cristo. Sanat Kumara, il fondatore del grande Collegio di Iniziati della Loggia Bianca, è un altro Cristo vivente. In passato molti incarnarono il Cristo, nel presente alcuni lo hanno incarnato, in futuro molti lo incarneranno. Anche Giovanni il Battista incarnò il Cristo, egli è un Cristo vivente. La differenza tra Gesù e gli altri Maestri che pure incarnarono il Cristo è nella gerarchia: Gesù è il più alto Iniziato solare del Cosmo.

La Resurrezione

Il supremo grande Maestro Gesù attualmente vive con il suo corpo fisico resuscitato dai morti. Il grande Maestro vive adesso nel *Shambhala*, che è un paese segreto del Tibet orientale. Molti altri Maestri risorti vivono insieme al supremo grande Maestro e collaborano con Lui nella Grande Opera del Padre.

L'Unzione

Il sacerdote Iniziato riceve, in stato di estasi, la sostanza Cristo e, operando magicamente, trasmette la propria in-

fluenza al pane e al vino, risvegliando così la sostanza cristonica radicata in essi, affinché operi miracoli ridestando i poteri cristici dei nostri corpi interni.

Paramenti sacri

Nelle grandi cattedrali gnostiche il sacerdote usa normalmente i tre paramenti di ogni curato cattolico (sottana, rocchetto e pianeta). Questi tre paramenti appartengono legittimamente alla primitiva Chiesa gnostica cattolica cristiana. Si usa anche il berretto a quattro punte. I tre paramenti sopra esposti rappresentano il corpo, l'anima e lo spirito, i mondi fisico, astrale e spirituale. Il berretto a quattro punte indica che è un uomo e quando predica si copre la testa, come a dire che sta esprimendo solo opinioni personali.

Nei Lumisiali gnostici il sacerdote usa soltanto una tunica di colore celeste, con un cordone bianco alla vita; calza anche i sandali. Le Isidi dei Lumisiali gnostici coprono la testa solo con un velo bianco, tutto qua. In altri tempi abbiamo ordinato ai fedeli di usare le proprie tuniche, una tunica simile a quella che ognuno porta internamente, nell'intimo, secondo il grado esoterico. Posteriormente abbiamo dovuto proibire questa abitudine a causa degli abusi di molti fedeli, i quali, ritenendo se stessi dei grandi Iniziati, si vestivano di belle tuniche e s'attribuivano nomi altisonanti. Tutto ciò era inoltre terreno fertile per l'orgoglio, infatti molti che vedevano se stessi con la tunica di un certo grado si riempivano di vanità e di orgoglio durante il rito e guardavano con disprezzo quelli di minor grado.

L'altare dell'ufficio

L'altare dell'ufficio deve essere di pietra. Ricordate che noi lavoriamo con la pietra filosofale (il sesso). L'altare simboleggia anche la terra filosofale. La base del calice, il fusto della pianta e la coppa sacra simboleggiano il fiore. Questo vuol dire che la sostanza cristonica del Sole penetra nell'utero della terra, fa germinare il chicco e crescere la spiga di frumento fino all'apparire del frutto, il seme; dato questo il resto muore. Tutto il potere del Cristo Sole resta rinchiuso nel seme. Lo stesso succede con il vino: il Sole fa maturare l'uva e tutto il potere del Cristo Sole resta racchiuso in essa. Con l'Unzione Gnostica si liberano dal pane e dal vino tutti i poteri cristici solari che allora agiscono nel nostro organismo, cristificandoci.

L'Epifania

L'Epifania è la manifestazione, la rivelazione o l'ascensione del Cristo in noi. Secondo Krumm Heller, il grande teologo Dietrich dice: *«Per trovare, come si desidera, il “rilegare” o l'unione con la Divinità, bisogna passare per questi quattro cammini: ricevere Dio [eucaristia], unione amorosa [magia sessuale], amore filiale [sentirsi figlio di Dio], morte e reincarnazione»*. Lo gnostico vive questi quattro cammini.

Il Pretore²

Nei mondi superiori esiste la Chiesa gnostica, la cattedrale dell'anima. In essa si celebrano rituali il venerdì e la dome-

2 Nell'originale spagnolo PRETOR indica un luogo che il Maestro chiama così (N.d.T.).

nica all'alba, o quando è necessario fare del bene all'umanità. Molti devoti si recano al "Pretore" in corpo astrale. Ci sono anche alcuni atleti della scienza *jina* che trasportano il proprio corpo fisico al "Pretore". Lì tutti questi devoti hanno la gioia di ricevere il pane e il vino.

Chiave per uscire in astrale coscientemente

La chiave per uscire in astrale è molto semplice: basta addormentarsi pronunciando mentalmente il potente *mantra* FARAON. Questo *mantra* si divide in tre sillabe: FA-RA-ON. Quando il devoto si troverà nello stato di transizione tra la veglia e il sonno, si addenterà dentro se stesso per mezzo dell'autoriflessione cosciente e poi si alzerà soavemente dal letto, completamente identificato con il suo spirito leggero e fluido. In corpo astrale ogni devoto può recarsi al "Pretore". Le persone che non hanno ancora generato l'astrale-Cristo soffrono molto, perché non imparano ad uscire in astrale se non con tante pene e dopo moltissimo lavoro. Quelli che nelle passate reincarnazioni generarono l'astrale-Cristo escono dal corpo fisico con estrema facilità.

Chiave per mettere il corpo fisico in stato *jina*

Il discepolo si concentrerà nel Maestro Oguara e dovrà addormentarsi recitando questa orazione: «Credo in Cristo, credo in Oguara, Babaji, Mataji e i Maestri *jina*. Levatemi dal mio letto con il corpo fisico, portatemi alla Chiesa gnostica con il mio corpo fisico in stato *jina*».

Il devoto reciti questa orazione migliaia di volte, deve ad-

dormentarsi recitando questa orazione. Quando il devoto si sente più addormentato che sveglio, quando sente il proprio corpo debole e pieno di stanchezza, come fosse ubriaco per il sonno, quando già comincia a sognare, si levi dal proprio letto, conservando il sonno come l'avaro conserva il proprio tesoro. Tutto il potere è nel sonno. In questi istanti lavorano terribili forze che elevano la vibrazione del corpo fisico, accelerando il movimento dell'atomo a velocità spaventose. Allora il corpo fisico entra in stato *jina*, penetra nell'iperspazio. Se lo studente fa un salto con l'intenzione di fluttuare, noterà con meraviglia che può volare. In questo stato è invisibile per il mondo fisico, e può recarsi dal Pretore.

Quando il corpo fisico sta entrando in stato *jina*, comincia come a gonfiarsi, partendo dalle caviglie, dal basso verso l'alto. Propriamente non è che si gonfi, ma le forze astrali lo compenetrano, dandogli questa apparenza di gonfiore.

Aspetti generali del rituale gnostico

Quando l'officiante cattolico passa dal lato dell'Epistola al lato del Vangelo, per i profani di Roma è l'andata di Cristo da Erode a Pilato, ma per i sacerdoti gnostici è il passaggio da un mondo ad un altro dopo la morte.

Le quattro stagioni

Noi gnostici usiamo in ogni stato un abito diverso. Nell'astrale ci sono angeli che si alternano nel loro lavoro per

aiutare l'umanità: Raphael in primavera, Uriel in estate, Michael in autunno e Gabriel in inverno. Tutti questi angeli partecipano ai rituali gnostici per aiutarci.

Il Padrenostro

Di tutte le orazioni rituali la più potente è il "Padrenostro". È un'orazione magica d'immenso potere. Immaginazione, ispirazione e intuizione sono le tre tappe obbligatorie dell'Iniziazione.

Il Maestro Huiracocha dice quanto segue: *«Prima è necessario vedere interiormente le cose spirituali e poi bisogna ascoltare il Verbo o la Parola divina per preparare all'intuizione il nostro organismo spirituale. Questa trinità si trova nelle prime tre suppliche del Padrenostro, cioè: "Santificato sia il tuo Nome", vale a dire il Verbo divino, il nome magnifico di Dio, la Parola creatrice; "venga a noi il tuo Regno", vale a dire, pronunciando il Verbo, i mantra, viene a noi il regno interno dei Santi Maestri; "sia fatta la tua Volontà", in ciò consiste l'unione con Dio che lascia tutto risolto...».*

Con queste tre petizioni, dice Krumm Heller, abbiamo chiesto tutto. Se un giorno l'otterremo, saremo Dèi e pertanto non avremo più bisogno di chiedere. La Chiesa gnostica conserva tutta la dottrina segreta dell'Adorabile salvatore del mondo. La Chiesa gnostica è la religione dell'allegria e della bellezza, è il ceppo verginale da cui ebbero origine il cattolicesimo romano e tutte le altre sette che adorano il Cristo. La Chiesa gnostica è l'unica chiesa che conserva in segreto la dottrina che il Cristo insegnò ai suoi discepoli da bocca a orecchio.

Non siamo contro alcuna religione, invitiamo i fedeli di tutte le sante religioni che adorano il Signore a studiare la nostra dottrina segreta. Non dobbiamo dimenticare che esistono rituali di luce e rituali di tenebre. Noi possediamo i rituali segreti dell'Adorabile salvatore del mondo. Non disdegniamo e non sottovalutiamo alcuna religione. Tutte le religioni sono perle preziosissime infilate nel filo d'oro della Divinità. Affermiamo unicamente che la Gnosi è la fiamma da cui derivano tutte le religioni dell'Universo. Questo è tutto.

Capitolo 13

Le due marie

Esistono due serpenti, quello che sale lungo il canale midollare e quello che scende. Nei maghi bianchi il serpente sale perché essi non spargono il seme; nei maghi neri il serpente scende perché essi sì, spargono il seme.

Il serpente che sale lungo il canale midollare è la Madonna. Il serpente che scende dal coccige verso gli inferni atomici della natura è la Santa Maria della magia nera e della stregoneria. Ecco le due Marie, la bianca e la nera.

I maghi bianchi aborriscono la Santa Maria nera. I maghi neri odiano mortalmente la Vergine Maria bianca; chi si azzarda a nominare la Madonna è immediatamente attaccato dai tenebrosi. Quando l'Iniziato sta lavorando nella Grande Opera deve lottare terribilmente contro gli adepti di Santa Maria.

Le forze creatrici sono triplici: maschili, femminili e neutre. Queste grandi forze fluiscono dall'alto verso il basso. Chi vuole rigenerarsi deve invertire questo movimento e far tornare queste energie creatrici verso dentro e verso l'alto. Ciò è contrario perfino agli interessi della natura.

In tal caso i tenebrosi si sentono offesi ed attaccano terribilmente l'Iniziato. Le dame-adepto della "mano nera" assalgono sessualmente l'Iniziato per svuotarlo dell'energia. Questo succede in special modo durante il sonno; vengono così le polluzioni notturne: lo studente sogna belle donne che lo scaricano sessualmente, per impedirgli l'ascesa del fuoco lungo il canale midollare.

Nell'abisso, i tenebrosi adorano Santa Maria e le cantano versi di maligna sublimità. I maghi bianchi adorano la Madonna, che sale come serpente di fuoco lungo il canale midollare, e su lei poggiano il capo, come il bambino nelle braccia della propria madre adorabile. In India si adora Kali, la Divina Madre Kundalini, ma si adora anche Kali nel suo aspetto nero e fatale. Queste sono le due Marie, la bianca e la nera, i due serpenti: il serpente di rame che sanava gli israeliti nel deserto e il serpente tentatore dell'Eden.

Esistono iniziazioni bianche e iniziazioni nere, templi di luce e templi di tenebre. Tutti i gradi e tutte le iniziazioni hanno fondamento nel serpente. Quando questo sale ci convertiamo in angeli, quando scende in demoni. Passiamo ora a riferire un'iniziazione nera così com'è risultata dalla nostra indagine.

«L'aspirante fu tratto dal corpo fisico mentre stava dormendo. La festa dei demoni si celebrò per strada. Tutti i partecipanti erano in corpo astrale. Il neofita praticava magia sessuale negativa con spargimento di seme, stava così progredendo nella scienza dei demoni. Questi si pre-

sentarono alla celebrazione indossando tuniche nere. La festa fu un vero sabba. Terminata l'orgia gli adepti della "mano sinistra" condussero il loro amatissimo discepolo verso un tempio di color giallo, che era un antro di magia nera; apparentemente, visto da fuori, sembrava un'umile cappella religiosa, ma dentro era un magnifico palazzo. Nel tempio c'erano due piani o livelli e magnifici corridoi percorsi dai tenebrosi. Gli adepti dell'ombra si congratularono con il candidato per i suoi tenebrosi successi. Era orribile vedere gli adepti di Santa Maria. Il candidato si sentiva nel suo ambiente. In quei fantasmi astrali appariva la coda dei diavoli. La festa delle tenebre fu magnifica. Un sacerdote dell'abisso salì su una pietra per pronunciare un sermone; questo fantasma era una persona sincera, ma in errore, un uomo dalle buone intenzioni ma fatalmente perduto. Questo adepto delle ombre disse solennemente: *"Io sarò fedele alla mia religione, niente mi farà tornare indietro di un passo. Questo è sacro"*. Poi il tenebroso continuò con un lungo discorso che tutti applaudirono. Il festeggiato, che aveva avuto la disgrazia di risvegliare Kundalini in forma negativa, fu marchiato con un sigillo fatale. Questo marchio era triangolare e aveva linee nere e grigie. Il sigillo, prima di essere usato, fu messo nel fuoco. Il marchio del sigillo rimase impresso sotto il polmone sinistro. I tenebrosi diedero un nome fatale al discepolo e glielo incisero con lettere nere sull'avambraccio sinistro. Il nuovo Iniziato nero fu poi condotto davanti ad una statua dalla bellezza terribilmente maligna che simboleggia la dea nera, il regno di Santa Maria. Il discepolo, seduto

davanti alla statua, incrociò le gambe allo stile *anagarika*, la sinistra sulla destra. Poi mise le mani alla vita e si concentrò sulla dea fatale. Finito tutto, il tenebroso tornò al proprio corpo fisico felice del trionfo».

Finisce qui l'indagine da noi compiuta in relazione alle iniziazioni dell'abisso.

Tutti quelli che seguono il cammino del *matrimonio perfetto* dovranno difendersi dai tenebrosi. Questi cercano di togliere il devoto dal cammino reale per farlo membro della Loggia Nera. Quando raggiungono il loro scopo lo studente è portato al banchetto dei demoni. La lotta è terribile: cervello contro sesso, sesso contro cervello e, quello che più è terribile, più doloroso, cuore contro cuore, tu lo sai...

Dobbiamo sacrificare tutti gli affetti umani, abbandonare tutto quello che indica passione carnale. Questo è difficilissimo. Il passato grida, chiama, piange, supplica... è terribilmente doloroso.

Il superuomo è il risultato di una tremenda rivoluzione della coscienza. Quelli che credono che l'evoluzione meccanica della natura ci trasformi in Maestri sono assolutamente in errore. Il Maestro è il risultato di una tremenda rivoluzione della coscienza. È necessario combattere contro la natura e contro l'ombra della natura.

Capitolo 14

Il lavoro con il demonio

Il risveglio di Kundalini e la dissoluzione dell'io costituiscono precisamente la base fondamentale di ogni realizzazione totale. In questo capitolo tratteremo il tema della dissoluzione dell'io, che è determinante per la liberazione finale. L'io è il demonio che portiamo dentro. In base a questa affermazione diciamo che la dissoluzione dell'io è realmente il lavoro con il demonio. Questo impegno è molto difficile. Quando lavoriamo con il demonio le entità tenebrose sogliono attaccarci terribilmente. Questa è realmente la via dell'uomo astuto, la famosa "quarta via", il sentiero Tao.

Origine dell'io pluralizzato

La lussuria è l'origine dell'io peccatore. L'ego, Satana, è sottoposto alla Legge dell'eterno ritorno di tutte le cose; ritorna a nuove matrici per soddisfare i desideri. L'io ripete in ciascuna delle sue vite gli stessi drammi, gli stessi errori. L'io si complica attraverso il tempo diventando sempre più perverso.

La morte di Satana

Il Satana che portiamo dentro è formato da atomi del nemico segreto. Satana ebbe un principio e avrà una fine. Dobbiamo dissolvere Satana per ritornare alla stella interiore che ci ha sempre sorriso. Questa è la vera liberazione finale. Solo dissolvendo l'io otteniamo la liberazione assoluta.

La stella intima

Nelle profondità ignote del nostro Essere divino abbiamo una stella interiore, assolutamente atomica. Questa stella è un atomo superdivino. I cabalisti lo chiamano con il nome sacro di Ain Soph. Questo è l'Essere del nostro Essere, la grande Realtà all'interno di noi.

Dio non evolve

Dio non ha bisogno di evolvere perché Egli è perfetto. Dio non ha bisogno di perfezionarsi; Egli è perfetto. Dio è il nostro Essere interno.

Evoluzione e involuzione

Noi gnostici non abbiamo mai negato la Legge dell'Evoluzione, ma non accettiamo di fare un dogma di questa legge meccanica. Le leggi dell'evoluzione e dell'involuzione costituiscono l'asse meccanico della natura. Ogni ascesa va preceduta da una discesa; ad ogni evoluzione corrisponde una precisa involuzione. Esiste evoluzione nel seme che germoglia, nel gambo che cresce e si sviluppa, nella pianta

che dà dei frutti. Esiste involuzione nell'albero che si secca, invecchia e muore.

Rivoluzione totale

Abbiamo bisogno di una tremenda rivoluzione della coscienza per ottenere il ritorno alla stella interiore che guida il nostro Essere. Quando dissolviamo l'io vi è rivoluzione totale.

Il dolore

Il dolore non può perfezionare nessuno; se il dolore perfezionasse, tutta l'umanità sarebbe già perfetta. Il dolore è il risultato dei nostri errori. Satana commette molti errori e ne raccoglie il frutto: il dolore è questo frutto ed è satanico. Satana non può né perfezionarsi né perfezionare nessuno. Il dolore non rende perfetti perché è di Satana. La grande Realtà divina è felicità, pace, abbondanza e perfezione, e non può creare il dolore: ciò che è perfetto non può creare dolore, genera solo felicità. Il dolore fu creato dall'io (Satana).

Il tempo

Il tempo è Satana, Satana è ricordo, è un manipolo di ricordi. Quando l'uomo muore restano solo i ricordi. Questi costituiscono l'io, il me stesso, l'ego che ritorna. Questi desideri insoddisfatti, questi ricordi del passato ritornano. È così che diveniamo schiavi del tempo andato. Possiamo assicurare che il passato condiziona la nostra vita presente.

Possiamo affermare che Satana è il tempo. Possiamo dire, senza timore di sbagliare, che il tempo non può liberarci da questa valle di lacrime perché il tempo è satanico. Dobbiamo imparare a vivere istante per istante. La vita è un eterno ora, un eterno presente. Il creatore del tempo fu Satana. Quelli che credono di liberarsi in un lontano futuro, fra qualche milione di anni, con il tempo e con i secoli, sono candidati sicuri all'abisso e alla morte seconda, perché il tempo è di Satana. Il tempo non libera nessuno. Satana riduce in schiavitù, non libera. Abbiamo bisogno di liberarci subito, abbiamo bisogno di vivere istante per istante.

I sette centri fondamentali dell'uomo

Ogni essere umano ha sette centri basilari, fondamentali, vediamo:

1. L'intellettuale, situato nel cervello;
2. Il centro motorio o del movimento, ubicato nella parte superiore della spina dorsale;
3. L'emozionale, che si trova nel plesso solare e nei centri specifici nervosi del gran simpatico;
4. L'istintivo, situato nella parte inferiore della spina dorsale;
5. Il sessuale, ubicato negli organi genitali;
6. L'emozionale superiore
7. Il mentale superiore.

Questi ultimi due possono esprimersi soltanto attraverso l'autentico corpo astrale e il legittimo corpo mentale.

Tecnica per la dissoluzione dell'io

L'io controlla i cinque centri inferiori della macchina umana. I cinque centri sono: intelletto, emozione, movimento, istinto e sesso. I due centri dell'essere umano che corrispondono alla coscienza-Cristo in occultismo si conoscono come mente-Cristo e astrale-Cristo. I due centri superiori non possono essere controllati dall'io. Disgraziatamente la mente superiore e l'emozione superiore non dispongono ancora di questi due veicoli cristici. Quando la mente superiore è rivestita con il mentale-Cristo e quando l'emozione superiore si riveste con l'astrale-Cristo ci eleviamo di fatto allo stato veramente umano.

Chiunque voglia dissolvere l'io deve studiare i suoi funzionalismi nei cinque centri inferiori. Non dobbiamo condannare i difetti né giustificarli. L'importante è comprenderli. È urgente comprendere le azioni e le reazioni della macchina umana. Ciascuno dei cinque centri inferiori ha tutto un gioco complicatissimo di azioni e di reazioni. L'io lavora con ognuno dei cinque centri inferiori e comprendendo a fondo tutto il meccanismo di ciascun centro siamo sulla via della dissoluzione dell'io.

Nella vita pratica due persone, di fronte ad una rappresentazione, reagiscono in modo diverso. Quello che è gradevole per una persona può essere sgradevole per l'altra. Molte volte la differenza si trova nel fatto che una persona può giudicare e vedere con la mente e l'altra può essere

toccata nei sentimenti. Dobbiamo imparare a distinguere la mente dal sentimento. Una cosa è la mente, un'altra il sentimento. Nella mente esiste tutto un gioco di azioni e di reazioni che deve essere compreso. Nel sentimento esistono affetti che vanno sacrificati, emozioni che si devono studiare accuratamente e, in generale, tutto un meccanismo di azioni e di reazioni che facilmente si confonde con l'attività della mente.

Centro intellettuale

Questo centro è utile all'interno della sua orbita; la cosa grave è quando lo estrapoliamo dal suo campo di gravitazione. Le grandi realtà dello spirito possono essere sperimentate soltanto attraverso la coscienza. Coloro che tentano d'investigare le verità trascendentali dell'Essere con solo il processo del ragionamento cadono nello stesso errore di chi, ignorando l'uso e l'utilizzo degli strumenti moderni della scienza, tentasse di studiare la vita dell'infinitamente piccolo con il telescopio o quella dell'infinitamente grande con il microscopio.

Il movimento

Abbiamo bisogno di autoscopirci e di comprendere profondamente tutte le nostre abitudini. Non dobbiamo permettere che la nostra vita continui a svolgersi meccanicamente. Sembra incredibile che noi, pur vivendo dentro lo schema delle abitudini, non conosciamo i modelli che condizionano la nostra vita. Abbiamo bisogno di studiare le nostre abitudini, di comprenderle. Esse appartengono

alle attività del centro del movimento. È necessario auto-osservarci nel modo di vivere, agire, vestire, camminare, ecc. Il centro del movimento svolge molte attività, anche gli sport appartengono a questo centro. Quando la mente interferisce con esso l'ostruisce e danneggia, perché essa è molto lenta, mentre il centro del movimento è molto rapido. Ogni dattilografo lavora con il centro del movimento e, naturalmente, se la mente interviene può sbagliare sulla tastiera. Un uomo che guida un'automobile potrebbe causare un incidente se la mente intervenisse.

Centro emozionale

L'essere umano esaurisce assurdamente le sue energie sessuali nell'abusare delle emozioni violente: cinema, TV, partite di calcio, ecc. Dobbiamo imparare a dominare le nostre emozioni; è necessario risparmiare le nostre energie sessuali.

L'istinto

Esistono vari tipi d'istinto: l'istinto di conservazione, l'istinto sessuale ecc. Ci sono anche molte perversioni dell'istinto. Nel fondo di ogni essere umano esistono forze subumane istintive, brutali, che paralizzano il vero spirito d'amore e di carità. Queste forze demoniache prima devono essere comprese, poi sottomesse ed eliminate. Sono forze bestiali: istinti criminali, lussuria, vigliaccheria, paura, sadismo e bestialità sessuale, ecc. Dobbiamo studiare e comprendere profondamente queste forze subumane prima di poterle dissolvere ed eliminare.

Il sesso

Il sesso è il quinto potere dell'essere umano, esso può liberare o schiavizzare l'uomo. Nessuno può arrivare ad essere integro, ovvero a realizzarsi fino in fondo, senza la forza sessuale. Nessun celibe può arrivare alla realizzazione totale. Il sesso è il potere dell'anima. L'essere umano integro si ottiene con la fusione assoluta dei poli maschile e femminile dell'anima. La forza sessuale si sviluppa, evolve e progredisce in sette livelli, i sette livelli dell'anima. Nel mondo fisico il sesso è una forza cieca di attrazione reciproca, nell'astrale l'attrazione sessuale si basa sulle affinità dei tipi, secondo le loro polarità ed essenze. Nel mentale l'attrazione sessuale si realizza secondo le leggi della polarità e dell'affinità mentale. Nel piano causale l'attrazione sessuale si realizza sulla base della volontà cosciente. È precisamente in questo piano delle cause naturali che si realizza coscientemente la totale unificazione dell'anima. In realtà, nessuno può arrivare alla gloria piena del *matrimonio perfetto* senza aver raggiunto questo quarto stato di integrazione umana.

È necessario comprendere a fondo l'intero problema sessuale. Bisogna essere integri, trascendere la meccanicità del sesso. È necessario saper procreare figli di sapienza. Nell'istante supremo della concezione le essenze umane sono completamente aperte ad ogni tipo di influenza. Unicamente lo stato di purezza dei genitori e la forza di volontà di non versare il *vaso di Hermes* può proteggerli dal pericolo che sostanze subumane di ego bestiali, che vogliono ritornare, s'infiltrino nello spermatozoo e nell'ovulo.

Morte assoluta di Satana

Comprendendo le intime attività di ciascuno dei cinque centri inferiori scopriamo l'intero processo dell'io. Il risultato di questa auto-scoperta è la morte assoluta di Satana (il tenebroso io lunare).

L'adulterio

Essendo la donna l'elemento passivo, ricettivo, è chiaro che raccoglie ed accumuli i risultati dell'atto sessuale di tutti gli uomini che commettono adulterio con lei. Questi risultati sono sostanze atomiche degli uomini con i quali ha compiuto l'atto sessuale. Quando un uomo ha relazioni sessuali con una donna che sia stata di uno o più uomini, raccoglie le essenze atomiche di questi e con esse si auto-avvelena. Questo è un problema gravissimo per i fratelli che stanno dissolvendo l'io, perché in tal caso non solo devono lottare contro i propri errori, ma anche contro gli errori e i difetti degli altri uomini con cui la donna ha avuto contatto sessuale.

La radice del dolore

L'io è la radice del dolore. L'io è la radice dell'ignoranza e dell'errore. Quando l'io si dissolve dentro di noi rimane solo il Cristo interno. È necessario dissolvere l'io. Solo dissolvendolo l'ignoranza e l'errore spariscono. Quando l'io sparisce, dentro di noi rimane unicamente ciò che si chiama Amore. Quando l'io si dissolve sopraggiunge l'autentica e legittima felicità. Solo annichilendo totalmente il desiderio otteniamo la dissoluzione dell'io. Se vogliamo

annichilire l'io dobbiamo essere come il limone. L'io è l'orribile Satana, l'orrendo demonio che ci ha reso la vita tanto amara e nauseante.

Capitolo 15

Il celibato

Lo Swami X, in una delle sue lezioni, disse: «Gli scapoli possono unire in se stessi la naturale forza creatrice dell'anima spiritualmente, imparando il retto metodo di meditazione e la sua applicazione alla vita fisica. Tali persone non hanno bisogno di passare per l'esperienza del matrimonio; possono imparare a sposare il loro impulso femminile con quello maschile della loro anima interna».

Se i nostri amati discepoli gnostici riflettono su queste parole dello Swami X arriveranno alla conclusione che sono palesemente assurde. Il fatto di sposare l'impulso femminile fisico con quello maschile della loro anima interna è falso al cento per cento. Questo tipo di matrimonio utopistico è impossibile perché l'uomo non ha ancora incarnato l'anima. Con chi quindi può sposare il suo impulso femminile fisico? L'animale intellettuale non possiede ancora anima. Chi desidera incarnare la propria anima, chi vuole essere uomo con anima, deve avere i corpi astrale, mentale e causale. L'essere umano attuale non ha ancora questi veicoli interni. Lo spettro astrale, lo spettro mentale e lo spettro causale sono unicamente spettri. La maggior

parte degli occultisti crede che questi spettri interni siano i veri veicoli e sono completamente in errore. È necessario nascere nei mondi superiori e nascere è un problema sessuale.

Nessun essere umano nasce da una teoria, nemmeno un semplice microbo può nascere da teorie. Nessuno nasce dalle narici o dalla bocca. Ogni essere vivente nasce dal sesso. “Com’è in alto così è in basso”: se qui nel mondo fisico l’uomo nasce dal sesso è logico che sopra, nei mondi interni, il processo sia analogo. La Legge è legge e va compiuta.

L’astrale-Cristo nasce come nasce il corpo di carne ed ossa: sessualmente. Solo con la magia sessuale tra sposo e sposa si può far nascere questo corpo meraviglioso. Possiamo dire lo stesso del mentale e del causale. È necessario generare i corpi interni e ciò è possibile solo con il contatto sessuale, perché com’è in alto così è in basso e com’è in basso così è in alto. Nessun celibe può sposare il suo impulso femminile fisico con quello maschile della sua anima interna, perché nessun celibe può incarnare la propria anima. Per incarnare l’anima dobbiamo generare i corpi interni e si possono generare solo con l’unione sessuale tra uomo e donna. Nessun uomo solo o nessuna donna sola possono generare o concepire. Per creare sono necessari i due poli. Questa è la vita. È necessario generare i veicoli interni, è necessario nascere nei mondi superiori. Il celibato è un cammino assolutamente falso, abbiamo bisogno del *matrimonio perfetto*.

Ogni veicolo, dopo essere nato, ha bisogno della sua alimentazione speciale; solo con questa si sviluppa e si irrobustisce totalmente. Il nutrimento di questi veicoli si basa sui diversi tipi di idrogeno, che si fabbricano nell'organismo umano e con i quali i vari corpi dell'uomo si alimentano.

Le leggi dei corpi

- Corpo fisico: è governato da 48 leggi, il suo alimento basilare è l'idrogeno 48.
- Corpo astrale: questo veicolo è sottoposto a 24 leggi, il suo alimento basilare è l'idrogeno 24.
- Corpo mentale: questo veicolo è sottoposto a 12 leggi, il suo alimento basilare è l'idrogeno 12.
- Corpo causale: questo veicolo è governato da 6 leggi, il suo alimento basilare è l'idrogeno 6.

Ogni sostanza si trasforma in un determinato tipo di idrogeno. Quindi, come le sostanze e i modi di vita sono infiniti, così anche gli idrogeni sono infiniti. I corpi interni hanno i loro idrogeni speciali e con essi si alimentano.

Lo Swami X fu soltanto un monaco. Ci è stato detto che questo buon monaco dovrà ritornare per sposarsi e realizzarsi fino in fondo. Egli è un bravo discepolo della Loggia Bianca e nei mondi superiori si credeva già realizzato. Grande è stata la sua sorpresa nel tempio quando gli abbiamo fatto conoscere il suo errore. In verità questo monaco non ha ancora generato i suoi corpi cristici, deve farlo, e

questo è un problema sessuale, i corpi interni si generano solo con la magia sessuale.

Avvertiamo i nostri critici che non ci stiamo pronunciando contro lo Swami X. I suoi esercizi sono meravigliosi e molto utili. Chiariamo, però, che nessuno può realizzarsi fino in fondo con pratiche di respirazione.

Esistono moltissime scuole e sono tutte necessarie, tutte servono ad aiutare l'essere umano, ma occorre avvertire che nessuna teoria permette di generare i corpi interni. Non abbiamo visto nascere nessuno da una qualche teoria, né conosciamo il primo essere umano nato da teorie.

Esistono scuole molto rispettabili e venerabili. Queste istituzioni hanno i loro corsi di insegnamento e i relativi gradi. Alcune hanno anche rituali di Iniziazione, ma nei mondi superiori a nulla servono i gradi e le iniziazioni di queste scuole. Ai Maestri della Loggia Bianca non interessano i gradi e le gerarchie del mondo fisico, a loro interessa solo Kundalini. Essi esaminano e misurano il midollo spinale: se il candidato non ha innalzato il serpente per loro costui è un semplice profano come chiunque altro, sebbene nel mondo fisico occupi una posizione elevata o sia nella sua scuola o loggia un venerabile o un gerarca supremo; se Kundalini è salita di tre vertebre è considerato dai Maestri un Iniziato di terzo grado, e se è salita solo di una vertebra, un Iniziato di primo grado. Quindi ciò che interessa ai Maestri è unicamente Kundalini.

Sono realmente pochissimi quelli che abbandonano tutto per lavorare nella loro caverna con la propria "aquila" e

con il proprio “serpente”. Questo è da eroi e l’umanità attuale non abbandona le sue logge e scuole per restare sola con l’aquila e il serpente. Gli studenti di qualsiasi organizzazione non sono nemmeno fedeli alle proprie scuole: vivono svolazzando di loggia in loggia, di scuola in scuola, e così dicono di volersi realizzare fino in fondo.

Proviamo infinito dolore quando vediamo questi fratelli farfalloni. Molti di loro praticano esercizi meravigliosi, perché certamente in tutte le scuole esistono ottime pratiche; quelle di Yogananda, Vivekananda, Ramachakra, ecc, sono mirabili. Gli studenti le realizzano con ottime intenzioni, ci sono studenti molto sinceri. Noi apprezziamo molto tutte queste scuole e i loro allievi, però proviamo grandissimo ed irrimediabile dolore per tutti quelli che, con tanta ansia, cercano la liberazione finale. Sappiamo che devono generare i loro corpi interni, sappiamo che devono praticare la magia sessuale, sappiamo che solo così, con la magia sessuale, essi potranno risvegliare il fuoco sacro e creare i veicoli interni per incarnare l’anima. Tutto ciò lo sappiamo per esperienza personale, ma come facciamo a convincerli? La nostra sofferenza, quali fratelli, è molto grande... e senza rimedio...

Nella passata Terra-Luna ci fu l’evoluzione di milioni di esseri umani, e di tutti questi solo poche centinaia si elevarono allo stato angelico. La grande maggioranza degli esseri umani si perse, sprofondò nell’abisso. «*Molti sono i chiamati e pochi gli eletti*». Se osserviamo la natura vediamo che non tutti i semi germinano: milioni di semi si per-

dono e milioni di creature muoiono ogni giorno. Questa, seppur triste, è la verità.

Ogni celibe è candidato sicuro per l'abisso e la morte seconda. Solo quelli che si sono elevati allo stato di superuomo possono concedersi il lusso di godere delle delizie dell'amore senza contatto sessuale; così penetriamo nell'anfiteatro della scienza cosmica. Ma nessuno può arrivare ad incarnare il superuomo dentro se stesso senza la magia sessuale e il *matrimonio perfetto*.

Capitolo 16

Il risveglio della coscienza

È necessario sapere che l'umanità vive con la coscienza addormentata: la gente lavora sognando, va per strada sognando, vive e muore sognando. Quando saremo arrivati alla conclusione che tutto il mondo vive addormentato, comprenderemo la necessità di svegliarci. Abbiamo bisogno del risveglio della coscienza, vogliamo il risveglio della coscienza.

La fascinazione

La causa del sonno profondo in cui l'umanità vive è la fascinazione. La gente è affascinata da tutte le cose della vita. La gente dimentica se stessa perché è affascinata: l'ubriaco all'osteria è affascinato dall'alcool, dal locale, dal piacere, dagli amici e dalle donne; la donna vanitosa è affascinata, davanti allo specchio, dall'incanto di se stessa; il ricco avaro è affascinato dal denaro e dalle proprietà; l'onesto operaio è affascinato in fabbrica dal duro lavoro; il padre di famiglia è affascinato dai propri figli. Tutti gli esseri umani sono affascinati e sognano profondamente. Quando guidiamo l'auto ci meravigliamo nel vedere come la gen-

te si precipita sui viali e sulle vie, incurante del pericolo delle vetture; altri si lanciano decisamente sotto le ruote delle automobili. Poveri esseri... camminano addormentati... sembrano sonnambuli, vanno sognando e mettono in pericolo la loro vita. Qualsiasi chiaroveggente può vedere i loro sogni. La gente sogna tutto ciò che la tiene affascinata.

Il sonno

Durante il sonno l'ego si stacca dal corpo fisico. Questa uscita dell'ego è necessaria perché il corpo vitale possa riparare il corpo fisico. Possiamo assicurare che l'ego porta i suoi sogni nei mondi interni. In essi l'ego si occupa delle stesse cose che lo affascinano nel mondo fisico. Così, durante il sogno, vediamo il falegname nel suo laboratorio, il poliziotto che sorveglia le strade, il parrucchiere nella sua bottega, il fabbro nella sua fucina, l'ubriaco alla taverna o all'osteria, la prostituta nella casa di piacere abbandonata alla lussuria, ecc. Tutta questa gente vive nei mondi interni come se fosse nel mondo fisico. A nessun essere vivente viene di domandare a se stesso, durante il sogno, se si trova nel mondo fisico o in quello astrale. Quelli che nel sogno si sono posti tale domanda si sono svegliati nei mondi interni e con stupore hanno potuto studiare tutte le meraviglie dei mondi superiori. Solo abituandoci a porci tale domanda istante per istante, durante lo stato chiamato di veglia, possiamo arrivare a farci la stessa domanda nei mondi superiori, nelle ore dedicate al sonno. È chiaro che in sogno ripetiamo tutto quello che facciamo durante il giorno. Se durante il giorno ci saremo abituati a porci

questa domanda, nel sonno notturno, trovandoci fuori del corpo fisico, riusciremo a ripeterci la stessa domanda. Il risultato sarà il risveglio della coscienza.

Il ricordo di se stessi

L'essere umano affascinato non si ricorda di se stesso. Dobbiamo autoricordarci di noi stessi istante per istante, abbiamo bisogno di autoricordarci in presenza di ogni rappresentazione che possa affascinarci. Fermiamoci davanti ad ogni scena e domandiamo a noi stessi: "Dove sono? Sarò nel piano fisico? Sarò nel piano astrale?" Poi facciamo un piccolo salto con l'intenzione di fluttuare nell'ambiente circostante. È logico che se fluttuiamo è perché siamo fuori dal corpo fisico. Il risultato sarà il risveglio della coscienza. Lo scopo di questa domanda in ogni istante, in ogni momento, è far sì che essa si imprima nel subconscio perché poi agisca nelle ore dedicate al sonno, le ore in cui l'ego si trova realmente fuori dal corpo fisico. Sappiate che nell'astrale le cose si vedono come qui, nel piano fisico. Durante il sonno e dopo la morte la gente, nel piano astrale, vede ogni cosa in modo talmente uguale che neanche sospetta di essere fuori dal corpo fisico. Nessun defunto crede mai di essere morto, è affascinato e sogna profondamente. Se i defunti, durante la vita, avessero fatto la pratica del ricordo di se stessi istante per istante, se avessero lottato contro il fascino delle cose del mondo, il risultato sarebbe stato il risveglio della coscienza. In tal caso non sognerebbero, si muoverebbero nei mondi interni con la coscienza sveglia.

Chi risveglia la coscienza può studiare tutte le meraviglie dei mondi superiori durante le ore del sonno. Chi risveglia la coscienza vive nei mondi superiori come un cittadino del cosmo totalmente sveglio; allora convive con i grandi Ierofanti della Loggia Bianca. Chi risveglia la coscienza non può sognare qui, nel piano fisico, e neppure nei mondi interni. Chi risveglia la coscienza smette di sognare. Chi risveglia la coscienza si trasforma in un investigatore competente dei mondi superiori. Chi risveglia la coscienza è un illuminato. Chi risveglia la coscienza può studiare ai piedi del Maestro. Chi risveglia la coscienza può conversare familiarmente con gli Dei che dettero inizio all'alba della creazione. Chi risveglia la coscienza può ricordare le sue innumerevoli reincarnazioni. Chi risveglia la coscienza assiste coscientemente alle proprie Iniziazioni cosmiche. Chi risveglia la coscienza può studiare nei templi della grande Loggia Bianca. Chi risveglia la coscienza può sapere, nei mondi superiori, a che punto è l'evoluzione della propria Kundalini.

Ogni *matrimonio perfetto* deve risvegliare la coscienza per ricevere la guida e la direzione della Loggia Bianca. Nei mondi superiori i Maestri guideranno con saggezza tutti quelli che si amano realmente. Nei mondi superiori i Maestri danno a ciascuno ciò che occorre per lo sviluppo interiore.

Pratica complementare

Al risveglio ogni studente gnostico deve fare un esercizio retrospettivo sul processo del sogno, per ricordare tutti i

posti che ha visitato durante le ore del sonno. Sappiamo già che l'ego viaggia molto nei sogni ed è necessario ricordare minuziosamente dove siamo stati e tutto quello che abbiamo visto e udito. I Maestri istruiscono i discepoli quando sono fuori dal corpo fisico. È urgente saper meditare profondamente e poi praticare tutto quello che impariamo durante le ore del sonno. È necessario non muoversi al momento del risveglio, perché con il movimento l'astrale si agita e i ricordi si perdono. È urgente combinare gli esercizi retrospettivi con i seguenti *mantra*: RAOM-GAOM. Ogni parola si divide in due sillabe, si deve accentuare la vocale O. Questi *mantra* sono per lo studente quello che la dinamite è per il minatore: come il minatore si apre il passo verso le profondità della terra con l'aiuto della dinamite, così anche lo studente si aprirà il passo verso le memorie del subcosciente con l'aiuto di questi *mantra*.

Pazienza e tenacia

Lo studente gnostico deve essere infinitamente paziente e tenace perché i poteri costano molto. Nulla ci viene regalato, tutto ha un prezzo. Questi studi non sono per gli incostanti o per le persone con poca volontà, anzi esigono fede infinita. Le persone scettiche non devono intraprendere i nostri studi perché la scienza occulta è molto esigente; gli scettici falliscono totalmente. Gli increduli non otterranno di entrare nella Gerusalemme celeste.

I quattro stati di coscienza

Il primo stato di coscienza si chiama *Eikasia*, il secondo *Pistis*, il terzo *Dianoia* e il quarto *Nous*.

1. *Eikasia* è ignoranza, crudeltà umana, barbarie, sonno troppo profondo, mondo istintivo e brutale, stato infraumano.
2. *Pistis* è il mondo delle opinioni e delle credenze, è fideismo, pregiudizio, settarismo, fanatismo, teoria in cui non esiste alcun genere di percezione diretta della verità. È il livello di coscienza comune dell'umanità.
3. *Dianoia* è revisione intellettuale di credenze, è analisi, sintetismo concettuale, coscienza culturale-intellettuale, pensiero scientifico, ecc. Il pensiero dianoetico studia i fenomeni e ne stabilisce le leggi, studia i sistemi induttivo e deduttivo con il proposito di utilizzarli in modo chiaro e profondo.
4. *Nous* è perfetta coscienza sveglia, è lo stato di *Turiya*, la perfetta illuminazione interiore profonda. *Nous* è legittima chiaroveggenza oggettiva, è intuizione, è il mondo degli archetipi divini. Il pensiero noetico è sintetico, chiaro, oggettivo, illuminato. Chi raggiunge le vette del pensiero noetico risveglia totalmente la coscienza e si trasforma in un *Turiya*.

La parte più bassa dell'uomo è irrazionale e soggettiva ed è in relazione con i cinque sensi ordinari. La parte più alta dell'uomo è il mondo della intuizione e della coscienza oggettiva spirituale. Nel mondo dell'intuizione si sviluppano gli archetipi di tutte le cose della natura. Solo chi è penetrato nel mondo dell'intuizione oggettiva, solo chi ha raggiunto le vette solenni del pensiero noetico, è veramente sveglio ed illuminato.

Nessun vero *Turiya* può sognare. Il *Turiya* che ha raggiunto vette del pensiero noetico non lo dice mai, né presume di essere saggio, è troppo semplice e umile, puro e perfetto. È necessario sapere che nessun *Turiya* è medium o pseudochiaroveggente o pseudomistico, come tutti quelli che oggi, come male erbe, abbondano in tutte le scuole di studi spirituali, ermetici, occultisti, ecc.

Lo stato di *Turiya* è veramente sublime e lo raggiungono solo quelli che per tutta la vita lavorano nella *fucina incendiata di Vulcano*; solo Kundalini può elevarci allo stato di *Turiya*. È urgente saper meditare profondamente e quindi praticare magia sessuale per tutta la vita per raggiungere, dopo prove molto difficili, lo stato di *Turiya*. La meditazione e la magia sessuale ci portano fino alle vette del pensiero noetico.

Nessun sognatore, nessun medium, nessuno di quelli che entrano in una scuola di insegnamento occultistico, può raggiungere istantaneamente lo stato di *Turiya*. Purtroppo, molti credono che ciò sia come bere un bicchiere d'acqua, fumare una sigaretta o ubriacarsi. Così vediamo molti

allucinati, medium e sognatori che si dichiarano maestri, chiaroveggenti, illuminati. In nessuna scuola, compreso il nostro Movimento Gnostico, mancano questi soggetti che si ritengono chiaroveggenti senza esserlo veramente. Sono quelli che, basandosi sui loro sogni e allucinazioni, calunniano gli altri dicendo che Tizio è caduto, che Caio è un mago nero, ecc.

È necessario avvertire che le vette del *Turiya* richiedono moltissimi anni di allenamento mentale e di magia sessuale nel *matrimonio perfetto*. Ciò significa: disciplina, studio lungo e profondo, meditazione interiore molto dura e profonda, sacrificio per l'umanità, ecc.

Impazienza

Di solito quelli appena entrati nella Gnosi sono pieni di impazienza, vogliono manifestazioni fenomeniche immediate, sdoppiamenti istantanei, illuminazione, sapienza, ecc. Tutt'altra è la realtà, nulla ci viene regalato, tutto costa. Non si ottiene niente per curiosità, istantaneamente. Tutto ha il suo processo e il suo sviluppo. Kundalini si sviluppa, evolve e progredisce molto lentamente entro l'aura del *Mahachohan*. Kundalini ha il potere di risvegliare la coscienza, ma il processo di risveglio è lento, graduale, naturale, senza fatti spettacolari, sensazionali, emozionali o impressionanti. Quando la coscienza è totalmente sveglia non è qualcosa di eclatante o di spettacolare. È semplicemente una realtà tanto naturale quanto quella di un albero che lentamente è cresciuto, si è sviluppato ed ingrandito senza soprassalti o cose sconvolgenti. La natura è la natura.

Lo studente gnostico all'inizio dice: «Sto sognando»; poi esclama: «Sono in corpo astrale», fuori dal corpo fisico. Più tardi raggiunge il *samadhi*, l'estasi, e penetra nei campi del paradiso. All'inizio le manifestazioni sono sporadiche, discontinue, seguite da lunghi periodi di incoscienza. Più tardi le ali ignee ci daranno una coscienza continuamente sveglia, senza interruzioni.

Capitolo 17

Sogni e visioni

Gli studenti gnostici devono imparare a distinguere i sogni dalle visioni: una cosa è sognare, un'altra è avere visioni. Nessuno gnostico veramente "sveglio" può sognare, solo quelli che hanno la coscienza addormentata vivono sognando. Il peggior tipo di sognatore è il sognatore sessuale: quelli che vivono sognando passioni carnali sciupano turpemente l'energia creatrice nella soddisfazione dei loro piaceri fantastici. Di solito questa gente non progredisce negli affari, ma fallisce in ogni campo e cade in miseria.

Quando contempliamo un'immagine pornografica essa colpisce i sensi e subito passa alla mente. L'io psicologico interviene rubandosi l'immagine erotica per riprodurla sul piano mentale. Nel mondo della mente quest'immagine si trasforma in un'effigie vivente. Nel sogno il sognatore fornicava con questa effigie che, come un demone erotico, lo tenta per soddisfare la lussuria. Il risultato sono le polluzioni notturne con tutte le loro orribili conseguenze. Nessun vero devoto del sentiero deve frequentare sale cinematografiche perché sono antri di magia nera. Le figu-

re oscene dello schermo danno origine ad effigi mentali e a sogni lascivi. Inoltre i cinema sono pieni di elementari diabolici, creati dalla mente umana, che danneggiano la mente degli spettatori.

Nel paese dei sogni la mente subcosciente crea sogni fantastici. La qualità di essi dipende da ciò in cui il sognatore crede: quando qualcuno crede che noi siamo buoni sogna di noi vedendoci come angeli, se invece pensa che siamo malvagi sogna di noi vedendoci come diavoli.

Scrivendo queste righe ci ricordiamo molte cose. In passato, quando noi fratelli lavoravamo in certi paesi, abbiamo potuto osservare che finché i nostri discepoli gnostici credevano in noi, ci sognavano raffigurandoci come angeli, ma bastava che smettessero di fidarsi in noi per sognarci subito come demoni. Quelli che prima giuravano davanti all'altare di seguirci e di obbedirci ci ammiravano con grande entusiasmo e ci sognavano in vesti angeliche. Molte volte era sufficiente che questi studenti leggessero un libro qualsiasi o ascoltassero qualche conferenziere, per affiliarsi ad una nuova scuola. Allora, avendo smesso di credere in noi ed avendo mutato i loro concetti e opinioni, ci sognavano trasformati in diavoli. Qual era la chiaroveggenza di questa gente? Che ne è stato dei loro sogni chiaroveggenti? Che chiaroveggente è quello che oggi ci vede come Dèi e domani afferma che siamo diavoli? Dov'è la chiaroveggenza di questi sognatori? Perché si contraddicono? Perché oggi giurano che siamo Dèi e domani diavoli? Che vuol dire ciò?

Il subcosciente è uno schermo sul quale vengono proiettate molte pellicole interne. Alcune volte il subcosciente attuale agisce come operatore, altre come regista, altre volte ancora come un proiezionista di immagini sullo sfondo mentale. È evidente che il subcosciente proiezionista suole commettere molti errori. Nessuno ignora che sullo schermo della mente sorgano pensieri erronei, sospetti senza fondamento, nonché falsi sogni.

Abbiamo bisogno di trasformare il subcosciente in cosciente, smettere di sognare e svegliare la coscienza. Chi si è svegliato non sogna più, vive nei mondi interni in un'intensa veglia, mentre il corpo fisico dorme nel letto. Costoro sono gli autentici veggenti illuminati.

Noi, francamente, non possiamo accettare chiaroveggenti che non abbiano risvegliato la coscienza, non possiamo accettare chiaroveggenti che non abbiano generato l'astrale-Cristo, la mente-Cristo e la volontà-Cristo. I chiaroveggenti che non hanno risvegliato la coscienza e che non posseggono i propri veicoli cristici vedono nei mondi interni solo le loro credenze e i loro concetti. Quindi non servono.

Solo i chiaroveggenti svegli, solo quelli che già posseggono i propri veicoli cristici, sono degni di vero credito. Costoro non sono sognatori, non si sbagliano, sono veri illuminati. Uomini simili sono di fatto autentici Maestri della Loggia Bianca. Le visioni di questo tipo di uomini sublimi non sono semplici sogni. Essi sono i Maestri di perfezione. Questo tipo di Maestro non può più sognare, può indagare

nelle memorie della natura e leggere, negli archivi sigillati della creazione, tutta la storia della Terra e delle sue razze.

Chiunque segua il sentiero del *matrimonio perfetto* deve vivere all'erta e vigile come la vedetta in tempo di guerra. Durante le ore del sonno i Maestri mettono alla prova i propri discepoli. Quando stiamo lavorando intensamente alla Grande Opera, i tenebrosi ci attaccano durante il sonno. Nei mondi interni, in sogno, dobbiamo passare per molte prove. I Maestri risvegliano la coscienza del discepolo quando lo vogliono provare.

Capitolo 18

Coscienza, subcoscienza, supracoscienza, chiaroveggenza

Coscienza

Quella che chiamiamo coscienza ordinaria di veglia dorme profondamente. La coscienza ordinaria di veglia è in relazione con i cinque sensi e con il cervello. La gente crede di avere la coscienza sveglia e ciò è assolutamente falso; essa vive quotidianamente nel sonno più profondo.

Supracoscienza

La supracoscienza è un attributo dell'Intimo (lo Spirito). La facoltà della supracoscienza è l'intuizione. È necessario obbligare la supracoscienza a lavorare affinché l'intuizione diventi forte. Ricordiamo che organo che non si usa si atrofizza. Le persone che non lavorano con la supracoscienza hanno l'intuizione atrofizzata. La poliveggenza è chiaroveggenza intuitiva, è onniscienza divina. Quest'occhio si trova nella ghiandola pineale. Qui risiede il loto dai mille petali, qui risiede la supracoscienza. La ghiandola pineale è situata nella parte superiore del cervello.

Chi vuole sviluppare la supracoscienza deve praticare la meditazione interna. Concentratevi sulla Divina Madre, che risiede nelle profondità del vostro Essere, meditate su di Lei. Addormentatevi supplicandola di porre in attività la vostra supracoscienza. Meditate quotidianamente, la meditazione è il pane quotidiano del saggio. Con la meditazione svilupperete la supracoscienza.

Memoria

Avete bisogno della memoria per ricordare le esperienze interne. Non disperdete il seme, sappiate che in esso vi sono milioni di cellule microscopiche del cervello. Voi non dovete perdere queste cellule.

Alimento speciale per sviluppare il potere della memoria

Arricchite la vostra prima colazione con agrumi e mandorle macinate con miele d'api. Così rifornirete il cervello degli atomi necessari alla memoria.

Esperienze interne

Mentre il corpo dorme l'ego vive nei mondi interni e si sposta in diversi luoghi. Nei mondi interni siamo messi alla prova molte volte. Nei templi interni riceviamo l'Iniziazione. È necessario ricordare quello che facciamo fuori dal corpo. Con le istruzioni date in questo libro ogni essere umano potrà risvegliare la coscienza e ricordare le esperienze interne. È doloroso sapere che molti Iniziati

nonostante lavorino nei grandi templi della Loggia Bianca mentre il loro corpo fisico dorme, non ricordano niente perché la loro memoria è atrofizzata. Qui avete gli esercizi per lo sviluppo della memoria, praticateli intensamente, obbligate il subcosciente a lavorare, risvegliate la coscienza e mettete in attività la supracoscienza.

Chiaroveggenza e pseudochiaroveggenza

Esistono la chiaroveggenza e la pseudochiaroveggenza. Lo studente gnostico deve fare una netta distinzione tra queste due forme di percezione ultrasensibile.

La chiaroveggenza si basa sull'oggettività, la pseudochiaroveggenza si basa sulla soggettività. S'intenda per oggettività la realtà spirituale, il mondo spirituale, e per soggettività il mondo fisico, il mondo dell'illusione, quello che non ha realtà. Esiste anche la regione intermedia, il mondo astrale, che può essere oggettivo o soggettivo secondo il grado di sviluppo spirituale di ciascuno.

Si chiamano pseudochiaroveggenza la percezione immaginaria, la fantasia, le allucinazioni evocate artificialmente, i sogni assurdi, le visioni astrali che non coincidono con i fatti concreti, la lettura di pensieri propri proiettati inconsciamente nella luce astrale, la creazione incosciente di visioni astrali, interpretate poi come autentiche realtà, ecc.

Nel terreno della pseudochiaroveggenza rientra anche il misticismo soggettivo, il falso misticismo, gli stati pseudomistici che non hanno relazione alcuna con il sentimento

intenso e chiaro, ma che si avvicinano all'isterismo e alla pseudomagia; in altre parole, false proiezioni religiose proiettate inconsciamente nella luce astrale e, in generale, tutto quello che nella letteratura ortodossa prende il nome di "bellezza" (seduzione).

Chiaroveggenza oggettiva

Gli stati mentali che conducono il neofita fino alle cime ineffabili della chiaroveggenza oggettiva sono quattro:

1. Dormire profondamente;
2. Dormire sognando;
3. Stato di veglia;
4. *Turiya* o stato di illuminazione perfetta.

In realtà solo il *Turiya* è l'autentico chiaroveggente. È impossibile arrivare a questi livelli senza essere nati nel mondo causale. Chi desidera arrivare allo stato di *Turiya* deve studiare a fondo i processi psichici semi-incoscienti che sono di fatto all'origine di molte forme di autoinganno, autosuggestione e ipnosi. Lo gnostico deve raggiungere dapprima la capacità di fermare il flusso dei propri pensieri, la capacità di "non pensare"; solo chi ottiene questa facoltà potrà realmente ascoltare la "voce del silenzio". Quando il discepolo gnostico raggiunge la capacità di non pensare deve allora imparare a concentrare il pensiero su una cosa sola. Il terzo passo è la corretta meditazione, la quale porta alla mente i primi lampi della nuova coscienza. Il quarto passo è la contemplazione, estasi o *samadhi*: questo è lo stato di *Turiya* (perfetta chiaroveggenza).

Chiarimento

Nel Movimento Gnostico non vi sono se non pochi *Turiya*. Facciamo questa precisazione perché è necessario sapere che, salvo qualche rarissima eccezione, esistono solo pseudochiaroveggenti e mistici soggettivi.

In realtà tutte le scuole mistiche e tutti i movimenti spiritualisti sono pieni di pseudochiaroveggenti illusi che causano più danni che benefici. Essi sono quelli che si autodichiarano Maestri. Tra di loro abbondano le reincarnazioni famose, i Giovanni Battista (ne conosciamo più di una dozzina), le Marie Maddalena, ecc. Questa gente crede che l'Iniziazione sia facile come bere un bicchiere d'acqua e, basandosi sulla loro supposta maestria e sulle visioni assurde create dalla loro mentalità morbosa, profetizzano e scomunicano gli altri a loro capriccio, calunniando il prossimo e dando agli altri la qualifica di maghi neri, o affermando che certe persone sono cadute, ecc.

Il Movimento Gnostico deve depurarsi da questa piaga maligna e dannosa; per questo ha cominciato con l'espellere la Signora XX. Non siamo più disposti a tollerare il morbo maligno di tutti questi pseudochiaroveggenti illusi e mistici soggettivi. Noi propaghiamo la cultura spirituale intellettuale, la decenza, la cavalleria, l'analisi logica, il sintetismo concettuale, la cultura accademica, l'alta matematica, la filosofia, la scienza, l'arte, la religione, ecc. In nessun modo siamo disposti a continuare ad accettare i pettegolezzi degli allucinati, o le pazzie dei sognatori.

In realtà il chiaroveggente soggettivo trasferisce la sua co-

scienza di sogno nello stato di veglia, per vedere negli altri i suoi sogni proiettati. Questi ultimi cambiano secondo lo stato d'animo del sognatore. In passato abbiamo potuto constatare che quando qualche pseudochiaroveggente era d'accordo con tutte le nostre idee e concetti ci vedeva come angeli o Dèi, ci lodava e persino ci adorava. Quando invece cambiava opinione, quando lo pseudochiaroveggente si entusiasmava per qualche nuova scuola, quando leggeva qualche libro che gli sembrava meraviglioso, quando ascoltava qualche conferenziere arrivato in città, quando decideva di cambiare organizzazione o scuola, allora ci accusava di essere maghi neri, ci vedeva come demoni, ecc. Con questo si dimostra che tali pseudochiaroveggenti sono unicamente dei sognatori che vedono i loro sogni proiettati nella luce astrale.

Quelli che realmente vogliono raggiungere le cime ineffabili della vera e legittima chiaroveggenza devono guardarsi attentamente dal pericolo di chi si autoinganna e sottemettersi all'autentica disciplina esoterica.

La realtà

Il vero e legittimo chiaroveggente, colui che ha raggiunto la supracoscienza, mai si vanta di essere chiaroveggente, mai lo dice; quando dà un consiglio lo fa senza far capire agli altri che si basa sulla propria chiaroveggenza. Tutti i santuari gnostici devono proteggersi da quelle persone che lodano se stesse e che si autodefiniscono chiaroveggenti. Tutti i santuari gnostici devono sviluppare il massimo della vigilanza per proteggersi dagli ostentati pseudo-

chiaroveggenti che, di tanto in tanto, appaiono sulla scena per calunniare e screditare gli altri, assicurando che Tizio è uno stregone, Caio è mago nero, Sempronio è caduto, ecc. È urgente comprendere che nessun autentico *Turiya* ha orgoglio. In realtà tutti quelli che dicono: «Io sono la reincarnazione di Maria Maddalena, di Giovanni Battista, di Napoleone», ecc. sono sciocchi orgogliosi, pseudochiaroveggenti illusi, poveri stupidi.

Noi siamo solo miserabili granelli di polvere, orribili vermi del fango, davanti alla terribile e gloriosa maestà del Padre. Quello che sto dicendo non è una questione allegorica o simbolica, sto parlando letteralmente e crudamente di una tremenda realtà. Veramente è l'io che dice: «Io sono il tale Maestro, la reincarnazione del talaltro profeta », ecc. Certamente l'io animale è Satana. È l'io, l'ego diavolo che si sente Maestro, Mahatma, Ierofante, Profeta, ecc.

Coscienza, subcoscienza e supracoscienza

Coscienza, subcoscienza e supracoscienza si riassumono in una cosa sola: coscienza umana. È necessario risvegliare la coscienza, chi la risveglia si rende supercosciente, raggiunge le vette della supracoscienza, si trasforma in un vero chiaroveggente illuminato, in un *Turiya*. È urgente trasformare il subcosciente in cosciente e risvegliare totalmente la coscienza. È necessario che la totalità della coscienza si risvegli in modo assoluto. Solo chi ha la totalità della coscienza sveglia è un chiaroveggente vero, un illuminato, un *Turiya*. Le cosiddette infracoscienza, incoscienza e subcoscienza sono unicamente forme o zone diverse della

coscienza addormentata. È urgente risvegliare la coscienza per essere illuminati, chiaroveggenti, supercoscienti.

Le sei dimensioni fondamentali

Oltre le tre dimensioni conosciute come lunghezza, larghezza e profondità, esiste la quarta dimensione: il tempo. Al di là del tempo abbiamo la quinta dimensione: l'eternità. Però vi assicuriamo che ancora oltre l'eternità esiste una sesta dimensione al di là dell'eternità e del tempo. La liberazione totale comincia nella sesta dimensione fondamentale. Solo chi si risveglia in tutte le sei dimensioni fondamentali dello spazio è un vero chiaroveggente, un *Turiya*, un legittimo illuminato.

Capitolo 19

L'iniziazione

L'Iniziazione è la tua stessa vita; se vuoi l'Iniziazione scrivila su una verga. Chi ha orecchie per intendere intenda, perché qui c'è sapienza. L'Iniziazione non si compra e non si vende. Fuggiamo da quelle scuole che danno iniziazioni per corrispondenza, così come da tutti quelli che vendono iniziazioni. L'Iniziazione è qualcosa di molto intimo dell'anima. L'io non riceve Iniziazioni. Quelli che dicono: «Io ho tante e tante Iniziazioni, tanti e tanti gradi» sono bugiardi e ingannatori perché l'io non riceve né Iniziazioni né gradi.

Esistono nove Iniziazioni dei Misteri Minori e cinque importanti Iniziazioni dei Misteri Maggiori. È l'anima che riceve le Iniziazioni. Ciò è estremamente intimo, non si dice, non si deve raccontare a nessuno.

Tutte le Iniziazioni e gradi che molte scuole del mondo fisico offrono in realtà non hanno alcun valore nei mondi superiori. I Maestri della Loggia Bianca riconoscono come vere solo le legittime Iniziazioni dell'anima. Ciò è completamente interiore.

Il discepolo può salire le «nove Arcate», può attraversare le nove Iniziazioni dei Misteri Minori, senza aver lavorato con l'Arcano AZF (la magia sessuale), ma è impossibile entrare nei Misteri Maggiori senza la magia sessuale (l'Arcano AZF). In Egitto chi arrivava alla Nona Sfera riceveva ineludibilmente da bocca ad orecchio il segreto terribile del Grande Arcano (l'Arcano AZE, il più potente).

Il guardiano della soglia

La prima prova che il candidato deve affrontare è la prova del guardiano della soglia. Esso è il riflesso dell'io, l'intima profondità dell'io. Sono molti quelli che falliscono in questa prova terribile. Il candidato deve invocare il guardiano della soglia nei mondi interni. Uno spaventoso uragano elettrico precede la tremenda apparizione.

La larva della soglia è armata di un terrificante potere ipnotico. Questo mostro ha realmente tutta l'orribile bruttezza dei nostri stessi peccati, è lo specchio vivente delle nostre malvagità. La lotta è spaventosa, faccia a faccia, corpo a corpo. Se il guardiano vince il candidato è soggiogato dall'orribile mostro; se il candidato ne esce vittorioso il mostro della soglia fugge terrorizzato. Allora un suono metallico fa tremare l'universo e il candidato è ricevuto nel salone dei Bambini. Questo ci ricorda la frase dello Ierofante Gesù il Cristo: *«In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli»*.

Nel salone dei Bambini il candidato è festeggiato dai Santi Maestri. L'allegria è immensa, perché un altro essere umano è entrato nel sentiero dell'Iniziazione. Tutto il collegio degli Iniziati (i Bambini) si felicita con il candidato: egli ha vinto il primo guardiano. Questa prova si realizza nel mondo astrale.

Il secondo guardiano

Il guardiano della soglia ha un secondo aspetto, quello mentale. Dobbiamo sapere che la mente dell'uomo non è ancora umana, si trova nella fase animale. Nel piano mentale ciascuno ha la fisionomia che corrisponde al suo carattere: l'astuto è una vera volpe, il passionale sembra un cane o un caprone, ecc.

L'incontro con il guardiano della soglia nel piano della mente è spaventoso, ancora più orribile di quello nel piano astrale. Il secondo guardiano è realmente il grande guardiano della soglia mondiale. La lotta di solito è terrificante. Il candidato deve invocare il secondo guardiano nel piano mentale. Ciò è preceduto dall'orrendo uragano elettrico. Se il candidato ne esce vittorioso è ricevuto con molti festeggiamenti nel salone dei Bambini del piano mentale; se fallisce diventa schiavo dell'orribile mostro. Tutti i nostri delitti mentali sono personificati in questa larva.

Il terzo guardiano

L'incontro con il terzo guardiano si realizza nel mondo della volontà. Il demone della cattiva volontà è il più terri-

bile dei tre. La gente fa la propria volontà personale; i Maestri della Loggia Bianca fanno solo la volontà del Padre, *come in cielo così in terra*. Se il candidato esce vittorioso dalla terza prova è nuovamente festeggiato nel salone dei Bambini. La musica è ineffabile... la festa solenne.

Il salone del fuoco

Dopo che il candidato ha vinto nelle tre prove basilari del guardiano dell'immensa regione, dovrà entrare nel salone del fuoco. Qui le fiamme purificheranno i suoi veicoli interni.

Le prove del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra

Nell'antico Egitto dei Faraoni queste quattro prove si dovevano affrontare valorosamente nel mondo fisico. Ora il candidato deve passare le quattro prove nei mondi soprainsensibili.

La prova del fuoco

Questa prova deve dimostrare la serenità e la dolcezza del candidato; è inevitabile che gli iracundi e i collerici la falliscano. Il candidato si vede perseguitato, insultato, ingiuriato, ecc. Sono molti quelli che reagiscono violentemente e che ritornano al corpo fisico avendo completamente fallito. I vittoriosi sono ricevuti nel salone dei Bambini e festeggiati con musica deliziosa, la musica delle sfere. Le fiamme terrorizzano i deboli.

La prova dell'aria

Quelli che si disperano per la perdita di qualcosa o di qualcuno, quelli che temono la povertà, quelli che non sono disposti a perdere ciò che più amano, falliscono nella prova dell'aria. Il candidato è lanciato nel fondo di un precipizio. Il debole grida e torna inorridito al corpo fisico. I vittoriosi sono ricevuti nel salone dei Bambini con feste ed onori.

La prova dell'acqua

La grande prova dell'acqua è realmente terribile: il candidato è lanciato nell'oceano e crede di affogare. Quelli che non sanno adattarsi alle varie condizioni sociali della vita, quelli che non sanno vivere tra i poveri, quelli che dopo essere naufragati nel mare della vita rifiutano la lotta e preferiscono morire, costoro, i deboli, inevitabilmente falliscono nella prova dell'acqua. I vittoriosi sono ricevuti nel salone dei Bambini con feste cosmiche.

La prova della terra

Dobbiamo imparare a trarre profitto dalle peggiori avversità, perché queste ci offrono le migliori opportunità. Dobbiamo imparare a sorridere davanti alle traversie. Questa è la legge. Quelli che soccombono per il dolore davanti alle avversità dell'esistenza non possono passare vittoriosi la prova della terra. Nei mondi superiori il candidato si vede tra due enormi montagne che si serrano minacciose. Se il candidato grida terrorizzato ritorna sconfitto al corpo fisico; se è sereno ne esce vittorioso ed è ricevuto nel salone dei Bambini con grande festa ed immensa allegria.

Le Iniziazioni dei Misteri Minori

Quando il candidato ha vinto in tutte le prove di introduzione al sentiero è in diritto di entrare nei Misteri Minori. Ognuna delle nove Iniziazioni dei Misteri Minori si riceve nella coscienza intima. Se lo studente ha buona memoria, può portare al cervello fisico il ricordo delle Iniziazioni, ma quando non lo è, il povero neofita ignora nel mondo fisico tutto ciò che apprende e riceve nei mondi superiori. Chi nel mondo fisico non vuole essere all'oscuro di ciò che succede nell'Iniziazione deve sviluppare la memoria; è urgente che il candidato lo faccia. Urge che il discepolo impari ad uscire coscientemente in corpo astrale, che risvegli la coscienza.

Le nove Iniziazioni dei Misteri Minori costituiscono il sentiero probatorio. Queste Iniziazioni sono per i candidati sotto prova.

I discepoli sposati che praticano l'Arcano AZF superano molto rapidamente le nove Iniziazioni elementari. Quando il discepolo è celibe, ma assolutamente casto, supera anche lui le nove Iniziazioni, sebbene più lentamente. I fornicatori non possono ricevere alcuna Iniziazione.

Le Iniziazioni dei Misteri Maggiori

Esistono cinque grandi Iniziazioni dei Misteri Maggiori. Vi sono sette serpenti, due gruppi di tre con l'incoronazione sublime della settima lingua di fuoco che ci unisce all'Uno, alla Legge, al Padre. Dobbiamo salire la settenaria scala del fuoco. La prima Iniziazione si riferisce al primo

serpente, la seconda al secondo serpente, la terza al terzo, la quarta al quarto e la quinta al quinto. La sesta e la settima Iniziazione appartengono rispettivamente al Budhi o anima coscienza e ad Atman o Intimo dell'essere umano.

Prima Iniziazione dei Misteri Maggiori

Il primo serpente corrisponde al corpo fisico. E necessario innalzare il primo serpente lungo il canale midollare del corpo fisico. Quando il serpente arriva al campo magnetico della radice del naso il candidato giunge alla prima Iniziazione dei Misteri Maggiori. L'anima e lo spirito accorrono davanti alla gran Loggia Bianca senza i corpi di peccato e in piena assenza dell'io. Essi si guardano, si amano e si fondono come due fiamme che, unendosi, formano una fiamma sola. Così nasce il divino ermafrodita. Questi riceve un trono per comandare e un tempio per officiare. Dobbiamo convertirci in Re e Sacerdoti della natura secondo "l'ordine di Melchizedek". Chi riceve la prima Iniziazione dei Misteri Maggiori riceve la spada fiammeggiante che gli dà potere sui quattro elementi della natura.

È necessario praticare intensamente la magia sessuale per elevare il serpente sulla verga, come fece Mosè nel deserto. L'amore è la base e il fondamento dell'Iniziazione. È necessario saper amare. La lotta per l'ascesa del serpente è molto difficile; esso deve salire lentamente, di grado in grado. Sono trentatré le vertebre e trentatré i gradi. I tenebrosi ci attaccano terribilmente ad ogni vertebra. Kundalini sale molto lentamente, in accordo ai meriti del cuore. Dobbiamo finirlo con tutti i nostri peccati, dobbiamo cal-

care il sentiero della più assoluta santità. È indispensabile praticare la magia sessuale senza desiderio animale; non solo dobbiamo uccidere il desiderio ma perfino la sua stessa ombra. È necessario essere acidi come il limone. L'atto sessuale deve convertirsi in una vera cerimonia religiosa. Le gelosie devono essere eliminate; sappiate che le gelosie passionali distruggono la pace del focolare.

Seconda Iniziazione dei Misteri Maggiori

Il secondo serpente sale con molta difficoltà lungo il canale midollare del corpo eterico. Quando esso raggiunge il campo magnetico della radice del naso, l'Iniziato entra nel tempio per ricevere la seconda Iniziazione dei Misteri Maggiori. È bene avvertire che la personalità umana non entra nel tempio, rimane fuori della porta a regolare i propri conti con i Signori del Karma.

All'interno del tempio l'Intimo, unito al corpo eterico, si crocifigge. Vale a dire che l'Intimo si veste con il corpo eterico per la crocifissione. È così che il corpo eterico è cristificato. Nella seconda Iniziazione nasce il *Soma Puchicon*, l'abito nuziale dell'anima, il corpo d'oro. Tale veicolo è costituito dai due eteri superiori. Il corpo eterico ha quattro eteri, due superiori e due inferiori. Con l'abito nuziale dell'anima possiamo penetrare in tutti i domini del Regno.

Questa Iniziazione è molto difficile. Lo studente viene messo duramente alla prova. Se ne esce vittorioso, brilla il sole di mezzanotte, dal quale discende la stella a cinque punte con il suo occhio centrale. Questa stella si posa sul

capo del neofita per dargli la sua approvazione. Il risultato della vittoria è l'Iniziazione.

Terza Iniziazione dei Misteri Maggiori

Il terzo serpente sale lungo il canale midollare dello spettro astrale. Il terzo serpente deve arrivare fino al campo della radice del naso e poi scendere fino al cuore attraverso un sentiero segreto in cui ci sono sette camere sante.

Quando il terzo serpente arriva al cuore nasce un bambino bellissimo, l'astrale-Cristo. Il risultato di tutto questo è l'Iniziazione. Il neofita deve vivere in corpo astrale tutto il dramma della passione del Cristo: deve essere crocifisso, morire ed essere sepolto, resuscitare e anche scendere nell'abisso, ivi rimanendo quaranta giorni prima dell'Ascensione.

La cerimonia suprema della terza Iniziazione si riceve con l'astrale-Cristo. Sull'altare appare Sanat Kumara, l'Anziano dei Giorni, per conferirci l'Iniziazione. Chiunque raggiunga la terza Iniziazione dei Misteri Maggiori riceve lo Spirito Santo.

Per ottenere questa Iniziazione è necessario saper amare la donna. L'unione sessuale deve essere piena d'immenso amore. Il fallo deve entrare nella vulva sempre molto soavemente per non maltrattare gli organi della donna. Ogni bacio, ogni parola, ogni carezza devono essere totalmente liberi dal desiderio; il desiderio animale è un ostacolo gravissimo per l'Iniziazione.

Molta gente puritana, leggendo queste righe ci definirà immorali. Tuttavia questa gente non si scandalizza per i bordelli e per le prostitute. Ci insulta, ma non è capace di precipitarsi nei rioni dove esse vivono per predicare loro la buona legge; ci odia, ma non è capace di aborrire i propri peccati; ci condanna perché predichiamo la “religione del sesso” ma non è capace di condannare la propria fornicazione. Questa è l’umanità.

Quarta Iniziazione dei Misteri Maggiori

Quando il quarto serpente si è innalzato lungo il canale midollare dello spettro mentale avviene la quarta Iniziazione dei Misteri Maggiori. Anche il quarto serpente arriva fino alle sopracciglia, quindi scende fino al cuore.

Nel mondo della mente Sanat Kumara dà sempre il benvenuto al candidato dicendo: *«Ti sei liberato dai quattro corpi di peccato: sei un Buddha. Sei penetrato nel mondo degli Dèi: sei un Buddha. Chiunque si liberi dai quattro corpi di peccato è un Buddha. Tu sei un Buddha, tu sei un Buddha»*.

La festa cosmica di questa Iniziazione è grandiosa. Tutto il mondo, l’intero universo esulta di allegria, dicendo: «È nato un nuovo Buddha!». La Divina Madre Kundalini presenta suo figlio nel tempio dicendo: «Questo è il mio amatissimo figlio. Egli è un nuovo Buddha, egli è un nuovo Buddha, egli è un nuovo Buddha». Le sante donne si felicitano con il candidato dandogli il bacio santo. La festa è straordinariamente divina. I grandi Maestri della mente estraggono dallo spettro mentale il bel bambino della

mente-Cristo. Egli nasce alla quarta Iniziazione dei Misteri Maggiori.

Chi riceve la quarta Iniziazione si guadagna il Nirvana. Il Nirvana è il mondo degli Dèi Santi. Chi raggiunge la quarta Iniziazione riceve il globo di imperatore della mente; su di esso risplende il segno della croce: la mente deve essere crocifissa e stigmatizzata nell'Iniziazione. Nel mondo della mente scintilla il fuoco universale. Ognuna delle trentatré camere della mente ci insegna terribili verità.

Quinta Iniziazione dei Misteri Maggiori

Il quinto serpente sale lungo il canale midollare di quell'embrione d'anima che possediamo incarnato. Il quinto serpente deve arrivare fino alle sopracciglia e discendere poi al cuore.

Nella quinta grande Iniziazione nasce il corpo della volontà cosciente. Chi nasce nel mondo della volontà cosciente incarna inevitabilmente la propria anima. Colui che incarna l'anima si trasforma in un vero uomo, con l'anima. Ogni vero uomo, immortale e completo, è un autentico Maestro. Prima della quinta Iniziazione dei Misteri Maggiori nessuno deve essere chiamato con il titolo di Maestro.

Con la quinta Iniziazione impariamo a fare la Volontà del Padre; dobbiamo imparare ad obbedire al Padre. Questa è la Legge.

Nella quinta Iniziazione dobbiamo decidere per una delle due vie: o restare nel Nirvana a godere la gioia infinita

dello spazio sacro che non ha limiti, dividendola con gli Dèi ineffabili, o rinunciare a questa immensa felicità e rimanere a vivere in questa valle di lacrime per aiutare la povera umanità dolente. Quest'ultimo è il sentiero del dovere lungo ed amaro. Chi rinuncia al Nirvana, chi, dopo averlo raggiunto, lo perde per amore dell'umanità, più tardi guadagnerà l'Iniziazione Venusta.

Chi riceve l'Iniziazione Venusta incarna il Cristo intimo. Nel Nirvana esistono milioni di Buddha che non hanno incarnato il Cristo. È meglio rinunciare al Nirvana per amore dell'umanità ed avere la gioia d'incarnare il Cristo. L'uomo-Cristo entra nei mondi di supernirvanica felicità e più tardi nell'Assoluto.

Il matrimonio perfetto

Il sentiero della realizzazione cosmica è il cammino del *matrimonio perfetto*. Víctor Hugo, il grande umanista Iniziato, disse testualmente quanto segue:

L'UOMO E LA DONNA

L'uomo è la più elevata delle creature,

la donna è il più sublime degli ideali.

Dio fece per l'uomo un trono, per la donna un altare.

Il trono innalza, l'altare santifica.

L'uomo è il cervello,

la donna è il cuore.

Il cervello genera la luce, il cuore produce l'amore.

La luce feconda, l'amore resuscita.

*L'uomo è forte per la ragione.
La donna è invincibile per le lacrime.
La ragione convince, le lacrime commuovono.
L'uomo è capace di tutti gli eroismi,
la donna di tutti i martiri.
L'eroismo nobilita, il martirio sublima.
L'uomo possiede la supremazia,
la donna la precedenza.
La supremazia significa la forza, la precedenza rappresenta il diritto.
L'uomo è un genio,
la donna un angelo.
Il genio è incommensurabile, l'angelo indefinibile.
L'aspirazione dell'uomo è la gloria suprema,
l'aspirazione della donna è l'estrema virtù.
La gloria fa tutto ciò ch'è grande, la virtù tutto ciò ch'è divino.
L'uomo è un codice,
la donna è un vangelo.
Il codice corregge, il vangelo perfeziona.
L'uomo pensa,
la donna sogna.
Pensare è avere nel cranio una larva, sognare è avere sulla fronte un'aureola.
L'uomo è un oceano,
la donna è un lago.
L'oceano ha la perla che adorna, il lago la poesia che abbaglia.
L'uomo è l'aquila che vola,*

la donna è l'usignolo che canta.

*Volare è dominare lo spazio, cantare è conquistare
l'anima.*

L'uomo è un tempio,

la donna è il sacrario.

*Davanti al tempio ci scopriamo il capo, davanti al sa-
crario c'inginocchiamo.*

Infine, l'uomo è posto dove termina la terra,

la donna dove comincia il cielo.

Queste frasi sublimi del grande Iniziato umanista Víctor Hugo invitano a vivere il sentiero del *matrimonio perfetto*.

Benedetto sia l'amore! Benedetti gli esseri che si adorano!

Gli alimenti del serpente

Tutto il sentiero Iniziatico si basa sul serpente. Esso ha i suoi alimenti cosmici speciali. Esistono cinque alimenti basilari conosciuti con cui il serpente si alimenta, ossia la terra filosofica, l'acqua elementare dei saggi, il fuoco elementare, l'aria elementare e l'etere. In questi elementi vivono gli elementari della natura: gli gnomi abitano la terra filosofica, le ondine vivono nell'acqua, le silfidi nell'aria, ecc.

Gli gnomi lavorano nelle viscere della "grande cordigliera", cioè il midollo spinale. Tutto il lavoro che gli gnomi realizzano consiste nel trasmutare il piombo della personalità nell'oro dello spirito. La materia prima è il liquore seminale. Il fornello del laboratorio è il chakra coccigeo. L'acqua

è il liquore seminale e i cordoni simpatici costituiscono il “grande camino”, lungo il quale i vapori seminali salgono fino al “distillatore”, il cervello. Tutto il lavoro degli gnomi è alchemico. La trasmutazione dei metalli è la base dell’Iniziazione. La materia prima deve essere trasmutata nell’oro filosofico.

Gli gnomi hanno bisogno del fuoco delle salamandre e dell’acqua delle ondine. Hanno bisogno anche dell’aria vitale e dei simpatici silfi della mente per spingere i vapori seminali verso l’interno e verso l’alto. Il risultato è la trasmutazione del piombo in oro. Quando l’aura dell’Iniziato è d’oro puro l’Opera è stata completamente realizzata.

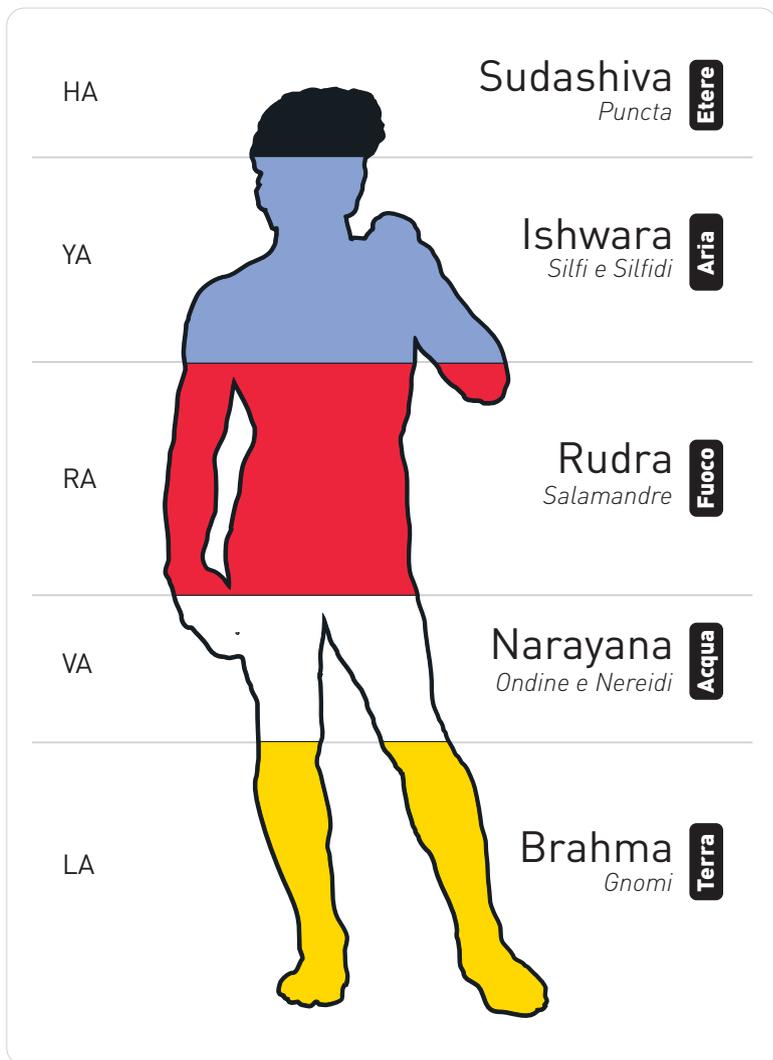
La regione della terra va dai piedi fino alle ginocchia, il suo *mantra* è **LA**.

La regione dell’acqua si trova tra le ginocchia e l’ano, il suo *mantra* è **VA**.

La regione del fuoco si trova tra l’ano e il cuore, il suo *mantra* è **RA**.

La regione dell’aria è compresa tra il cuore e le sopracciglia, il suo *mantra* fondamentale è **YA**.

La regione dell’etere si estende dalle sopracciglia all’estremità del capo e il suo *mantra* è **HA**.



Il serpente di fuoco si alimenta con questi cinque elementi basilari. Ora possiamo comprendere perché il neofita deve superare le prove della terra, dell'acqua, del fuoco e dell'aria. Le purificazioni e le santificazioni, in relazione a questi elementi della natura, alimentano il serpente e gli permettono l'ascesa lungo la "sacra cordigliera" del midollo spinale. Senza le purificazioni e le santificazioni di questi quattro elementi, l'ascesa del serpente è impossibile. Brahma è il Dio della terra, Narayana è il Dio dell'acqua, Rudra è il Dio del fuoco, Ishvara è il Dio dell'aria, Sudashiva è il Dio dell'etere.

Meditando su questi Dèi ineffabili potremo ottenere il loro aiuto per il risveglio dei *chakra*: le ruote o dischi del corpo astrale. È conveniente far vibrare questi centri magnetici per prepararli all'avvento del Fuoco. Meditate e vocalizzate il *mantra* di ciascun elemento. Concentrate la vostra attenzione su ognuno di questi Dèi elementari e pregateli affinché vi aiutino nel risveglio dei *chakra*; così vi convertirte in occultisti pratici.

Il laboratorio del Terzo Logos

La Terra ha nove strati e nel nono vi è il laboratorio del Terzo Logos. In realtà il nono strato della Terra è nel centro della massa planetaria. Qui si trova il Santo Otto, il simbolo divino dell'Infinito. Il cervello, il cuore e il sesso del genio planetario sono rappresentati in questo simbolo. Il nome del genio è Cham-Gam. Il centro del Santo Otto corrisponde al cuore e gli estremi, superiore ed inferiore, rispettivamente al cervello e al sesso. Tutti gli esseri della

Terra sono organizzati su questa base. La lotta è tremenda: cervello contro sesso, sesso contro cervello e, quello che più è terribile, più grave e doloroso, cuore contro cuore.

Il serpente sacro si attorciglia nel cuore della Terra, precisamente nella Nona Sfera. Nella sua costituzione esso è settuple ed ognuno dei suoi aspetti ignei corrisponde a ciascuno dei sette serpenti dell'uomo.

L'energia creatrice del Terzo Logos elabora gli elementi chimici della Terra con tutta la sua molteplice complessità di forme. Quando questa energia creatrice si ritirerà dal centro della Terra, il nostro mondo si trasformerà in un cadavere. Così muoiono i mondi.

Il fuoco serpentino dell'uomo emana dal fuoco serpentino della Terra. Il terribile serpente dorme profondamente nel suo nido misterioso di strane sfere vuote, realmente simili ad un vero rompicapo cinese. Esse sono sfere concentriche astrali e sottili. In verità come la Terra ha nove sfere concentriche, e nel fondo di queste c'è il terribile serpente, così è anche per l'uomo, essendo egli il microcosmo del macrocosmo. L'uomo è un universo in miniatura: l'infinitamente piccolo è analogo all'infinitamente grande.

L'idrogeno, il carbonio, l'azoto e l'ossigeno sono i quattro elementi basilari con cui il Terzo Logos lavora. Gli elementi chimici sono disposti in ordine di peso atomico. L'idrogeno, il cui peso atomico è 1, è il più leggero, mentre l'uranio, col peso atomico di 238, è di fatto il più pesante degli elementi conosciuti.

Gli elettroni costituiscono un ponte tra lo spirito e la materia. L'idrogeno in se stesso è l'elemento più rarefatto che si conosce, la prima manifestazione del serpente. Ogni elemento, ogni alimento, ogni organismo si sintetizza in un determinato tipo di idrogeno. L'energia sessuale corrisponde all'idrogeno 12 e la sua nota musicale è il SI.

La materia elettronica solare è il fuoco sacro di Kundalini. Quando liberiamo quest'energia entriamo nel cammino dell'autentica Iniziazione.

Il Chac-Mool

Il Chac-Mool del Messico azteco è meraviglioso. Il Chac-Mool è realmente esistito, fu un Adepto incarnato, uno dei grandi Iniziati della potente civiltà serpentina dell'antico Messico e della grande Tenochtitlan. Il sepolcro del Chac-Mool fu scoperto e i suoi resti ritrovati; così non c'è dubbio che il Chac-Mool sia esistito realmente. Se si osserva la posizione in cui il Chac-Mool è adagiato, si vedrà che si trova nella medesima postura in cui gli Iniziati egizi si sdraiavano quando volevano uscire in corpo astrale, pronunciando il *mantra* FA-RA-ON. Tuttavia qualcosa di curioso appare sull'ombelico del Chac-Mool: una scodella o recipiente, come se dovesse ricevere qualcosa. Il plesso solare è realmente meraviglioso e il Chac-Mool lasciò all'umanità un grande insegnamento.

Kundalini, il serpente igneo dei nostri magici poteri, ha un grande deposito di energia solare nella regione dell'ombelico, nel *chakra* del plesso solare. Questo centro magneti-

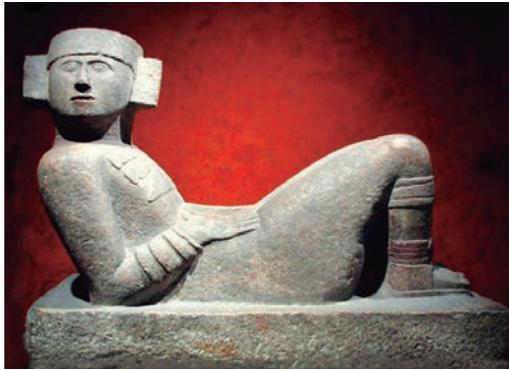
co è molto importante per l'Iniziazione, perché esso riceve l'energia primaria che si suddivide in dieci radiazioni splendenti. Detta energia primaria circola attraverso i canali nervosi secondari animando ed alimentando tutti i *chakra*.

Il plesso solare è governato dal Sole. Se lo studente vuole ottenere una chiaroveggenza vigorosa, realmente oggettiva nel senso più completo della parola, deve imparare a portare l'energia solare dal suo deposito del plesso solare fino al *chakra* frontale. Il *mantra* SUI-RA è la chiave che ci permette di estrarre l'energia solare dal plesso del Sole per portarla al centro frontale. Si vocalizza così: suiii-rrraaa, un'ora al giorno, e il risultato sarà il positivo risveglio del *chakra* frontale. Se vogliamo forza solare per il *chakra* laringeo vocalizzeremo il *mantra* SUE-RA, così: sueee-rrraaa. Se abbiamo bisogno di energia solare per il loto del cuore vocalizzeremo il *mantra* SUO-RA, così: suooo-rrraaaa. Tutto si riassume nel grande SUA-RA dove, secondo i *Veda* e i *Shastra*, si trova il silenzioso Gandharva (musicista celeste). È necessario saper utilizzare l'energia solare depositata nel plesso solare. Occorre che gli aspiranti all'Iniziazione si sdraiano in posizione supina, con le piante dei piedi sul letto e le ginocchia sollevate (si veda la figura del Chac-Mool).

È chiaro che poggiando i piedi le ginocchia si sollevano, mirando verso il cielo, verso Urania.

In questa posizione l'aspirante immaginerà che l'energia del Sole penetri attraverso il suo plesso solare facendolo

vibrare e ruotare da sinistra a destra, come le lancette di un orologio visto di fronte. Questo esercizio si può fare per un'ora al giorno. Il *mantra* basilare di questo centro magnetico è la vocale U, la quale si può vocalizzare allungando il suono così: uuu. Un plesso solare ben sveglia anima meravigliosamente tutti i *chakra* dell'organismo. Così ci prepariamo all'Iniziazione.



Scultura del Chac Mool Maya, esposta nel Museo nazionale di antropologia del Messico

Il Chac-Mool fu venerato nel Messico serpentino; due caste guerriere lo adoravano. Egli veniva portato in grandi processioni ed entrava nei templi aztechi adorato dalle masse. A lui si rivolgevano anche suppliche, chiedendogli pioggia per la terra. Questo grande Maestro aiuta quelli che lo invocano. Si potrebbero fare piccole sculture del Chac-Mool, oppure amuleti con la sua figura, da portare al collo.

Civiltà serpentine

L'iniziazione autentica si riceveva nei grandi templi dei Misteri delle civiltà serpentine. Solo le civiltà serpentine sono vere civiltà. È necessario che l'avanguardia della civiltà umana, formata da tutti i nostri amati fratelli teosofi, rosacroci, yogi, ermetici, spiritualisti, ecc., abbandoni i suoi antichi pregiudizi e timori per unirsi e creare, tutti insieme, una nuova civiltà serpentina. È urgente sapere che l'attuale barbarie, falsamente chiamata "civiltà moderna", è prossima alla catastrofe finale. Il mondo si dibatte in un caos spaventoso e, se realmente vogliamo salvarlo, dobbiamo unirci per creare una civiltà serpentina, la civiltà dell'Acquario. Dobbiamo fare uno sforzo supremo e disperato per salvare il mondo, perché per il momento tutto è perduto.

Il Movimento Gnostico Cristiano Universale non è setario. Il Movimento Gnostico è costituito dall'esercito di salvezza mondiale, da tutte le scuole spirituali, da tutte le logge, religioni e sette.

Il circolo essoterico e il circolo esoterico

L'umanità si sviluppa in due circoli: l'essoterico e l'esoterico. L'essoterico è quello pubblico, l'esoterico è quello segreto. Nell'essoterico vive la massa, nell'esoterico gli Adepti della grande Fratellanza Bianca. È un dovere di tutti i fratelli Iniziati aiutare quelli del circolo pubblico. È necessario portare molta gente al circolo segreto della Fratellanza Bianca.

Il cammino iniziatico è una vera rivoluzione della coscienza. Questa rivoluzione ha tre aspetti perfettamente definiti: primo, nascere; secondo, morire; terzo, sacrificarsi per l'umanità, cioè dare la vita per essa, lottare per portare altri sul sentiero segreto. Nascere è un problema assolutamente sessuale; morire è un lavoro di dissoluzione dell'io, dell'ego; il sacrificio per gli altri è amore.

Nel circolo pubblico esistono migliaia di scuole, libri, sette, contraddizioni, teorie, ecc. È un labirinto da cui solo il più forte esce. Queste scuole in realtà sono tutte utili, in ognuna troviamo semi di verità. Tutte le religioni sono sante e divine, di tutte quante si ha bisogno. Solo i più forti, tuttavia, trovano il cammino segreto. Questo cammino è odiato a morte dagli infrasessuali, essi si sentono più perfetti del Terzo Logos, essi mai potranno trovare il sentiero segreto, il sentiero del filo del rasoio. Il sentiero segreto è il sesso. Attraverso questo cammino angusto, stretto e difficile arriviamo al circolo esoterico, il *Sanctum Regnum Dei*, il *Magis Regnum*.

I chakra e i plessi

Il candidato all'Iniziazione deve conoscere a fondo la posizione dei *chakra* e dei plessi.

- Quello basale è all'inizio della spina dorsale (quarta vertebra sacrale, plesso coccigeo).
- Quello splenico, sopra la milza (prima lombare, plesso splenico) obbedisce al plesso solare. Dobbiamo però riconoscere che il vero secondo centro è quello prostatico e non lo splenico.

- Quello ombelicale si trova sopra l'ombelico (ottava toracica, plesso solare).
- Quello cardiaco è sopra al cuore (ottava cervicale, plesso cardiaco).
- Quello laringeo è situato nella gola, sulla ghiandola tiroide (terza cervicale, plesso faringeo).
- Quello frontale è sopra le sopracciglia (prima cervicale, plesso carotideo).

È urgente sapere che i *chakra* e i plessi sono connessi mediante fili nervosi. Quando il serpente sale lungo il midollo, i *chakra* spinali si mettono in attività e anche i plessi si attivano per induzione. I *chakra* si trovano nel sistema nervoso cerebrospinale e i plessi nel sistema nervoso simpatico.

A mano a mano che il serpente sale lungo il canale midollare mette in attività, in successione, le “chiese” o *chakra* spinali. Questi a loro volta, per induzione elettrica, fanno poi vibrare i loro corrispondenti plessi simpatici. È necessario sapere che ciascun *chakra* spinale e ciascun plesso simpatico è settuple nella sua costituzione interna, come il settenario serpente igneo dei nostri magici poteri.

Il primo serpente apre i *chakra* nel piano fisico, il secondo nell'eterico, il terzo nell'astrale, il quarto nel mentale, il quinto nel causale, il sesto nel buddhico e il settimo in quello dell'Intimo. Il processo è uguale per i plessi, perché i *chakra* o chiese sono connessi ai plessi mediante le loro diramazioni nervose. L'Iniziato non deve dunque dispe-

rarsi se con il primo serpente non ha aperto i *chakra* astrali; essi si aprono solo con il terzo serpente, quello dell'astrale. Con il primo si aprono nel piano dell'Intimo solo le controparti del fisico (si tenga conto che questo piano è la controparte del fisico).

Chiarimenti

L'Iniziazione non si può né comprare con il denaro né ricevere per corrispondenza. L'Iniziazione non si compra né si vende. L'Iniziazione è la tua stessa vita, accompagnata dalle feste nei templi. È necessario allontanarci da tutti quegli impostori che vendono iniziazioni, è urgente scansare tutti quelli che danno iniziazioni per corrispondenza. L'Iniziazione è qualcosa di molto intimo, molto segreto e divino. Fuggite da chiunque dica: «Io ho tante iniziazioni, tanti gradi», allontanatevi da chi dice: «Io sono un Maestro dei Misteri Maggiori, ho ricevuto tante iniziazioni». Ricorda, caro lettore, che l'io e la personalità non ricevono Iniziazioni. L'Iniziazione è una questione che riguarda l'Intimo, sono faccende della coscienza, cose delicatissime dell'anima, che non si dicono in giro. Nessun vero Adepto direbbe mai frasi come questa: «Io sono un Maestro della Loggia Bianca. Io ho il tale grado. Io ho tante iniziazioni. Io ho tali poteri, ecc».

Il problema dell'illuminazione interiore

Molti studenti di occultismo vogliono l'illuminazione interiore e soffrono spaventosamente perché, nonostante tanti anni di studio e di pratiche esoteriche, continuano ad

essere ciechi ed incoscienti come quando cominciarono a leggere i primi libri. Noi, Fratelli del Tempio, sappiamo per esperienza personale che il *chakra* cardiaco è determinante per l'illuminazione interiore. Il grande libro indostano *Shiva Samhita* parla chiaramente dei benefici che lo yogi ottiene meditando sul *chakra* del cuore tranquillo: «*Lo yogi acquisisce conoscenze immense, conosce il passato, il presente e l'avvenire; acquisisce la chiaroudienza e la chiaroveggenza e può andare attraverso l'aria dove più gli piace. Vede gli Adepti, le Dee yogine; ottiene le facoltà chiamate Khechari [muoversi attraverso l'aria] e Bhuchari [andare quando si vuole in ogni parte del mondo]*». Quelli che vogliono imparare ad uscire a volontà in corpo astrale, quelli che vogliono entrare nella scienza *Jina* per imparare a mettersi con il corpo fisico nella quarta dimensione, e con esso trasferirsi in qualsiasi posto del mondo senza la necessità dell'aereo, quelli che hanno bisogno con urgenza della chiaroveggenza e della chiaroudienza, devono concentrarsi quotidianamente sul *chakra* cardiaco e meditare profondamente su questo magnifico centro. Un'ora al giorno di meditazione su di esso darà risultati meravigliosi. Il *mantra* di questo *chakra* è la vocale O, che si vocalizza allungando il suono così: ooo. Bisogna pregare il Cristo durante la pratica qui indicata, chiedendogli di risvegliarci il *chakra* del cuore.

Riassunto delle cinque grandi Iniziazioni

1. Prima Iniziazione: l'Intimo e l'anima-coscienza (Budhi) si uniscono formando così un nuovo Iniziato (uno in più è entrato nella corrente).
2. Seconda Iniziazione: nasce il corpo eterico chiamato *soma puchicon*.
3. Terza Iniziazione: si aprono i *chakra* del corpo astrale e nasce l'astrale-Cristo come un bimbo pieno di bellezza.
4. Quarta Iniziazione: nasce il mentale-Cristo come un bambino preziosissimo. L'Iniziato è nato come un nuovo Buddha.
5. Quinta Iniziazione: l'anima umana, o corpo causale, o corpo della volontà, si unisce con il Maestro interiore, che è *Atman-Budhi* (l'Intimo e la Coscienza). Così le tre fiamme sono una. Egli è un nuovo e legittimo Maestro dei Misteri Maggiori della Loggia Bianca. Chi raggiunge la quinta Iniziazione può entrare nel Nirvana, nasce nel causale e incarna l'anima. Solo chi arriva alla quinta Iniziazione è un uomo con anima, cioè un vero Uomo.

I veicoli del fuoco

Gli autentici e legittimi veicoli astrale, mentale e causale nascono con la magia sessuale. È ovvio che durante l'unione dell'uomo e della donna, l'aura dei coniugi si apre totalmente, allora si possono realizzare dentro noi stessi delle

fecondazioni animiche meravigliose. Il risultato finale è precisamente la nascita del nostro legittimo astrale, e più tardi, in ordine successivo, la nascita degli altri corpi.

Pazienza e tenacia

I poteri non si ottengono giocando; è questione di moltissima pazienza. Gli incostanti, quelli che vanno in cerca di risultati, quelli che dopo pochi mesi di pratiche già esigono manifestazioni, in realtà non sono pronti per l'occultismo. Per questi studi gente così non serve, non è matura. A costoro consigliamo di affiliarsi ad una religione qualsiasi e di aspettare un poco, fino a quando non saranno maturi. Per percorrere il *sentiero del filo del rasoio* è necessaria la pazienza del Santo Giobbe e una tenacia d'acciaio ben temprato.

Fede cosciente

Le persone piene di dubbi che entrano nell'occultismo pratico falliscono totalmente. Chi dubita dei nostri insegnamenti non è pronto per il *sentiero del filo del rasoio*. Gente così è meglio che si affili a qualche religione e che chieda alla Grande Realtà il potere solare della fede cosciente. Quando avrà conseguito la fede cosciente, sarà pronta ad iniziare questo cammino angusto, stretto e difficile. Chi dubita dell'occultismo non deve percorrere questa ardua via fino a quando non abbia ricevuto il potere della fede cosciente. L'occultista che dubita può diventare pazzo. La fede è un potere solare meraviglioso.

Religioni e scuole

Tutte le religioni e le scuole spirituali che esistono al mondo sono veramente necessarie e servono da anticamera per entrare nel “vestibolo della Sapienza”. Mai dobbiamo pronunciarci contro scuole e religioni perché sono tutte necessarie al mondo. In esse riceviamo le prime luci della spiritualità. Grave cosa sarebbe un popolo senza religione, un paese in cui la gente che si dedica agli studi spirituali venisse perseguitata. Un popolo senza religione è veramente mostruoso. Ogni gruppo umano ha bisogno della sua scuola, della sua religione, della sua setta, dei suoi istruttori, ecc. Ogni gruppo umano è differente e pertanto le differenti scuole e religioni sono necessarie. Chi percorre il sentiero dell’Iniziazione deve saper rispettare le credenze altrui.

La carità

Chi percorre il cammino del *matrimonio perfetto* deve sviluppare la carità. La gente crudele e spietata non progredisce in questa via. È urgente imparare ad amare, essere sempre disposti a dare fino all’ultima goccia di sangue per gli altri. Il calore della carità apre tutte le porte del cuore e porta fede solare alla mente. La carità è amore cosciente. Il fuoco della carità sviluppa il *chakra* del cuore e permette al serpente sessuale di salire rapidamente lungo il canale midollare. Chi vuole avanzare spedito lungo il *sentiero del filo del rasoio* deve praticare magia sessuale intensamente e offrirsi appieno alla grande carità universale, così, sacrificandosi in modo assoluto per i suoi simili e dando il sangue e la vita per loro, si cristificherà rapidamente.

Lo sviluppo psichico

Ogni sensazione è un cambiamento elementare dello stato psichico. Ci sono sensazioni in ognuna delle sei dimensioni basilari della natura e dell'uomo, tutte accompagnate da cambiamenti elementari della psiche.

Le sensazioni sperimentate lasciano sempre una traccia nella nostra memoria. Abbiamo due tipi di memoria: spirituale e animale. La prima conserva i ricordi delle sensazioni sperimentate nelle dimensioni superiori dello spazio. La seconda conserva il ricordo delle sensazioni fisiche. I ricordi delle sensazioni costituiscono le percezioni.

Ogni percezione, fisica o psichica, è realmente il ricordo di una sensazione. I ricordi delle sensazioni si organizzano in gruppi che si associano o si dissociano, che si attraggono o si respingono.

Le sensazioni si bipolarizzano in due correnti perfettamente definite. La prima obbedisce al carattere delle sensazioni, la seconda obbedisce al tempo di ricezione delle sensazioni.

La somma totale di varie sensazioni, divenute causa comune, si proietta all'esterno come oggetto. Allora diciamo: quest'albero è verde, alto, basso, ha un odore gradevole, sgradevole, ecc. Quando la percezione è nel mondo astrale o nel mentale diciamo: quest'oggetto o soggetto ha tali qualità, tal colore, ecc. In quest'ultimo caso la somma totale delle sensazioni è interna ed anche la sua proiezione è interna: appartiene alla quarta, alla quinta o alla sesta dimensione. Con l'apparato fisico riceviamo le percezio-

ni fisiche, con l'apparato psichico quelle psichiche. Come abbiamo sensi fisici di percezione, così abbiamo anche sensi psichici di percezione. Chiunque percorra il sentiero dell'Iniziazione deve sviluppare i sensi psichici.

I concetti si formano sempre con i ricordi delle percezioni. Così, i concetti emessi dai grandi Adepti, fondatori di religioni, si devono ai ricordi trascendentali delle loro percezioni psichiche. La formazione delle percezioni conduce alla realizzazione delle parole e all'apparizione del linguaggio. La formazione di percezioni interne conduce alla creazione del linguaggio mantrico e all'apparizione del Linguaggio d'Oro, parlato da Adepti ed Angeli.

È impossibile l'esistenza del linguaggio in assenza di concetti, e non ci sono concetti senza le percezioni. Coloro che diffondono concetti sui mondi interni senza averli mai percepiti falsano di solito la realtà, sebbene abbiano buone intenzioni.

Nei livelli elementari della vita psichica molte sensazioni sono espresse con strilli, urla, suoni ecc, che rivelano allegria o terrore, piacere o dolore. Questo succede sia nel mondo fisico che nei mondi interni.

L'apparizione del linguaggio rappresenta un cambiamento nella coscienza. Così, quando il discepolo comincia a parlare nel linguaggio cosmico universale, si è già verificato un cambiamento di coscienza. Solo il fuoco universale del serpente e la dissoluzione dell'ego ricorrente possono provocare questo cambiamento.

Concetto e parola sono una stessa sostanza: il concetto è interno, la parola è esterna. Questo processo è simile a tutti i livelli della coscienza e in tutte le dimensioni dello spazio. Le idee sono unicamente concetti astratti, sono concetti più elevati ed appartengono al mondo degli archetipi spirituali. Tutte le cose esistenti nel mondo fisico sono copie di questi archetipi. L'Iniziato, durante il *samadhi*, può visitare nei viaggi astrali o superastrali il mondo degli archetipi spirituali.

Il contenuto mistico delle sensazioni e delle emozioni trascendenti non può essere espresso nel linguaggio comune; le parole possono solo suggerirlo, indicarlo. In realtà solo l'Arte Regia della natura può definire queste emozioni superlative e trascendentali. In ogni civiltà serpentina si conobbe l'Arte Regia. Le piramidi d'Egitto e del Messico, la sfinge millenaria, gli antichi monoliti, i geroglifici sacri, le sculture degli Dèi, ecc., sono le arcaiche testimonianze dell'Arte Regia, che parla solo alla coscienza e all'udito degli Iniziati. L'Iniziato impara l'Arte Regia durante l'estasi mistica.

Lo spazio, con le sue proprietà, è una forma della nostra ricettività sensibile. Lo verificiamo quando, mediante lo sviluppo dei *chakra*, arriviamo a percepire tutto lo spazio in modo tetradimensionale, e non più nella forma tridimensionale a cui eravamo abituati. Le caratteristiche del mondo cambiano quando cambia l'apparato psichico. Lo sviluppo dei *chakra* fa sì che per l'Iniziato il mondo cambi. Con lo sviluppo dei *chakra* eliminiamo dalla mente gli elementi soggettivi delle percezioni. Soggettivo è ciò che non

ha realtà, oggettivo è ciò che è spirituale, il reale.

Con il risveglio dei *chakra*, mediante la disciplina interna, avviene un aumento delle caratteristiche psichiche. La novità nel campo psichico oscura i cambiamenti che si producono simultaneamente nella percezione del mondo fisico. L'Iniziato sente il nuovo, ma non è capace di definire logicamente e in forma assiomatica la differenza scientifica tra il vecchio e il nuovo. Il risultato di tale incapacità è la mancanza di perfetto equilibrio concettuale. È quindi urgente ottenere tale equilibrio affinché l'esposizione dottrinale degli Iniziati possa compiere correttamente la sua finalità.

Il cambiamento di coscienza è il vero obiettivo della disciplina esoterica. Abbiamo bisogno della coscienza cosmica; essa ci permette di divenire coscienti del cosmo, cioè della vita e dell'ordine dell'universo. La coscienza cosmica porta all'esistenza un nuovo tipo di intellettualismo: *l'intellezione illuminata*. Tale facoltà è una caratteristica del superuomo.

Esistono tre tipi di coscienza: la *coscienza semplice*, *l'autocoscienza individuale* e la *coscienza cosmica*. Le bestie posseggono la prima; l'animale intellettuale, chiamato uomo, la seconda; gli Dèi hanno la terza. Quando la coscienza cosmica nasce nell'uomo, egli sente internamente come se il fuoco del serpente lo consumasse. Il bagliore dello splendore brahmanico penetra nella sua mente e nella sua coscienza, e da questo istante è iniziato in un nuovo e superiore ordine di idee. Il diletto brahmanico ha il sapore del Nirvana.

Quando l'Iniziato è stato illuminato dal fuoco brahmanico, entra nel circolo esoterico, o segreto, dell'umanità. In questo circolo dimora una famiglia ineffabile, formata dagli anziani Ierofanti conosciuti nel mondo come Avatara, Profeti, Dèi, ecc. I membri di questa distinta famiglia si trovano in tutte le razze avanzate della specie umana. Questi esseri sono i fondatori del Buddismo, del Taoismo, del Cristianesimo, del Sufismo, ecc. In realtà sono pochi, ma malgrado ciò sono in verità i reali dirigenti e rettori dell'umana specie.

La coscienza cosmica ha infiniti gradi di sviluppo: quella di un nuovo Iniziato è inferiore a quella di un Angelo e questa non può avere lo sviluppo di quella di un Arcangelo. Ci sono gradi e gradi, questa è la scala di Giacobbe. È impossibile arrivare alla coscienza cosmica senza la santità, ed è impossibile ottenere la santità senza l'amore: l'amore è la via per la santità. La forma di manifestazione più grandiosa dell'amore si raggiunge durante la magia sessuale. In quegli istanti l'uomo e la donna sono un solo essere ermafrodita, terribilmente divino. La magia sessuale offre tutte le condizioni interne necessarie per ricevere lo splendore brahmanico. La magia sessuale dà al devoto tutti gli elementi ignei necessari alla nascita della coscienza cosmica.

Per la manifestazione della coscienza cosmica si richiede una certa cultura, l'educazione degli elementi affini alla coscienza cosmica e l'eliminazione degli elementi contrari ad essa. Il tratto più caratteristico degli individui pronti

a ricevere la coscienza cosmica è che guardano il mondo come maya (illusione). Essi presagiscono che il mondo, così come la gente lo vede, è solo un'illusione e cercano la Grande Realtà, ciò che è spirituale, vero, ciò che è oltre l'apparenza. Per la nascita della coscienza cosmica è necessario che l'uomo si arrenda completamente allo spirituale, all'interno.

La magia sessuale offre all'Iniziato tutte le possibilità richieste per ottenere lo splendore brahmanico e la nascita della coscienza cosmica. È urgente che la magia sessuale si combini con la Meditazione interna e con la Santità. Così ci prepariamo a ricevere lo splendore brahmanico.

Gli Angeli sono realmente uomini perfetti: chi raggiunge lo stato perfetto di uomo si converte in Angelo. Quelli che affermano che l'Angelo è inferiore all'uomo stanno falsando la verità. Nessuno può raggiungere lo stato angelico se prima non ha ottenuto lo stato di uomo perfetto. Nessuno può raggiungere lo stato di uomo perfetto se prima non ha incarnato la propria anima, e questo è un problema sessuale. Solo negli uomini veri nasce l'Angelo, solo negli uomini veri nasce la coscienza cosmica.

Capitolo 20

Resurrezione e reincarnazione

Gli esseri che si amano possono rendersi immortali come gli Dèi. Felice chi può mangiare i frutti deliziosi dell'Albero della Vita. Sappiate, miei cari, che nell'Eden ci sono due alberi squisiti che hanno in comune persino le radici. Uno è l'Albero della Conoscenza, l'altro è l'Albero della Vita. Il primo dà la sapienza, il secondo rende immortali.

Chiunque abbia lavorato nella Grande Opera ha il diritto di mangiare i frutti deliziosi dell'Albero della Vita. L'amore è realmente il sommo della sapienza.

Gli uomini e le donne che percorrono il sentiero del *matri-monio perfetto* guadagnano alla fine la felicità di entrare nel Nirvana. Esso è l'oblio eterno degli uomini e del mondo. È impossibile descrivere la felicità del Nirvana, dove ogni lacrima sparisce per sempre. L'anima, priva dei quattro corpi di peccato, vi s'immerge nella felicità infinita della musica delle sfere. Il Nirvana è il sacro spazio stellato.

I Maestri di compassione, commossi dal dolore umano, rinunciano alla grande felicità del Nirvana e decidono di rimanere con noi in questa valle della grande amarezza.

Ogni *matrimonio perfetto* arriva inevitabilmente all'Adeptato. Ogni Adepto può rinunciare al Nirvana per amore della *grande orfana*. Quando un Adepto rinuncia alla felicità suprema del Nirvana può chiedere l'elisir di lunga vita. I fortunati che ricevono questo meraviglioso elisir muoiono, ma non muoiono: il terzo giorno risorgono, come dimostrò l'Adorabile. Il terzo giorno l'Adepto compare davanti al sepolcro accompagnato dalle sante donne, che portano droghe ed unguenti aromatici. Anche gli Angeli della Morte ed altre gerarchie ineffabili accompagnano l'Adepto.

L'Adepto chiama a gran voce il proprio corpo fisico che dorme nel santo sepolcro. Il corpo si leva e può uscire dal sepolcro utilizzando l'esistenza dell'iperspazio. Nei mondi superiori il corpo è trattato dalle sante donne con le erbe e i balsami aromatici. Dopo che il corpo è tornato alla vita, obbedendo a ordini supremi, penetra attraverso la testa siderale dell'anima-Maestro. È in questo modo che costui torna in possesso del proprio corpo glorificato. Questo è il prezioso regalo di Cupido.

Ogni corpo risorto vive normalmente nei mondi superiori. Dobbiamo però chiarire che i Maestri risorti possono rendersi visibili e tangibili in qualsiasi luogo e poi sparire istantaneamente. Ci viene in mente il Conte Cagliostro. Questo grande Maestro compì un'importante missione politica in Europa e sbalordì l'intera umanità. In realtà fu lui che provocò la caduta dei Re d'Europa. In fondo la Repubblica si deve a lui. Visse all'epoca di Gesù Cristo,

fu amico personale di Cleopatra, lavorò per Caterina de Medici. In Europa visse per vari secoli. Usò nomi come Giuseppe Balsamo, Conte Cagliostro, ecc.

In India vive ancora l'immortale Babaji, il Cristo yogi dell'India. Egli fu l'istruttore dei grandi Maestri che vissero nella terrificante notte dei secoli. Eppure questo anziano sublime sembra un giovane di venticinque anni.

Ricordiamo il conte Zanoni, giovane nonostante avesse migliaia di anni. Sfortunatamente, questo saggio caldeo fallì totalmente, perché s'innamorò di un'artista di Napoli. Commise l'errore di unirsi a lei e di versare il *vaso di Hermes*. Il risultato fu orribile: Zanoni morì ghigliottinato durante la rivoluzione francese.

I Maestri risorti viaggiano da un luogo all'altro utilizzando l'iperspazio. Questo può essere dimostrato con l'ipergeometria e presto l'astrofisica ne scoprirà l'esistenza. Alcune volte i Maestri risorti, dopo aver compiuto una missione in un paese, si prendono il lusso di farsi passare per morti. Il terzo giorno ripetono la resurrezione e se ne vanno in altri paesi a lavorare con un nome diverso. Così Cagliostro, due anni dopo la sua morte, si presentò in altre città usando un nuovo nome per continuare il suo lavoro.

Il *matrimonio perfetto* ci trasforma in Dèi. Grande è la felicità dell'amore. Solo l'amore ci conferisce veramente l'immortalità. Benedetto sia l'amore! Benedetti gli esseri che si adorano!

Resurrezione e reincarnazione

Molti studenti di occultismo confondono la resurrezione con la reincarnazione. I Vangeli sono sempre stati interpretati male dagli studenti occultisti. Ci sono vari tipi di resurrezione, come ci sono vari tipi di reincarnazione; è quanto vogliamo chiarire in questo capitolo.

Ogni vero Adepto ha un corpo di paradiso. Questo corpo è di carne ed ossa, ma questa carne non discende da Adamo. Il corpo di paradiso è elaborato con i migliori atomi dell'organismo fisico. Molti Adepti, dopo la morte, resuscitano nei mondi superiori con il corpo di paradiso. Con tale corpo i Maestri risorti possono visitare il mondo fisico e rendersi visibili e tangibili quando vogliono. Questo è un tipo di resurrezione ineffabile. Affermiamo, però, che la resurrezione con il corpo mortale di Adamo, sebbene più dolorosa a causa del ritorno in questa valle di amarezze, è per questo motivo più gloriosa. Tutti gli Adepti del sentiero segreto che costituiscono la muraglia guardiana sono resuscitati con il corpo di Adamo.

Esistono anche le resurrezioni iniziatiche. La terza Iniziazione del Fuoco significa resurrezione nel mondo astrale. Chi passa per la terza Iniziazione del Fuoco deve vivere nel mondo astrale il dramma del Cristo: vita, passione, morte e resurrezione.

Ritorno della personalità

La personalità è tempo; essa vive nel suo tempo e non ritorna. Dopo la morte, anche la personalità va al sepol-

cro. Per essa non esiste alcun domani. La personalità vive nel camposanto, in esso deambula o sprofonda nella sua sepoltura. Essa non è il corpo astrale e neppure il doppio eterico, non è l'anima, essa è tempo. È energetica e va disintegrandosi molto lentamente. Mai la personalità potrà ritornare. Essa non ritorna mai. Per la personalità umana non esiste alcun domani.

Ciò che continua, ciò che ritorna non è neppure l'anima, perché l'essere umano non possiede ancora l'anima. In realtà ciò che ritorna è l'ego, l'io, il principio reincarnante, il fantasma del morto, il ricordo, la memoria, l'errore che si perpetua.

Tempo di vita

In qualsiasi creatura vivente l'unità di vita equivale ad ogni battito del suo cuore. Tutto ciò che vive ha un periodo di tempo definito. La vita di un pianeta è di 2.700.000.000 di battiti. La stessa quantità si trova nella formica, nel verme, nell'aquila, nel microbo, nell'uomo e, in generale, in tutte le creature. Il tempo di vita di ciascun mondo e di ogni creatura è in proporzione lo stesso; è chiaro che se il battito di un mondo si realizza ogni 27.000 anni, i cuori degli insetti battono più rapidamente. Un insetto che vive una sola sera d'estate ha avuto nel suo cuore la stessa quantità di battiti di un pianeta, solo che questi sono stati più rapidi.

Il tempo non è una linea retta, come i "dotti ignoranti" credono. Il tempo è una curva chiusa. L'eternità è un'altra cosa. Essa non ha nulla a che vedere con il tempo, e solo i

grandi Adepti illuminati, i Maestri dell'umanità, conoscono ciò che è oltre l'eternità ed il tempo.

Esistono tre dimensioni conosciute e tre dimensioni sconosciute, in tutto sei dimensioni fondamentali. Le tre dimensioni conosciute sono: lunghezza, larghezza e altezza. Le tre dimensioni sconosciute sono: tempo, eternità e ciò che è oltre il tempo e l'eternità. Questa è la spirale dalle sei curve. Il tempo appartiene alla quarta dimensione, l'eternità alla quinta e ciò che è al di là dell'eternità e del tempo alla sesta dimensione.

La personalità vive in una curva di tempo chiusa. È figlia del suo tempo e con esso termina; il tempo non può ritornare. Non esiste alcun domani per la personalità umana.

Il circolo del tempo gira dentro il circolo dell'eternità. Nell'eternità non c'è tempo, tuttavia il tempo gira nel circolo dell'eternità. Il serpente si morde sempre la coda: si conclude un tempo e una personalità, ma al girare della ruota un nuovo tempo e una nuova personalità appaiono sulla Terra. L'ego ritorna e tutto si ripete. Le ultime realizzazioni, sentimenti, preoccupazioni, affetti e parole danno origine a tutte le sensazioni sessuali e a tutto il dramma amoroso che genera un nuovo corpo fisico. Tutti gli amplessi degli sposi e degli innamorati sono collegati con gli ultimi istanti degli agonizzanti: "Il sentiero della vita è lastricato dalle orme degli zoccoli del cavallo della morte". Con la morte si chiude il tempo e si apre l'eternità. Il circolo dell'eternità prima si apre e poi si chiude quando l'ego ritorna nel circolo del tempo.

Ricorrenza

Gli Iniziati della Quarta Via chiamano ricorrenza la ripetizione di fatti, scene ed avvenimenti. Tutto si ripete, la Legge della Ricorrenza è una tremenda realtà. Ad ogni ritorno si replicano gli stessi avvenimenti. La ripetizione dei fatti è accompagnata dal corrispondente Karma. Questa è la legge che combina gli effetti alle cause che li originarono. Ogni ripetizione di fatti porta Karma, e qualche volta Dharma (ricompensa).

Quelli che lavorano con il Grande Arcano, quelli che percorrono il sentiero angusto, stretto e difficile del *matrimonio perfetto*, a poco a poco si liberano della Legge della Ricorrenza. Questa legge ha un limite, oltre il quale ci trasformiamo in Angeli o in diavoli. Con la magia sessuale bianca ci trasformiamo in Angeli, con la magia sessuale nera ci trasformiamo in diavoli.

La questione della personalità

La questione della personalità, figlia del suo tempo e che con esso muore, merita la nostra attenzione. È veramente chiaro che se la personalità ritornasse, ritornerebbe il tempo e questo è assurdo perché il tempo è una curva chiusa. Un uomo romano, reincarnato in questi tempi moderni del XX sec. con la personalità dell'epoca dei Cesari, sarebbe alquanto insopportabile. Bisognerebbe trattarlo come un delinquente, perché i suoi costumi in nessun modo corrisponderebbero a quelli che attualmente abbiamo.

Ritorni dell'ego

Il simbolo di Gesù che, con la frusta in mano, scaccia i mercanti dal tempio corrisponde a una tremenda realtà di morte ed orrore. Abbiamo già detto che l'io è pluralizzato. L'io, l'ego, è una legione di diavoli. Molti lettori non gradiranno questa affermazione, ma è la verità e dobbiamo dirla sebbene non ci piaccia.

Durante il lavoro con il demonio, il lavoro di dissoluzione dell'ego, alcune parti dell'io, entità subumane, che possiedono parte della nostra coscienza e della nostra vita, sono eliminate, gettate fuori dal nostro tempio interiore. Alcune volte queste entità ritornano in corpi animali. Quante volte sarà successo di incontrare, nei giardini zoologici, forme da noi stessi respinte che vivono in corpi animali! Ci sono persone così bestiali che se si togliesse loro tutto quello che hanno di animale, non rimarrebbe nulla. Questo tipo di persone è un caso perduto. Per loro la Legge della Ricorrenza è terminata, è anche terminata per loro la Legge del Ritorno. Questo tipo di persone può ritornare in corpi animali o entrare definitivamente nell'abisso, dove andranno disintegrandosi lentamente.

Vantaggi della resurrezione

Chi rinuncia al Nirvana per amore dell'umanità può conservare il proprio corpo fisico per milioni di anni. Senza la resurrezione l'Adepto si troverebbe nella necessità di cambiare corpo costantemente. Questo sarebbe un evidente svantaggio. Con la resurrezione invece, l'Adepto non ha

bisogno di cambiare corpo, può conservare il suo veicolo per milioni di anni.

Il corpo di un Adepto risorto si trasforma totalmente. L'anima all'interno del corpo lo trasforma totalmente, converte anch'esso in anima, finché l'Adepto è tutto anima.

Un corpo risorto ha la sua sede basilare nei mondi interni, vive nei mondi interni e si rende visibile nel mondo fisico solo per mezzo della volontà. Così un Maestro risorto può apparire o sparire istantaneamente a volontà, nessuno può afferrarlo o incarcerarlo. Egli viaggia dove vuole attraverso il piano astrale.

Ciò che è più interessante per l'Adepto risorto è il grande salto. A suo tempo e alla sua ora il Maestro risorto può portare il proprio corpo in un altro pianeta, dove egli può vivere. Questo è uno dei grandi vantaggi.

Ogni Adepto risorto può rendere visibili e tangibili le cose dell'astrale passandole nel piano fisico. Questo si spiega in quanto il Maestro ha la sua sede basilare nell'astrale, sebbene possa manifestarsi fisicamente. Cagliostro, l'enigmatico conte di Cagliostro, dopo la sua fuga dalla Bastiglia, invitò i suoi amici ad un banchetto; in piena festa, invocò molti genii morti che sedettero a tavola fra lo stupore dei commensali. In un'altra occasione Cagliostro fece apparire, come per incanto, un prezioso vasellame d'oro in cui i suoi invitati mangiarono. Il potente conte di Cagliostro trasmutava il piombo in oro e otteneva diamanti puri della migliore qualità mediante la vivificazione del carbonio. I poteri di ogni Maestro risorto sono un vero vantaggio.

Un grande amico Adepto risorto, che attualmente vive nella grande Tartaria, mi disse quanto segue: «*Uno, prima di “ingoiare terra”, non è altro che uno sciocco; crede di sapere molto e non sa nulla. Uno diventa saggio solo quando ha già ingoiato terra. Prima di questo non sa nulla*». Mi disse anche: «*I Maestri cadono per il sesso*». Ciò ci ricorda il conte Zanoni, che cadde quando eiaculò il seme. Zanoni era un Maestro risorto, s'innamorò di un'artista di Napoli e cadde. Morì ghigliottinato durante la rivoluzione francese.

Chi vuole arrivare alla resurrezione deve seguire il sentiero del *matrimonio perfetto*; non esiste altra via. Solo con la magia sessuale si può arrivare alla resurrezione. Solo con la magia sessuale ci liberiamo dalla ruota dei ritorni in modo positivo e trascendente.

La perdita dell'anima

In capitoli precedenti abbiamo detto che l'essere umano non ha ancora incarnato la propria anima. Solo con la magia sessuale possiamo generare i veicoli interni. Questi, a somiglianza delle piante, dormono latenti nella compatta durezza del chicco, del seme che si trova depositato nel sistema seminale. Quando l'essere umano possiede già i veicoli cristici, può incarnare la propria anima. Chi non lavora con il seme, chi non pratica magia sessuale, non può far germinare i propri corpi cristici. Chi non ha i corpi cristici non può incarnare l'anima, anzi la perde, e a lungo andare sprofonda nell'abisso dove va disintegrandosi lentamente. Il gran Maestro Gesù disse: «*Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la pro-*

pria anima? E cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima? ».

Perde la propria anima chi non la incarna; non la incarna chi non ha i veicoli cristici; non ha i veicoli cristici chi non lavora con il seme; non lavora con il seme chi non pratica magia sessuale. La resurrezione dai morti è solo per gli uomini con anima. In realtà, gli uomini con anima sono davvero “uomini” nel senso completo della parola. Solo gli uomini veri possono raggiungere la grande resurrezione, solo gli uomini con anima possono sopportare le prove funebri del tredicesimo arcano. Queste prove sono più spaventose della morte stessa.

Quelli che non hanno anima sono abbozzi d'uomo, fantasmi di morte, questo è tutto. I veicoli degli uomini senza anima sono fantasmi, non sono gli autentici veicoli del fuoco. In realtà, gli uomini senz'anima non sono veri uomini. Attualmente l'essere umano è un essere non ancora compiuto. Sono davvero pochi quelli che hanno l'anima. La grande maggioranza degli esseri chiamati “umani” non ce l'ha ancora. A che serve che l'uomo accumuli tutte le ricchezze del mondo se poi perde la sua anima?

La resurrezione dai morti è solo per gli uomini con anima, solo per essi è la vera immortalità.

Amore e morte

A molti lettori sembrerà strano che si metta in relazione l'amore con la morte e la resurrezione. Nella mitologia indostana l'amore e la morte sono due facce di una stessa

divinità: Shiva, Dio della forza creatrice sessuale universale, è al tempo stesso il Dio della morte violenta e della distruzione. Anche la sposa di Shiva ha due facce: ella è Parvati e Kali allo stesso tempo. Come Parvati è la suprema bellezza, l'amore e la felicità; come Kali o Durga può mutarsi in morte, disgrazia e amarezza. Shiva e Kali, uniti, simboleggiano l'albero della conoscenza, l'albero della scienza del bene e del male.

L'amore e la morte sono due fratelli gemelli che non si separano mai. Il sentiero della vita è lastricato dalle orme del cavallo della morte.

L'errore di molti culti e scuole consiste nell'essere unilaterali: studiano la morte ma non vogliono studiare l'amore, sebbene in realtà queste siano le due facce della Divinità. Le diverse dottrine d'oriente e d'occidente credono veramente di conoscere l'amore, quando in realtà non lo conoscono. L'amore è un fenomeno cosmico in cui la storia della Terra e delle sue razze sono semplici accidenti.

L'amore è la forza magnetica misteriosa ed occulta di cui l'alchimista ha bisogno per fabbricare la pietra filosofale e l'elisir di lunga vita, senza il quale la resurrezione è impossibile. L'amore è una forza che l'io non potrà mai subordinare, perché Satana non potrà mai soggiogare Dio.

I "dotti ignoranti" sono in errore circa l'origine dell'amore, gli stolti si sbagliano circa il suo scopo. È stupido supporre che l'unico obiettivo dell'amore sia la riproduzione della specie. In realtà l'amore si svolge e si sviluppa su un piano molto diverso, che i porci del materialismo ignorano

radicalmente. Solo una parte infinitesimale della forza dell'amore serve a perpetuare la specie. Che cosa si fa della forza rimanente? Dove va? In che direzione si sviluppa? È ciò che ignorano i "dotti ignoranti".

L'amore è energia e questa non può perdersi; l'energia eccedente ha altri usi e finalità che la gente ignora. L'energia eccedente dell'amore è in intima relazione con il pensiero, il sentimento e la volontà. Senza l'energia sessuale queste facoltà non potrebbero svilupparsi. L'energia creatrice si trasforma in bellezza, pensiero, sentimenti, armonia, poesia, arte, sapienza, ecc. La suprema trasformazione dell'energia creatrice dà come risultato il risveglio della coscienza e la morte e resurrezione dell'Iniziato. In realtà tutta l'attività creatrice dell'umanità deriva dalla forza meravigliosa dell'amore. L'amore è la splendida forza che risveglia i poteri mistici dell'uomo. Senza l'amore la resurrezione dai morti è impossibile.

È urgente tornare ad aprire i templi dell'amore per celebrare nuovamente le feste mistiche dell'amore. Solo con gli incanti dell'amore il serpente di fuoco si risveglia. Se vogliamo la resurrezione dai morti dobbiamo prima essere divorati dal serpente. Chi non è stato ingoiato dal serpente non vale niente. Se vogliamo che il Verbo si faccia carne in noi dobbiamo praticare intensamente magia sessuale. Il Verbo è nel sesso. Il *lingam-yoni* è la base di ogni potere.

Dobbiamo prima innalzare il serpente sulla verga e poi essere ingoiati dallo stesso; così diventiamo serpenti. In India gli Adepti sono chiamati *naga*, serpenti. A Teotihua-

can, in Messico, esiste il meraviglioso tempio dei serpenti. Solo i serpenti di fuoco possono resuscitare dai morti.

Un abitante del mondo bidimensionale, con la sua psicologia a due dimensioni, crederebbe che tutti i fenomeni che accadono nel suo piano abbiano lì la loro causa e il loro effetto, la loro nascita e la loro morte. Per questi esseri i fenomeni simili sarebbero identici. Tutti i fenomeni provenienti dalla terza dimensione sarebbero presi dagli esseri bidimensionali come fatti unici del loro mondo a due dimensioni; non accetterebbero che si parlasse loro di una terza dimensione poiché, per loro, esisterebbe solo il loro mondo, il piano bidimensionale. Però, se questi esseri piani decidessero di abbandonare la loro psicologia bidimensionale per comprendere a fondo le cause di tutti i fenomeni del loro mondo, potrebbero uscirne e scoprire con meraviglia un grande mondo sconosciuto: il mondo tridimensionale.

Lo stesso succede per ciò che riguarda l'amore. La gente crede che l'amore serva solo a perpetuare la specie, crede che sia solo volgarità, piacere carnale, desiderio violento, soddisfazione, ecc. Solo chi può vedere oltre queste basse passioni, solo chi rinuncia a questo tipo di psicologia animale può scoprire, in altri mondi e in altre dimensioni, la grandezza e la maestà di quello che si chiama amore. La gente sogna profondamente, vive addormentata e sogna l'amore, ma non l'ha risvegliato; canta l'amore e crede che l'amore sia ciò che sogna. Quando l'uomo risveglia l'amore si fa cosciente di esso, e riconosce che stava sognando.

Allora e solo allora scopre il vero significato dell'amore. Solo allora scopre che cos'è quello che sognava, solo allora viene a sapere che cos'è ciò che si chiama amore.

Questo risveglio è simile a quello che l'uomo ha quando, in corpo astrale fuori dal corpo fisico, risveglia la coscienza. La gente va in astrale sognando. Quando qualcuno si rende conto che sta sognando e dice: «Questo è un sogno, io sto sognando, sono in corpo astrale, fuori dal mio corpo fisico», il sogno sparisce come per incanto e l'individuo si sveglia nel mondo astrale. Un mondo nuovo e meraviglioso appare innanzi a chi prima sognava: la sua coscienza si è svegliata. Ora può conoscere tutte le meraviglie della natura.

Anche il risveglio dell'amore è così. Prima di questo risveglio sogniamo l'amore. Prendiamo questi sogni per realtà, crediamo di amare, viviamo in un mondo di passioni, a volte idilli deliziosi, disillusioni, vani giuramenti, desideri carnali, gelosie, ecc, e crediamo che questo sia l'amore. Stiamo sognando ma lo ignoriamo.

La resurrezione dai morti è impossibile senza l'amore perché l'amore e la morte sono due facce di una stessa Deità. È necessario risvegliare l'amore per ottenere la resurrezione. È urgente rinunciare alla nostra psicologia tridimensionale e ai fatti grossolani per scoprire il significato dell'amore nella quarta, quinta e sesta dimensione. L'amore viene dalle dimensioni superiori, chi non rinuncia alla sua psicologia tridimensionale non scoprirà mai il suo vero significato, perché l'origine dell'amore non è nel mondo tridimensionale.

L'essere piano, se non rinuncerà alla sua psicologia bidimensionale, crederà che l'unica realtà dell'universo siano le linee, i mutamenti di colore delle linee su un piano, ecc. Un essere piano ignorerà che le linee e le variazioni di colore di certe linee potrebbero essere il risultato del girare di una ruota dai raggi multicolori, forse la ruota di un carro. L'essere bidimensionale ignorerà l'esistenza di tale carro e, con la sua psicologia a due dimensioni, non crederà nel carro, ma solo nelle linee e nei cambiamenti di colore visti nel suo mondo, senza sapere che questi sono unicamente effetti di cause superiori.

Così è anche chi crede che l'amore sia solo di questo mondo tridimensionale ed accetta solo i fatti grossolani come unico vero significato dell'amore. Gente così non può scoprire l'autentico significato dell'amore. Gente così non può essere divorata dal serpente di fuoco. Gente così non può resuscitare dai morti.

Tutti i poeti, tutti gli innamorati hanno cantato l'amore, ma nessuno sa realmente che cosa sia. La gente soltanto sogna ciò che si chiama amore, ma non ha risvegliato l'amore.

Capitolo 21

La nona sfera

Nelle grandi civiltà antiche che ci hanno preceduto nella storia, la discesa nella Nona Sfera fu la prova massima per la suprema dignità dello Ierofante: Hermes, Buddha, Gesù, Dante, Zoroastro e molti altri grandi Maestri dovettero passare per questa difficile prova.

Ricordate, amatissimi discepoli, che la Nona Sfera è il sesso. Sono molti quelli che entrano nella Nona Sfera, ma è molto raro trovare qualche persona che esca vittoriosa dalla difficile prova. La maggior parte degli studenti occultisti vive svolazzando di scuola in scuola, di loggia in loggia, sempre curiosi, sempre in cerca di novità, a caccia di ogni nuovo conferenziere che arriva in città. Quando qualcuno di questi studenti decide di lavorare con l'Arcano AZF, quando decide di scendere nella Nona Sfera per lavorare con il fuoco e con l'acqua, lo fa come al solito: "cercando", sempre curioso, sempre sciocco. Lo studente occultista converte tutto in "scuolette" e teorie. Se entra nella Nona Sfera lo fa come quando entra in un'altra "scuoletta", sempre stolto, sempre curioso, sempre stupido. È difficile trovare lungo il sentiero del *matrimonio perfetto* un aspirante

serio e determinato. A volte alcuni studenti sono all'apparenza molto maturi e seri, ma alla lunga li si scopre. Triste realtà questa, ma è la realtà di questa vita.

Le prove della Nona Sfera sono molto sottili e delicate. Il dottore consiglia al devoto di fornicare perché in caso contrario, a suo dire, si ammalerebbe. Le comari mettono paura alla sposa, i fratellini di tutte le organizzazioni impauriscono lo studente, i maghi delle tenebre, travestiti da santi, consigliano al devoto di spargere santamente il seme, gli pseudo sapienti insegnano all'aspirante magia sessuale negativa con spargimento del seme. Il modo d'insegnare, la parvenza sublime e mistica che questi tenebrosoi travestiti da santi danno alla loro dottrina, finisce per sviare il devoto, allontanandolo dal *sentiero del filo del rasoio*. Quindi lo studente cade nella magia nera.

Quando lo studente si svia, si crede più saggio dei Maestri della Gnosi. In realtà i falliti della Nona Sfera, quelli che non riescono a superare le prove lunghe e dure di questo Arcano, si trasformano di fatto in demoni terribilmente perversi. Il fatto più grave è che nessun demone si vede malvagio e perverso, ogni demonio si ritiene santo e saggio.

Quando si inizia a praticare magia sessuale, l'organismo ne risente: a volte le ghiandole sessuali e salivari s'infiammano, la testa duole, si sente una certa nausea, ecc. Questo spaventa i curiosi farfalloni delle "scuolette" che fuggono terrorizzati cercando, come sempre, rifugio in una nuova scuola. Questi poveri sciocchi passano la vita così, sempre

svolazzando di fiore in fiore; un giorno qualsiasi muoiono, senza aver ottenuto nulla: hanno perso il tempo miseramente. Giunta la morte, questi stupidi si trasformano in una legione di demoni che continua oltre la morte.

La Nona Sfera è determinante per chi aspira alla realizzazione. È impossibile autorealizzarsi intimamente senza avere incarnato l'anima, e nessuno può incarnarla se non ha generato l'astrale-Cristo, la mente-Cristo e la volontà-Cristo. Gli attuali veicoli interni dell'uomo, menzionati dalla Teosofia, sono semplici forme mentali che ogni uomo deve dissolvere se ha intenzione di autorealizzarsi intimamente.

Dobbiamo nascere, e "nascere" è, è stato e sarà un problema assolutamente sessuale. È necessario nascere e per questo bisogna scendere nella Nona Sfera. Questa è la prova massima per la suprema dignità dello Ierofante, è la prova più difficile. È molto raro trovare qualcuno in grado di superarla, di solito nella Nona Sfera falliscono tutti.

È necessario che gli sposi si amino profondamente. La gente confonde il desiderio con l'amore. Tutti cantano il desiderio e lo confondono con ciò che si chiama amore. Solo quelli che hanno incarnato la propria anima sanno che cos'è l'amore. L'io non lo sa, l'io è desiderio.

Chiunque incarni la propria anima è un Buddha. Ogni Buddha deve lavorare nella Nona Sfera per incarnare il Cristo interno. Il Buddha nasce nella Nona Sfera, il Cristo nasce nella Nona Sfera. Prima dobbiamo nascere come Buddha e poi come Cristo. Benedetto sia l'amore! Benedet-

ti gli esseri che si amano veramente! Benedetti quelli che escono vittoriosi dalla Nona Sfera!

Gli intimoritori

Molti pseudo occultisti hanno commesso genocidi inqualificabili: è realmente un vero genocidio mettere paura contro Kundalini. È un crimine inqualificabile contro l'umanità scrivere nei libri che risvegliare Kundalini è pericoloso. Chi propaga la paura contro Kundalini è peggio dei criminali di guerra. Questi ultimi hanno commesso crimini contro le persone, ma gli pseudo esoteristi che diffondono paure commettono crimini contro l'anima. Chi non risveglia Kundalini non può incarnare la propria anima. Chi non risveglia Kundalini resta senz'anima, la perde.

È falso dire che Kundalini possa risvegliarsi senza aver progredito moralmente e che pertanto c'è da aspettare fino a quando questi progressi si realizzano. Lo sviluppo di Kundalini è controllato dai meriti del cuore. Noi diamo istruzioni concrete su Kundalini ed ogni vera cultura serpentina conosce a fondo la via. È falso dire che Kundalini possa seguire un cammino diverso quando si pratica magia sessuale bianca. Solo quando si pratica magia sessuale nera Kundalini scende verso gli inferni atomici dell'uomo e si trasforma nella coda di Satana. È falsa, dunque, l'affermazione assurda degli intimoritori, che Kundalini possa uscire dal canale midollare, lacerare tessuti, produrre dolori terribili e cagionare la morte. Queste affermazioni degli "assassini di anime" sono false, perché ognuno dei

sette serpenti ha i suoi Maestri specialisti che vigilano sullo studente. Questi non è abbandonato nel lavoro. Quando lo studente risveglia il primo serpente è assistito da uno specialista e quando risveglia il secondo è assistito da un altro, e così successivamente. Questi specialisti guidano il serpente lungo il canale midollare. Nessuno studente è abbandonato. Gli specialisti devono rispondere per lo studente, essi vivono nel mondo astrale. Kundalini si risveglia negativamente solo quando si sparge il seme. Chi pratica magia sessuale senza spargimento del seme non ha nulla da temere.

Nessuno può realizzare gli aspetti superiori di Kundalini senza una perfetta santità. È quindi falso dire che ci sono possibilità funeste a causa di un prematuro innalzamento di Kundalini. Tale affermazione è falsa perché non può esistere un prematuro innalzamento del fuoco. Kundalini può realizzarsi solo a base di santificazioni. Kundalini non sale di una sola vertebra se le condizioni di santità richieste per tale vertebra non sono state conquistate. Ogni vertebra ha le sue condizioni morali di santità. È falso e stupido dire che Kundalini può risvegliare l'ambizione, l'orgoglio o rafforzare tutte le basse qualità e passioni dell'ego animale. Quelli che mettono paura per allontanare gli studenti dal reale cammino sono veri ignoranti, perché Kundalini, risvegliata con la magia sessuale bianca, non può progredire neanche di un solo grado se non esiste vera santità. Kundalini non è una forza cieca, non è una forza meccanica. Kundalini è controllata dai fuochi del cuore e si sviluppa solo a base di magia sessuale e di santità.

Dobbiamo riconoscere che in Messico la cultura serpentina è stata e continua ad essere formidabile. Ogni scultura azteca è un libro meraviglioso di scienza occulta. Siamo andati in estasi contemplando Quetzalcoatl con il serpente attorcigliato al corpo e il *lingam-yoni* nelle mani. Siamo rimasti stupiti nel vedere il gigantesco serpente che divora il mago. Siamo stati presi da singolare venerazione vedendo la tigre con il fallo appeso al collo. Il Verbo è realmente nel fallo.

Nella cultura azteca non ci sono intimoritori. Ogni libro di pietra, ogni incisione indigena ci invita al risveglio di Kundalini. È urgente risvegliare dapprima Kundalini e poi essere da lei divorati. È necessario che Kundalini ci inghiotta, è necessario essere divorati dal serpente. Quando l'uomo è ingoiato dalla serpe si trasforma in serpe egli stesso. Solo il serpente umano può incarnare il Cristo, Cristo non può far nulla senza il serpente.

Le autentiche culture azteca e maya, egizia e caldea, ecc, sono culture serpentine che non possono essere comprese senza la magia sessuale e senza Kundalini. Ogni cultura arcaica è serpentina, ogni autentica e vera civiltà è serpentina. La civiltà senza la sapienza del serpente non è vera civiltà.

Ascesa e discesa di Kundalini

Gli pseudo esoteristi che affermano che Kundalini, dopo essere salita fino al *chakra* coronario –o “loto dai mille petali”–, discende nuovamente fino a restare racchiusa nel-

la chiesa di Efeso –o centro coccigeo– mentono terribilmente. Kundalini scende solo quando l’Iniziato si lascia cadere. L’Iniziato cade quando sparge il seme. Il lavoro per innalzare il serpente dopo essere caduti è molto arduo e difficile. Il Signore di perfezione disse: «*Il discepolo non deve lasciarsi cadere perché poi dovrà lottare moltissimo per recuperare ciò che ha perduto*». Gli Indostani dicono che dentro il midollo spinale c’è un canale chiamato *sushumna*, dentro il quale ve n’è uno chiamato *vajrini* che ne contiene un terzo chiamato *citrini*, sottile come il filo di una ragnatela. In quest’ultimo sono infilati i *chakra*, come nodi di una canna di bambù. Così parlano i libri sacri dell’India e noi sappiamo che Kundalini sale lungo *citrini* esclusivamente con il *maithuna*, la magia sessuale, l’Arcano AZE.

Noi pratichiamo la meditazione interna per raggiungere l’estasi, ma sappiamo benissimo che Kundalini non si risveglia con la meditazione, perché Kundalini è sessuale. È falso affermare che con la meditazione si ottiene il risveglio di Kundalini. La meditazione è una tecnica per ricevere informazioni e non per risvegliare Kundalini. Gli pseudo esoteristi hanno fatto molto danno con la loro ignoranza.

In India esistono sette scuole fondamentali di yoga e tutte quante parlano di Kundalini. A niente servono queste scuole se non si studia il tantrismo, che è ciò che di meglio ha l’Oriente. In ogni autentica scuola di yoga esoterico si pratica il *maithuna* (magia sessuale); questo è tantrismo. I Tantra danno un valore fondamentale allo yoga.

Nel centro del loto del cuore esiste un triangolo meraviglioso. Questo triangolo si trova anche nei *chakra* cocchigeo e frontale. In ciascuno di essi vi è un misterioso nodo. Questi tre nodi nascondono un profondo significato: i tre cambiamenti fondamentali nel lavoro con il serpente. Nel primo nodo (chiesa di Efeso) abbandoniamo l'abitudine di spargere il seme; nel secondo nodo (chiesa di Tiatira) impariamo ad amare veramente; nel terzo nodo (chiesa di Filadelfia) raggiungiamo la vera sapienza e vediamo chiaramente. Nella sua ascesa Kundalini deve sciogliere i tre nodi misteriosi.

Gli pseudo esoteristi si meravigliano del fatto che gli antichi yogi indù quasi non menzionano i *chakra* eterici o plessi e che, al contrario, dedicano tutta la loro attenzione ai *chakra* della spina dorsale e a Kundalini. In realtà i primitivi yogi indù furono tantrici e praticarono il *maithuna*, furono veri Iniziati nella sapienza del serpente. Sapevano molto bene che la chiave della nostra redenzione si trova nel midollo e nel seme, compresero che Kundalini risvegliata apre i *chakra* spinali e che questi, a loro volta, attivano i *chakra* dei plessi. L'essenziale sono, dunque, i *chakra* spinali e il serpente. Tutti i grandi saggi e patriarchi delle civiltà serpentine lo sapevano bene.

Nei tre triangoli, basale, cardiaco e frontale, la Divinità è rappresentata come un *lingam* sessuale. Questo dice tutto, ma i "dotti ignoranti" cercano sempre pretesti e scuse per alterare la verità. Non è giusto che gli pseudo esoteristi continuino ad ingannare, coscientemente o incoscientemente.

mente, la povera umanità dolente. Noi abbiamo studiato a fondo le grandi civiltà serpentine e pertanto parliamo in modo chiaro affinché quelli che veramente vogliono salvarsi lo facciano. Siamo qui per dire la verità e la diciamo, sebbene gli pseudo occultisti e gli infrasessuali siano per questo i nostri nemici dichiarati. C'è da dire la verità e la diciamo con vero piacere.

È necessario lavorare con Kundalini e sciogliere i tre nodi. I tre nodi sono i tre triangoli che trasformano la nostra vita con castità, amore e sapienza.

Lo spasmo sessuale

La Loggia Bianca ha totalmente proibito, in maniera assoluta, lo spasmo sessuale. È assurdo arrivare fino allo spasmo, quelli che praticano magia sessuale non devono mai raggiungerlo. Chi si propone di evitare l'ejaculazione seminale, senza abbandonare il piacere dello spasmo, può provocare conseguenze disastrose nell'organismo. Lo spasmo è molto violento e quando si fa violenza al corpo il risultato non si fa attendere: impotenza, danni al sistema nervoso, ecc. Chi pratica magia sessuale deve ritirarsi dall'atto molto prima dello spasmo e i medici sanno molto bene il perché. Si deve praticare solo una volta al giorno, mai due volte. Nella vita non si deve mai spargere il seme, mai e poi mai! Bisogna saper intendere quest'ordine della Loggia Bianca, perché se per disgrazia lo spasmo arrivasse contro la sua volontà, il discepolo si ritirerà dall'atto istantaneamente sdraiandosi supino, quindi lo frenerà violentemente con i seguenti movimenti:

Indicazioni

1. Fare uno sforzo supremo –come quello di una donna nel parto– inviando la corrente nervosa verso gli organi sessuali, ma sforzandosi di chiudere con essa gli sfinteri o porte d’uscita da cui il liquore seminale è solito uscire. Questo è uno sforzo immane.
2. Inspirare come se si pompasse o come se, con la respirazione, si facesse salire il liquore seminale fino al cervello. Nell’inspirare si vocalizza mentalmente il *mantra* HAM, immaginando che l’energia salga fino al cervello, per poi passare al cuore.
3. Espirare immaginando che l’energia sessuale si stia fissando nel cuore. Durante l’espiazione si vocalizza il *mantra* SAH.
4. Se lo spasmo è molto forte, trattenerlo e trattenerlo, continuando ad inspirare ed espirare con l’aiuto del *mantra* HAM-SAH.

HAM è maschile, SAH è femminile; HAM è solare, SAH è lunare. Bisogna espellere l’aria rapidamente attraverso la bocca producendo il suono SAH in modo soave e delizioso. Bisogna inspirare con la bocca socchiusa, cantando mentalmente il *mantra* HAM.

L’idea fondamentale di questo esercizio esoterico è quella di invertire il processo respiratorio, rendendolo veramente positivo, poiché allo stato attuale predomina l’aspetto

negativo lunare, SAH, che va a produrre la perdita seminale. Invertendo il processo, mediante questa pratica di respirazione, la forza centrifuga si trasforma in centripeta ed allora il seme fluisce verso l'interno e verso l'alto.

Ampliamento

Le indicazioni che abbiamo dato nel paragrafo precedente per i casi di spasmo possono applicarsi in generale ad ogni pratica di magia sessuale, che può concludersi con questo esercizio meraviglioso. Il lavoro nella Nona Sfera significa lotta, sacrificio, sforzo, volontà. I deboli fuggono dalla Nona Sfera inorriditi, atterriti, spaventati. Quelli che sono divorati dal serpente si trasformano in serpenti, in Dèi.

Nei casi molto gravi, quando sopravviene lo spasmo sessuale con pericolo imminente di eiaculazione, l'Iniziato deve ritirarsi istantaneamente dall'atto e distendersi di schiena sul duro pavimento, trattenendo il fiato; per far questo dovrà chiudere le narici, stringendole con le dita indice e pollice. Questo sforzo dovrà essere accompagnato da una concentrazione del pensiero: il neofita si concentrerà intensamente sulle pulsazioni del fallo, che sono una ripetizione della pulsazione cardiaca. Cercherà di frenare queste contrazioni sessuali per evitare lo spargimento del seme, e se si vedrà costretto ad inspirare, lo farà con una inspirazione corta e rapida, continuando poi a trattenere il fiato il più possibile.

Capitolo 22

Yoga sessuale

In India esistono tre tipi di tantrismo: bianco, nero e grigio. Nel tantrismo bianco si pratica la magia sessuale senza spargimento di seme; nel tantrismo nero vi è lo spargimento del seme; nel tantrismo grigio il seme a volte si sparge, a volte no. Quest'ultimo tipo di tantrismo porta il devoto fino al tantrismo nero.

All'interno del tantrismo nero troviamo i Bonzi e i Dugpa dal cappuccio rosso, maghi neri terribili e perversi. Questi malvagi usano procedimenti nauseanti per riassorbire il seme dall'uretra, dopo averlo miseramente versato. Il risultato è fatale perché il seme, dopo essere stato versato, si carica di atomi satanici che, penetrando nuovamente nell'organismo, acquisiscono il potere di risvegliare Kundalini in forma negativa. In tal caso essa scende fino agli inferni atomici dell'uomo e si trasforma nella coda di Satana. Così l'essere umano si separa per sempre dal suo Essere divino e sprofonda definitivamente nell'abisso. Chiunque versi il *vaso di Hermes* è mago nero debitamente riconosciuto.

In Indostan la magia sessuale è conosciuta con il nome di *maithuna*; la si conosce anche come *urdhvaratus-yoga* e quelli che la praticano si chiamano *urdhvareta-yogi*. In tutte le scuole di yoga veramente serie e responsabili si pratica, in gran segreto, la magia sessuale. Quando una coppia di yogi, uomo e donna, è ben preparata, viene portata in un luogo segreto dove la si istruisce sul *maithuna* (magia sessuale). Le coppie si uniscono sessualmente per lavorare nella Grande Opera sotto la guida di un guru (Maestro). L'uomo, seduto a terra su un tappeto in postura budhica, con le gambe incrociate allo stile orientale, entra in contatto sessuale con la donna. Ella si siede sulle gambe dell'uomo in modo da avvolgere con le sue gambe i fianchi di lui. È chiaro che nel sedersi accoglie subito il fallo. Così l'uomo e la donna si uniscono sessualmente. Le coppie di yogi rimangono in questo stato per intere ore senza disperdere il seme. È obbligo dello yogi non pensare mentre sta praticando la magia sessuale. Entrambi, uomo e donna, in quegli istanti si trovano in stato di estasi. La coppia è, così, profondamente innamorata. Le energie creatrici salgono vittoriose attraverso i loro rispettivi canali fino al calice del cervello. Il desiderio animale è respinto. Quindi le coppie si ritirano dall'atto senza aver versato il seme.

Praticare la magia sessuale allo stile orientale risulterebbe molto scomodo per la gente occidentale. Tuttavia è raccomandabile per quelle persone che non riescono a controllare l'atto, onde evitare il versamento del *vaso di Hermes*. Con questa pratica gli gnostici possono allenarsi sessualmente per imparare a controllare l'atto e ad evitare

di spargere il seme. Le coppie gnostiche non hanno bisogno della guida fisica di alcun Maestro, ma possono invocare i Maestri dell'astrale per essere aiutate (la coppia deve essere sola).

È necessario che durante la pratica di magia sessuale non esista desiderio animale. Ricordate che il desiderio è diabolico: l'io è desiderio, l'io è diabolico. Dove esiste desiderio non può esistere amore, perché l'amore e il desiderio sono incompatibili. È necessario sapere che il desiderio produce un inganno: chi desidera crede di essere innamorato, si sente tale, potrebbe giurare di essere innamorato. Ecco l'inganno del desiderio. Quante volte vediamo coppie che dicono di adorarsi; dopo, da sposati, il castello di carte crolla e resta la triste realtà. Quelli che credevano di essere innamorati in fondo si odiano e, soddisfatto il desiderio, il fallimento è inevitabile. Allora si sentono solo lagne e lamenti, rimproveri e lacrime. Dov'era l'amore? Che cosa se n'è fatto? Quando c'è desiderio è impossibile amare. Solo quelli che hanno già incarnato la propria anima sanno amare veramente, l'io non sa amare, solo l'anima sa farlo.

L'amore ha un suo clima, un suo sapore, una sua felicità. Solo chi ha già ucciso il desiderio animale lo conosce, solo chi ha già incarnato la propria anima lo sa e lo sperimenta. L'amore non somiglia per niente a quello che la gente chiama "amore", che è soltanto desiderio ingannatore. Il desiderio è una sostanza mendace che si combina alla perfezione nella mente e nel cuore per farci sentire qual-

cosa che, non essendo amore, ci fa credere fermamente che lo sia. Solo l'orribile realtà che si presenta dopo aver consumato l'atto e aver soddisfatto il desiderio viene a dimostrarci chiaramente che siamo stati vittime di un inganno: credevamo di essere innamorati, ma in realtà non lo eravamo.

L'essere umano non sa ancora cosa sia ciò che si chiama amore. In realtà solo l'anima può e sa amare, e l'uomo non ha ancora incarnato la propria anima, l'uomo non sa ancora cos'è amare. Satana non sa cos'è l'amore, e la sola cosa che l'essere umano ha già incarnato è Satana (l'io). L'essere umano non sa amare. L'amore può esistere solo tra cuore e cuore, tra anima e anima. Chi non ha incarnato la propria anima non sa amare. Satana non può amare ed è lui che l'essere umano ha incarnato. Il *matrimonio perfetto* è l'unione di due esseri, uno che ama di più e l'altro che ama meglio. L'amore è la migliore religione che l'essere umano possa arrivare a professare.

Il desiderio è una sostanza che si scompone in molte altre. Le sostanze del desiderio riescono ad ingannare la mente e il cuore. Chi si dispera perché la moglie è fuggita con un altro uomo, in realtà non era innamorato. L'amore vero non esige nulla, nulla chiede, nulla desidera, non pensa a nulla, vuole solo una cosa: la felicità dell'essere che ama, questo è tutto. L'uomo che perde colei che ama dice solo: «Sono felice che tu abbia trovato la felicità. Se l'hai trovata con un altro, sono felice che tu l'abbia trovata». Il desiderio è tutt'altra cosa. Il passionale che ha perduto la donna

che amava, perché se n'è andata con un altro, può arrivare ad uccidere e anche al suicidio, e cade nella più orribile disperazione: ha perduto lo strumento di piacere, questo è tutto.

Solo quelli che hanno già incarnato la propria anima conoscono il vero amore. L'umanità non conosce ancora ciò che si chiama amore. L'amore è realmente come un bambino innocente, è come il cigno dalle piume candide. L'amore somiglia ai primi giochi dell'infanzia. L'amore non sa nulla, perché è innocente. Quando dissolviamo l'orribile spettro che continua dopo la morte (l'io), nasce in noi quello che si chiama amore. Arrivati a questo stato, recuperiamo l'innocenza perduta.

L'essere umano, attualmente, possiede incarnato soltanto un embrione d'anima. Esso a volte lancia alcuni lampi d'amore. La madre che adora suo figlio è un buon esempio di quello che si chiama amore. L'embrione d'anima può rafforzarsi con la fiamma benedetta dell'amore. L'uomo e la donna arrivano a sentire talvolta le radiazioni dell'amore, che scaturiscono dall'embrione d'anima, ma le annegano immediatamente con le passioni violente e terribili che Satana dà all'uomo e anche alla donna. Se coltiviamo queste divine vibrazioni dell'amore possiamo fortificare e irrobustire l'embrione d'anima per vivere intensamente, più tardi, quello che si chiama amore.

L'amore rafforza l'embrione d'anima. Quando l'embrione s'irrobustisce, otteniamo l'incarnazione dell'anima. Sono molto rari gli esseri umani che arrivano a sentire le divine

vibrazioni amorose che irradiano dall'embrione d'anima. Quello che l'umanità sente normalmente sono le forze del desiderio. Anche il desiderio canta e diventa romantico e tenerezza infinita. Il desiderio è il veleno più ingannevole che esista nell'intero cosmo. Chiunque sia vittima del grande ingannatore potrebbe giurare di essere innamorato.

Uomini e donne, vi invito all'amore, seguite le orme di quei pochi al mondo che hanno saputo amare. Dèi e Dee, amatevi nell'incanto nuziale del paradiso. Felici gli esseri che si amano veramente. Solo l'amore può trasformarci in Dèi.

Endocrinologia

Sebbene possa sembrare incredibile, è assolutamente certo che la scienza è più vicina al sesso-yoga e alla trasmutazione di molti studenti di yoga. L'endocrinologia è chiamata a produrre una vera rivoluzione creatrice. Gli uomini di scienza già sanno che le ghiandole sessuali non sono capsule chiuse. Esse assorbono e secernono ormoni. Gli ormoni di secrezione si chiamano "conservatori", perché perpetuano la specie; gli ormoni di assorbimento si chiamano "vitalizzanti", perché vivificano l'organismo umano. Questo processo di assorbimento ormonale è trasmutazione: trasformazione di un tipo di energia-materia in un altro tipo di energia-materia. Il *maithuna*, la magia sessuale, è trasmutazione sessuale intensificata: lo gnostico assorbe, trasmuta e sublima la totalità della materia-energia sessuale. Gli ormoni sessuali, ricchi ed abbondanti, inondano

quindi il sistema circolatorio e arrivano alle diverse ghiandole a secrezione interna stimolandole e incitandole a lavorare intensamente. Così, con la trasmutazione sessuale intensificata, le ghiandole endocrine sono iperstimolate e producono, com'è naturale, un maggior numero di ormoni, che vanno ad animare e modificare tutto il sistema nervoso liquido.

La scienza riconosce già la trasmutazione sessuale in ogni individuo di sessualità normale. Ora è solo questione di avanzare un po' di più per riconoscere la trasmutazione sessuale intensificata degli individui suprasessuali. Chi studia biologicamente i 32 segni capitali del Buddha arriverà alla conclusione che i suoi caratteri sessuali secondari erano veramente quelli di un superuomo. I caratteri sessuali secondari del Buddha rivelano, manifestano un'intensissima trasmutazione sessuale. Non possono esserci dubbi, il Buddha praticò il *maithuna*, il sesso-yoga, l'Arcano AZF. Buddha insegnò tantrismo bianco ai suoi discepoli (magia sessuale), ma lo trasmise segretamente. Il Buddismo Zen e il Buddismo Chan insegnano il *maithuna* e le coppie praticano il sesso-yoga.

Caratteri sessuali secondari

Esistono i caratteri sessuali primari e secondari. I primi sono in relazione con le funzioni sessuali degli organi creatori, i secondi con la distribuzione dei grassi, la formazione dei muscoli, dei capelli, della parola, della forma del corpo, ecc. (è chiaro che la forma del corpo della donna è diversa da quella dell'uomo e viceversa). È pure

certo che qualsiasi danno agli organi sessuali modifica l'organismo umano. I caratteri sessuali secondari di un eunuco sono quelli di un degenerato. I caratteri sessuali secondari di un individuo di sesso intermedio o sodomita denunciano un invertito, un infrasessuale. Cosa dedurremo a proposito di un individuo effeminato? Cosa di una donna mascolina? Che tipo di caratteri primari corrispondono a soggetti con caratteri sessuali secondari opposti a quelli del loro sesso? Non c'è dubbio che tali soggetti siano infrasessuali.

Lo yoga sessuale, il *maithuna*, l'Arcano AZF (magia sessuale) è un tipo di funzionalismo suprasessuale che di fatto modifica i caratteri sessuali secondari producendo un nuovo tipo di uomo: il superuomo. È assurdo supporre che il superuomo possa essere il risultato di fideismi, teorie, setarismi, fanatismi, scuole, ecc. In realtà il superuomo non deriva da quello che si crede o non si crede, dalla scuola a cui si appartiene o meno. I caratteri sessuali secondari si modificano solo attraverso i caratteri primari: con il sesso-yoga, il *maithuna*, gli autentici yogi Iniziati ottengono di modificare i caratteri sessuali secondari in modo positivo, trascendentale, divino.

Psicologia ed endocrinologia

Quando la psicologia pareva ormai ristagnare, è per fortuna apparsa la scienza dell'endocrinologia; così la psicologia ha preso nuova linfa. Si sono già fatti dei tentativi per studiare la vita dei grandi uomini sulla base del loro "tipo biologico". Si dice, ad esempio, che il tramonto di

Napoleone coincide con un processo di decadimento della sua ghiandola pituitaria. I caratteri psicologici sono determinati dalle ghiandole endocrine e dai caratteri sessuali primari.

Il “tipo bio-psicologico” è definitivo e nessuno può più negarlo. Esso dipende dai caratteri sessuali primari. Il tipo bio-psicologico appartiene realmente ai caratteri sessuali secondari ed è totalmente determinato da quelli primari. In base a questo possiamo affermare che se vogliamo essere un certo tipo bio-psicologico, dobbiamo lavorare con i caratteri sessuali primari: solo con la magia sessuale, *mathuna* o sesso-yoga, possiamo produrre il tipo bio-psicologico del Maestro, del superuomo, del Mahatma.

L’infrasesso

In questo capitolo abbiamo fatto delle affermazioni che gli infrasessuali odiano mortalmente. Essi in realtà si autoconsiderano suprasessuali, supertrascesi. Gli infrasessuali si credono più perfetti del Terzo Logos e non hanno alcun problema nell’affermare che il sesso è qualcosa di grossolano, immondo, materiale. Gli infrasessuali ignorano che il sesso è la forza creatrice dello Spirito Santo, senza la quale non potranno mai conseguire l’autorealizzazione intima. Disgraziatamente essi insultano il Terzo Logos e la sua meravigliosa forza sessuale. Per l’infrasesso la forza divina sessuale dello Spirito Santo è qualcosa di peccaminoso, grossolano e materiale. Gli infrasessuali hanno la vana illusione di potersi autorealizzare con letture, filosofie, credenze, esercizi respiratori, sistema mantice, ecc. È chiaro

che, in questo modo, non otterranno mai di trasformare i caratteri sessuali secondari, e il risultato è il fallimento.

Evoluzione ed involuzione

Attualmente nel mondo, sia in Oriente che in Occidente, si stanno diffondendo molte dottrine filosofiche fondate sul dogma dell'evoluzione. L'evoluzione e l'involuzione sono forze meccaniche che si manifestano simultaneamente in tutta la natura. Noi non neghiamo la realtà di queste due forze, le spieghiamo.

Nessuno può negare i processi creativi e distruttivi, evolutivi ed involutivi, generativi e degenerativi. Succede che alla forza meccanica dell'evoluzione si attribuiscono caratteristiche che non ha. Né l'evoluzione né l'involuzione possono liberare qualcuno. Dire che con l'evoluzione tutti arriveranno alla liberazione, alla meta, è una fantasia da gente illusa. Gesù il Cristo parlò chiaramente e mai promise la salvezza a tutti. Il grande Maestro pose enfasi sulla tremenda e terribile difficoltà che implica la lotta per entrare nel *Sanctum Regnum*, il regno della magia e dell'esoterismo: «*Molti sono i chiamati e pochi gli eletti*», «*Di mille che mi cercano uno mi trova, di mille che mi trovano uno mi segue, di mille che mi seguono uno è mio*». Qui non si tratta di credere o di non credere, di autoconsiderarsi prescelti o di appartenere a questa o a quella setta, la questione della salvezza è molto grave, bisogna lavorare con il chicco, con il seme sessuale. Dal niente non nasce niente. È necessario lavorare con il seme. Si richiede uno sforzo dal seme stesso, una rivoluzione totale. Unicamente dal seme ses-

suale nasce l'Angelo interno, e solo lui è ammesso nel regno dell'esoterismo. È urgente il *maithuna*, il sesso-yoga, la magia sessuale. Le forze dell'involuzione e dell'evoluzione sono semplicemente forze meccaniche, che non liberano nessuno, che non salvano nessuno. Questo è tutto.

Molti organismi sono il risultato dell'involuzione e molti altri lo sono dell'evoluzione. Le razze di indigeni antropofagi non si trovano in evoluzione, in realtà sono in involuzione: sono il prodotto degenerato di potenti civiltà che le precedettero nel corso della storia. Tutte queste tribù dicono di discendere da Dèi, Semidèi, Titani, ecc. Tutte queste razze conservano tradizioni che narrano la grandezza del loro glorioso passato. La lucertola è un coccodrillo degenerato. Gli arcaici antenati delle formiche e delle api furono titani anteriori all'uomo. L'umanità attuale è un prodotto degenerato di razze precedenti, lo denunciano i caratteri sessuali secondari della gente. Le donne mascholine, che pilotano aerei e combattono in guerra, sono infrasessuali, come lo sono gli uomini effeminati che si fanno la permanente e si dipingono le unghie nei saloni di bellezza.

Gli autori che suppongono che questa sia evoluzione, ritorno verso l'ermafroditismo divino, ecc., si sbagliano. L'ermafroditismo autentico non è il sesso intermedio. L'ermafroditismo del sommerso continente lemure era completo, non infrasessuale né di sesso intermedio: i due sessi erano totalmente maturi e sviluppati. Oggi è possibile trovare l'ermafrodita divino solo nello spirito e nell'anima perfetti ed uniti. L'anima totalmente femminile e lo spirito

completamente maschile si fondono nell'Iniziazione. Un Angelo è un ermafrodita divino. Nessun Angelo è di sesso intermedio.

È necessario entrare nel sentiero della rivoluzione della coscienza. Questo sentiero si discosta dalle leggi dell'evoluzione e dell'involutione. Questo è realmente la via angusta, stretta e difficile della quale ci parlò il Gran Kabir Gesù.

Esercizi yoga

Noi non condanniamo gli esercizi yoga, sono molto utili e contribuiscono allo sviluppo interiore. Tuttavia lo yoga che non insegna il *maithuna* e le *asana* tantriche bianche è incompleto. I grandi yogi d'Oriente e d'Occidente si realizzarono con il sesso-yoga. Gli yogi della Nuova Era, gli *agni-yogi*, dovranno studiare a fondo l'endocrinologia e dare insegnamenti pubblici sul sesso-yoga.

Le posture tantriche del Kama-Kalpa sono veramente esagerate e molte di esse degenerano nel tantrismo nero. Noi raccomandiamo solo la postura tantrica di questo capitolo.

Capitolo 23

Il serpente volante

Mi vengono le lacrime agli occhi e mi si strappa il cuore dovendo parlare di cose di cui non dovrei parlare, perché far ciò è come gettare perle ai porci, ma la povera umanità dolente ne ha bisogno e mi vedo quindi nell'angustia di dire qualcosa sul serpente volante.

L'uccello-serpente

Nel Popol Vuh dei Maya, l'uccello e il serpente figurano come i creatori sessuali dell'universo. Tepeu e Gukumatz inviano nell'immenso mare della gran vita uno sparviero, affinché porti il serpente, con il cui sangue meraviglioso impastano il mais giallo e bianco. Dice il Popol Vuh che con questa pasta di mais bianco e giallo, mescolato con il sangue del serpente, il Dio Tzakol formò la carne della gente. L'uccello rappresenta lo spirito universale di vita; il serpente rappresenta il fuoco sessuale del Terzo Logos; il sangue del serpente indica le acque della Genesi, il grande sperma universale, l'*ens seminis* o seme cristonico nelle cui acque c'è il germe di ogni vita. Secondo la filosofia maya, queste acque sono il sangue della terra. La Dea Co-

aticue è la madre della vita e della morte (*l'ens seminis*). Il fuoco sessuale del Terzo Logos rende realmente feconde le acque della vita affinché sorga l'universo.

Nella teogonia maya due Dèi intervengono nella creazione, uno che dà vita e forma all'uomo e l'altro che gli conferisce la coscienza. Il Terzo Logos rende feconde le acque della vita e, quando sono state fecondate, interviene il Secondo Logos, che infonde la coscienza in tutti gli organismi. I veicoli d'azione di tutte le forze logiche sono gli Dèi ineffabili.

Lo sparviero *H'Ch'Uuy*, il pappagallo *Mo*, il gheppio *X' Cen Cen Bac*, il tapiro *Tzimink Aax* e il serpente *Can* sono i fattori basilari dei miti geogenici maya. Questi simboli si utilizzano sia essotericamente che esotericamente. Nel campo essoterico o pubblico simboleggiano fatti di tribù, eventi storici, ecc. Nell'aspetto esoterico, o segreto, la questione è altamente scientifica, profondamente filosofica, sublimemente artistica e tremendamente religiosa.

Tra i Maya il paradiso terrestre è *Tamoanchan*, il luogo sacro dell'uccello-serpente. *Tamoancha* sono di fatto gli Iniziati del serpente, il loro mito è quello dell'uccello-serpente; essi discendono dai Toltechi, dagli Olmechi e dai Maya.

Gli Aztechi, dopo molte tribolazioni, arrivarono al lago di Texcoco –simbolo del seme cristonico– dove trovarono l'uccello e il serpente, l'aquila e la serpe. Spetta agli Aztechi l'alto onore di aver fondato, basandosi sulla sa-

pienza del serpente, la grande Tenochtitlan. Il serpente piumato ci parla chiaramente dell'uccello-serpente. Esso fu identificato con Quetzalcoatl, il Cristo messicano. Quetzalcoatl è sempre accompagnato dai simboli sacri dell'aquila e del serpente. Il serpente piumato dice tutto: l'aquila dello spirito e il serpente di fuoco ci trasformano in Dèi. Il Quetzal dei Maya è il serpente piumato, l'uccello-serpente.

Il caduceo di Mercurio

Il caduceo di Mercurio simboleggia il midollo spinale con i suoi due serpenti, rappresentanti i canali *ida e pingala*, attraverso i quali gli atomi solari e lunari salgono fino al cervello. Essi sono i diesis e i bemolli del grande FA che risona in tutto il creato.

L'*Akasha* sale come fuoco fiammeggiante attraverso il canale midollare, e i suoi due poli di energia fluiscono per *ida e pingala*. Dal canale midollare e dai suoi due canali, che come serpenti si attorcigliano alla spina dorsale, nasce una circolazione che parte dal condotto centrale per poi distribuirsi in tutto l'organismo.

Ida e pingala partono dagli organi sessuali. *Ida* è a sinistra del canale midollare e *pingala* a destra; nella donna quest'ordine è invertito. Le linee terminano nel midollo allungato, i due cordoni sono semieterici, semifisici ed appartengono alle dimensioni superiori dello spazio.

Le ali ignee

Quando gli atomi solari e lunari si uniscono alla base della spina dorsale, il serpente igneo dei nostri magici poteri si risveglia. Esso sale lentamente tra le delizie ineffabili del *matrimonio perfetto*; il serpente gode con l'incanto dell'amore.

Quando il serpente arriva all'altezza del cuore riceviamo le ali ignee, le ali del caduceo di Mercurio. Allora il serpente diventa piumato: questo è il Quetzal, l'uccello-serpente, il serpente piumato.

Ogni Iniziato che si trasforma in uccello-serpente può volare nei mondi superiori, può entrare nelle diverse regioni del Regno, può viaggiare in corpo astrale a volontà, con i veicoli superastrali o anche con il proprio corpo fisico attraverso la quarta dimensione: è un uccello-serpente. L'uccello-serpente può fuggire da un sepolcro sigillato, può camminare sulle acque come Gesù Cristo dimostrò, può attraversare una roccia da parte a parte senza ricevere alcun danno, come dimostrarono i discepoli del Buddha, può volare con il proprio corpo fisico nell'aria, e via dicendo.

Faraon

Ida è maschile e *pingala* è femminile. Qui troviamo i diesis e i bemolli del grande FA che risuona nella natura. FA corrisponde agli atomi solari, RA agli atomi lunari, ON al fuoco fiammeggiante che sale lungo il canale centrale. È necessario imparare a suonare questi diesis e bemolle con il possente *mantra* FARAON per uscire in corpo astrale co-

scientemente e positivamente; con il *mantra* avente questi diesis e bemolle possiamo uscire in corpo astrale. In Egitto, quando l'Iniziato riceveva le ali ignee, era decorato nel tempio con le due ali, che venivano fissate sulla tunica all'altezza del cuore.

Quando Gesù di Nazareth aprì le sue ali ignee fu personalmente decorato dal Faraone d'Egitto. La posizione in cui Gesù si adagiava per uscire in astrale era quella del Chac-Mool, ma con la testa bassa, senza cuscini, le piante dei piedi sul letto, le gambe piegate e le ginocchia sollevate. Così il grande Ierofante si addormentava suonando la sua meravigliosa lira della spina dorsale.

Il *mantra* FARAON si divide in tre sillabe: FA-RA-ON. Il FA è quello della scala musicale, RA è un suono grave e si deve vocalizzare con una doppia erre, ON ci ricorda il *mantra* OM dell'India, solo che in questo caso, ha la consonante enne al posto della emme. In generale possiamo dare al *mantra* FARAON l'intonazione del grande FA che risuona in tutto il creato. Consigliamo di vocalizzare mentalmente. Il discepolo deve addormentarsi cantando questo *mantra* e con l'immaginazione e la volontà concentrarsi sulle piramidi d'Egitto. Sono necessari l'esercizio e molta pazienza.

Il serpente volante

Sia i maghi bianchi che quelli neri utilizzano il serpente volante per viaggiare con il corpo astrale o con il corpo fisico in stato *jina*. I maghi bianchi, in meditazione profonda, sanno pregare e supplicare il *serpente di bronzo* affinché li tra-

sporti in qualsiasi posto della terra e del cosmo, e lui lo fa. I maghi neri pregano il serpente tentatore dell'Eden ed esso li porta nell'abisso, nei saloni di stregoneria, ai sabba, ecc.

Il *serpente di bronzo* sale lungo il canale midollare; il serpente tentatore scende dal coccige verso gli inferni atomici della natura: questa è la coda di Satana (i diavoli hanno il potere nella coda).

Benedetta sia la Divina Madre Kundalini! Benedetti quelli che volano con il potere della Madre adorabile! Disgraziati quelli che si muovono con il potere di Santa Maria (il serpente tentatore dell'Eden, Kundalini discendente). Infelici quelli che volano con il potere tenebroso di Santa Maria, per loro ci sarà l'abisso e la morte seconda.

Lo stato *jina*

Il punto è una frazione trasversale della linea. La linea è una frazione trasversale del piano. Il piano è una frazione trasversale del corpo. Il corpo è la frazione trasversale di un corpo tetradimensionale, cioè a quattro dimensioni.

Ogni corpo è tetradimensionale, ha quattro dimensioni. La quarta coordinata o quarta verticale è il fondamento basilare di ogni meccanica. Lo spazio intermolecolare corrisponde alla quarta dimensione.

In questo mondo tridimensionale –lungo, largo e alto– non vediamo mai un corpo completo, vediamo solo lati, piani, angoli, ecc. La percezione è quindi incompleta e soggettiva. Nella quarta dimensione la percezione è inve-

ce oggettiva. Qui vediamo i corpi davanti, dietro, sopra, sotto, dentro, fuori, simultaneamente, cioè completi. Nella quarta dimensione tutti gli oggetti appaiono completi, la percezione è oggettiva.

Con il potere del serpente volante possiamo portare via il corpo fisico dal mondo delle tre dimensioni e metterlo nella quarta dimensione. In stati più avanzati possiamo portare il corpo fisico anche nella quinta o nella sesta dimensione.

Serpenti che volano

Se visitiamo il dipartimento della Maddalena, nella Repubblica di Colombia, scopriamo con stupore serpenti che volano. Nelle selve di questa regione esistono stregoni che sanno inviare serpenti volanti alle loro odiate vittime. I procedimenti da loro usati sono molto strani. Il loro mestiere, in genere, è quello di curare le persone morse dai serpenti velenosi, che tanto abbondano nel Tropico. E molti sono gli stregoni che curano questi morsi. C'è quindi molta rivalità nel mestiere e la guerra misteriosa tra questi stregoni è intensa; vivono in ostilità per questioni di mestiere.

Gli stregoni sono soliti usare la quarta dimensione per tele trasportare un certo tipo di serpenti artificiali nella dimora dei loro nemici. Il procedimento è semplice e stupefacente al tempo stesso. L'elemento che lo stregone utilizza per fabbricare serpenti è la fibra vegetale della corteccia esterna del tronco del banano. Tale fibra, trasformata in

una cordicella di appena uno o due metri, si trasforma in un serpente artificiale. Lo stregone fa sette nodi alla fibra vegetale, come a simboleggiare le sette chiese della serpe, e poi cammina recitando le sue orazioni magiche e segrete. L'apice finale della operazione magica è l'istante in cui lo stregone, ebbro di frenesia, lancia nello spazio la fibra vegetale, che penetrando nella quarta dimensione si trasforma in serpente. Il fatto più grave è che questo serpente volante cade nuovamente nella terza dimensione, ma altrove, nella casa dell'odiato nemico, che di solito è qualche rivale del mestiere. Se la vittima ha il corpo ben preparato, è chiaro che il serpente non può recarle danno, ma se il corpo della vittima non è preparato, il serpente ne morderà esattamente il cuore e questa immediatamente cadrà morta. Di solito gli stregoni preparano il corpo con erbe speciali per difendersi dai propri nemici. La fibra vegetale che essi usano per i loro crimini prende il nome indigeno di *majagua di platano*. Non c'è dubbio che questi stregoni, per realizzare questi atti criminali, usano il potere del serpente tentatore dell'Eden (la serpe che scende).

Se questi stregoni possono fare meraviglie del genere, come trasformare una fibra vegetale in un serpente volante, quanto più potrà fare un mago bianco con il suo serpente volante? Il serpente volante del mago bianco è Kundalini. Il mago bianco è realmente uccello-serpente, serpente che vola.

I sette centri del serpente sono onnipotenti. Il serpente alato è qualcosa di formidabile. Con il potere dell'uccello-serpente il mago può diventare invisibile quando vuole,

trasportarsi attraverso l'aria all'interno della quarta dimensione, apparire e scomparire tra lo stupore della gente, scatenare tuoni e uragani, placare tempeste, resuscitare i morti, trasmutare il piombo in oro, curare infermi con l'imposizione delle mani, levarsi dal sepolcro al terzo giorno e conservare il proprio corpo per milioni di anni. Il serpente-uccello è immortale, onnipotente, saggio, amoroso e terribilmente divino.

I guardiani dei Templi dei Misteri sono serpenti di fuoco. Con il potere del serpente-uccello possiamo trasportarci in altri pianeti dell'infinito.

I doppi

In tutte le nostre opere abbiamo insegnato diversi sistemi per l'uscita in corpo astrale. Molte persone hanno imparato ad uscire e molte altre no. Alcune hanno letto nei nostri libri una qualsiasi chiave, l'hanno compresa, l'hanno messa in pratica e quindi, immediatamente, hanno imparato ad uscire in corpo astrale. Molte altre persone hanno praticato con un sistema o con l'altro senza aver ottenuto nulla.

In pratica abbiamo potuto verificare che gli individui di tipo molto intellettuale, pieni di cultura libresca (i topi di biblioteca), non riescono ad uscire in corpo astrale a volontà. Invece la gente molto semplice, gli umili contadini, le povere domestiche di famiglia, lo fanno a meraviglia. Tale questione ci ha dato molto da pensare, per cui abbiamo studiato attentamente il problema. La realtà è che

l'uscita in corpo astrale non è di tipo intellettuale. Essa corrisponde piuttosto al sentimento e all'emozione superiore. Queste qualità sono in relazione con il cuore e non con il cervello. L'intellettuale si polarizza esageratamente nel cervello e, di fatto, abbandona il mondo del cuore. Il risultato della sua mancanza di equilibrio è la perdita dei poteri psichici dell'anima. Purtroppo non si può ottenere una facoltà senza perderne un'altra. Chi sviluppa l'intelletto, lo fa a spese delle facoltà psichiche. Il problema è grave perché in nessun modo possiamo approvare l'ignoranza e l'analfabetismo. È logico che la cultura intellettuale è necessaria. L'ignoranza conduce a errori molto gravi. Un occultista analfabeta e ignorante può trasformarsi in un mitomane o in un calunniatore e, nel peggiore dei casi, in un assassino.

Nel mondo astrale ci sono i doppi perversi delle persone sane. Di fronte all'angelo Anael c'è il suo doppio perverso, il terribile demone Lilith. Di fronte a Elohim Gibor c'è il terribile demone Andrameleck. Di fronte a ogni cittadino del bene c'è un cittadino del male. Quel che è peggio è che l'apparenza del doppio è esattamente uguale al modello di luce. Se un Adepto insegna magia bianca, il suo doppio, l'Adepto nero, oltre ad essere del tutto simile nella fisionomia, nei modi e negli atteggiamenti, ecc, insegna magia nera. Ciò è gravissimo e l'occultista ignorante può confondere una cosa per un'altra, trasformandosi di fatto in calunniatore della brava gente e, ripetiamo, addirittura in assassino.

Se un occultista ignorante, in astrale, trova sua moglie a copolare con un suo amico, può, se per disgrazia è schizofrenico o nevrastenico, assassinare l'amico e la moglie. La sua ignoranza non gli permette di comprendere che ha visto congiunti un paio di doppi, oppure ha visto un fatto di una vita passata, ecc. Qualcuno è geloso e presuppone che la moglie lo tradisca con qualche conoscente o sconosciuto. Può allora proiettare le sue forme-pensiero e poi vederle nel mondo astrale. Se il soggetto è un nevrastenico o uno schizofrenico, ignorante, ma sa uscire in corpo astrale, può prendere sul serio tutto ciò che ha visto e poi assassinare confuso dalla gelosia e dalle visioni. Dato che è ignorante, non comprende che ha visto le proprie forme mentali proiettate inconsciamente. Tutto questo ci porta alla conclusione che la cultura intellettuale è necessaria.

Ora l'importante è sapere come riconquistare le facoltà psichiche perdute. Un uomo con un brillante ed illuminato intelletto e con tutte le facoltà psichiche in piena attività è di fatto e di diritto un vero illuminato. L'occultista ha bisogno di stabilire un perfetto equilibrio tra la mente e il cuore. Quando la mente si è congelata troppo nel cervello, l'uscita volontaria in corpo astrale diventa completamente impossibile perché c'è uno squilibrio. È urgente quindi che gli occultisti intellettuali ristabiliscano l'equilibrio tra la mente e il cuore. Fortunatamente esiste una tecnica per ristabilire l'equilibrio perduto: la meditazione interna. A tutti gli intellettuali che ci scrivono dicendo che non sono riusciti ad uscire in astrale con le chiavi che abbiamo insegnato, prescriviamo una buona dose giornaliera di medi-

tazione interna. È urgente che bevano il vino della meditazione dalla coppa della perfetta concentrazione.

Il *cardias*

Il *cardias* è il centro magnetico del cuore. Esso è meravigliosamente descritto nel *Shatachakra Nirupana* (vers. 22-27): «Il loto del cuore è del colore del fiore *banaduhkha* e nei suoi dodici petali ci sono le lettere *ka* e *tha* con *bindu* su di esse, di color vermiglio. Nel pericarpo c'è l'esagonale *Vayu mandala* di color affumicato, e sopra il *Surya mandala* con il *trikona* che risplende come se avesse al suo interno dieci milioni di fulmini abbaglianti. Su di lui c'è il *Vayu bija* di color del fumo, seduto su di un'antilope nera, con quattro braccia e impugnante lo sprone (*amkusha*). Nel grembo di *Vayu bija* c'è *Isa*, quello dai tre occhi. Come *Hansa* (*Hansavahana*) tende le braccia nel gesto di concedere doni e di far svanire la paura. Nel pericarpo di questo loto, seduta su di esso, c'è la *Shakti Kali*, ha quattro braccia e porta il nodo scorsoio (*pasha*), il teschio (*kapala*) e fa segno di concedere doni e di far svanire ogni timore; è di color dorato, con vesti gialle, ornate con ogni sorta di gioielli e una ghirlanda di ossa. Il suo cuore è reso soave dal nettare. In mezzo a *trikona* c'è *Shiva* nell'aspetto di *banalinga* con la mezzaluna e *bindu* sulla testa. È di color dell'oro, il suo sguardo è gioioso ed esprime impetuoso desiderio. Sotto di lui c'è *Hansa* simile a un *jivatma*. È come la tranquilla fiamma di una lampada. Sotto la base di questo loto c'è il loto rosso a otto petali rivolto verso l'alto. In esso c'è l'albero *Kalpa*, l'altare ingioiellato con una tendina

e ornato con drappi. È il luogo del culto mentale».

La descrizione indostana di questo *chakra* è meravigliosa. Si menziona il numero dei petali, il principio dell'aria (*Vayu*), *Shiva*, la forza sessuale con il *lingam* e la mezzaluna, ecc, e tutto ciò indica il cuore come l'altare del culto mentale, il centro meraviglioso della meditazione. Sul paragrafo indostano sopra trascritto si potrebbero scrivere molti volumi.

Il *cardias* è il centro magnetico in relazione con i viaggi astrali. Chi vuole conquistare il potere di uscire volontariamente in astrale deve cambiare del tutto il proprio tipo di vibrazione e questo è possibile solo sviluppando il *cardias*. L'uscita astrale è piuttosto emotiva e sentimentale, il freddo intelletto non ha niente a che vedere con essa. Il cervello è lunare, il cuore è solare. Per uscire volontariamente in astrale è necessaria l'emozione superiore, un certo tipo di emotività, il sentimento, una supra sensibilità molto speciale e il sonno abbinato alla meditazione. Queste qualità si ottengono solo con lo sviluppo del *cardias*.

Lo Shiva Samhita, parlando del *cardias*, dice: «Lo yogi acquisisce conoscenze immense, conosce il passato, il presente e l'avvenire; ha chiaroveggenza e chiaroudienza e può andare attraverso l'aria dove gli piace. Vede gli Adepti e le Dee yogi, ottiene la facoltà chiamata *khechari* e vince le creature che si muovono nell'aria. Chi medita quotidianamente sull'occulto *banalinga* ottiene senza dubbio le facoltà psichiche chiamate *khechari* [muoversi nell'aria in corpo astrale o acquisire il potere di mettere il corpo in

stato *jina*] e *bhuchari* [andare quando vuole in ogni luogo del mondo]».

Pratica

Il devoto deve concentrarsi sul cuore, immaginando che vi siano tuoni e fulmini, nubi che volano e si perdono nel tramonto, spinte da forti uragani. Lo gnostico immagini molte aquile che si librano nello spazio infinito che è dentro, nella profondità del suo cuore. Immagini folti boschi naturali pieni di sole e di vita, il canto degli uccelli e il sibilo dolce e tranquillo dei grilli del bosco. Il discepolo si addormenti visualizzando tutto questo. Immagini ora che nel bosco ci sia un trono d'oro dove siede la Dea *Kakini*, una donna molto divina. Lo gnostico si addormenti meditando su tutto ciò, immaginando tutto ciò. Pratici un'ora al giorno e se pratica due o tre ore, o anche più, tanto meglio. Può praticare seduto su una comoda poltrona, o sdraiato al suolo, o sul proprio letto, con le braccia e le gambe aperte a destra e a sinistra a forma di stella a cinque punte. Il sonno deve combinarsi con la meditazione. Bisogna avere moltissima pazienza; queste meravigliose facoltà del *cardias* si ottengono con pazienza infinita. Gli impazienti, quelli che vogliono tutto rapidamente, quelli che non sanno perseverare per tutta la vita, è meglio che si ritirino perché non sono adatti. I poteri non si conseguono giocando. Tutto costa, niente ci viene regalato.

Il tempio del serpente-uccello

Il cuore è il tempio del serpente-uccello. È necessario sa-

per amare, il serpente-uccello officia nel tempio del cuore tranquillo. È urgente essere divorati dal serpente, chi ne è divorato si trasforma di fatto in serpente-uccello. Solo con la magia sessuale e con l'amore del cuore si risveglia il serpente che poi ci divora. Quando questo arriva all'altezza del cuore riceve le ali ignee, quindi si trasforma in serpente-uccello.

È urgente saper vivere la vita coniugale, le liti tra sposi sono di Satana. Egli lotta contro il serpente-uccello, vuole danneggiare la Grande Opera. È indispensabile comprendere la necessità di tollerare i difetti del coniuge, perché nessuno è perfetto. Vale di più il lavoro nella *fucina incendiata di Vulcano* che tutte le imperfezioni del coniuge. È una sciocchezza gettar via tutto il lavoro per fare piacere a Satana. Nel cuore si trova il tempio del serpente piumato e non dobbiamo profanarlo peccando contro l'amore. Il sentiero del *matrimonio perfetto* è sapienza e amore. Dobbiamo amare coscientemente, dobbiamo adorare i nostri peggiori nemici, rendere bene per male. Così, sapendo amare, ci prepariamo per la festa del cuore tranquillo. Ermete Trismegisto, nella sua *Tavola di Smeraldo*, disse: «*Ti do amore, in cui è contenuto il sommo della sapienza*».

Altro tipo di intemoritori

Ci sono molti pseudo occultisti e pseudo esoteristi che diffondono paure contro l'uscita volontaria in corpo astrale. Mettere paura alla gente riguardo all'uscita in astrale è falso e pregiudizievole per la Grande Opera del Padre. L'uscita in astrale non comporta realmente perico-

lo alcuno, perché tutti gli esseri umani escono in astrale durante le ore del sonno normale. Purtroppo la gente va in corpo astrale con la coscienza addormentata, la gente non sa uscire volontariamente in astrale. Non c'è nessun pericolo nel farsi coscienti delle proprie funzioni naturali, quali il mangiare, il bere, lo sposarsi e l'uscire in astrale; tutte queste funzioni sono completamente naturali. Se l'uscita in corpo astrale fosse pericolosa, come i propagatori di paure affermano, non ci sarebbe più gente viva sulla Terra perché tutti escono in corpo astrale e, ciò che è peggio, con la coscienza addormentata. Tuttavia non succede nulla, e allora?

Attualmente il pianeta Mercurio sta uscendo da una notte cosmica e, man mano che esce dal suo stato di riposo, le Gerarchie di tale pianeta si fanno sempre più attive. I Signori di Mercurio si propongono di insegnare, nella pratica, agli abitanti della Terra l'arte di entrare ed uscire volontariamente dal corpo fisico. In futuro ogni essere umano dovrà uscire coscientemente in astrale. Questa è dunque una legge della natura, un comandamento cosmico, e qualunque cosa si opponga a questa legge è un delitto. In realtà questi intimoritori inconsciamente agiscono da maghi neri, quando propagano questo specifico genere di paura.

L'obiettivo speciale dello Spirito Universale di Vita è di farsi autocosciente in tutte le dimensioni dello spazio. In principio lo Spirito Universale di Vita non conosce se stesso, è felice, ma non ha coscienza della propria felicità. La felicità senza coscienza di se stessa non è felicità.

Lo Spirito Universale di Vita scende fino alla materia per divenire consapevole di se stesso. La Grande Realtà sorge dal proprio seno all'alba di ogni universo e contempla se stessa nello specchio vivente della natura. Così arriva a conoscere se stessa. In questo modo si crea un'attività mentale vibratoria per mezzo della quale la Grande Realtà contempla le sue immagini infinite sullo scenario cosmico. Quest'attività, che uscendo dalla periferia si dirige verso il centro, è chiamata *mente universale*. Tutti viviamo sommersi nell'oceano infinito della mente universale. L'attività intellettuale della mente universale proviene da una forza centripeta. Ad ogni azione segue una reazione, ed è logico che la forza centripeta, trovando resistenza al centro, reagisca e crei un'attività centrifuga chiamata *anima cosmica*. Questa anima vibratoria risulta essere un mediatore tra il centro e la periferia, tra lo Spirito Universale di Vita e la materia, tra la Grande Realtà e le sue immagini cosmiche.

Il grande Maestro Paracelso disse: «*L'anima è il prodotto dell'azione centrifuga dell'attività universale spinta dall'azione centripeta dell'immaginazione dell'universo*».

L'essere umano attualmente ha nel suo fantasma astrale solo un embrione di anima, però questo embrione deve rinvigorirsi ed autorisvegliarsi. Il risveglio della coscienza cosmica nell'uomo è l'avvenimento più grandioso dell'universo. In questo periodo la gran Loggia Bianca è profondamente preoccupata per il risveglio della coscienza umana. Gli Adepti lottano intensamente per insegnare

all'essere umano ad uscire volontariamente in corpo astrale; vogliono che la gente si risvegli e qualunque cosa vada contro questa grande legge è delitto. L'unico obiettivo della discesa dello spirito nella materia è di creare l'anima e di farsi autocosciente di se stesso. Quando dirigiamo il potere mentale all'interno del nostro centro intimo, la resistenza che troviamo internamente causerà una reazione e quanto più vigorosa sarà la forza centripeta applicata, tanto più vigorosa sarà la forza centrifuga risultante. Così fabbrichiamo l'anima. Così l'embrione d'anima si rafforza. Infine un giorno, quando saremo nati come serpenti-uccello, assorbiremo e assimileremo nel nostro corpo astrale la totalità dell'anima.

Il risveglio della coscienza è urgente. Chi impara ad uscire volontariamente in corpo astrale può studiare ai piedi dei grandi Maestri di sapienza. Nel mondo astrale troveremo il nostro guru, che ci istruirà nei grandi Misteri. È necessario abbandonare la paura per provare la gioia di visitare i terreni del paradiso. È necessario abbandonare la paura per avere la gioia di entrare nei templi del Paese della Luce Dorata. Lì ci siederemo ai piedi dei grandi Maestri della Loggia Bianca. Lì ci fortificheremo per affrontare il duro sentiero. Lungo il cammino è necessario rinvigorirsi, riposarsi, ricevere l'istruzione diretta dalle labbra del nostro guru. Egli, come Padre amoroso, ci aspetta sempre in astrale per consolarci. Gli Adepti sono veri serpenti volanti.

Capitolo 24

L'egitto segreto

Nell'antico Egitto, nel paese soleggiato di Kem, esistettero i grandi Misteri della Gnosi. A quei tempi chi entrava nei collegi iniziatici, dopo essersi sottomesso alle prove più difficili, riceveva da bocca a orecchio il terribile segreto del Grande Arcano: la chiave della magia sessuale. Chi riceveva questo segreto doveva prestare giuramento di silenzio. Chi giurava e poi violava il proprio giuramento era portato in un lastricato cortile di morte. Qui, davanti ad un muro pieno di strani geroglifici, veniva inevitabilmente ucciso: gli si tagliava la testa, gli si strappava il cuore, il corpo veniva bruciato e le ceneri erano gettate ai quattro venti.

Chi nel corso della cerimonia sacra riceveva il Grande Arcano cominciava immediatamente a lavorare con una vestale del tempio. Nel tempio c'erano molte vestali preparate al lavoro nella Grande Opera con gli Iniziati celibi. Quelli sposati praticavano nella propria casa con le loro spose sacerdotesse. Le vestali erano debitamente istruite per il sacerdozio dell'amore, avevano a tale scopo grandi Maestre ed erano sottoposte a grandi prove e penitenze. Esse furono propriamente le *prostitute sacre* di cui molti autori parlano.

Al giorno d'oggi sarebbe impossibile avere vestali di questo tipo nei Lumisiali. Il mondo è così corrotto che il risultato sarebbe di aiutare a corrompere chi già lo è: ci trasformeremmo di fatto in complici abbietti del delitto.

Tutti gli Iniziati celibi che risplendettero nella storia dei secoli praticarono magia sessuale nelle piramidi con dette vestali. Anche Gesù dovette praticare magia sessuale nella piramide di Kefren. Lì ricapitolò tutte le proprie iniziazioni. Molti si scandalizzeranno per questa nostra affermazione, non possiamo criticare tali puritani, in realtà sono i preti cattolici che hanno disumanizzato Gesù. Disgraziatamente ciò è rimasto tanto impresso nella mente della gente che persino gli occultisti mantengono l'idea fasulla di un Gesù castrato, mutilato. La realtà è che Gesù fu uomo in tutto e per tutto, un vero uomo nel senso più completo della parola.

Nella Massoneria occulta dell'antico Egitto dei Faraoni esistettero tre gradi fondamentali: Apprendisti, Compagni e Maestri. Questi tre gradi sono in relazione con le forze eteriche che fluiscono attraverso e intorno alla spina dorsale di ciascun essere umano. Ne *La Dottrina Segreta* Madame Blavatsky dice a proposito:

«La scuola transhimalayana pone sushumna, la principale di queste tre nadi, nel tubo o condotto centrale del midollo spinale, e ida e pingala [i due testimoni dell'Apocalisse] rispettivamente al suo lato sinistro e al suo lato destro. Ida e pingala sono semplicemente il diesis e il bemolle della nota FA della natura umana che, quando è debitamente

suonata, risveglia le sentinelle di ambedue i lati, il manas spirituale e il kamas fisico, e soggioga l'inferiore per mezzo del superiore.

Il puro akasha passa attraverso sushumna [canale midollare] e i suoi due aspetti fluiscono in ida e pingala [il paio di cordoni simpatici che si attorcigliano nel midollo spinale]. Questi sono i tre soffi vitali simboleggiati nel filo brahmanico e sono governati dalla volontà.

La volontà e il desiderio sono gli aspetti superiore e inferiore di una stessa cosa. Da qui l'importanza di purificare i canali... tra questi tre si stabilisce una circolazione che dal canale centrale penetra in tutto il corpo.

Ida e pingala agiscono nella parete incurvata della colonna vertebrale in cui si trova sushumna [il canale midollare]. Essi sono semimateriali, positivo e negativo, sole e luna, e mettono in azione la libera e spirituale corrente ignea di sushumna; ciascuno ha il suo sentiero peculiare, poiché, in caso contrario, irradierebbero in tutto il corpo».

Nell'antico Egitto elementare, che crebbe e maturò sotto le ali protettrici della Sfinge elementare della natura, la cerimonia di Iniziazione era qualcosa di terribilmente divino. Quando il Venerabile Maestro brandiva la spada nell'atto di ammissione, i canali *ida* e *pingala* (i due testimoni) e il canale *sushumna*, insieme alle forze che in essi circolano, ricevevano uno stimolo tremendo. Nel primo grado questo stimolo impressionava solo la corrente femminile lunare di *ida*, nel secondo grado *pingala*, la corrente maschile, e nel terzo riceveva lo stimolo la

corrente ignea di Kundalini che fluisce ardente lungo il canale midollare di *sushumna*. Con il terzo grado Kundalini era risvegliata. Chiariamo che i tre stimoli erano in accordo con il lavoro di magia sessuale che l'Iniziato realizzava con la vestale del tempio. Tale stimolo sarebbe risultato inutile se il candidato fosse stato fornicatore. Ciò era per gente che stava praticando intensamente magia sessuale.

Alla base della spina dorsale, *ida* esce alla sinistra di *sushumna*, *pingala* a destra. Queste posizioni nella donna sono invertite. I canali terminano nel midollo allungato. Tutto questo è simboleggiato nel caduceo di Mercurio con le due ali aperte. Queste rappresentano il potere di viaggiare in corpo astrale, in corpo mentale, o il potere di viaggiare nei veicoli causale, cosciente e spirituale. Il fuoco concede il potere di uscire a volontà dal corpo fisico a tutti quelli che seguono il *sentiero del filo del rasoio*. Kundalini ha il potere di risvegliare la coscienza nell'essere umano. Il fuoco ci rende totalmente svegli nei mondi superiori. Tutti quelli che si sono risvegliati nei mondi superiori, durante le ore del sonno vivono assolutamente coscienti fuori dal corpo fisico. Chi risveglia la coscienza non torna più a sognare, si trasforma, di fatto e di diritto, in cittadino assolutamente cosciente dei mondi superiori. Mentre il corpo fisico dorme egli lavora con la Loggia Bianca, è collaboratore della Grande Fratellanza Universale Bianca.

Chiariamo: *ida* e *pingala* non sono fisici, nessun medico potrebbe trovarli con il bisturi. *Ida* e *pingala* sono semie-terici, semifisici.

I grandi Misteri dell'antico Egitto, come i Misteri del Messico, Yucatan, Eleusi, Gerusalemme, Mitra, Samotracia, ecc, sono tutti in intima relazione fra di loro e sono di fatto assolutamente sessuali. "Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto". I grandi Iniziati rispondono sempre, i Guardiani della Sfinge elementare della natura rispondono sempre. Chiunque pratici magia sessuale deve chiedere il fuoco: preghi i Guardiani della Sfinge, invochi il Dio Agni. Questo Dio ripristina il potere igneo in ognuno dei sette corpi.

Le grandi Iniziazioni del fuoco sacro sono cinque. La prima significa l'uscita di chi ormai è entrato nella corrente che conduce al Nirvana; la quinta significa l'entrata al tempio eretto sulla cima della montagna. Con la prima usciamo dalla strada ordinaria, con la quinta entriamo nel tempio segreto.

Capitolo 25

La fatalità

Quando giunse l'età nera i Collegi Iniziatici vennero chiusi: questa fu la fatalità. Da allora le grandi Logge nere, che erano nate nelle tenebre arcaiche dei tempi antichi, si fecero di fatto più attive. Le tenebre sono il limite della luce, vicino ad ogni tempio di luce ne esiste un altro di tenebre e dove la luce brilla più chiara le tenebre si fanno più dense. I Collegi Iniziatici d'Egitto, Grecia, India, Cina, Messico, Yucatan, Perù, Troia, Roma, Cartagine, Caldea, ecc, ebbero i loro antipodi pericolosi, le loro antitesi fatali, cioè scuole tenebrose di magia nera, ombre fatali della luce. Le scuole di magia nera costituiscono l'ombra dei Collegi Iniziatici. Quando tali Collegi furono chiusi queste scuole fatali divennero attivissime.

Non è strano trovare negli antri della Loggia Nera termini, scienze e rituali simili a quelli che si usavano nei Collegi Iniziatici. Ciò confonde i devoti del sentiero. Per natura il devoto è amante dell'inusuale, dell'esotico, del lontano, dell'impossibile, e quando incontra un mago nero di questo tipo, che parla dei Misteri egizi, maya, aztechi, incaici, greci, caldei, persiani, ecc, crede ingenuamente di aver

preso Dio per la barba e si mette nelle mani del mago nero, credendolo bianco.

Dovunque sono esistiti Collegi Iniziatici abbondano maghi delle tenebre di questo tipo. Essi sono l'antitesi di tali Collegi e parlano come Maestri, presumendo sempre di essere Iniziati di tali Collegi. Non dicono mai nulla che possa destare sospetti, appaiono buoni e umili, difendono il bene e la verità, assumono atteggiamenti fortemente mistici, ecc. In condizioni simili è chiaro che il devoto ingenuo e inesperto abbandona il *sentiero del filo del rasoio* e si abbandona completamente nelle mani di questi lupi travestiti da pecore. Questa è la fatalità.

Le scuole di magia nera abbondano dappertutto. Ricordiamo la setta dissidente dei Maya. I suoi Adepti furono espulsi dalla Loggia Bianca maya. Sono maghi neri. Tale scuola si trova tra lo Yucatan e il Guatemala. Attualmente questa scuola di magia nera maya ha agenti attivi in Messico e nel Guatemala. Tuttavia chi oserebbe dubitare di questi tenebrosi che si dichiarano principi maya e grandi sacerdoti? Questi signori parlano ancora con molta reverenza di *Teoti*, Dio supremo, creatore e sostenitore del mondo. Vanno in estasi ricordando Bacabes, la Trinità maya, e Camaxtle, castigatore dei cattivi, ecc. In tali circostanze è molto difficile scoprire simili tenebrosi. Quando il devoto si affida a loro, lo portano nei loro templi dove lo iniziano. È chiaro che il devoto diventa mago nero nel modo più ingenuo. In queste circostanze un devoto non accetterebbe mai di essere qualificato come mago nero.

L'abisso è pieno di "sinceri in errore" e di gente dalle ottime intenzioni.

Così, tanto sulle rive del Nilo quanto nella terra sacra dei Veda, appaiono tanti tenebrosi di questo tipo. Ora essi sono realmente molto attivi e lottano per ingrossare le loro file. Se lo studente vuole una chiave per scoprire questi personaggi dell'ombra noi gliela diamo con molto piacere: parlate al soggetto della magia sessuale bianca, senza spargimento del seme. Menzionate la castità scientifica, ditegli che non versate mai il vostro seme. Questa è la chiave. Potete essere certi che se il personaggio di cui sospettate è realmente mago nero, cercherà con tutti i mezzi di convincervi che la magia sessuale è dannosa alla salute, che è pregiudizievole ed insinuerà in voi l'idea di spargere il seme.

Caro discepolo, guardati dai soggetti che ti consigliano di versare il *vaso di Hermes*, sono maghi neri. Non lasciarti sedurre dalle loro dolci parole, dai modi esotici o dai nomi strani. Ogni devoto che versa il *vaso di Hermes* cade inevitabilmente nell'abisso della fatalità. Sii vigile, ricorda che il sentiero del *matrimonio perfetto* è il *sentiero del filo del rasoio*. Questo sentiero è pieno di pericoli, dentro e fuori. Sono molti quelli che cominciano, ma è molto difficile trovare qualcuno che non esca dal sentiero.

Mi viene in mente il caso di un Iniziato al tempo del conte Cagliostro. Questo studente aveva praticato intensamente magia sessuale con la sua sposa e, com'è naturale, aveva acquisito gradi, poteri, iniziazioni, ecc. Tutto era andato

molto bene fino al giorno in cui ebbe la grande debolezza di raccontare ad un amico, anche lui occultista, le sue faccende intime. Tale amico si scandalizzò e, armato di grande erudizione, consigliò all'Iniziato di abbandonare la pratica della magia sessuale senza eiaculazione. Gli insegnamenti dell'amico in errore fuorviarono l'Iniziato. D'allora in poi praticò la magia sessuale versando il *vaso di Hermes*. Il risultato fu disastroso: la Kundalini dell'iniziato discese fino al centro magnetico del coccige; gradi e poteri, cappa e spada, tuniche e mantelli sacri andarono perduti. Fu un vero disastro, fu la fatalità.

È bene sapere che i maghi neri adorano fortificare la mente; assicurano che solo tramite la mente l'uomo può somigliare a Dio. I maghi delle tenebre odiano mortalmente la castità. Si incontrano milioni di devoti del sentiero che hanno abbandonato il cammino del *matrimonio perfetto* per diventare discepoli della Loggia Nera. Ciò che accade è che i devoti di occultismo sono attratti dall'inusuale, dal nuovo e dal misterioso e, quando incontrano un mago di quelli "strani", immediatamente si mettono nelle sue mani come una qualsiasi volgare prostituta della mente. Questa è la fatalità.

Chi vuole nascere come angelo cosmico, chi davvero vuole trasformarsi in un angelo con poteri sul fuoco, sull'aria, sulle acque e sulla terra, chi vuole trasformarsi in un Dio, non deve lasciarsi prendere da tutte queste tentazioni pericolose. È molto difficile trovare persone così ferme e costanti da non abbandonare mai il sentiero del *matrimonio perfetto*. L'essere umano è molto debole. Questa è la

fatalità. “Molti sono i chiamati e pochi gli eletti”. Basta che riusciamo a far sì che qualcuno si elevi allo stato angelico e ci riterremo soddisfatti.

L'amore, unico cammino di salvezza

I nemici dell'amore si chiamano *fornicatori*. Essi confondono l'amore col desiderio. Ogni mago che insegna l'eiaculazione è mago nero. Chiunque sparga il liquore seminale è un fornicatore. È impossibile arrivare all'autorealizzazione intima finché non si uccide il desiderio animale. Quelli che versano il *vaso di Hermes* sono incapaci di amare. L'amore e il desiderio sono incompatibili. Chi versa il *vaso di Hermes* è vittima del desiderio animale. L'amore è incompatibile con il desiderio e con la fornicazione.

Il Sufismo

L'aspetto più ineffabile del misticismo maomettano è il Sufismo persiano. Esso ha il merito di lottare contro il materialismo, contro il fanatismo, e contro l'interpretazione alla lettera del Corano. I Sufi interpretano il Corano dal punto di vista esoterico come noi gnostici interpretiamo il Nuovo Testamento.

Della religiosità orientale e della mistica sufi ciò che più sconcerta gli occidentali è la strana e misteriosa miscela dell'erotico con il mistico. La teologia cristiana ha considerato la carne ostile allo spirito; invece nella religione musulmana la carne e lo spirito sono due sostanze di una stessa energia, due sostanze che si devono aiutare reciprocamente. Solo chi pratica magia sessuale positiva lo

comprende. In Oriente la religione, la scienza, l'arte e la filosofia sono insegnate in un linguaggio erotico e squisitamente sessuale. «Maometto s'innamorò di Dio», dicono i mistici arabi. «Scegli per te una nuova sposa ogni primavera dell'anno nuovo, perché il calendario dell'anno passato non è buono», dice un poeta e filosofo persiano.

Chi ha studiato accuratamente il "Cantico dei Cantici" del saggio Salomone avrà trovato questa deliziosa miscela di mistico e di erotico che tanto scandalizza gli infrasessuali. La vera religione non può rinunciare all'erotismo perché sarebbe la sua fine. Su di esso si fondano molti miti e leggende antiche. L'amore e la morte costituiscono di fatto la base di ogni religione autentica. I Sufi, poeti persiani, scrissero sull'amore di Dio con espressioni applicabili a belle donne. Ciò scandalizza i fanatici dell'infrasesso. L'idea del Sufismo è l'unione amorosa dell'anima con Dio.

In realtà niente meglio della deliziosa unione sessuale dell'uomo con la donna può spiegare l'unione amorosa dell'anima con Dio. Questa è la brillante idea del Sufismo. Se si vuole parlare dell'unione di Dio con l'anima, bisogna farlo nel linguaggio erotico dell'amore e del sesso. Solo così si può dire quello che c'è da dire. Il linguaggio simbolico dei Sufi ha espressioni meravigliose. "Sonno", per loro, significa meditazione; in realtà la meditazione senza sonno danneggia la mente, ogni vero Iniziato lo sa. Bisogna combinare il sonno con la meditazione, i Sufi lo sanno. La parola "profumo" simboleggia speranza nel favore divino; tra loro "baci" ed "abbracci" significano rapi-

mento nella pietà; “vino” vuol dire conoscenza spirituale, ecc. I poeti sufi cantavano dell’amore, delle donne, delle rose e del vino, e tuttavia molti di loro facevano vita da eremiti.

I sette stati mistici descritti dai Sufi sono qualcosa di straordinario. Esistono certe sostanze chimiche che sono in intima relazione con gli stati mistici. L’ossido nitroso e l’etere, specialmente l’ossido nitroso, quando si dissolvono sufficientemente nell’aria, stimolano la coscienza mistica in modo straordinario.

Dobbiamo riconoscere che l’umanità attuale è subcosciente. Gente così è incapace di conoscere le dimensioni superiori dello spazio. È urgente risvegliare la coscienza e ciò è possibile solo durante l’estasi. Se analizziamo l’estasi con la logica dialettica, scopriamo che essa è sessuale. Le stesse energie sessuali che si manifestano nel godimento amoroso, se si trasmutano e si sublimano, risvegliano la coscienza e producono l’estasi. Fatalità è perdere l’estasi, cadere nuovamente nella subcoscienza. Ciò succede quando versiamo il *vaso di Hermes*.

Un grande Maestro disse: *«Nell’impulso sessuale l’uomo si pone nella relazione più personale con la natura. La comparazione della sensazione della donna, sperimentata dall’uomo, o viceversa, con il consenso della natura, è realmente la stessa sensazione che il bosco, la pianura, il mare, le montagne offrono, solo che in questo caso è ancora più intensa, risveglia voci più interne, suscita il suono di corde più intime»*. Così arriviamo all’estasi.

L'estasi, l'esperienza mistica, ha i suoi principi fondati nella logica dialettica. Questa logica non può mai essere violata. Riflettiamo ad esempio sull'*unità dell'esperienza*. Questo principio esiste sia tra i mistici d'Oriente che tra quelli d'Occidente, tanto tra gli Ierofanti d'Egitto quanto tra i saggi sufi o tra i maghi aztechi. Durante l'estasi i mistici parlano nello stesso linguaggio universale, usano le stesse parole e si sentono uniti a tutto il creato. Le scritture sacre di tutte le religioni dimostrano gli stessi principi. Questa è la logica dialettica, la logica superiore. Questo prova che i mistici di tutti i paesi del mondo bevono alla stessa fonte di vita.

Le *condizioni delle cause del mondo*, altro principio della logica dialettica, dimostrano con completa concordanza di dati, esattezza e precisione, la realtà e la verità dell'estasi. I mistici di tutte le religioni del mondo concordano totalmente nelle loro affermazioni sulle condizioni delle cause del mondo. La concordanza è dunque perfetta.

L'*unità della vita* è un altro principio della logica dialettica. Ogni mistico in estasi percepisce e sente l'unità della vita. La matematica dell'infinito e della logica dialettica non possono mai sbagliare. Chi versa il *vaso di Hermes* perde l'estasi, le sue visioni non sono più all'interno della logica dialettica. Tuttavia egli si crede supertrasceso, viola i principi della logica dialettica e cade nella pazzia dell'assurdo. Questa è la fatalità.

Ogni studente gnostico deve allontanarsi dal tantrismo nero e da quelli che insegnano magia sessuale nera, se

non vuole cadere nell'abisso della fatalità. I dissidenti delle antiche scuole arcaiche sono molto attivi in questo Kali-Yuga. In questo momento i maghi neri stanno facendo una campagna tremenda con il proposito di imporre la falsa conoscenza nell'epoca che sta iniziando: vogliono il trionfo della Loggia Nera.

Infrasesso nello yoga

Le sette scuole di yoga sono arcaiche e grandiose, ma non potevano sfuggire ai fini tenebrosi. Attualmente esistono molti infrasessuali che cercano proseliti e aprono scuole di yoga. Questi individui odiano mortalmente il sentiero del *matrimonio perfetto*, aborriscono la magia sessuale bianca. Alcuni di loro insegnano tantrismo nero. È la fatalità.

Il vero yoga si basa sulla magia sessuale bianca. Yoga senza magia sessuale è dottrina infrasessuale, atta agli infrasessuali. Le legittime basi dello yoga si trovano nel Kama-Kalpa e nel Buddismo tantrico. L'*ahamsara* e il *maithuna* sono di fatto le basi di un vero yoga. *Ahamsara* è dissoluzione dell'io, *maithuna* è magia sessuale, ecco la vera sintesi dello yoga.

Chi è entrato in un monastero di Buddismo Zen sa molto bene che il *maithuna* e la dissoluzione dell'io che ritorna costituiscono le fondamenta dell'auto-yogi Babaji. Egli non fu celibe. Chi crede che Mataji sia sua sorella carnale è in errore. Mataji è la sua sposa-sacerdotessa, con lei si autorealizzò intimamente.

Il Buddismo indiano, come il Buddismo Zen e Chan, è tan-

trico. Senza il tantrismo bianco lo yoga è un fallimento. Questa è la fatalità. Il Buddismo cinese e giapponese sono completamente tantrici. Non c'è dubbio che il Buddismo Chan e Zen seguono realmente il cammino dell'autorealizzazione intima.

Nel Tibet segreto lo yoga sessuale è eccezionale. I grandi Maestri del Tibet praticano magia sessuale. Un mio buon amico mi scrisse dall'India dicendomi: *«Nel tantrismo indù e tibetano lo yoga sessuale positivo [maithuna] si pratica senza spargimento seminale, dopo che la coppia, sotto la guida di un guru esperto, ha imparato ad eseguire insieme le pratiche di Laya Kriya. Poi si passa alla sadhana tantrica in cui lo sposo deve introdurre il membro virile nella vagina. Questa operazione si effettua dopo uno scambio di carezze da parte della coppia. L'uomo si siede con le gambe incrociate in un'asana [postura] e la donna assorbe il fallo. La coppia permane in connubio per lungo tempo senza muoversi, facendo in modo che l'ego e coscienza analitica non intervengano, lasciando che la natura agisca senza interferenze. Quindi, senza cercare l'orgasmo, le correnti erotiche entrano in azione provocando l'estasi. In questo momento l'ego si dissolve [si ritira] e il desiderio si trasmuta in amore. Correnti intense, simili a quelle elettromagnetiche che producono effetti estatici, percorrono i corpi, una sensazione di felicità ineffabile s'impadronisce di tutto l'organismo e la coppia sperimenta l'estasi d'amore e la comunione cosmica»*. Finisce qui il racconto del mio amico, il cui nome non menziono. Gli infrasessuali introdotti nello yoga odiano questa testimonianza. Essi vogliono lavorare

con lo yoga per aumentare i fanatici dell'infrasesso. Questa è la fatalità.

Lo yoga senza la magia sessuale è come un giardino senza acqua, o come un'automobile senza benzina, o come un corpo senza sangue. È la fatalità.

Magia azteca

Nei cortili lastricati degli Aztechi, uomini e donne rimanevano nudi per molto tempo, baciandosi e accarezzandosi reciprocamente e praticando magia sessuale. Se l'Iniziatore commetteva il crimine di versare il *vaso di Hermes* era condannato alla pena di morte per aver profanato il tempio. Il reo veniva decapitato. Questa è la fatalità.

Capitolo 26

Il totemismo

I porci ignoranti del materialismo dialettico criticano il Totemismo e ridono di esso senza comprenderlo. Noi gnostici comprendiamo la grandezza del Totemismo e sappiamo che la sua dottrina poggia sui principi basilari dell'occultismo.

I totemisti conoscono a fondo tanto la Legge della Rincaarnazione quanto le leggi che reggono l'evoluzione di tutte le specie viventi. Sanno che il Karma è la Legge di Causa ed Effetto. Comprendono che tutto ciò che vive è sottoposto al Karma.

I grandi Iniziati totemisti, con il potere della chiarovegenza, investigarono la vita intima di tutto il creato e su queste ricerche scientifiche stabilirono i loro principi dottrinali, che i porci del materialismo ignorano totalmente.

I totemisti sanno scientificamente che ogni atomo minerale è il corpo fisico di un elementare intelligente, sanno che esso evolve fino a trasformarsi poi nell'anima di una pianta. Le anime dei vegetali sono gli elementari vegetali che Paracelso utilizzava per le sue guarigioni. Con i vegetali si possono provocare tempeste e terremoti, si possono

guarire gli ammalati a distanza. Gli elementari vegetali, siccome possiedono sviluppata Kundalini perché non fornicano mai, sono onnipotenti. I totemisti sanno che questi elementari vegetali, evolvendo, si trasformano più tardi in elementari animali. Con essi, i grandi maghi, che conoscono la magia elementare animale, sono soliti fare meraviglie. I totemisti sanno che gli elementari animali, quando si trovano ad uno stadio molto evoluto, si trasformano in esseri umani. Ogni elementare animale, perfettamente avanzato, si incarna in un corpo umano.

I sacerdoti totemisti dicono saggiamente che se l'essere umano opera male può involvere, regredire fino a trasformarsi nuovamente in animale. Ciò è vero, ogni essere umano perverso retrocede fino allo stato animale. Può ritornare come animale molte volte, trasformandosi allora in animale nel piano astrale. Per cui l'affermazione del Totemismo è vera. È pure certo che i perversi possono realmente ritornare in corpi di animali feroci.

Esistono altri casi in cui l'anima purissima di un santo s'incarna in qualche specie animale per aiutarla ed elevarla ad un livello superiore di coscienza. I principi del Totemismo sono quindi esatti.

I totemisti conoscono a fondo la Legge del Karma e sanno che il destino di ogni essere umano è il risultato del Karma delle sue vite passate.

Nelle tribù dove il Totemismo impera si venera per tradizione un determinato elementare vegetale o minerale, che si conosce per esperienza diretta. Di solito tale elementare

ha prestato molti servigi alla tribù. Se il totem è un albero ne incidono il tronco con figure umane. Ora abbiamo la spiegazione di tutti quei miti e favole insolite che parlano di strani esseri, metà uomini e metà animali, come centauri, minotauri, sfingi, ecc. Le bizzarre immagini del Totemismo sono veri scrigni che racchiudono gioielli di sapienza che i maiali del materialismo ignorano totalmente. Essi sanno solo ridere. Víctor Hugo disse: *«Chi ride di ciò che non conosce è sulla via di diventare idiota»*.

Nel Totemismo viene proibita la morte dell'animale considerato totem. Esso è stato unto tra quelli della sua specie perché possiede riunite in sé determinate caratteristiche segrete, che solo i chiaroveggenti possono riconoscere. I saggi sacerdoti totemisti venerano l'elementare animale o vegetale che serve da veicolo alla Divinità. Si ha moltissima cura di questa creatura e quando la sua morte avviene è accompagnata da una liturgia molto sacra in un cordoglio generale che dura vari giorni. Gli ignoranti civilizzati non comprendono queste cose perché si sono separati dalla grande natura. I sacerdoti del totem invece sì, le comprendono.

In tutti i culti religiosi troviamo le orme del Totemismo. Gli Indù venerano la vacca bianca, i Caldei l'umile pecora, gli Egizi il bue, gli Arabi il cammello, gli Incas il lama, i Mexica il cane e il colibrì. Il Cristianesimo gnostico primitivo venerò l'agnello, il pesce e la colomba bianca come simbolo dello Spirito Santo. Determinati elementari, vegetali o animali, sono sempre stati venerati. Dobbiamo riconoscere che queste creature elementari sono onnipotenti

perché non sono uscite dall'Eden. I grandi elementari vegetali sono veri angeli che lavorano per tutta l'umanità nel piano eterico o regione dei campi magnetici.

Gli elementari vegetali si riproducono con il sistema della magia sessuale. Tra gli elementari vegetali esiste la copula sacra e il seme passa alla matrice senza necessità di eiacularlo. Ogni animale è il corpo di un elementare, ogni vegetale è il corpo di un elementare. Questi elementari sono sacri e nell'Eden realizzano meraviglie. I più potenti sono venerati come totem. Quando l'essere umano impara a riprodursi senza spargere il seme, penetra nell'Eden, ove conosce le creature del totem. Queste creature sono innocenti.

Gli elementari animali in sé sono innocenti. Alcuni sciupano malamente il seme, ma siccome la loro scintilla divina è ancora innocente, non può essere incolpata. Questa scintilla non si è ancora incarnata, è una creatura che ancora non ha autocoscienza propria, non ha preso possesso dei suoi veicoli, trattiene i suoi fuochi. Solo la sua ombra, solo il suo ego in stato potenziale prende corpo.

L'elementare vegetale è più puro, più bello; esso si riproduce come gli Dèi. Tra loro esiste il *matrimonio perfetto*.

Anche tra gli elementari minerali troviamo il *matrimonio perfetto*. Essi si amano e si riproducono, hanno i loro figli, il loro idioma e i loro costumi. Non sciupano il liquore seminale, sono completi, riuniscono più perfezioni degli elementari animali perché, a differenza di essi, non spargono mai il seme.

Gli elementari vivono felici nell'Eden. Chiunque segua il sentiero del *matrimonio perfetto* entra di fatto nell'Eden. Chi ha ottenuto lo sviluppo completo del fuoco sacro entra di fatto nell'Eden. Lo sviluppo completo di Kundalini ci permette di visitare l'Eden con il corpo eterico. L'Eden è il piano eterico, una regione di colore azzurro intenso dove regna la felicità. Nell'Eden vivono quelli che imparano ad amare.

Gli Dèi del Totem

Gli Dèi esistono e il Cristianesimo li venera con il nome di Angeli, Arcangeli, Serafini, Virtù, Troni, ecc. I maiali ignoranti del materialismo credono che l'uomo abbia creato gli Dèi del fuoco, dell'aria, delle acque e della terra per paura. Questo concetto dei "dotti ignoranti" del materialismo è totalmente falso. Presto si scoprirà una lente speciale con la quale si potrà vedere l'aura, il corpo astrale, il mondo astrale, gli ego disincarnati e gli Dèi dell'astrale. Allora tutte le affermazioni stupide dei "dotti ignoranti" cadranno ridotte in polvere. L'essere umano tornerà ad adorare e a venerare gli Dèi ineffabili. Essi esistono da prima che apparisse il mondo.

Gli elementari

Paracelso dice che abbiamo bisogno di agganciare gli elementari della natura al carro della scienza per volare nell'aria cavalcando l'aquila, per camminare sulle acque, per trasportarci in pochi istanti nei luoghi più lontani della Terra.

Esistono elementari che ci aiutano nei viaggi astrali. Ricordiamo l'elementare dell'albero conosciuto in alcuni paesi come "*borrachero*", "tromba d'angelo", "fiore della notte". Tale elementare può portare l'essere umano in corpo astrale, basta che lo studente gnostico tenga sempre in casa sua uno di questi alberi. È necessario guadagnarsi l'affetto dell'elementare dell'albero. Di notte lo studente gnostico si concentrerà sull'elementare dell'albero, vocalizzerà la sillaba KAM molte volte e poi si addormenterà pregando l'elementare affinché lo tolga dal corpo fisico e lo porti in corpo astrale in qualsiasi luogo remoto del mondo o del cosmo infinito. L'elementare vegetale aiuterà sicuramente tutti quelli che davvero sapranno chiedere con fede ed amore.

Quest'albero è conosciuto in Perù come *floripondio*, in Bolívar (Colombia) come *higantón*. Molte persone, con queste pratiche, hanno successo immediatamente perché sono ipersensibili. Invece ci sono persone che non lo sono, costoro devono praticare moltissimo per ottenere la vittoria.

*Capitolo 27***Fallicismo sacro**

Ogni religione ha origine sessuale. In Africa e in Asia è comune l'adorazione del *lingam-yoni* e degli organi genitali. Il Buddismo segreto è sessuale, nel Buddismo Zen si insegna la pratica della magia sessuale. Buddha insegnò magia sessuale in segreto. Esistono molte divinità falliche: Shiva, Agni, Shakti in India, Legbà in Africa, Venere, Bacco, Priapo e Dioniso in Grecia e a Roma. I Giudei avevano Dèi fallici e boschi sacri consacrati al loro culto sessuale. I sacerdoti dei culti fallici qualche volta si lasciavano andare miseramente e così caddero nella sfrenatezza delle orgie-baccanali. Erodoto riferisce: «Tutte le donne di Babilonia dovevano prostituirsi coi sacerdoti nei templi di Militta».

Mentre in Grecia e a Roma, nei templi di Vesta, Venere, Afrodite, Iside, ecc, le sacerdotesse esercitavano un santo sacerdozio sessuale, in Cappadocia, Antiochia, Pamplos, Cipro e Byblos le sacerdotesse celebravano grandi processioni portando con venerazione infinita ed esaltazione mistica un grande fallo, quale Dio o corpo generatore della vita e del seme. Anche la Bibbia fa molte allusioni al culto fallico. Dall'epoca del Patriarca Abramo, i Giudei giurano

appoggiando la mano sotto la coscia, ossia sul membro sacro. La Festa dei Tabernacoli era un'orgia simile ai famosi Saturnali dei Romani. Il rito della circoncisione è totalmente fallico.

La storia di tutte le religioni è piena di simboli e di amuleti fallici, come il *mizpah* ebreo, il palo di maggio cristiano, ecc. Nei tempi antichi si venerarono profondamente pietre sacre di forma fallica –a volte simili al membro virile, altre volte simili alla vulva–, pietre focaie e di silice ritenute sacre, in quanto con esse si accendeva il fuoco, occultamente sviluppato nel midollo spinale dei sacerdoti pagani come privilegio divino.

Nel Cristianesimo troviamo molto fallicismo: la circoncisione di Gesù, la festa dei Re Magi, il Corpus Christi, ecc, sono feste falliche ereditate dalle sante religioni pagane. La colomba, simbolo dello Spirito Santo, e anche della voluttuosa Venere-Afrodite, è rappresentata sempre come strumento fallico che lo Spirito Santo utilizzò per fecondare la Vergine Maria. La stessa parola “sacrosanto” deriva da “sacro” e pertanto è di origine fallica.

Il culto fallico è terribilmente divino, trascendentalmente scientifico e profondamente filosofico. Nell'Era dell'Acquario che sta per iniziare, gli stessi laboratori scientifici scopriranno i principi energetici e mistici del fallo e dell'utero. Le ghiandole sessuali sono governate da Urano e racchiudono forze tremende che la scienza di laboratorio scoprirà nella nuova era. Allora si riconoscerà pubblicamente il valore scientifico degli antichi culti fallici. Nel seme

esiste tutto il potenziale della vita universale. La scienza materialista attuale sa solo criticare burlescamente ciò che non conosce.

Nei cortili lastricati dei templi aztechi, uomini e donne si univano sessualmente per risvegliare Kundalini. Le coppie vi rimanevano mesi ed anni interi amandosi ed accarezzandosi, praticando magia sessuale senza spargere il seme. Chi arrivava a spargerlo era condannato alla pena di morte, gli si tagliava la testa con un'ascia e pagava così il sacrilegio.

Nei Misteri di Eleusi la danza in nudità e la magia sessuale erano la base stessa dei Misteri. Il fallicismo è la base della realizzazione totale. Tutti gli utensili principali della Massoneria servono per lavorare con la pietra: ogni Maestro massone deve cesellare bene la propria pietra filosofale. Questa pietra è il sesso. Dobbiamo edificare il tempio dell'Eterno sulla pietra viva.

Sesso e serpente

Un certo Iniziato, il cui nome non menziono, dice testualmente quanto segue:

«Avendo il completo controllo della forza del serpente è possibile compiere quasi tutto. È possibile spostare le montagne o camminare sull'acqua, volare, oppure lasciarsi seppellire nella terra in una cassa sigillata da cui si uscirebbe vivi in qualsiasi determinato momento».

«Gli antichi sacerdoti sapevano che sotto determinate con-

dizioni l'aura era visibile, essi sapevano che Kundalini poteva essere ridestata dal sesso».

«La forza di Kundalini è attorcigliata giù in basso, è una forza formidabile, che dal modo in cui è avvolta a spirale rassomiglia a una molla di orologio. Come una molla d'orologio, che scatta improvvisamente, può arrecare danno [a quelli che commettono il crimine di spargere il seme]. Questa forza particolare è situata alla base della colonna vertebrale e in parte, in effetti, dentro gli organi della riproduzione. Gli orientali se ne rendono conto; alcuni induisti si servono del sesso nelle loro cerimonie religiose. Usano una diversa forma di manifestazione sessuale [la magia sessuale], nonché una diversa posizione sessuale per ottenere risultati specifici, e questi risultati li ottengono. Gli antichi, secoli e secoli fa, adoravano il sesso. Si interessavano del culto fallico. Nei templi si celebravano determinate cerimonie che facevano rivivere Kundalini e questa, a sua volta, dotava una persona di chiaroveggenza, di telepatia e di molti altri poteri esoterici.

«Il sesso usato a proposito e in un certo modo nell'amore può suscitare le vibrazioni di una persona. Può far sì che quello che gli Orientali definiscono il Fiore di Loto si apra e abbracci il mondo dello spirito. Può far sì che Kundalini agiti e ridesti determinati centri. Ma non si deve mai approfittare del sesso e di Kundalini. L'uno deve completare e integrare l'altra. Quelle religioni che affermano che tra marito e moglie non debbano esserci rapporti sessuali commettono un deplorabile errore».

«Quindi, queste religioni che affermano che non si debbano avere esperienze sessuali cercano di respingere l'evoluzione dell'individuo e quella della razza. Ecco come la faccenda funziona: nel magnetismo, si ottiene una potente calamita facendo in modo che le molecole delle sostanze siano rivolte in un'unica direzione. Per esempio, in un pezzo di ferro tutte le molecole vanno di regola in qualsiasi direzione come una folla indisciplinata. Sono disposte a caso, ma quando viene applicata una certa forza (nel caso del ferro, una forza magnetica) tutte le molecole si rivolgono in un'unica direzione, sicché si ottiene il grande potere del magnetismo senza il quale non ci sarebbero la radio né l'elettricità, senza il quale non ci sarebbero trasporti su strada o per ferrovia e neanche quelli aerei.

«Nel caso dell'uomo, quando Kundalini si ridesta, quando il Fuoco del Serpente dà segno di vita, allora le molecole del corpo si rivolgono tutte in un'unica direzione, grazie alla forza di Kundalini, che risvegliandosi, ha spinto le molecole in quella direzione. Allora il corpo umano palpita tutto di vita e di salute, acquista la potenza della conoscenza, può vedere tutto.

«Esistono diversi sistemi [posizioni tantriche] per ridestare del tutto Kundalini [nel Kama-Kalpa si trovano tutte queste posizioni sessuali], ma non vi si deve ricorrere tranne che per quelli che sono adeguatamente preparati, poiché l'immenso potere e il dominio sugli altri che comporterebbe un risveglio completo darebbero la possibilità di approfittarne e di usarli a fini malvagi. Tuttavia Kundalini può

essere ridestata in parte [e totalmente] e può dare vita a determinati centri per mezzo dell'amore fra due sposi. Raggiungendo l'estasi autentica dei rapporti sessuali, le molecole del corpo si dispongono in modo tale che molte di esse si rivolgono in un'unica direzione e i soggetti interessati acquistano una grande potenza dinamica.

«Quando sarà eliminata ogni forma di falso pudore e di falsi insegnamenti riguardo al sesso, allora l'uomo raggiungerà ancora una volta il suo vero Essere, ancora una volta l'uomo sarà in grado di prendere il suo posto di viaggiatore delle stelle».

Il culto fallico è antico quanto il mondo. Il sesso deve aiutare Kundalini e Kundalini deve aiutare il sesso. Non si deve abusare né del sesso, né di Kundalini. Si deve praticare una sola volta al giorno.

«Un uomo e una donna non sono soltanto e semplicemente una massa di protoplasma, di carne tenuta in piedi da uno scheletro osseo. L'uomo è, o può essere, qualcosa di più. Qui su questa Terra non siamo altro che dei fantocci del nostro Spirito, quello Spirito che provvisoriamente risiede nella sfera astrale e che si procura esperienza attraverso il corpo di carne che è il fantoccio, lo strumento di quello astrale.

«I fisiologi hanno sezionato il corpo dell'uomo e hanno ridotto ogni cosa a una massa di carne e ossa. Possono discutere di questo o di quell'osso, possono discutere dei vari organi, ma sono tutte cose materiali. Essi non hanno scoperto, né hanno mai tentato di scoprire, le cose più segrete, le cose

intangibili, le cose che indiani, cinesi e tibetani conoscono da secoli e secoli prima del cristianesimo.

«La colonna vertebrale è veramente una struttura importante. Essa ospita il midollo spinale, senza il quale si è paralizzati, senza il quale si è inutili come esseri umani. Ma la colonna vertebrale è ancora più importante. Proprio nel centro del nervo spinale, il midollo spinale è un canale che si estende in un'altra dimensione [quarta, quinta, sesta dimensione, ecc.]. È un canale attraverso cui la forza nota come Kundalini, una volta destata, si può propagare. Alla base della colonna vertebrale si trova quello che gli Orientali chiamano il Serpente di Fuoco. È la sede stessa della vita.

«Nell'Occidentale comune questa forza è inattiva, addormentata, quasi paralizzata dal disuso. In effetti è come un serpente attorcigliato alla base della colonna vertebrale, un serpente dal potere immenso, che tuttavia, per svariati motivi [cioè a causa dell'immonda fornicazione], non può per il momento fuggire dai suoi confini. Questa figura mitica di serpente è nota come Kundalini: negli Orientali, nei quali è sveglia, la forza del serpente può salire attraverso il canale del nervo spinale, salire dritto fino al cervello e oltre, arrivando fino alla sfera astrale. Man mano che sale, la sua poderosa energia rende attivo ciascuno dei chakra, o centri di forza, quali l'ombelico, la gola e diverse altre parti. Quando questi centri si destano, una persona diventa piena di vitalità, potente, dominante».

Il fallicismo, il risveglio di Kundalini, la magia sessuale non sono pericolosi se si praticano con rettitudine ed amore. Si deve praticare magia sessuale solo tra sposo e sposa. Chi abusa e pratica con altre donne fuori dal focolare fallisce inevitabilmente.

Scuole infrasessuali

Nel mondo esistono molte scuole infrasessuali che odiano mortalmente il culto fallico e la magia sessuale. Gli amanti del sapere devono fuggire da queste scuole se non vogliono diventare infrasessuali anche loro. È necessario sapere che l'infrasesso odia sia il sesso normale che la suprasessualità. In tutti i tempi l'infrasesso ha bestemmiato contro il Terzo Logos, considerando il sesso come tabù, peccato, motivo di vergogna, dissimulazione, ecc. Gli infrasessuali hanno scuole nelle quali si insegna ad odiare il sesso. Essi si autoconsiderano Mahatma, Ierofanti, ecc. Gli amanti del sapere sono soliti confondersi davanti agli infrasessuali. Questi ultimi assumono pose tanto mistiche ed ineffabili, tanto anacoretiche e pietistiche che, se non si ha un certo grado di comprensione, è molto facile perdersi nel cammino infrasessuale.

L'iniziazione e il serpente

È impossibile ricevere le Iniziazioni dei Misteri Maggiori senza il culto fallico e senza la magia sessuale. Molti studenti celibi, se sono casti, ricevono le Iniziazioni dei Misteri Minori nella loro coscienza superlativa e trascendentale, ma non possono raggiungere le Iniziazioni dei

Misteri Maggiori senza la magia sessuale e il Kundalini. I Misteri Minori sono solo il sentiero probatorio, una catena che bisogna rompere, l'asilo degli studi esoterici, la prima pagella. Il culto fallico è l'unico che può portare l'essere umano all'autorealizzazione intima.

Capitolo 28

Il culto del fuoco

Il culto del fuoco è antichissimo, nell'antica Persia fu grandioso. Si racconta che questo culto sia anteriore alla dinastia degli Achemenidi e all'epoca di Zoroastro. I sacerdoti persiani possedevano una ricchissima liturgia esoterica relativa al culto del fuoco. Gli antichi saggi persiani non trascuravano mai il fuoco, avevano il compito di mantenerlo sempre acceso. La dottrina segreta dell'Avesta dice che esistono diversi fuochi: il fuoco del fulmine che scintilla nella notte terribile, quello che lavora all'interno dell'organismo umano producendo calorie e dirigendo i processi della digestione, quello che si concentra nelle piante innocenti della natura, il fuoco che arde all'interno delle montagne e che viene eruttato dai vulcani della Terra, quello che sta davanti ad Ahura Mazda e forma la sua aureola divina, e il fuoco di uso quotidiano che i profani usano per cuocere i propri alimenti. I Persiani dicevano che quando l'acqua, bollendo, si versa o quando qualche essere vivente si scotta, Dio fa cessare i suoi effetti benefici sul popolo privilegiato.

Il fuoco ha realmente molte manifestazioni, ma di tutti i fuochi il più potente è quello che arde davanti ad Ahura

Mazda (il Logos Solare) e che forma la sua aureola divina. Questo è il fuoco che risulta dalla trasmutazione delle secrezioni sessuali. È Kundalini, il serpente igneo dei nostri magici poteri, il fuoco dello Spirito Santo. Chi vuole cercare il fuoco di Ahura Mazda, deve cercarlo all'interno della propria terra filosofica. Questa terra è lo stesso organismo umano.

I sacerdoti persiani coltivavano questo fuoco in luoghi completamente oscuri, templi sotterranei e luoghi segreti. L'altare era sempre un enorme calice di metallo con la base collocata sulla pietra filosofale. Il fuoco era sempre alimentato con legni fragranti e secchi, specialmente con i rami deliziosi del sandalo. Gli antichi sacerdoti soffiavano sempre sul fuoco con dei mantici per non profanarlo con l'alito peccatore della bocca umana.

Riempi il tuo calice con il vino sacro della luce. Ricorda, caro lettore, che il fuoco vivente segreto e filosofale arde dentro la tua terra filosofica. Ora comprenderai il mistero occulto del rituale del fuoco.

Due sacerdoti avevano sempre cura del fuoco. Ecco qui il binario. Ognuno di loro usava una pinza per mettere i pezzi di legno e un cucchiaio per spargervi sopra i profumi. Due pinze e due cucchiai, quindi in ogni particolare possiamo vedere il binario. Con questo si vuol far capire che solo il numero due può curare il fuoco. È necessario che l'uomo e la donna, in binario perfetto, accendano il fuoco divino di Ahura Mazda e ne abbiano cura.

Nel *Bunda-hish*³, specie di vangelo rituale, è detto che in una stanza speciale si trovava il pozzo dell'acqua sacra dove il sacerdote faceva abluzioni prima di presentarsi davanti all'altare del fuoco. Solo chi beve l'acqua pura di vita può accendere il fuoco, solo chi lava i propri piedi nelle acque della rinunzia può accendere il fuoco, solo chi conserva l'acqua può ritualizzare con il fuoco. Quest'acqua simboleggia l'*ens seminis*.

In tutta la Persia esistono resti di complicati templi e antecamere dove si rendeva culto al fuoco. Oggi troviamo questi resti a Persepoli, ad Ispahan, a Yezd, a Palmira, a Susa, ecc.

Il fuoco è terribilmente divino. Nelle case di chi percorre il sentiero del *matrimonio perfetto* non deve mai mancare il fuoco. Una candela accesa con profonda devozione equivale sempre ad un'orazione e quindi attrae dall'alto un tremendo flusso di energia divina. Ogni preghiera al Logos deve essere accompagnata dal fuoco, così l'orazione è potente.

È giunta l'ora di tornare al culto del fuoco. Gli gnostici dovrebbero fare passeggiate sulle montagne e lì, nel seno profondo della madre natura, fare falò, accendere il fuoco, pregare e meditare. Così possiamo attrarre dall'alto potenti flussi di energia divina, che ci aiuteranno nella Grande Opera del Padre.

3 Bundahishn o anche Bundehehesh o Bundehehesh (in medio persiano "la creazione primordiale" o "fondazione") È un testo sulla cosmogonia persiana, la mitologia e le leggende della religione zoroastriana.

L'essere umano deve accendere i suoi quarantanove fuochi per mezzo della magia sessuale. Quando i nostri pensieri saranno ardenti, potremo creare come gli Dèi ineffabili del cosmo. Gli Dèi santi sono ministri del fuoco, sono lingue di fuoco fiammeggiante.

I Dervisci rotanti

Le danze sacre dei Dervisci, sia in Turchia che in Persia ecc, in fondo costituiscono un culto del fuoco. È un vero peccato che le autorità di Ankara, credendosi molto civili, abbiano proibito le danze pubbliche dei Dervisci rotanti.

I Dervisci imitano a meraviglia il movimento dei pianeti del sistema solare intorno al Sole. Le danze dei Dervisci sono in intima relazione con la spina dorsale e con i fuochi sessuali. Non dobbiamo mai dimenticare che il serpente gode con la musica e con la danza, com'è già stato dimostrato in Egitto e in India dagli incantatori di serpenti. Essi suonano il loro flauto meraviglioso e i serpenti incantati danzano.

Ora è opportuno ricordare le danze rituali del fuoco di tutti i templi antichi. Ricordiamo le danze in nudità dei Misteri di Eleusi, le ballerine sacre dell'India, dell'Egitto, del Messico, dello Yucatan, ecc. Quando i registri *akashici* cadranno in mano agli scienziati e tutto il mondo potrà vedere in televisione le danze del fuoco dei tempi arcaici, torneremo a queste danze che inevitabilmente rimpiazzeranno i balli profani.

Tenebre egizie

Qualche anno fa alcuni monaci di mala fede del monastero di Athos, famoso in Grecia e in Russia, si dedicarono alla vendita di “tenebre egizie” in boccette, accumulando così un grande capitale. Sembra assurdo che si possano vendere “tenebre egizie” come polvere nera imbottigliata. La realtà delle tenebre egizie non si può vendere come polvere nera. “Tenebre egizie” è un’espressione allegorica, arcaica. Gli Egizi, quando si coprivano con il mantello e chiudevano gli occhi al mondo fisico, restavano nelle tenebre per il mondo, ma nella luce splendente per lo spirito.

Attualmente ci sono molti saggi immersi nelle tenebre egizie, ma risplendono di fuoco sacro nell’*Amen-Ra*. Ci sono molti saggi egizi che furono sepolti vivi in stato di catalessi. Costoro dormono profondamente nei loro sepolcri fino al giorno e all’ora in cui dovranno risvegliarsi, in accordo con i piani della Loggia Bianca. Ce n’è uno il cui corpo è addormentato da tremila anni prima di Gesù Cristo, un altro dorme da diecimila anni avanti Cristo e dormono tutti così, con questa caratteristica. I loro corpi sono nelle tenebre egizie, ma le loro anime vivono coscienti nei mondi superiori, lavorando intensamente per l’umanità. Giunto il giorno e l’ora, ciascuno di questi Adepti sarà assistito dai suoi fratelli, tolto dalla cassa sepolcrale e risvegliato. Questi Adepti egizi inizieranno una nuova epoca di attività spirituale. Essi conservano nella memoria tutte le conoscenze arcaiche.

È interessante sapere che i corpi di questi Adepti, debita-

mente bendati e protetti nei sarcofaghi, dormono senza mangiare né bere. Tutte le loro funzioni organiche sono sospese. Sostanze chimiche, strane e misteriose, li proteggono. Terribili guardiani elementari sorvegliano i loro sepolcri e nessun archeologo li troverà. Uscire dal sepolcro dopo migliaia di anni, conservarsi senza mangiare e senza bere per tanti secoli è possibile solo e unicamente con il culto del fuoco, con il potere del fuoco. Tutti questi Adepti praticarono intensamente magia sessuale. Solo il serpente di fuoco può dare all'Adepto questo terribile tipo di potere.

Jahvéh

La storia dell'angelo chiamato Jahvéh è scritta nel salone dei ricordi (l'*Akasha*). Saturnino d'Antiochia, il grande cabalista, dice che Jahvéh è un angelo caduto, il genio del male, il Diavolo. Jahvéh è un demone terribilmente perverso. Jahvéh è quel demonio che tentò Cristo nel deserto e lo portò sulla montagna e gli mostrò tutti i regni del mondo per dirgli: *«Tutte queste cose io ti darò se, prostrandoti, mi adorerai»*. Jahvéh chiamò il popolo ebreo "il mio popolo prediletto".

I Giudei hanno confuso intenzionalmente Jahvéh con il Signore Jehovah. Jahvéh fu uno Ierofante lemure, un angelo con corpo umano ed ebbe una sposa-sacerdotessa. Il Maestro Jahvéh era un guerriero della Luce, un grande sacerdote del Raggio della Forza e, grazie alla sua alta dignità sacerdotale, ebbe il legittimo diritto di usare elmo, armatura, scudo e spada di oro puro. La sposa-sacerdotessa di Jahvéh era una dama Adepto sotto ogni aspetto.

Nei tempi arcaici, la casta guerriera e quella sacerdotale si sviluppavano ciascuna per proprio conto, indipendentemente, ma c'erano delle eccezioni, come nel caso di Jahvéh, che era sacerdote e guerriero.

Nell'ambiente lemure fluttuavano i luciferi dell'antica Terra-Luna; essi cercavano proseliti, e li trovarono. Jahvéh divenne discepolo di questi tenebroso sublunari e praticò magia sessuale nera con versamento del *vaso di Hermes*. Questa è la scienza dei Bonzi e dei Dugpa dal cappuccio rosso. Il risultato fu la fatalità: il serpente igneo scese, s'abbassò fino agli inferni atomici dell'uomo e Jahvéh si convertì in un demonio terribilmente perverso. Questa storia è scritta nell'*Akasha*. Jahvéh divenne membro di un tempio lemure di tantrismo nero. La sua sposa-sacerdotessa non accettò mai la magia sessuale nera con versamento del *vaso di Hermes*. Jahvéh cadde con un'altra donna, inutili furono i suoi sforzi per convincere la sposa-sacerdotessa, ella non volle entrare nel tempio nero. Quel matrimonio finì. La dama Adepto non volle entrare nel cammino nero ed ora è un angelo ineffabile dei mondi superiori.

Il culto del fuoco è molto delicato. Gli Dèi del fuoco aiutano e proteggono chiunque segue il sentiero del *matrimonio perfetto*.

Le età del mondo

La divisione della storia dell'umanità in Età dell'Oro,

4 Saturnino da Antiochia: si tratta di Saturnilo, contemporaneo di Basilide, che insegnò ad Antiochia di Siria. (*Gli gnostici*, pag.42 e 206 del Vol. I, Ed. Gredos).

dell'Argento, del Rame e del Ferro è una tremenda realtà. Il fuoco planetario involge ed evolve passando attraverso queste quattro tappe. Non c'è dubbio che nell'antica Terra-Luna e nelle tre Ronde precedenti, il fuoco del nostro pianeta Terra diede pochi frutti. Questo fuoco è pieno di karma, si deve a ciò il fallimento dell'umanità sul pianeta Terra.

I cicli si svolgono alternativamente. Un'età di grande ispirazione mistica e di produttività incosciente è seguita da un'altra di tremenda critica e di autocoscienza. L'una provvede il materiale per l'analisi e la critica dell'altra. Nel campo delle conquiste spirituali, Buddha e Gesù rappresentano le massime conquiste dello spirito. Alessandro di Macedonia e Napoleone il Grande rappresentano le conquiste del mondo fisico. Queste figure furono riproduzioni fatte dal fuoco, riproduzioni di tipi umani che erano esistiti diecimila anni prima, immagini riflesse di dieci millenni prima, riprodotte dai poteri misteriosi del fuoco.

«Come è in alto, così è in basso», ciò che è stato tornerà un'altra volta, le cose come sono in cielo così sono in terra. Se il fuoco del nostro pianeta Terra si fosse sviluppato totalmente nell'antica Terra-Luna e nelle tre Ronde precedenti, in quest'epoca la nostra Terra sarebbe un vero paradiso. Il nostro fuoco planetario disgraziatamente è pieno di karma cosmico.

Il grande problema

L'insieme dell'intera umanità, la somma totale di tutte le

unità umane, è Adam Kadmon, l'umana stirpe homo-sapiens, la Sfinge, cioè l'essere dal corpo di animale e il volto d'uomo.

L'essere umano partecipa, come parte componente, a molte vite, grandi e piccole: la famiglia, il paese, la religione, la patria; sono esseri viventi di cui facciamo parte. Dentro di noi esistono molte vite sconosciute, molti "io" che litigano tra loro e molti "io" che non si conoscono. Tutti loro vivono dentro l'uomo, come l'uomo e tutti gli uomini vivono dentro il grande corpo spirituale di Adam Kadmon.

Gli io vivono dentro l'uomo, così come l'uomo e tutti gli uomini vivono in città, paesi, congregazioni religiose, ecc. Come gli abitanti di una città non si conoscono tutti tra loro, così anche gli io che vivono nella "città dalle nove porte" (l'uomo) non si conoscono tutti tra loro. Questo è il grande problema.

Il cosiddetto "uomo" non ha ancora una vera entità. L'uomo è un essere non ancora compiuto. L'uomo sembra piuttosto una casa occupata da molta gente, sembra una nave sulla quale viaggiano molti passeggeri (i tanti io). Ognuno ha i suoi ideali, i suoi progetti, i suoi desideri, ecc.

L'io che si entusiasma per il lavoro nel magistero del fuoco è poi rimpiazzato da un altro io che odia tale lavoro, e se l'aspirante aveva cominciato a lavorare nella *forgia di Vulcano* con molto entusiasmo, lo vediamo poi, deluso, allontanarsi dal lavoro e cercare rifugio in qualsiasi scuola dappoco che gli offre conforto, sebbene in seguito intervenga un altro io per toglierlo anche da lì. Questo è il

problema più grande. Inoltre nell'uomo ci sono visitatori tenebrosi. Come in una città entra molta gente, tra cui persone non gradite, individui di cattivi costumi, così questa tragedia si ripete, purtroppo, anche nella "città dalle nove porte" (l'uomo). In questa città entrano abitanti tenebrosi che suggeriscono idee malvagie e stimolano desideri animali. Disgraziatamente, l'uomo è subcosciente per il novantasette per cento ed è chiaro che ignora tutto quello che succede dentro di lui. Quando questi abitanti tenebrosi controllano totalmente il cervello umano, l'uomo fa cose che normalmente non farebbe nemmeno per tutto l'oro del mondo. Perciò non è strano che perfino i santi abbiano violentato ed assassinato in uno di questi momenti fatali.

Il magistero del fuoco risulta oltremodo difficile a causa della quantità di gente invisibile che abita e visita la "città dalle nove porte". Ognuna di queste persone misteriose, ognuno di questi io pensa in modo diverso ed ha le proprie abitudini. Ora ci spieghiamo i tanti problemi familiari. L'uomo che oggi si entusiasma per sua moglie, domani l'abbandona; la donna che oggi è fedele al marito, domani se ne va con un altro. È questo il grande problema.

Nella psiche dell'essere umano avviene un continuo cambiamento di vedute da un oggetto all'altro. Nella mente si proietta continuamente un nastro cinematografico di impressioni, avvenimenti, sentimenti, desideri, ecc., e ognuno di essi definisce perfettamente l'io in un dato momento. Nella "città dalle nove porte" vive molta gente. Questo è il grave, questo è il grande problema. Il culto del fuoco

è molto difficile, perché in questa “città” vive molta gente che aborre questo culto.

Il corpo fisico è soltanto una sezione del corpo tetradiimensionale, il *lingam sarira* o corpo vitale. La personalità umana è, a sua volta, un'altra sezione tetradimensionale del corpo umano. Più in là c'è l'ego (io pluralizzato) come sezione superiore della personalità umana. Muore la personalità, ma il suo ricordo resta nell'ego.

Il povero animale intellettuale non sa ancora nulla dell'anima e dello spirito. Questi aspetti sono ancora molto lontani dal livello comune dell'umanità. Né il corpo, né la personalità, né l'ego si conoscono ancora tra loro, perché l'essere umano è subcosciente. Tanto meno l'uomo di livello comune può conoscere l'anima e lo spirito. I tre aspetti inferiori dell'uomo, corpo, personalità ed ego, in realtà si conoscono tra loro solo sotto l'effetto di narcotici, o in stato di trance, in stati ipnotici, medianici, durante il sogno o mediante l'estasi.

Il mistero della sfinge è l'uomo, l'animale dalla testa umana è l'uomo. Finché non si risolve il problema della sfinge possiamo cadere nell'abisso della perdizione.

Chi sta lavorando nel magistero del fuoco deve quotidianamente chiedere moltissimo aiuto al Padre suo che è in segreto. È urgente supplicare il nostro Dio interno affinché ripeta nella nostra coscienza interiore il miracolo che Gesù realizzò, quando espulse i mercanti dal tempio con la terribile frusta della volontà. Solo il Beneamato può espellere dal tempio della nostra coscienza gli io intrusi.

I mercanti del tempio sabotano la Grande Opera. Sono questi malvagi che spengono le candele del tempio. Ecco il grande problema.

Questo è realmente il *sentiero del filo del rasoio*, un sentiero pieno di pericoli dentro e fuori. «Molti sono i chiamati e pochi gli eletti».

I quattro Vangeli

I quattro Vangeli sono in intima relazione con il magistero del fuoco. È assurdo interpretare i quattro Vangeli alla lettera, sono del tutto simbolici. La nascita nella stalla di Betlemme simboleggia l'Iniziazione Venusta: Cristo nasce sempre nella stalla dell'uomo, tra gli animali del desiderio e per salvare il mondo.

Durante l'estasi tutti i mistici vedono la stella che i Re Magi videro. Questa stella è il Sole centrale, il Sole-Cristo, formato dall'Esercizio della Voce; è la stella che annuncia l'Iniziazione, la stella che guida i devoti del fuoco.

L'Iniziazione comincia sempre con il miracolo di Canaan, con la trasmutazione dell'acqua di vita nel vino di luce dell'alchimista. Il miracolo avviene nel *matrimonio perfetto*. Dobbiamo far salire il serpente igneo dei nostri magici poteri fino al Golgota del Padre (il cervello).

Nel magistero del fuoco il vero devoto deve vivere tutto il dramma dell'Iniziazione. I quattro Vangeli sono scritti in chiave e solo gli Iniziati li capiscono. Lo Ierofante Gesù non fu il primo che visse il dramma della Passione e nep-

pure l'ultimo. Tale dramma è stato vissuto da tutti quelli che si sono cristificati. Chi investigherà le sacre scritture di tutte le religioni arcaiche scoprirà con stupore che questo dramma esisteva già da molti milioni di anni prima di Gesù Cristo. Tutti i grandi Avatara, vissero lo stesso dramma della Passione, si trovarono al posto di Gesù. Il grande Maestro di perfezione visse tutto il dramma com'è scritto, ma non dobbiamo interpretare i quattro Vangeli alla lettera. Ricordiamo che il villaggio di Betlemme neanche esisteva al tempo di Gesù. I quattro Vangeli costituiscono una guida pratica per i devoti del culto del fuoco. Chi non conosce l'Arcano AZF non può comprendere i quattro Vangeli del fuoco.

La Madre Kundalini

Cristo è sempre figlio della Divina Madre Kundalini. Ella concepisce sempre suo figlio per opera e grazia del Terzo Logos. Ella è sempre Vergine, prima del parto, durante il parto e dopo il parto. Tra gli Egizi la Vergine è Iside, tra gli Indostani Kali (nel suo aspetto positivo), tra gli Aztechi Tonantzin. Ella è Rea, Cibebe, Maria, Adonia, Insoberta, ecc.

Sarebbe impossibile incarnare il Verbo senza lo sviluppo, l'evoluzione e il progresso di Kundalini. In un rituale gnostico è scritta questa preghiera: *«Oh Hadit, serpente alato di luce, sii tu il segreto gnostico del mio Essere, il punto centrale della mia connessione. L'alata sfera e l'azzurro del cielo sono miei. O AO KAKOF NA KHONSA»*. Gli adoratori del fuoco possono recitare questa preghiera con la sacerdotessa durante la pratica della magia sessuale (la lettera

“H” di Hadit si pronuncia aspirata). I *mantra* di questa preghiera hanno il potere di sublimare fino al cuore l'energia sessuale, l'*Hylé*⁵ degli gnostici.

Quando l'Iniziato invoca la Divina Madre Kundalini o perché lo aiuti a porre il proprio corpo fisico in stato *jina* o per qualsiasi altro miracolo di alta magia, Ella appare come una vergine purissima, come una madre degna di assoluta adorazione. In Lei sono rappresentate tutte le nostre amatissime madri di ogni nostro ritorno.

La Madre Kundalini è il serpente di fuoco che sale lungo il canale midollare. Dobbiamo essere ingoiati dal serpente, dobbiamo trasformarci nel serpente stesso.

Gli pseudo esoteristi che suppongono che il serpente si desti totalmente sviluppato e completo si sbagliano di grosso. Kundalini ha bisogno di svilupparsi, evolvere e progredire fino ad arrivare al suo completo sviluppo. Il sesso deve aiutare Kundalini, Kundalini deve aiutare il sesso. Non dobbiamo abusare né del sesso, né di Kundalini.

I sette serpenti di fuoco hanno il loro doppio meraviglioso nei sette serpenti di luce; prima il fuoco, poi lo splendore brahmanico dell'Iniziazione Venusta. Dobbiamo prima salire lungo la settenaria scala di fuoco, poi per la settenaria scala di luce, dobbiamo prima resuscitare nel fuoco e poi nella luce.

⁵ Per gli storici, insieme allo Pneuma o Spirito, è il principio che compone tutte le cose. La materia intesa come corporeità e potenzialità di cui sono fatte tutte le cose della natura.

La Divina Madre Kundalini, con il Bambino d'Oro dell'alchimia sessuale tra le sue amoroze braccia, ci guida lungo il terribile *sentiero del filo del rasoio*. La nostra adorabile Iside, a cui nessun mortale ha sollevato il velo, può perdonare tutto il nostro karma passato se ci pentiamo realmente di ogni nostro errore.

Il serpente di fuoco ci trasforma totalmente. Il serpente ci trasforma in Dèi del cosmo terribilmente divini.

Capitolo 29

L'edda

L'Edda germanico può essere considerato come la Bibbia germanica. In questo libro arcaico è contenuta la sapienza occulta dei nordici. I racconti dell'Edda sulla genesi del mondo dicono quanto segue: *«In principio esistevano due sole regioni: quella del Fuoco e della Luce, nelle quali regnava l'essere assoluto ed eterno, Alfadur, e l'altra, la regione delle Tenebre e del Freddo, chiamata Niflheim, dominata da Surtur, il Nero. Tra una regione e l'altra si estendeva il Caos. Le scintille sfuggite da Alfadur fecondarono i freddi vapori di Niflheim e nacque Ymir, padre della razza dei Giganti; per alimentarlo, allo stesso modo, fu creata la vacca Audhumbla, dalle cui mammelle emanarono quattro fiumi di latte. Sazio, Ymir si addormentò. E dal sudore delle sue mani nacque una coppia di giganti, maschio e femmina, e da uno dei suoi piedi, un mostro con sei teste».*

Nella genesi della creazione troviamo l'alchimia sessuale: il fuoco feconda le fredde acque del caos, il principio maschile *Alfadur* feconda il principio femminile *Niflheim* dominato da *Surtur* (le tenebre), affinché abbia origine la vita. Così nasce *Ymir*, il padre dei Giganti, il Dio interno di

ogni uomo, il Maestro. Egli si alimenta con la materia prima della Grande Opera, il latte della vacca *Audhumbla*, la bianca vacca sacra dell'India. Nella Genesi di Mosè si menzionano i quattro fiumi dell'Eden, i quattro fiumi di latte. Essi sono il fuoco che fiammeggia, l'acqua pura di vita, l'aria impetuosa e la profumata terra elementare dei saggi (i quattro *tattva*). In ogni operazione di alchimia entrano in attività i quattro elementi; essi non potevano mancare nell'alchimia sessuale della creazione.

Ymir si addormenta e dal suo stesso sudore nasce una coppia di giganti, maschio e femmina, il divino ermafrodita primitivo dell'isola sacra, gigantesco e sublime. Nella Genesi di Mosè, Adamo si addormenta e da una sua costola Dio crea Eva. Prima di questo istante Eva era dentro Adamo ed era Adamo stesso. Egli era un ermafrodita e dai piedi di questo gigante ermafrodita (la razza polare), nasce il mostro dalle sei teste, la stella di Salomone, l'alchimia sessuale dell'essere umano che, nel corso di molti secoli, finisce per dividere i giganti trasformandoli in esseri umani dai sessi separati. La divisione in sessi opposti è il principio della grande tragedia. Dal gigante ermafrodita nasce il mostro dalle sei teste.

L'essere umano tornerà ad essere un ermafrodita divino. L'uomo ritornerà all'Eden accompagnato dalla sua divina Eva. Quando l'uomo e la donna si uniscono sessualmente sono, in quei momenti, un solo essere ermafrodita. In quegli istanti di suprema voluttà sessuale siamo realmente Dèi. Quello è il momento supremo che l'Iniziato sa utilizzare per i propri fenomeni magici.

La nascita dell'essere umano in sessi separati fu un avvenimento grandioso dell'antropogenesi, che si realizzò nel corso di moltissimi milioni d'anni. L'Edda germanico, dopo la descrizione meravigliosa della creazione del mondo, espone la separazione in sessi opposti come segue: *«Immediatamente gli Dèi decisero di creare la prima copia umana. Da un frassino formarono l'uomo e lo chiamarono Ask. Da un ontano formarono la donna e la chiamarono Embla. Odino dette loro l'anima, Wile dette loro l'intelligenza, We dette loro la bellezza e i sensi. E gli Dèi, soddisfatti della loro opera, si ritirarono a riposare e a godere nella dimora di Asgard, situata al centro dell'universo».*

Il racconto dell'Edda sulla distruzione del mondo è l'apocalisse germanica: *«La natura stessa comincia ad uscire dal proprio ordine: le stagioni cessano di alternarsi, il terribile inverno, Fibulwetr, domina e dura tre anni perché il sole ha perduto la sua forza; tra gli uomini non c'è più fede, tra fratelli, parenti, figli di una stessa tribù non si osserva più la pace; il sacro dovere dei Germani di rispettare i morti, di tagliar loro le unghie e di seppellirli, è trascurato; la nave colossale in cui, alla fine dei secoli Hrymer, il gigante della brina, con i suoi innumerevoli compagni, deve imbarcarsi per distruggere gli Dèi, per sbaragliare la loro allegra e risplendente dimora, il Walhalla e l'Universo, questa terribile nave accusatrice, composta solo dalle unghie dei morti che nessuna anima pietosa ha tagliato, si fa avanti e cresce nonostante la piccolezza del materiale, fino a quando la corruzione non sia arrivata all'apice. Allora i mostri, che gli Dèi erano riusciti*

ad incatenare, rompono le catene che li tenevano fermi; le montagne sprofondano, le foreste si sradicano, i lupi, che dal principio del mondo ululavano al sole e alla luna per divorare questi due astri, che a volte avevano già afferrato a metà, li raggiungono e li ingoiano per sempre; il lupo Fenris rompe i legami e con le fauci aperte assale il mondo, toccando con una mandibola il cielo e con l'altra la terra; e le aprirebbe di più se non gli mancasse lo spazio; il serpente Midgar inonda tutta la terra [perché l'uomo è diventato fornicatore]; i giganti della brina vengono sulla loro nave di unghie da levante; da mezzogiorno si avvicinano le potenze del fuoco distruttore, Loki, i Surtur e i figli di Muspel, per sferrare l'ultima battaglia decisiva degli Assi. Le divinità del Walhalla si preparano a ricevere il nemico, la loro vedetta, Heimdall, appostata all'entrata del ponte che conduce alla loro dimora, suona il clarino e gli Dèi, uniti alle anime degli eroi morti in combattimento, escono a ricevere i giganti. La lotta comincia e finisce con la distruzione di ambedue gli eserciti e, morti gli Dèi e i Giganti, si diffonde nel mondo l'incandescenza del fuoco, che tutto consuma in un immenso olocausto purificatore».

Un'analisi approfondita sulla Genesi e sull'Apocalisse dell'Edda ci dimostra che il punto chiave, tanto dell'una quanto dell'altra, è la questione sessuale: il mondo è creato sessualmente, l'ermafrodita primitivo si divide sessualmente. È un Dio quando non sparge il seme, diventa un demone quando lo fa. Il mondo è creato sessualmente ed è distrutto quando gli esseri umani diventano terribilmente fornicatori, quando la grande meretrice ha raggiunto il

culmine della sua corruzione, quando il serpente Midgar inonda tutta la terra.

In realtà quando l'essere umano si abitua a spargere il seme nasce la grande meretrice, il cui numero è 666. La fornicazione corrompe l'essere umano, con essa egli diventa terribilmente perverso e allora il mondo viene distrutto. I mostri sconosciuti della natura, gli elementi che l'uomo non conosce e che gli Dèi hanno incatenato, sono slegati con le armi atomiche, le foreste si sradicano, i lupi del Karma ululano orribilmente (il lupo *Fenris* rompe i suoi lacci e con le fauci aperte assale il mondo e le sue mandibole toccano il cielo e la terra). Il Karma è terribile e ci sarà una collisione di mondi. Già nei tempi arcaici ci fu una collisione simile e la Terra, che era più vicina al Sole, fu scagliata alla distanza attuale. Ora questo cataclisma si ripeterà per Legge del Karma e allora, come dice l'Edda germanico, tutto si consumerà in un immenso olocausto purificatore.

Non può esistere nessuna genesi senza l'alchimia sessuale, né apocalisse senza la degenerazione sessuale. Ogni genesi ed ogni apocalisse hanno come base il fallo e l'utero. Il fuoco crea e il fuoco distrugge. Le potenze del fuoco distruttore in realtà sono già in marcia, le guerre atomiche libereranno definitivamente queste potenze che consumeranno la Terra. Questa razza sarà distrutta dal fuoco entro poco tempo.

È arrivata l'ora di comprendere la necessità di entrare totalmente nel sentiero del *matrimonio perfetto*. Solo quelli

che decidono di percorrere questo sentiero potranno salvarsi dall'abisso e dalla morte seconda. Dio risplende sulla coppia perfetta.

La salvezza umana

In nome della verità dobbiamo riconoscere che il problema della salvezza umana è un vero rompicapo cinese, molto difficile da risolvere. Gesù sottolineò la tremenda difficoltà di entrare nel “Regno dell’Esoterismo” ed ottenere la salvezza eterna. È urgente fabbricare l’anima se realmente vogliamo salvarci. Abbiamo già detto che l’essere umano possiede incarnato solo un embrione d’anima. Abbiamo anche detto che è necessario fortificare questo embrione per poi incarnare l’anima cosmica. Ora è bene chiarire che incarnare l’anima in fondo significa essere assimilati, divorati, dalla tigre di sapienza. È necessario che la tigre di sapienza ci divori. La tigre è l’Intimo, il nostro reale Essere. Gli Aztechi dicono che la prima razza che ci fu al mondo venne divorata dalle tigri. Nello Yucatan esisteva il tempio delle tigri. Quetzalcoatl, tra i suoi artigli di tigre, stringe un cuore umano. In America in nessun tempio dei Misteri mancava il culto alla tigre. Nel Messico azteco l’Ordine dei Cavalieri Tigre fu veramente sacro.

È interessante ricordare che nei sacrifici umani si offriva agli Dèi il cuore delle fanciulle. Tutto questo racchiude un senso esoterico che i “dotti ignoranti” non capiscono. È chiaro che non approviamo i sacrifici umani, tali sacrifici furono atti barbarici, milioni di bambini e di fanciulle sa-

crificati agli Dèi, immagini spaventose di dolore, questo è abominevole. Ma riflettiamo unicamente sul fatto di offrire agli Dèi il cuore sanguinante, ciò è tremendo. L'Intimo ha bisogno di "ingoiare" il cuore dell'uomo, cioè di assimilare, assorbire, divorare la personalità umana di colui che ha fabbricato quella che si chiama "anima".

È tremendamente certo che l'Intimo è come un albero con molte foglie e ogni foglia è una personalità umana. L'Intimo non ha una sola personalità, come gli pseudo esoteristi credono, Egli ne ha diverse e ciò ch'è più stupefacente è che le può incarnare in luoghi diversi del mondo. Se una personalità umana non fabbrica l'anima è logico che si perda, che rotoli nell'abisso. Ma per l'Intimo questo non è importante: è come una foglia che si stacchi dall'Albero della Vita, una foglia senza alcuna importanza. L'Intimo continua ad occuparsi delle altre sue personalità, a lottare perché esse fabbrichino l'anima, per divorarle quale tigre di sapienza.

Quindi la persona umana, l'animale intellettuale chiamato "uomo", vale meno della cenere di una sigaretta, ma gli stupidi si sentono giganti. In tutte le correnti pseudoesoteriche abbondano, per disgrazia, i mitomani, individui che si sentono maestri e che godono quando gli altri li chiamano "Maestri", individui che si credono Dèi, individui che presumono di essere santi. L'unico che veramente è grande è lo Spirito, l'Intimo. Noi animali intellettuali siamo foglie che il vento trascina, foglie dell'Albero della Vita. Questo è tutto. L'uomo è una miscela ibrida di pianta e di fantasma, una povera ombra che può raggiungere l'immortalità solo

se fabbrica ciò che si chiama anima. L'umanità ha fallito, la maggior parte di essa, quasi la totalità, non possiede ancora l'anima. La grande maggioranza umana è fogliame caduto che gli uragani della fatalità trascinano nell'abisso, foglie staccatesi dall'Albero della Vita.

“Il lupo Fenris rompe i suoi terribili lacci”, come dice l'Edda germanico: il Karma cade sull'intera umanità. Le Divinità del Walhalla combatteranno il nemico. “Il serpente Midgar inonda tutta la Terra” e il mondo viene distrutto. La mitologia germanica è nordica, la sapienza viene dal Nord.

La prima razza fu divorata dalle tigri di sapienza, era un razza immortale; la seconda razza fu spazzata via da forti uragani; la terza razza si trasformò in uccelli, la quarta in uomini-pesce, la quinta in capretti.

La culla dell'umanità è nel Nord, l'Edda germanico è sapienza nordica. Gli avi degli Aztechi vivono nell'Isola Sacra del Nord. La sapienza occulta venne dal Nord nella Lemuria e dalla Lemuria passò ad Atlantide. Dopo che Atlantide venne sommersa, la sapienza restò in quelle terre che fecero parte del continente Atlantideo, l'India non ne fece mai parte, ed è assurdo pensare che tutta la sapienza antica si trovi in India. Se vogliamo cercare la sapienza del serpente, la troveremo in Messico, Egitto, Yucatan, ecc. Questi paesi, sì, fecero parte dell'Atlantide.

È urgente studiare l'Edda germanico, saperlo leggere tra le righe, e poi investigare nell'Isola di Pasqua, in Messico, nello Yucatan ecc. L'Edda germanico, con la sua Genesi e la sua Apocalisse, è pura magia sessuale. Nel sesso si trova

la radice del nostro Essere. È necessario essere divorati dal serpente, è necessario essere divorati dalla tigre. Prima ci divora il serpente e poi la tigre.

Capitolo 30

La stella a cinque punte

Il Pentagramma esprime il dominio dello spirito sugli elementi della natura. Con questo segno magico possiamo comandare sulle creature elementari che popolano le regioni del fuoco, dell'aria, dell'acqua e della terra. Davanti a questo simbolo terribile i demoni tremano e fuggono terrorizzati.

Il Pentagramma con la punta superiore verso l'alto serve a far fuggire i tenebrosi, con la punta verso il basso serve ad invocarli. Messo sulla soglia della porta con la punta superiore verso l'interno e i due angoli inferiori verso l'esterno, non permette il passaggio ai maghi neri. Il Pentagramma è la stella fiammeggiante, è il segno del Verbo fatto carne. A seconda della direzione dei suoi raggi può rappresentare Dio o il Diavolo, l'agnello immolato o il capro di Mendes. Quando il Pentagramma eleva verso l'alto il suo raggio superiore rappresenta il Cristo, quando eleva le due punte inferiori rappresenta Satana.

Il Pentagramma rappresenta l'uomo completo: con il raggio superiore verso l'alto è il Maestro, con il raggio supe-

riore verso il basso e le due punte inferiori verso l'alto, è l'angelo caduto. Ogni *Bodhisattva* caduto è la stella fiammeggiante capovolta; ogni Iniziato che si lascia cadere si converte di fatto nella stella fiammeggiante invertita.

Il miglior *electrum* è una stella fiammeggiante con i metalli corrispondenti ai sette pianeti. Essi sono i seguenti: argento per la Luna, mercurio per Mercurio, rame per Venere, oro per il Sole, ferro per Marte, stagno per Giove e piombo per Saturno.



Si possono fare medaglioni da appendere al collo e anelli da portare al dito anulare.

Si può anche disegnare la stella fiammeggiante su una pelle d'agnello tutta bianca, da tenere in camera; si può sicuramente usare sulla soglia della camera nuziale. Così evitiamo che i tenebrosi si introducano in essa. Il Penta-

gramma si può anche disegnare su vetro e ciò terrorizza i fantasmi e i demoni.

Il Pentagramma è il simbolo del Verbo Universale di Vita. Il Pentagramma si può far risplendere istantaneamente con alcuni *mantra* segreti. Nelle Upanishad Gopalatapani e Krishna abbiamo trovato il *mantra* che ha il potere di formare istantaneamente nel piano astrale la terribile stella fiammeggiante, davanti alla quale i demoni fuggono terrorizzati. Il *mantra* si compone di cinque parti: KLIM, KRISHNAYA, GOVINDAYA, GOPIJANA, VALLABHAYA-SWAHA. Vocalizzando questo *mantra* si forma istantaneamente la stella fiammeggiante, davanti alla quale i tenebrosi dell'Arcano 18 fuggono terrorizzati. Questi demoni attaccano violentemente l'Iniziato quando sta lavorando nella Grande Opera. I devoti del *matrimonio perfetto* devono sostenere battaglie tremende contro i tenebrosi. Ogni vertebra della spina dorsale rappresenta combattimenti terribili contro i maghi neri. Questi lottano per allontanare lo studente dal *sentiero del filo del rasoio*.

Il poderoso *mantra* che abbiamo appena nominato ha tre fasi perfettamente definite. Recitando il KLIM, che gli occultisti dell'India chiamano "il seme di attrazione", provochiamo un flusso di energia cristica che istantaneamente discende dal mondo del Logos Solare per proteggerci, e allora una porta misteriosa si apre verso il basso. Poi, per mezzo delle tre parti successive del *mantra*, l'energia cristica s'infonde in chi lo recita, e finalmente, per mezzo della quinta parte, chi ha ricevuto l'energia cristica può

irradiarla con forza tremenda per difendersi dai tenebrosi. A questo punto essi fuggono terrorizzati.

Il Verbo cristallizza sempre in linee geometriche, ciò è dimostrato dal nastro magnetico: il discorso resta inciso sul nastro, ogni lettera cristallizza in figure geometriche. Basta poi far vibrare il nastro nel registratore perché il discorso si ripeta. Dio “geometrizza”. La parola prende figure geometriche. Il *mantra* da noi citato ha il potere di formare istantaneamente nei mondi soprasensibili la stella fiammeggiante. Tale stella è un veicolo di forza cristica, tale stella rappresenta il Verbo.

Tutti quelli che stanno lavorando nella *fucina incendiata di Vulcano* possono difendersi con questo *mantra* poderoso. Tale *mantra* si vocalizza sillabandolo. Con esso si possono scongiurare i demoni che controllano i posseduti. È urgente imparare a creare istantaneamente la stella fiammeggiante. Con questo *mantra* possiamo crearla per combattere i tenebrosi.

La parola

I “dotti ignoranti”, che tanto abbondano in questo secolo, possono ridere come idioti di quello che non conoscono. Questa gente suppone che i nostri *mantra* siano parole senza alcun valore, che la loro energia si perda nello spazio. Essi ignorano il valore interno delle parole, ignorano la sostanza principale della parola e per questo ridono dei nostri *mantra*.

In ogni parola esistono un valore esterno e un altro inter-

no. Il valore interno è precisamente la sostanza principale della parola. L'elemento interno della parola non è compreso nel nostro spazio tridimensionale, ma bisogna cercarlo nello spazio superiore, con dimensioni superiori alle nostre. Il nostro spazio appare davanti a noi unicamente come una parte dello spazio superiore. Così arriviamo alla conclusione che non conosciamo tutto lo spazio. La sola cosa che conosciamo è quella piccola parte che può essere misurata in termini di longitudine, latitudine ed altezza.

L'elemento interno della parola si manifesta geometricamente nelle dimensioni superiori dello spazio. Così, con i *mantra* dati in questo capitolo, possiamo certamente formare una stella pentagonale invisibile agli occhi fisici, ma perfettamente visibile al sesto senso. Gli scienziati non sanno nulla sulla quarta dimensione della materia nello spazio, non sanno nulla sull'ipergeometria di questo tipo spaziale di quarta dimensione. Definire lo spazio come la forma della materia nell'universo comporta l'errore più grave, cioè introdurre il concetto di "materia", ossia dello sconosciuto, perché in realtà la materia continua ad essere lo sconosciuto. Tutti i tentativi di definizione fisica della materia conducono solo ad un vicolo cieco: $x = y$, $y = x$. Questo è il vicolo senza uscita dei fisici.

Anche le definizioni psicologiche sulla materia conducono allo stesso vicolo cieco. Un saggio disse: «*La materia (come la forza) non rappresenta alcuna difficoltà. Comprendiamo tutto quello che si riferisce ad essa per l'ottima ragione che l'abbiamo inventata noi. Quando parliamo di materia pen-*

siamo ad oggetti sensibili. Quello che ci costa fatica è lavorare col cambiamento mentale dei fatti concreti ma complicati. Parlando strettamente, la materia esiste solo come concetto. A dire il vero il carattere della materia, sebbene se ne parli solo come concetto, è così poco chiaro che la maggior parte delle persone è incapace di dirci esattamente che cosa intende con essa». Nessuno sa realmente cosa sia la materia e, tuttavia, la scuola conservatrice e reazionaria del Positivismo materialista è fondata su questo concetto.

Sebbene ai fisici non faccia piacere, dobbiamo affermare che *materia* ed *energia* sono parole accettate ufficialmente per designare una lunga serie di fatti complicati di cui la scienza ignora l'origine sostanziale. Chi ha visto la materia? Chi ha visto l'energia? Noi vediamo unicamente i fenomeni. Nessuno ha visto la materia indipendentemente dalla sostanza. Nessuno ha visto l'energia separata dal movimento. Con questo resta dimostrato che la materia e l'energia sono unicamente concetti astratti. Nessuno vede la materia separata dall'oggetto, né l'energia separata dal movimento. Per l'essere umano la materia e l'energia separate dai corpi e dai fenomeni sono un mistero. L'essere umano è subcosciente al novantasette per cento e cosciente al tre per cento. L'essere umano sogna i fenomeni della natura e li denomina materia, energia, ecc. Prima che l'universo esistesse, prima che tutti i fenomeni esistessero, esisteva la Parola: il Logos suona realmente.

Agli albori della vita, l'Esercito della Voce celebrò i rituali del fuoco cantando nella lingua sacra. La grande Parola cristallizzò in figure geometriche che si condensarono me-

dianete la materia prima della Grande Opera, dando origine a tutti i fenomeni della natura.

Il mondo e la coscienza sono realmente il risultato della Parola. Lo spazio tridimensionale è una proprietà della nostra percezione materiale. Se miglioriamo la qualità delle rappresentazioni migliora anche la qualità delle percezioni ed entriamo nelle dimensioni superiori dello spazio, dove il mondo tridimensionale non esiste più e resta nella nostra memoria solo come un sogno. Realmente il mondo che si presenta davanti alla nostra coscienza è solo la meccanica di tutte le cause combinate che danno origine ad una serie definita di sensazioni.

Più in là del mondo e della coscienza si trova la causa principale di ogni esistenza. Essa è la Parola. È il Verbo che crea mondi. *«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta».*

Il Verbo è pienamente simboleggiato dalla stella a cinque punte, cioè la stella fiammeggiante. Con essa possiamo difenderci dai tenebrosi. Davanti a questa meravigliosa stella le colonne degli angeli e dei demoni tremano.

Capitolo 31

Gli eschimesi del nord

Dice la tradizione che gli Eschimesi della Groenlandia e dell'Alaska provengono dalla lontana Thule. Si dice che essi siano incrociati con gli invasori della Polinesia, con i Tungusi e i Dene.

Il grande Maestro gnostico rosacroce Arnold Krumm Hel-ler dice cose sublimi sulla lontana Thule, l'isola sacra. Don Mario Roso de Luna dice che quest'isola esiste ancora, ma che si trova in stato *jina*. Noi sappiamo che su quest'isola esistette la prima razza umana.

La razza polare si sviluppò in un ambiente totalmente diverso dall'attuale. In quell'epoca, che risale più di trecento milioni di anni fa, la Terra era propriamente semieterica, semifisica, sembrava un curvo oceano azzurro come il firmamento della notte.

A quei tempi gli esseri umani potevano fluttuare nell'atmosfera. I corpi umani erano androgini ed eterei, elastici e sottili. Potevano conservare la loro figura gigantesca di dieci o venti metri di altezza, oppure ridurre la loro dimensione a volontà ed assumere la statura pigmea, o prendere la dimensione dell'attuale corpo umano.

Non possiamo affermare che quella gente fosse ermafrodita, questa razza fu androgina. L'energia sessuale operava in modo differente e si riproducevano con l'atto sessuale fissiparo: in un determinato momento l'organismo originale si divideva in due metà esatte. Ciò è simile alla moltiplicazione per divisione cellulare. Ogni volta che questo accadeva c'era orazione e venerazione profonda del Divino.

Sebbene sembri incredibile la prima razza umana arrivò ad un grado di civiltà altissimo. Case, palazzi, città e templi grandiosi furono costruiti con il materiale plastico ed eterico di questa terra primigenia. Naturalmente, i porci del materialismo attuale rideranno delle nostre affermazioni, perché i resti di detta civiltà non sono mai stati trovati. È impossibile trovare resti di simile civiltà così antica, perché a quell'epoca la terra era eterea, ossia formata di protomateria. Solo nelle memorie della natura i grandi chiaroveggenti possono trovare tutta la storia vivente della prima razza, la Protoplasmatica. Questo è il legittimo protoplasma della razza umana. I grandi chiaroveggenti possono ridere a crepapelle del protoplasma dei Darwin e degli Haeckel. I resti fossili di esseri umani trovati nelle caverne sotterranee della Terra non hanno nulla a che vedere con la razza Protoplasmatica. Tali resti sono di tribù degenerate, discendenti dalla sommersa Atlantide. Nella cultura della razza polare, la religione, la scienza e la filosofia erano totalmente unite. Gli abitanti della lontana Thule erano *Bodhisattva* di Maestri di altri *Mahamvantara*.

Adamo ed Eva erano un essere solo. Oggigiorno Adamo ed Eva sono separati, soffrono e si cercano con sete insaziabile per unirsi. Soltanto durante l'atto sessuale l'uomo e la donna diventano un solo essere. In tali istanti di voluttà sessuale, entrambi, uomo e donna, hanno la felicità immensa di divenire un unico essere.

I rituali cosmici di quell'epoca sono molto interessanti. Il chiaroveggenza esercitato può scoprire nei templi la pura Massoneria occulta. Tuttavia quei rituali erano talmente diversi da quelli che attualmente esistono al mondo che sarebbe impossibile, per un massone moderno, ammettere che tali rituali fossero massonici.

Le luci del tempio non erano fisse. Il V. M. occupava un trono così come poi lo abbandonava. A volte il P.S. occupava un podio che poi lasciava per cambiarlo con quello del S.S. Gli alti Dignitari levitavano per cambiare di seggio tra di loro. Nei paramenti si combinavano i colori nero e bianco, a rappresentare la lotta tra lo spirito e la materia. La costruzione del tempio era perfetta. I simboli e gli utensili da lavoro si usavano alla rovescia per rappresentare il dramma che si proiettava nei secoli: la discesa dello spirito verso la materia. Così possiamo contemplare con stupore scettri capovolti, calici, ecc., tutto rovesciato. La vita allora stava discendendo verso la materia e quindi bisognava darle un'espressione simbolica.

Le processioni sacre erano maestose. Con esse si rappresentavano i grandi Misteri e la discesa suprema dello spirito verso la materia. Questo era un avvenimento grandioso

atteso col trascorrere dei secoli, che si aspettava con tanta ansietà quanto oggigiorno si aspetta il ritorno dell'uomo verso i mondi superiori.

Il linguaggio della razza Protoplasmatica fu il Verbo d'oro, un idioma universale e cosmico la cui combinazione di suoni produceva fenomeni cosmici di ogni specie. Chi percorre il sentiero del *matrimonio perfetto* torna a scoprire dentro se stesso questo linguaggio primigenio. Quando il fuoco sacro arriva all'altezza della gola cominciamo a parlare nell'"orto" purissimo della lingua divina che, come un fiume d'oro, scorre deliziosamente sotto la folta foresta del Sole. In questo idioma i Padri degli Dèi insegnarono loro, cantando, le leggi cosmiche della natura.

Le Rune furono la scrittura di quella prima razza. Il maglio della Massoneria deriva dalla freccia del Dio egizio Ra ed è una runa. A quell'epoca i rituali del tempio polare erano runici. I movimenti degli officianti erano runici. È questa la scrittura divina. Ricordiamo che la svastica è una runa. Le lettere ebraiche sono modificazioni delle lettere runiche.

La vera culla della sapienza occulta non fu l'Asia come molti credono, ma la lontana Thule, l'isola sacra di cui Huiracocha descrive tante bellezze.

All'epoca della razza Protoplasmatica, l'isola sacra non era nel Nord. Quest'isola in realtà fu un continente, la cui posizione esatta era sulla linea equatoriale. Più tardi, con la rivoluzione dell'asse terrestre, quest'isola finì a Nord. La rivoluzione dell'asse della Terra è stata dimostrata dalla

scienza contemporanea. Attualmente i poli stanno devian-
do verso l'Equatore.

Gli attuali Eschimesi, sebbene incrociati con altre razze, non sono discendenti della prima razza. Sono piuttosto degenerazioni atlantidee, ma conservano alcune tradizioni molto interessanti. Essi hanno un vincolo familiare che li unisce tra loro: ogni Patriarca usa un suo amuleto speciale –che consiste in un segno, marchio, totem, o nel nome di una specie animale sacra– che trasmette ai suoi discendenti. Per il fatto che essi vivono nel Polo Nord, molti intellettuali possono sentirsi inclini a credere che questa razza abbia le sue origini nei nordici primitivi della prima era.

È interessante sapere che tra gli antichi Eschimesi non esisteva un'autorità speciale, capotribù o re, si reggevano per mezzo di un consiglio di anziani. Gli uomini giovani si univano in *matrimonio perfetto* con le donne di altri clan, e l'amuleto serviva loro da distintivo per non sposarsi tra parenti.

In altri tempi esistette la poliandria. Ogni figlia femmina che nasceva prima del figlio maschio veniva uccisa, fortunatamente poi questo barbaro costume fu abbandonato. R. Westermack, nel suo libro intitolato «Storia del Matrimonio», riferisce che gli Eschimesi prestano la loro donna ad altri o la scambiano. Questo, naturalmente, è un costume adulterino, un'usanza orribile, incompatibile con la dottrina predicata dal nostro adorabile Salvatore, il Cristo Gesù. Ogni regola ha però le sue eccezioni e non possiamo credere che tutti gli Eschimesi abbiano una simile usanza.

Nella vigna del Signore c'è di tutto.

È costume degli Eschimesi avvolgere i loro morti in pelli e seppellirli sotto un tumulo recintato. Nelle Aleutine li si lega con corde e li si seppellisce nelle crepe delle rupi. Gli Eschimesi conoscono la Legge dell'eterno Ritorno, sanno che l'ego torna in una nuova matrice. I feticci, o pupazzetti piccoli e minuti degli Eschimesi, simboleggiano l'essenza. Credono che essa sia piccola e minuta, ma i sacerdoti non ignorano che con essa si fabbrica l'anima. La gravidanza, la nascita dei bambini, la pubertà e la morte sono celebrate da loro con speciali pratiche esoteriche.

Gli Eschimesi adorano il principio femminile di Dio, amano *Sedna*, la sublime anziana, che vive nel fondo del mare e le inviano come cibo animali marini. I "dotti ignoranti" che nulla sanno di scienza occulta naturalmente ridono della divina religione degli Eschimesi. I cantici migliori e i rituali eschimesi sono rivolti alla Divina Madre. I viaggi simbolici dello sciamano (sacerdote) in cerca dell'anziana Sedna, per consolarla quando si rattrista, e le processioni fatte dalla comunità per riconciliarsi con lei, ci ricordano i viaggi simbolici del candidato massone intorno alla loggia. I viaggi sono i simboli esterni dell'elevazione della coscienza del candidato attraverso i mondi superiori. I cinque viaggi simbolici della Massoneria occulta sono in intima relazione con le cinque Iniziazioni dei Misteri Maggiori. I profani ignoranti che vedono i viaggi degli Eschimesi non fanno che ridere di quello che non conoscono; ridono come idioti, ridendo di ciò che ignorano.

Gli Eschimesi sanno con esattezza, come lo sa ogni vero Iniziato che abbia aperto il sesto senso, che esistono i geni, i folletti, gli gnomi, i giganti, le salamandre del fuoco, le ondine, ecc. Fortunatamente, la scienza ufficiale, dopo aver accettato l'ipnotismo –e averlo battezzato con un nome nuovo chiamandolo “ipnologia”–, come conseguenza logica deve ora accettare la chiaroveggenza. Solo così possiamo spiegarci come un soggetto in stato ipnotico possa vedere attraverso un muro o molto spesso informarci su quello che sta succedendo a migliaia di chilometri di distanza.

Quello che oggi la scienza rifiuta domani lo ammette. Quelli che oggi ridono di Paracelso e degli Eschimesi a proposito degli elementari –gnomi, pigmei, salamandre, geni, ondine, silfi, ecc.– dovranno poi ridere di se stessi ed arrossire di vergogna quando queste creature saranno scoperte dalla scienza. Chi, appena un lustro fa, avrebbe creduto al serpente di vetro? Ora, nell'anno 1961, un noto scienziato, di quelli che si definiscono increduli, ha completato la scoperta del famoso serpente di vetro. Tale serpente ha il potere, nei casi di pericolo, di abbandonare la coda quando vuole, per poi rigenerarla con facilità. Quando il serpente di vetro si vede in pericolo, attaccato da una bestia qualsiasi, si avvolge a spirale irrigidendosi e si lancia su di essa. Quindi, istantaneamente, abbandona la propria coda e la testa fugge come un razzo. La bestia è tratteneuta dalla coda, mentre il serpente si salva. Più tardi, dalla testa nasce la nuova coda. Tutto qui. La natura nasconde molte meraviglie. È necessario imparare a rispettare ogni

religione, perché tutte quante non sono che forme di una religione unica ed universale. In ognuna sono racchiuse tremende verità e scienze cosmiche sconosciute al “dotto ignorante” di quest’epoca di barbarie.

Chi vuole realizzarsi totalmente deve lavorare nel proprio laboratorio con lo zolfo (fuoco), l’*azoth* (aria), l’uomo (acqua) e il toro (terra). Questi quattro elementi formano la croce. L’alchimista che segue il sentiero del *matrimonio perfetto* deve trasmutare il piombo in oro nelle caverne profonde della “grande cordigliera” (la spina dorsale). In essa vivono gli gnomi, guardiani di tutti i tesori della terra, i grandi alchimisti che trasmutano il piombo in oro. Gli gnomi lavorano con le salamandre del fuoco, con i silfi dell’aria e con le voluttuose ondine dell’acqua pura di vita. Le salamandre ardenti fecondano le inquiete ondine e i silfi allegri e giocherelloni animano il fuoco del fornello del laboratorio (il *chakra* chiamato Chiesa di Efeso), affinché l’acqua (il seme) evapori dal suo recipiente (il sesso). I vapori seminali salgono lungo il cammino fino al distillatore (il cervello). Qui gli gnomi fanno la grande distillazione lasciando perfettamente trasmutato il piombo in oro. È necessario trasformare il piombo della personalità nell’oro dello spirito. Solo così possiamo tornare a parlare nell’“orto” purissimo della lingua divina. Il nostro motto è *thelema* (volontà).

È necessario passare attraverso le cinque grandi Iniziazioni del Fuoco simboleggiate dai tre gradi della Massoneria occulta. È necessario ritornare alla sapienza divina della

lontana Thule. Si è detto molto su questa Thule lontana, la terra degli Dèi. Ivi risiedono gli antenati degli Eschimesi ed anche degli Aztechi. Lì vive Quetzalcoatl, da lì venne e vi tornò. L'Imperatore Moctezuma inviò un gruppo di maghi ambasciatori nella Thule misteriosa. Vi andarono in stato *jina*, cioè viaggiarono attraverso la quarta dimensione. La lontana Thule è la terra sacra, l'isola sacra, il primo continente che esistette e l'ultimo che smetterà di esistere. Esso si trova nella calotta polare del Nord, nella quarta dimensione. I maghi aztechi, inviati da Moctezuma, arrivarono fin lì in stato *jina*, portando doni per gli avi degli Aztechi. Di ritorno portarono un messaggio per Moctezuma e per gli Aztechi, che potremmo sintetizzare così: «*Se non abbandonerete le vostre passioni, crudeltà e vizi, sarete castigati. Dal mare verranno uomini bianchi che vi conquisteranno e vi distruggeranno*». Tutto ciò si compì con l'arrivo degli spagnoli in Messico.

La realtà della quarta dimensione e di una terra sacra ivi immersa al polo Nord può far ridere i "dotti ignoranti"; di fatto loro non hanno studiato tutte le dimensioni dello spazio, ed è un peccato che la matematica non possa definirle. «Ogni espressione matematica corrisponde sempre ad una realizzazione di realtà», si pensa così, con la logica formale. Per fortuna esiste la logica dialettica che ci permetterebbe di usare la matematica per definire le sei dimensioni fondamentali dell'universo.

Le dimensioni, generalmente, sono rappresentate da potenze: la prima, la seconda, la terza, la quarta, ecc. Pre-

cisamente questo dette a Hinton la base per costruire la sua famosa teoria dei Tesseracti o solidi tetradimensionali, A^4 (A elevata alla quarta potenza). Essa è la rappresentazione delle dimensioni in forma di potenze. Molti autori credono che la matematica non abbia nulla a che vedere con le dimensioni perché non esiste differenza tra le dimensioni. Questo concetto ci sembra falso. Noi crediamo che la differenza tra le dimensioni sia qualcosa di ovvio e che tutto l'universo sia fatto in accordo con la Legge del Numero, Misura e Peso. Ma finché la mente sarà imbottigliata nella logica formale, limiteremo l'uso della matematica al mondo tridimensionale. Abbiamo urgente bisogno della logica dialettica per considerare la rappresentazione delle dimensioni mediante potenze come qualcosa di logico. Questo è possibile solo dialetticamente, con la logica dialettica.

La metageometria studia lo spazio superiore, ed è chiamata a rimuovere totalmente la geometria di Euclide. In realtà la geometria euclidea serve solo ed unicamente ad investigare le proprietà dello spazio fisico particolare. Se abbandoniamo lo studio della quarta verticale è chiaro che lo sviluppo della fisica sarà frenato. Il segreto vitale di ogni meccanica si trova nella quarta coordinata. La metageometria ha il merito di considerare il mondo tridimensionale come una sezione di uno spazio superiore. Il punto dello spazio tridimensionale è soltanto una sezione di una linea metageometrica. Con la logica formale è impossibile considerare le linee metageometriche come distanze tra punti nel nostro spazio ed è impossibile rap-

presentarle formando figure in esso. Con la logica dialettica, però, esse costituiscono delle distanze tra i punti del nostro spazio e possiamo rappresentarle con figure e qualità. Non è quindi assurdo dire che il continente polare del Nord appartiene alla quarta dimensione. Neppure sarebbe assurdo affermare, alla luce del pensiero logico dialettico, che detto continente sia abitato da persone aventi corpi fisici. Potremmo fare una mappa di questo continente e con la logica dialettica sarebbe accettato. La logica formale invece, oltre a considerare assurde le nostre affermazioni, ci condurrebbe di fatto all'errore.

La tridimensionalità del mondo esiste con certezza nella nostra psiche, nel nostro apparato ricettivo, ed è sempre qui che possiamo trovare le meraviglie del sovradimensionale se sviluppiamo la chiaroveggenza, la chiaroudienza, ecc, cioè se perfezioniamo il nostro apparato psichico. Solo mediante lo sviluppo dei nostri poteri di percezione interna possiamo studiare le dimensioni superiori della natura. Il Positivismo materialista ha innalzato una muraglia cinese intorno alla libera investigazione. Tutto quello che ora si oppone a questa barriera è condannato dai "dotti ignoranti" come anti-scientifico. Il Positivismo materialista è conservatore e reazionario; noi gnostici siamo rivoluzionari e rifiutiamo totalmente le idee reazionarie e conservatrici.

Immanuel Kant, il grande filosofo tedesco, considera lo spazio come una proprietà della ricettività del mondo per mezzo della nostra coscienza: *«Noi portiamo in noi stessi*

le condizioni del nostro spazio e pertanto dentro noi stessi troveremo le condizioni che ci permetteranno di stabilire correlazioni tra il nostro spazio e lo spazio superiore».

Il mondo dell'infinitamente piccolo si aprì davanti a noi quando il microscopio fu inventato. Così anche il mondo della quarta dimensione si aprirà davanti a noi con il risveglio del sesto senso. Chi ha sviluppato il sesto senso può studiare i Registri *Akashici* della natura e scoprire da se stesso le realtà del continente polare del Nord.

La prima razza che esistette al mondo fu di color nero. Fu la razza Protoplasmatica, la razza androgina che si riproduceva con l'atto sessuale fissiparo (simile a quello della moltiplicazione per divisione cellulare). Essa visse nella quarta dimensione dello spazio. La terra stessa allora era immersa nella quarta dimensione. Questa razza ebbe una civiltà grandiosa, si parlava nel linguaggio d'oro e si scriveva con lettere runiche, di grande potere esoterico. In quell'epoca l'Angelo Uriel scrisse un prezioso libro cosmico con lettere runiche, opera che solo nei Registri *Akashici* possiamo studiare.

Il genere di percezione e di rappresentazione della prima razza non era soggettivo come quello dell'umanità attuale. La gente polare aveva rappresentazioni e percezioni oggettive, chiare e perfette. Potevano vedere i corpi in modo completo ed esatto. La gente attuale vede solo lati, angoli, facce, superfici, ecc. Ora nessuno vede i corpi completi. La gente attuale è degenerata ed ha solo percezioni incomplete, soggettive e rappresentazioni di tipo completamente

perverso e unilaterale.

È necessario ritornare al punto di partenza e rigenerare il nostro apparato psichico per mezzo della magia sessuale e della meditazione interna, allo scopo di riconquistare le rappresentazioni e le percezioni oggettive. È urgente eliminare dalle nostre rappresentazioni e percezioni tutti gli elementi soggettivi. Si ottiene ciò migliorando la qualità delle rappresentazioni con la tecnica della meditazione e rigenerando l'apparato psichico con la magia sessuale.

La culla della sapienza occulta è nel Nord e non in Oriente come alcuni orientalisti suppongono. Gli Eschimesi conservano molte tradizioni religiose che vale ben la pena di investigare seriamente.

Archimede disse: «*Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo*». Archimede cercò una leva per muovere l'universo. La leva esiste. Eliphas Levi dice che essa è la luce astrale. Noi preferiamo parlare più chiaramente e dire che la leva di Archimede è Kundalini. Chi sviluppa Kundalini può mettere il proprio corpo di carne ed ossa nella quarta dimensione per trasportarsi fino alla lontana Thule, la terra degli Dèi. Chi sa pregare e chiedere alla Madre Kundalini può supplicarla affinché lo metta nella quarta dimensione e lo trasporti sull'isola sacra. Kundalini è la leva di Archimede, la leva con cui possiamo metterci nella quarta dimensione per spostarci portando con noi il corpo fisico. L'invenzione della leva differenziò immediatamente l'uomo primitivo dall'animale e fu di fatto unita alla reale apparizione dei concetti. Se comprendiamo psichica-

mente, in modo profondo, l'azione di una leva, scopriremo con stupore che consiste nella costruzione di un corretto sillogismo. Chi non sa costruire correttamente un sillogismo non può neppure comprendere totalmente l'azione di una leva. Nella sfera psichica il sillogismo è letteralmente quello che è la leva nella sfera fisica. Possiamo realmente assicurare che gli esseri che vivono sulla Terra si dividono in due gruppi: quelli che conoscono l'azione della leva e quelli che non la conoscono.

L'uomo ha bisogno della leva di Archimede, il serpente superastrale, per mettersi nella quarta dimensione e trasportarsi con il corpo nella terra degli Dèi. Quando la matematica avrà rinunciato agli assiomi fondamentali dell'identità e della differenza si troverà sulla via che conduce ad un ordine superiore di cose nelle dimensioni superiori dello spazio.

Il grande scrittore P.O. disse: *«Nel mondo delle grandezze infinite e variabili, una grandezza può non essere uguale a se stessa, una parte può essere uguale al tutto, e di due grandezze uguali una può essere infinitamente maggiore dell'altra».*

Tutto ciò può essere completamente assurdo se studiamo la questione alla luce della matematica dei numeri costanti e finiti. È però certo, veramente certo e del tutto vero, che la matematica dei numeri costanti e finiti è in se stessa il calcolo delle relazioni che ci sono tra grandezze non esistenti, cioè il calcolo di un assurdo. Possiamo quindi compiutamente affermare che quello che

dal punto di vista della matematica sembra un assurdo, può essere realmente vero, sebbene la gente non lo creda. Una volta un famoso penalista disse: «*Per scoprire la verità dobbiamo rinunciare alla logica*». Questo avvocato in parte disse la verità, in parte non la disse. In realtà dobbiamo rinunciare alla logica formale, ma non alla logica, perché la logica è l'arte di pensare correttamente. Se smettiamo di pensare correttamente, è chiaro che cadiamo nell'assurdo. Nella sua "Critica della ragion pura" Immanuel Kant ci mostrò il cammino di una logica trascendentale. Già prima di Bacone e del famoso Aristotele, nelle scritture arcaiche della terra sacra dei Veda ci furono consegnate le formule di una logica superiore. Queste formule sono custodite in libri antichissimi. Questa logica è la logica dialettica. Essa è la logica intuitiva, la logica dell'estasi, la logica dell'infinito. Questa logica esiste da molto prima che la logica deduttiva e induttiva fossero formulate. Quando l'uomo si impadronisce della chiave meravigliosa della mente, chiamata logica dialettica, può aprire la porta misteriosa del mondo delle cause naturali senza pericolo di cadere nell'errore. Gli assiomi della logica dialettica possono essere formulati solo durante l'estasi.

Se davvero vogliamo comprendere profondamente il mondo multi dimensionale e visitare la terra sacra degli Dèi nella calotta polare del Nord, abbiamo urgentemente bisogno di cacciare fuori dal tempio della nostra mente tutti, tutti gli idoli intellettuali convertiti in assiomi. È necessario liberare la mente, liberarla dalla logica formale,

utile solo per Molière e per le sue caricature.

Le terre *Jina*, le meraviglie nascoste nelle «Mille e una notte», i paesi d'oro dove abitano gli Dèi ineffabili dell'aurore, si trasformano in un'autentica realtà quando troviamo la leva di Archimede. Appoggiati a questa leva misteriosa ci lanciamo nella quarta dimensione. È arrivata l'ora di liberare la mente e di svegliare Kundalini, è arrivato il momento nel quale l'essere umano impari a passare a volontà nella quarta dimensione ogni volta che lo desideri. Se chi ha Kundalini sveglia, negli istanti in cui sta per addormentarsi, la supplicherà di metterlo nella quarta dimensione e di trasportarlo nell'isola sacra del polo Nord, puoi essere certo, caro lettore, che il miracolo inevitabilmente si realizzerà. Tutto quello di cui l'Iniziato ha bisogno è sapersi levare dal letto conservando il sonno. Il serpente lo aiuterà in tutto se anche lui si sa aiutare: «Aiutati, che Dio ti aiuta».

Capitolo 32

La Divina Trinità

Le sacre scritture dell'India affermano che l'ombelico, il cuore e la gola sono centri ignei dell'organismo umano ed aggiungono che, meditando su di essi, incontriamo i Maestri Sarasvati, Lakshmi e Parvati o Giriija, in successivo ordine gerarchico. Questi tre Maestri lavorano con le tre profondità del nostro risplendente "Drago di Sapienza"; essi dirigono le forze provenienti dai tre aspetti del Logos Solare. Sarasvati lavora con le forze del Padre, Lakshmi con le forze del Figlio e Parvati con le forze dello Spirito Santo. Sarasvati esercita il potere sulla mente umana, Lakshmi sul corpo astrale e Parvati sul corpo fisico.

L'*apprendista* deve perfezionare il proprio corpo fisico abituandolo a praticare magia sessuale con la sposa-sacerdotessa; questo lavoro è molto arduo e difficile. Il *compagno* ha bisogno di perfezionare il suo corpo astrale fino a convertirlo in uno strumento utile. Il *Maestro* ha bisogno di perfezionare il proprio corpo mentale con il potere del fuoco che fiammeggia nell'orchestrazione universale.

L'*apprendista* deve invocare il Maestro Parvati perché lo aiuti a controllare gli organi genitali durante la pratica di magia sessuale. Il *compagno* deve invocare Lakshmi perché gli insegni ad uscire in corpo astrale; è urgente imparare a viaggiare coscientemente e positivamente in corpo astrale. Il *Maestro* deve invocare Sarasvati perché lo aiuti a cristificare la mente. Queste invocazioni si fanno durante la magia sessuale. Durante la magia sessuale è necessario invocare le forze dello Spirito Santo. È urgente chiamare le forze del Cristo perché diano origine alla nascita dell'astrale-Cristo nel fondo del nostro universo interiore. È indispensabile chiedere alle forze del Padre aiuto per la nostra mente. È necessario generare la mente-Cristo. I veicoli fisico, astrale e mentale devono trasformarsi in fini strumenti dello spirito.

È indispensabile imparare ad uscire coscientemente in corpo astrale. Ricordiamo che dentro l'astrale si trova la mente. Urge visitare coscientemente i templi della Loggia Bianca. Nell'astrale possiamo studiare ai piedi del Maestro.

In seguito riportiamo i *mantra* per l'uscita in astrale che un saggio insegna in uno dei suoi libri. Questi *mantra* sono in lingua sanscrita e vengono usati dagli yogi dell'India per uscire in astrale.

Mantra per le uscite astrali:

«HARE RAM, HARE RAM, RAM HARE HARE.
HARE CRISTO, HARE CRISTO, CRISTO CRISTO,
HARE HARE.

HARE MURARE MODUP COIPTUS.
 HARE COPAL GOVIND MUKUM SONRE.
 MAGE PRAGE YODI KOLPI BASI PARVOT TULLO
 HIRO NO DANE EN BAI DE NEM.
 SRI GOVIND, SRI GOVIND, SRI GOVIND, SRI GO-
 VIND. GANESHA NAMAP».

Il devoto deve dormire con la testa verso Nord o verso Oriente. Innanzitutto è necessario che impari a memoria questi *mantra* indiani. Il discepolo si sdrai supino e supplichi, chiami ed invochi con tutta l'anima il Maestro Lakshmi, affinché lo faccia uscire in corpo astrale coscientemente e positivamente. È necessario invocare Lakshmi in nome del Cristo.

Invocazione:

“Nel nome del Cristo, per la gloria del Cristo, per il potere del Cristo, io t’invoco, Lakshmi, Lakshmi, Lakshmi. Amen”.

Questa invocazione si ripete migliaia di volte supplicando il Maestro Lakshmi di tirarci fuori coscientemente dal corpo fisico e di insegnarci a viaggiare consapevolmente in astrale. Dopo aver eseguito l’invocazione, recitate i *mantra* sanscriti migliaia di volte con la mente concentrata sul Cristo. Addormentatevi tranquilli compiendo l’invocazione. Al risveglio praticate subito un esercizio retrospettivo per ricordare dove siete stati, con chi avete parlato, ecc. È necessario chiedere a Lakshmi di insegnarvi ad uscire coscientemente in astrale.

Per imparare ad uscire coscientemente con il corpo astrale serve una pazienza tanto grande quanto quella del santo Giobbe. Ricordiamo che il grado di “apprendista” dura sette anni e che solo dopo incominciano i primi lampi dell’illuminazione. Noi facciamo questo avvertimento affinché gli studenti sappiano come regolarsi. È meglio che i curiosi, i profani e i profanatori del Tempio si ritirino; questa scienza non è per i curiosi.

Man mano che il devoto pratica magia sessuale con la sua sposa-sacerdotessa, man mano che la sua condotta diventa sempre più retta, man mano che si va santificando, gli splendori e i poteri dell’Intimo (lo Spirito) cominciano a riflettersi nel suo astrale e nella sua mente. Giunge allora l’illuminazione. Questo è il cammino, ma l’illuminazione avviene solo dopo il grado di *apprendista* (stiamo parlando in termini di Massoneria occulta). Si potrà riconoscere e comprovare ogni vero candidato preparato all’illuminazione con la squadra e il compasso. Quando lo spirito e la personalità umana agiscono ordinatamente e in piena armonia, il devoto è preparato all’illuminazione. Chi si lamenta di non essere illuminato non può resistere alla prova con la squadra e il compasso. Quando il quaternario inferiore obbedisce fedelmente allo spirito, il risultato è l’illuminazione. Finché il quaternario inferiore non obbedisce allo spirito, cioè finché la persona umana non sa obbedire allo spirito, l’illuminazione è impossibile.

Il devoto deve purificare quotidianamente la propria camera con fumigazioni speciali. L’incenso purifica il corpo

astrale. Un buon incenso attrae i grandi Maestri, di cui abbiamo bisogno per il nostro lavoro. Possiamo mescolare l'incenso con del benzoino; il benzoino purifica l'astrale e fa svanire i pensieri grossolani e sensuali. Si può mescolare il benzoino con l'incenso in un turibolo, o bruciare tutto in un piccolo braciere. È il modo più pratico. Per purificare l'ambiente si può mescolare con questi profumi anche l'essenza di rose. È bene ricordare che anche le rose hanno un grande potere. La rosa è la regina dei fiori. È necessario che la rosa dello spirito apra il suo fragrante e delizioso bocciolo sulla croce del nostro corpo. Ricordiamo anche l'olibano per preparare un ambiente devozionale nella camera nuziale. Lo sposo e la sposa devono vivere tra i profumi e l'amore. L'incenso e i profumi ardono deliziosamente in tutti i templi indiani, persiani, jainisti, scintoisti, ecc. Nei templi di Grecia, Roma, Persia, ecc. incensi e profumi non mancarono mai. Per arrivare all'illuminazione il devoto ha bisogno di moltissime purificazioni e santificazioni.

Indicazione speciale

Gesù, il grande Ierofante, disse: «*Aiutati che Io ti aiuterò*». Lo studente gnostico deve quindi tener conto di queste parole del Maestro. I *mantra* per uscire in corpo astrale, così come li abbiamo insegnati in questo capitolo, sono meravigliosi. L'invocazione al Maestro Lakshmi è magnifica, stupenda, ma lo studente gnostico deve aiutarsi, deve concentrarsi sull'ombelico, deve addormentarsi cantando mentalmente i *mantra* e, quando si sta addormentando, quando sente quella stanchezza propria del sonno, immagini di essere un ven-

to, un gas, qualcosa di sottile, si senta tutto aereo e gassoso. In questo stato, sentendosi così volatile e sottile, si scordi della pesantezza del corpo fisico, pensi che può volare dove vuole, perché non ha più alcun peso, salti dal letto dimentico del corpo fisico, sentendosi nube, aroma, brezza, soffio divino. Non si tratta di saltare mentalmente, è urgente che tutto questo si traduca in azione, in fatti concreti. Una volta fuori dal corpo fisico, lo studente esca da casa e si diriga in corpo astrale alla Chiesa Gnostica, o in qualunque luogo egli desideri. Con il corpo astrale si può viaggiare su altri pianeti, si possono visitare i luoghi più lontani del cosmo, i templi dei Misteri, ecc.

In corpo astrale il devoto potrà studiare i Registri *Akashici* della natura e conoscere tutti gli avvenimenti passati, presenti e futuri. C'è una profezia orientale la quale assicura che alla fine di questo ventesimo secolo gli scienziati avranno apparecchi radiotelevisivi speciali per studiare i Registri *Akashici* della natura. Allora l'umanità intera potrà vedere sullo schermo tutta la storia della Terra e delle sue razze, tutta la storia viva di grandi uomini come Gesù, Maometto, Buddha, Hermes, Quetzalcoatl. Attualmente si lotta per perfezionare la radio fino a captare i discorsi di Cristo, Cicerone, Orfeo, ecc. Queste onde esistono perché nulla cessa di vibrare nella natura; è solo questione di perfezionare la radio e la televisione. Non è lontano il giorno in cui s'inventeranno lenti speciali per vedere il piano astrale e il corpo astrale. La grande Loggia Bianca si sta adoperando per perfezionare questo tipo di invenzioni e di scoperte scientifiche.

*Capitolo 33***Il Cristo**

L'adorabile Dio *Christus* (Cristo) proviene dai culti arcaici al Dio-Fuoco. Le lettere P (pira) e X (croce) manifestano il geroglifico della produzione del fuoco sacro.

Cristo fu adorato nei Misteri di Mitra, Apollo, Afrodite, Giove, Giano, Vesta, Bacco, Astarte, Demetra, Quetzalcoatl, ecc. Il principio Cristo non è mai mancato in nessuna religione. Le religioni sono tutte quante una sola. La religione è inerente alla vita come l'umidità all'acqua. La grande Religione Cosmica Universale si dirama in migliaia di forme religiose. In ognuna di queste i sacerdoti sono pienamente identificati, gli uni con gli altri, dai principi fondamentali della grande Religione Cosmica Universale. Non esiste differenza basilare tra il sacerdote maomettano e quello ebreo, o tra il sacerdote pagano e quello cristiano legittimo. La religione è una, unica e assolutamente universale. Le cerimonie del sacerdote scintoista del Giappone o dei lama mongoli sono simili alle cerimonie degli stregoni e dei fattucchieri d'Africa e d'Oceania.

Quando una forma religiosa degenera sparisce e al suo posto la vita universale crea nuove forme religiose. L'autentico cristianesimo gnostico primitivo deriva dal paganesimo. Prima del paganesimo il Cristo cosmico fu venerato in tutti i culti. In Egitto, Cristo era Osiride e chi lo incarnava diveniva un osirificato. In tutte le epoche ci sono stati Maestri che hanno assimilato il principio cristico universale infinito. In Egitto, Hermes fu il Cristo, in Messico il Cristo fu Quetzalcoatl, nell'India sacra Krishna è Cristo, in Terra Santa il grande gnostico Gesù, educato nella terra d'Egitto, fu colui che ebbe la gioia di assimilare il principio cristico universale e per questo meritò di essere ribattezzato, con la Seità del fuoco e della croce, "Christus".

Il nazareno Gesù –Iesus, Zeus– è l'uomo moderno che incarna totalmente il principio cristico universale. Prima di lui molti Maestri incarnarono il principio cristico del fuoco. Il Rabbi di Galilea è un Dio perché incarnò totalmente il Cristo cosmico. Hermes, Quetzalcoatl, Krishna, sono Dèi perché anche loro incarnarono il Cristo cosmico. È necessario adorare gli Dèi, essi aiutano i loro devoti. «Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto».

L'arte di produrre il fuoco è la magia sessuale. Solo con il *matrimonio perfetto* possiamo produrre il fuoco, svilupparlo e incarnare il Cristo. Così ci convertiamo in Dèi.

Il principio Cristo è sempre lo stesso. I Maestri che lo incarnano sono Buddha viventi. Tra loro esistono sempre gerarchie. Il Buddha Gesù è l'Iniziato più elevato della Fratellanza Universale Bianca.

Quando una forma religiosa ha compiuto la sua missione si disintegra. Gesù il Cristo fu di fatto l'iniziatore di una nuova era. Gesù fu una necessità religiosa dell'epoca. Alla fine dell'Impero Romano la casta sacerdotale pagana era caduta nel più completo discredito, la gente non rispettava più i sacerdoti e gli artisti nelle commedie satireggiavano i rituali divini, motteggiando sarcasticamente le Divinità dell'Olimpo e dell'Averno. È doloroso vedere come questa gente trasformava il Dio Bacco in una donna ebbra ed altre volte lo rappresentava come un ubriaco pancione in groppa ad un somaro. Raffiguravano l'ineffabile e benedetta Dea Venere come una donna adultera in cerca di piaceri orgiastici, seguita dalle Ninfe perseguitate da Satiri con a capo Pan e Bacco.

In quell'epoca di decadenza religiosa, i popoli di Grecia e di Roma non rispettavano più neppure Marte, il Dio della guerra. Lo rappresentavano sarcasticamente, preso dalla rete invisibile di Vulcano nell'istante di pieno adulterio con la sua sposa, la bella Venere. Il modo in cui si burlavano dell'offeso, il sarcasmo, l'ironia, ecc, rivelano chiaramente la decadenza del paganesimo. Neppure Giove Olimpo, il Padre degli Dèi, si salvò dalla profanazione, poiché in molte satire lo tratteggiavano beffardamente occupato a sedurre Dee, Ninfe e mortali. Priapo si trasformò nel terrore degli sposi e l'Olimpo, antica dimora degli Dèi, in uno sfrenato baccanale.

Il terribile Averno (Inferno) governato da Plutone, da innumerevoli secoli fonte di terrore, non spaventava più

nessuno. Ne fecero allora una commedia con intrighi di ogni genere, scherni e burle che facevano ridere tutti. A nulla servirono gli anatemi e le scomuniche di sacerdoti, pontefici, prelati, ecc. La gente non li rispettava più. La forma religiosa aveva compiuto la sua missione e la sua morte era inevitabile. La maggior parte dei sacerdoti, quindi, degenerò e si prostituì nei già corrotti templi di Vesta, Venere-Afrodite ed Apollo. Fu in quell'epoca che molti sacerdoti pagani si convertirono in vagabondi, commedianti, burattinai, mendicanti. Le persone comuni si burlavano di loro e li prendevano a sassate. Così la forma religiosa del paganesimo romano terminò. Questa forma aveva già compiuto la sua missione ed ora non le restava altro rimedio che la morte.

Il mondo aveva bisogno di qualcosa di nuovo. Era necessario che la religione universale si manifestasse in una forma diversa. Gesù fu quindi l'iniziatore della nuova Era, Gesù il Cristo fu di fatto l'eroe divino della nascente età. Il Concilio di Nicea, celebrato nell'anno 325, non creò un nuovo eroe, come i porci del materialismo suppongono. Nel Concilio di Nicea si riconobbero ufficialmente una dottrina e un uomo: la dottrina fu il Cristianesimo primitivo, oggi sfigurato dalla setta cattolica romana, l'uomo fu Gesù. Molti uomini si erano dichiarati Avatara della nuova Era, ma nessuno, ad eccezione di Gesù, aveva insegnato la dottrina della nuova Era. Sono i fatti che parlano e Gesù parlò coi fatti, per questo lo si riconobbe come iniziatore dell'Era nascente.

La dottrina di Gesù è l'Esoterismo Cristico, la religione solare di tutte le età e di tutti i secoli. Lo Gnosticismo insegnato da Gesù è la religione del Sole, il Cristianesimo primigenio degli Dèi dell'Aurora.

Nel Concilio di Nicea si dette di fatto personalità giuridica ad una nuova forma religiosa che per molto tempo aveva sopportato persecuzioni e martirii spaventosi. Basta ricordare i circhi ai tempi di Nerone, quando i cristiani venivano gettati nell'arena per essere divorati dalle fiere. Ricordiamo l'epoca delle catacombe e le sofferenze di tutti quegli gnostici. Era veramente giusto che al Concilio di Nicea si riconoscessero definitivamente e in forma del tutto ufficiale una dottrina solare e un uomo che aveva incarnato il Cristo cosmico.

Chiariamo che gli Dèi santi delle religioni egizie, greche, romane, iberiche, scandinave, galliche, germaniche, assire, armene, babilonesi, persiane, ecc. non sono morti. Questi Dèi hanno compiuto la loro missione e poi si sono ritirati. Questo è tutto. In un futuro Mahamvantara, quando sarà giunta l'ora, questi Dèi ineffabili e le loro religioni divine torneranno per una nuova manifestazione. Quando una forma religiosa sparisce, consegna i suoi principi ecumenici universali alla forma religiosa che le succede; questa è la legge della vita.

Gesù ha gli attributi divini di Krishna, Buddha, Zeus-Giove e Apollo: tutti loro nascono da una Vergine. In realtà il Cristo nasce sempre dalla Vergine Madre del mondo. Ogni Maestro pratica magia sessuale e, parlando in senso

simbolico, possiamo affermare che nel ventre della sposa-sacerdotessa nasce il Cristo.

Gli emblemi, i simboli e i drammi della nascita degli Dèi sono sempre gli stessi. Il Dio Mitra nasce il 24 dicembre a mezzanotte, come Gesù. Il luogo di nascita di Gesù è Betlemme, un nome che deriva da quello del Dio dei Babilonesi e dei Germanici che chiamavano così il Dio-Sole: Bel o Beleno. Con questo si vuol far capire la realtà di un uomo che incarnò il Cristo-Sole.

Le Dee Iside, Giunone, Demetra-Cerere, Vesta, Maia, furono allora personificate nella Madre dello Ierofante Gesù. L'ebrea Maria fu una grande Iniziata; ogni occultista lo sa. Tutte queste Dee-Madri possono ben rappresentare la Divina Madre Kundalini, dalla quale nasce sempre il Verbo Universale di Vita.

Tutti i santi, martiri, vergini, angeli, cherubini, serafini, arcangeli, potestà, virtù, troni, sono gli stessi semidèi, titani, silfidi, ciclopi, Dee e messaggeri degli Dèi, ma ora con nuovi nomi. I principi religiosi sono sempre gli stessi, possono cambiare le forme religiose, ma i principi non cambiano, perché esiste una sola religione, la Religione Universale.

Gli antichi conventi di monache risorsero in forma nuova, ma disgraziatamente i sacerdoti medievali, non conoscendo il Grande Arcano, utilizzarono le sacerdotesse solo per fornicare. Se essi avessero conosciuto il Grande Arcano, le monache avrebbero compiuto una grande missione e loro si sarebbero realizzati fino in fondo. In questo caso

la forma cattolica romana non sarebbe degenerata ed ora l'esoterismo cristico risplenderebbe in tutti i templi.

Nella nuova Era dell'Acquario, l'esoterismo gnostico cristico rimpiazzerà la forma cattolica e l'essere umano venererà gli Dèi ineffabili. Il *matrimonio perfetto* è il cammino religioso della nuova Era. È impossibile incarnare il Cristo cosmico senza la magia sessuale. L'Amore è la religione più elevata. Dio è Amore. È giunta l'ora di comprendere totalmente il profondo significato di ciò che si chiama Amore. L'Amore è realmente l'unico tipo di energia che può completamente cristificarci.

Il sesso è la pietra del Sole. Il sesso è la pietra di base su cui dobbiamo edificare il tempio per il Signore. *«La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri»*. È precisamente questa la pietra rigettata dagli infra-sessuali che si credono perfetti. È realmente una cosa meravigliosa che questa pietra, considerata tabù o peccato, o semplicemente strumento di piacere, sia posta come testata d'angolo del tempio. *«Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio [magis regnum o regno della magia] e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Chi cadrà sopra questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà»*. Il sesso è la pietra fondamentale della famiglia, perché senza di esso la famiglia non esisterebbe. Il sesso è la pietra fondamentale dell'uomo, perché senza di esso l'uomo non esisterebbe. Il sesso è la pietra fondamentale dell'universo, perché senza di esso l'universo non

esisterebbe.

L'energia sessuale del Terzo Logos fluisce dal centro di ogni nebulosa e dal vortice di ogni atomo. Quando questa energia cesserà di fluire dal centro della Terra, questa si convertirà in un cadavere. L'energia sessuale del Terzo Logos ha tre modi di manifestazione: riproduzione delle specie, evoluzione della razza umana, sviluppo spirituale.

Kundalini è lo stesso tipo di energia con cui il Terzo Logos elabora tutti gli elementi della terra. Nella natura esistono tre tipi di energia: quella del Padre, quella del Figlio, quella dello Spirito Santo. In India il Padre è Brahma, il Figlio Vishnu e lo Spirito Santo Shiva.

La forza dello Spirito Santo deve ritornare verso l'interno e verso l'alto. È urgente che le forze sessuali si sublimino fino al cuore. In questo centro magnetico tali forze si mescolano con le forze del Figlio, per salire ai mondi superiori. Solo chi ottiene il completo sviluppo di Kundalini si cristifica totalmente. Solo chi si cristifica può incarnare il Padre. Il Figlio è uno con il Padre e il Padre è uno con il Figlio. Nessuno arriva al Padre se non per mezzo del Figlio. Così è scritto. Le forze del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo discendono per poi ritornare verso l'interno e verso l'alto. Questa è la Legge.

Le energie dello Spirito Santo discendono fino agli organi sessuali, quelle del Figlio discendono fino al cuore e quelle del Padre fino alla mente. Ritorniamo con le energie dello Spirito Santo, e in questo ritorno ci sono incontri meravigliosi: nel cuore incontriamo il Cristo e nella mente il

Padre. Questi incontri significano ritorno verso l'interno e verso l'alto. Così passiamo oltre la quarta, la quinta e la sesta dimensione dello spazio. Allora ci liberiamo totalmente.

Molto si è detto sullo Ierofante Gesù, ma in realtà nessuno conosce la sua biografia personale. C'è la tendenza a castrare lo Ierofante Gesù. Le sette cristiane presentano un Gesù infrasessuale, effeminato, debole, a volte stizzito come una donna capricciosa. Tutto ciò, naturalmente, è assurdo. La realtà è che nessuno conosce la vita personale di Gesù perché non abbiamo la sua biografia. Solo con la facoltà della chiaroveggenza oggettiva possiamo studiare la vita di Gesù nei Registri Akashici della natura. L'*Akasha* è un agente sottile che penetra e compenetra tutto lo spazio. Tutti gli avvenimenti della Terra e delle sue razze, la vita di Gesù, ecc. sono impressi come su una pellicola eterna e vivente nell'*Akasha*. Questo *medium* compenetra persino l'aria. Alla fine di questo secolo la scienza della radiotelevisione avrà strumenti adeguati per vedere i Registri *Akashici*. Allora la gente potrà studiare con i suoi apparecchi la vita dello Ierofante Gesù.

Sappiamo già che tutti i movimenti sono relativi e che c'è solo una costante: la velocità della luce. La luce viaggia ad una determinata velocità costante. Gli astronomi percepiscono con le loro lenti stelle che hanno già cessato di esistere. Ciò che di queste stelle vedono e fotografano è il ricordo, l'*Akasha*. Molte di queste stelle sono così distanti che la luce proveniente da esse può aver cominciato il suo

viaggio da prima della formazione del nostro mondo. La lentezza della luce, questa costante, può veramente rendere possibile l'invenzione di certi strumenti speciali con cui si possa vedere il passato. Niente di questo è impossibile. Con uno speciale telescopio, con un apparecchio radiotelevisivo particolarissimo, si potrebbero captare suoni e luce, avvenimenti e fatti, avvenuti sulla nostra Terra fin dalla formazione del mondo. La scienza arriverà a questo molto presto, alla fine del secolo. Sarà allora che si potrà scrivere un libro sulla biografia di Gesù.

Noi gnostici studiamo in corpo astrale i Registri *Akashici* ogni qualvolta è necessario. Conosciamo la vita del gran Maestro e sappiamo che Gesù fu realmente un vero uomo nel senso più completo della parola. Egli ebbe una sposa-sacerdotessa perché non era affatto infrasessuale. La sua sposa fu una dama-Adepto dotata di grandissimi poteri segreti. Gesù viaggiò per l'Europa e fu membro di una scuola di Misteri del Mediterraneo. Studiò in Egitto e praticò magia sessuale con la sua sacerdotessa all'interno di una piramide. Fu così che egli ricapitolò le Iniziazioni e più tardi conseguì l'Iniziazione Venusta. Gesù viaggiò attraverso la Persia, l'India, ecc. Il grande Maestro fu quindi un vero Maestro nel senso più completo della parola.

I quattro Vangeli sono realmente quattro testi di Alchimia e di magia bianca. L'Iniziazione comincia con la trasmutazione dell'acqua della vita (il seme) nel vino di luce dell'alchimista. Questo miracolo si realizza nelle nozze di Canaan, sempre nel matrimonio. Con questo miracolo si

comincia a percorrere il sentiero dell'Iniziazione. Tutto il dramma della vita, passione e morte di Gesù è antico quanto il mondo. Questo dramma viene dalle arcaiche religioni del passato ed è conosciuto in ogni angolo del mondo. Esso è applicabile a Gesù e, in generale, a tutti quelli che percorrono il *sentiero del filo del rasoio*. Questo dramma non è la vita personale di un uomo, è la vita esoterica di tutti quelli che percorrono il cammino segreto. Lo stesso dramma si può applicare a Gesù come a qualsiasi altro Iniziato cristificato. Il dramma della vita, passione, morte e resurrezione di Gesù è realmente un dramma cosmico che esiste da molto prima dell'esistenza del mondo ed è conosciuto in tutti i mondi dello spazio infinito.

I quattro Vangeli si possono capire soltanto con la chiave della magia sessuale e del *matrimonio perfetto*. Essi furono scritti solo perché servissero da guida ai pochi che percorrono il *sentiero del filo del rasoio*, mai furono scritti per le masse. Il lavoro di adattare il dramma cosmico alla nuova età fu meraviglioso. Gruppi segreti di Iniziati intervennero in questo lavoro e fecero un'opera splendida. Quando la gente profana studia i Vangeli li interpreta in modo errato.

Gesù ebbe l'eroismo di assimilare la sostanza Cristo in tutti i suoi veicoli interni. Conseguì questo lavorando con I.N.R.I. (il fuoco); fu in tal modo che lo Ierofante poté divenire uno con il Padre. Gesù si trasformò in un Cristo e salì al Padre. Chi assimila la sostanza Cristo nei piani fisiologico, biologico, animico e spirituale, si converte in un Cristo. Quindi Cristo non è un tipo di individuo umano o divino,

Cristo è una sostanza cosmica che si trova contenuta in tutto lo spazio infinito. È necessario formare il Cristo dentro di noi. Questo è possibile solo con I.N.R.I. (il fuoco). Cristo non può far nulla senza il serpente. Esso si sviluppa, evolve e progredisce solo praticando magia sessuale.

Chi forma il Cristo si trasforma in Cristo. Solo Cristo può salire al Padre. Neppure quest'ultimo è un individuo umano o divino. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono sostanze, forze, energie trascendentali terribilmente divine. Questo è tutto. Succede che la gente, disgraziatamente, ha una marcata tendenza ad antropomorfizzare queste forze di tipo superiore. Gesù visse il dramma della Passione, ma non è l'unico che l'ha vissuto. Prima di lui alcuni Iniziati come Hermes, Quetzalcoatl, Krishna, Orfeo, Buddha, ecc. lo vissero. Dopo di lui altri ancora lo hanno vissuto. Il dramma della Passione è cosmico. La sintesi di tutte le religioni, scuole e credenze è il Cristo e la magia sessuale.

Il *matrimonio perfetto* non nuoce a nessuno. I sacerdoti di tutte le religioni, i precettori di tutte le scuole, gli adoratori del Cristo, gli amanti della sapienza, possono percorrere il sentiero del *matrimonio perfetto*. La sintesi non danneggia nessuno e giova a tutti. Questa è la dottrina della sintesi. Questa è la dottrina della nuova Era. I membri di tutte le scuole, religioni, sette, ordini, ecc. possono mettersi d'accordo sulla base del *matrimonio perfetto* per fondare una nuova civiltà basata sulla sapienza del serpente. È necessaria una nuova civiltà il cui fondamento sia il *matrimonio*

perfetto. Il mondo intero è in crisi e possiamo salvarci solo con l'Amore.

Noi gnostici non siamo contro alcuna religione, perché ciò sarebbe assurdo. Tutte le religioni sono necessarie. Tutte le religioni sono manifestazioni diverse della Religione Cosmica Universale Infinita. Fatto grave, deplorabile, sarebbe un popolo senza religione. Crediamo che tutte le scuole e sette compiano la loro missione insegnando, studiando, discutendo, ecc. L'importante, e questo è fondamentale, è che la gente segua il sentiero del *matrimonio perfetto*. L'Amore non reca danno, non fa male a nessuno. La Gnosi è la fiamma da cui sorgono tutte le religioni, scuole e credenze. La Gnosi è Sapienza e Amore.

Quelli che credono di arrivare alla cristificazione con il tempo e mediante l'evoluzione, ritornando e guadagnando molte esperienze, sono di fatto in errore. Quelli che pensano così stanno rimandando l'errore di secolo in secolo, di vita in vita, e la realtà è che alla fine si perdono nell'abisso. Noi gnostici non neghiamo la Legge dell'Evoluzione, affermiamo unicamente che tale legge non cristifica nessuno. Le Leggi dell'Evoluzione e dell'Involuzione sono leggi naturali puramente meccaniche, che si manifestano simultaneamente in tutto il grande laboratorio della natura. Moltissimi organismi e specie sono il prodotto dell'involuzione e molti altri lo sono dell'evoluzione. Il fatto grave è attribuire all'evoluzione cose, virtù e qualità che essa non ha. L'evoluzione non cristifica nessuno. Chi vuole la cristificazione ha bisogno della rivoluzione della coscienza.

za. Ciò è possibile lavorando con il seme. Dobbiamo chiarire che il lavoro con il seme ha tre fattori completamente definiti: il primo è nascere; il secondo è morire; il terzo è sacrificarsi per la povera umanità dolente. Nascere è un problema completamente sessuale. Morire è una questione di santità. Sacrificarsi per l'umanità è "cristocentrismo".

Lo Ierofante Gesù visse realmente tutto il dramma della Passione così com'è scritto. Noi, pur essendo veramente dei miseri vermi della terra, abbiamo bisogno di vivere tutto il dramma della Passione.

Gesù fu figlio di un soldato romano e di una donna ebrea. Il grande Ierofante era di statura media e di pelle bianca leggermente arsa dai raggi del sole. Il grande Maestro aveva capelli neri e barba dello stesso colore. I suoi occhi sembravano due notti ineffabili. La parola "nazareno" deriva da "nazar", cioè uomo dal naso diritto. Gesù non aveva il naso curvo come i giudei. Il grande Maestro aveva il naso diritto, caratteristica della razza bianca europea. Egli era giudeo solo da parte dell'ebrea Maria, ma per parte di padre era di razza bianca celtica. Suo padre era un soldato romano. Anche la sposa-sacerdotessa del Maestro Gesù era di razza bianca ed aveva grandi poteri esoterici, come dimostrò quando viaggiò con il Nazareno attraverso i paesi del Mediterraneo, nelle regioni d'Europa.

Gesù fu un vero uomo, egli non fu il "castrato" che molte religioni presentano. Gesù percorse il sentiero del *matrimonio perfetto*, formò il Cristo dentro se stesso, praticando magia sessuale con la sua sposa. Quello che stiamo affer-

mando scandalizzerà i fanatici, ma quando gli scienziati avranno nelle loro mani i Registri *Akashici* della natura, la gente ci darà ragione, perché potrà vedere da se stessa la vita di Gesù mediante televisori ultramoderni (non importa il nome che in quell'epoca sarà dato a questi apparecchi). Dai registri dell'*Akasha* si conoscerà tutta la storia del mondo, la vita di tutti i grandi uomini, la storia completa di Cleopatra e di Marco Antonio, ecc. Il tempo sta passando e i fatti dimostreranno le nostre affermazioni.

In questi giorni in cui stiamo terminando i trentatré capitoli de *Il matrimonio perfetto* siamo stati informati che il grande Maestro Gesù si trova nell'occidente degli Stati Uniti. Il gran Maestro va per le strade anonimo e sconosciuto, veste come un cittadino qualsiasi e nessuno lo conosce. Un tremendo fluire di energia cristica esce da lui e si diffonde per tutta l'America. Il grande Maestro conserva ancora lo stesso corpo che ebbe in Terra Santa. È certo che il grande Ierofante Gesù resuscitò dai morti il terzo giorno e che vive ancora con lo stesso corpo fisico, egli ottenne la resurrezione mediante l'elisir di lunga vita. Gesù ricevette l'elisir di lunga vita perché si cristificò. Egli si cristificò perché percorse il sentiero del *matrimonio perfetto*.

Chiudiamo questi trentatré capitoli affermando che al centro delle quattro vie, chiamate religione, scienza, arte e filosofia, si trova la sintesi suprema: il *matrimonio perfetto*.



L'unica e vera immagine di nostro signore Gesù Cristo

Presa da un'incisione su smeraldo, fatta incidere per ordine di Tiberio, imperatore romano. Viene dal tesoro di Costantinopoli e fu data dal sultano della Turchia a Papa Innocenzo VIII in pagamento del riscatto di suo fratello fatto prigioniero dai cristiani. Questo ritratto è stato preso direttamente dall'inestimabile smeraldo appartenente al Tesoro Vaticano.

Conclusione

«Miei cari fratelli e sorelle del Movimento Gnostico, avendo concluso questo corso d'insegnamento esoterico pensavo di porre fine a queste riunioni, ma mi rendo conto che esse sono una necessità spirituale per tutti noi, per cui credo sia meglio continuare a riunirci il 27 di ogni mese».

Il 27 luglio dell'anno 1961 parlavo così in casa di un distinto uomo di scienza. In quei giorni avevo terminato *Il matrimonio perfetto* e contemporaneamente avevo concluso un corso d'insegnamento sessuale esoterico, tenuto ad un gruppo di studenti gnostici-rosacroce. Il motivo per cui avevo pensato di porre fine alle riunioni esoteriche in Messico era stato il disincanto. All'inizio la sala delle riunioni era piena di gente. Lo studio dei Misteri del sesso e del sentiero del *matrimonio perfetto* piaceva a tutti. Poi, man mano che i giorni passavano, alla gente non interessò più né il *matrimonio perfetto*, né la magia sessuale. Dopo due anni di riunioni si potevano contare sulle dita della mano quelli che ancora vi assistevano. Considerai che era inutile continuare a tenere conferenze in tali circostanze. Era quindi mia intenzione porre fine a conferenze e riunioni quella sera stessa; ma proprio quella sera mi accadde qual-

cosa di notevole. Sentii un amore immenso, grandioso, sublime; il mio cuore si riempì di dolore all'idea di lasciarli soli. Fu allora che decisi di non terminare le riunioni, ma di andare avanti con quei pochi. Tornato a casa, ricevetti un messaggio telepatico dal tempio di Chapultepec. Mi fu ordinato di uscire e di trasferirmi immediatamente nel bosco di Chapultepec. Obbedii all'ordine e mi diressi verso il bosco meraviglioso di cui parla il Maestro Huiracocha nella sua *Novela Rosa-Cruz*.

Il castello di Chapultepec risplendeva meravigliosamente con migliaia di piccole luci. I viali e la gradinata centrale erano deserti, le porte ermeticamente chiuse. È difficile entrare nel bosco di Chapultepec nel cuore della notte perché i custodi e i gendarmi sono all'erta e vigili. Se qualche studente gnostico-rosacroce si arrischia a penetrare nel bosco può essere preso per un ladro. Lo zelo dei guardiani è grande perché nel castello di Chapultepec ci sono ricchezze immense. Ricordiamo il vasellame dell'Imperatore Massimiliano, tutto d'oro massiccio, e le ricchezze coloniali racchiuse nei saloni del palazzo. Questo è il palazzo più splendido del Messico.

Non è importante raccontare come potei entrare nel bosco di Chapultepec a mezzanotte. La realtà è che entrai, questo è tutto. Andai per un viale aggirando il colle di Chapultepec, seguendo la direzione delle fonti che il Presidente Madero fece costruire. La strada era deserta e la notte buia... Passò del tempo mentre aspettavo un segnale convenuto, tempo che mi parve lungo, ma alla fine arrivò qualcuno che parlò per me e tutto si risolse.

L'Adepto Superiore del tempio mi ordinò d'entrare ed io, senza troppi complimenti, entrai. Il tempio si trova dentro il colle di Chapultepec e in altri tempi esso era visibile agli Aztechi, ma poi, con l'arrivo degli spagnoli, entrò in stato *jina*. In questo tempio c'è l'impero di luce e di fede dei Nawa. Due guardiani con la spada sguainata sorvegliano l'ingresso e nessuno vi può entrare senza ordine superiore.

Quella fu per me una notte di gioia immensa. Il tempio era inondato da una luce d'immacolato biancore. Era luce compenetrata di vita e di spirito, luce che non faceva ombra da nessuna parte. Questa luce usciva da un ostensorio a calice. Immersi in simile luce ci si sente l'anima piena di una felicità veramente indescrivibile. Un angelo penetrò insieme a me nel tempio e si sedette. L'Adepto Superiore del tempio ci mostrò alcuni quadri bellissimi, pieni di vita e di movimento. Quadri così si trovano in abbondanza nelle Logge Bianche. Già Franz Hartmann, nel suo libro intitolato *Un'avventura nella dimora degli Adepti rosacroce*, ci parlò di questo tipo di quadri che vide nel tempio rosacroce di Boemia. Le immagini di questi quadri sono piene di vita e di movimento. È la cosiddetta "arte regia" della natura.

Il Superiore del tempio, vedendo la nostra ammirazione per i quadri, si rivolse all'angelo e poi a me, dicendoci: «*Vi è proibito toccare questi quadri*». L'angelo obbedì fedelmente all'ordine; io, francamente, fui tentato di toccarli... erano così belli! Un severo avviso del Maestro dato in tempo fu sufficiente: «*Vi è stato già detto, signore, che è*

proibito toccare questi quadri». «Certamente, non penso di toccarli», fu la mia discolpa.

Quella notte il tempio brillava di gloria ineffabile. È impossibile descrivere con parole umane tanta bellezza. Il soffitto, le pareti, tutto era di oro massiccio. Qualcosa, però, mi riempì di stupore... Avevo tanto sentito parlare di teosofia, rosacrocianesimo, ermetismo, yoga, ecc, e ora qui, in pieno tempio gnostico rosacroce, in stato *jina*, c'era solo un piccolo gruppo di signori e signore che, come me, erano stati invitati alla riunione del tempio.

Ricordai le aule di alcuni professori di occultismo, sempre piene di migliaia di persone; ricordai i templi del mondo, colmi di migliaia di esseri umani; ricordai le logge che si fanno chiamare "rosacroce", con i loro milioni di affiliati; e ora qui, in pieno tempio della Loggia Bianca, i pochi presenti si potevano contare sulle dita della mano. Allora compresi tutto. All'inizio, moltissime persone venivano alle nostre riunioni esoteriche; con il passare del tempo, il numero dei presenti andò diminuendo notevolmente e ora solo pochi assetati di sapienza e d'amore venivano da noi. Quando compresi questo, esclamai spontaneamente: «I templi, le logge, le scuole del mondo sono sempre pieni di persone perché Satana li alletta, ma nei templi della vera sapienza divina vengono in pochi». Così dissi con una voce che stupì me stesso e quando parlai vidi l'assenso del Superiore del tempio. Quindi egli affermò: «È così, *Satana li alletta*». Subito dopo aver confermato le mie parole il Maestro ordinò all'angelo di salire al coro dei cantori e dei

musicisti per cantare. L'angelo obbedì e, dopo essere salito al coro, cantò in opera la storia dei secoli.

L'angelo, dal punto di vista dottrinario, si collocò mentalmente ai tempi della futura quinta Ronda di evoluzione planetaria. Per quell'epoca, la terra chimico-fisica sarà già solo un cadavere, una nuova luna. Allora tutta la vita in evoluzione si svilupperà sul piano eterico o regione eterica della nostra Terra. Le sette razze di carne ed ossa non esisteranno più, saranno estinte.

L'angelo cantò con una voce così ineffabile e dolce che sembrava "Il Flauto Magico" di Mozart. Tutto il mio essere entrò in estasi. Sentir cantare un angelo è qualcosa che nella vita non si potrà mai dimenticare.

L'angelo, posto mentalmente nella futura terra della quinta Ronda, raccontò in opera la storia dell'evoluzione terrestre. Ricordò tutti i profeti che erano stati inviati sulla Terra, narrò con la sua voce melodiosa la storia delle sette razze del mondo, l'apocalisse dell'attuale quinta razza, i continenti che esisteranno nel passato e la loro distruzione generale, i grandi cataclismi della Terra, le grandi guerre, gli sforzi sovrumani che i grandi Avatara avevano fatto per salvare l'umanità, la crocifissione del Martire sul Golgota, ecc. Poi, con dolore, si lamentò perché in pochi si erano salvati, solo pochissimi avevano ottenuto di nascere come angeli, gli altri, la grande maggioranza degli esseri umani, erano stati ingoiati dall'abisso. Di tutti i miliardi di anime che entrarono nell'evoluzione e involuzione nel pianeta Terra solo un pugno di creature raggiunsero lo

stato angelico: «*Molti sono i chiamati, pochi gli eletti*».

Quando l'angelo arrivò a questa parte della sua opera ineffabile, mi sentii fortemente commosso e meravigliato. Francamente io credevo che il fatto dei pochi che si salvano e della grande maggioranza che si perde riguardasse solo la Terra e il passato *Mahamvantara* della Terra-Luna, ma che negli altri mondi le cose fossero diverse. L'angelo mi tolse da questo errore quando mi disse: «*Quello che è successo sulla Terra si ripete sempre in tutti i mondi dello spazio infinito*». Quando l'angelo terminò il suo canto ineffabile compresi perché tante persone avevano assistito alle mie riunioni e perché, dei molti che avevano cominciato, solo pochi erano rimasti con me. Ora sono disposto a continuare con quei pochi. Non m'interessa più avere la sala piena di gente; in realtà sono molti quelli che cominciano, ma pochi quelli che arrivano.

Il *matrimonio perfetto* è il *sentiero del filo del rasoio*. Affiliarsi a qualche scuola, loggia, ordine, ecc. è cosa facilissima; studiare yoga, ermetismo, filosofia, astrologia, è molto bello e facile; ma nascere come angelo è terribilmente difficile. L'Angelo deve nascere dal seme sessuale. È precisamente qui la parte difficile. Il seme di grano germina facilmente; certamente molti semi si perdono, ma nella loro maggioranza germinano e si trasformano in spighe che danno il grano con cui le masse si alimentano. Anche seminare mais è cosa facile. Molti semi si perdono, ma la maggior parte non si perde, germina e produce il mais. Più difficile è il seme di angelo. L'uomo ha questo seme nelle sue ghiandole sessuali e molto ra-

ramente germoglia.

Abbiamo concluso questo libro affermando in modo assoluto che solo con il *matrimonio perfetto* otteniamo che il seme germini e che il frutto nasca. Quest'ultimo è l'angelo. È qui il problema, qui la difficoltà. Il fatto è che la gente crede di essere già salva appartenendo a questo o a quel credo, a questa o a quella religione, a questa o a quella setta. Naturalmente ciò è falso. Mai un seme germina per quello che un uomo crede o smette di credere, mai un insetto nasce per quello che un essere umano pensa o smette di pensare, mai un uomo nasce dalla pergamena di una teoria. La questione è sessuale e in questo l'angelo non fa eccezione.

I membri di tutte le religioni, scuole, sette e credenze dicono: «Molti sono i chiamati e pochi gli eletti». Tutti lo ripetono e presumono, com'è normale, di essere eletti. Nessuno si considera perduto. Credono di essere già salvi grazie alla loro teoria, credenza, studio, ecc. Cosa falsa e assurda, perché il problema di nascere non può essere il risultato di credenze, teorie o concetti; la realtà è diversa. Nascere è un problema totalmente sessuale.

Nel fondo esoterico delle grandi religioni si insegna magia sessuale. Disgraziatamente la gente non indaga, non ricerca, questo è il problema.

Alla gente non piace la magia sessuale, perché essa significa sacrificio di se stessi, delle proprie passioni animali. È raro che qualcuno possa essere davvero determinato verso la magia sessuale. Molti cominciano per curiosità, ma

dopo pochi giorni non reggono più e allora si dedicano alla fornicazione. Sono i deboli che poi vanno dicendo che la magia sessuale è dannosa, sono i semi degenerati che non germinano.

Il sesso è la via che conduce l'essere umano alla liberazione finale. Se qualcuno pensa che possa esistere qualche altro diverso sentiero per l'autorealizzazione è chiaro che è completamente in errore; questa è la Legge per tutti i continenti, i mondi, gli spazi.

Parliamo ora un po' di Selene. Certamente oggi la Luna è un cadavere, ma prima che morisse era un mondo, che ebbe mari molto belli, vegetazione rigogliosa, genti di tutte le specie, ecc. Sfortunatamente, le moltitudini lunari si convertirono in demoni; solo un pugno di creature umane raggiunse l'adeptato pratico. Sul nostro pianeta Terra il risultato sarà lo stesso: solo un piccolo gruppo di persone nascerà come angeli. Possiamo affermare senza timore di sbagliare che l'umanità della Terra sarà inghiottita dall'abisso. I teosofi si sbagliano quando affermano che tutti gli esseri umani arriveranno alla liberazione. Questo concetto non è accettato dalla Loggia Bianca perché è falso. Chi pensa che sarà salvato credendo in questo o in quello si sbaglia. Chi crede che potrà salvarsi con il sistema a mantice del pranayama e con la filosofia, si sbaglia. Nessuno può salvarsi senza nascere e nessuno può nascere senza il sesso.

Ho concluso questo libro con immenso dolore per l'umanità. È triste che l'abisso inghiottisca tanta gente. Scrivo

con dolore perché so che l'umanità non accetta il *matrimonio perfetto*. Concludo questo libro perfettamente convinto che saranno pochissimi quelli che ne sapranno veramente approfittare. Alla gente queste cose non piacciono. Tutti credono che potranno salvarsi con il proprio credo particolare, religione, ordine o scuola, e non c'è modo di convincerli che sbagliano. Tutti quelli che non accettano il *matrimonio perfetto* nella futura quinta Ronda saranno demoni, abitanti dell'abisso. Quelli che accettano il *matrimonio perfetto* nella futura quinta Ronda saranno angeli.

Siamo alla fine della razza Aria, stiamo cominciando a vivere l'Apocalisse di San Giovanni e milioni di esseri umani stanno entrando nell'abisso. Questi poveri esseri entrano nell'abisso convinti di andare molto bene, credendo di essere già degli eletti e che i loro credo li abbiano salvati; ne sono certi e non c'è modo di provare loro il contrario. Così s'immergono nell'abisso, dove lentamente vanno disintegrandosi fino a trasformarsi, dopo moltissimi milioni d'anni, in polvere cosmica. Questa è la *morte seconda*.

Concludiamo questo libro dicendo: si salva solo chi si converte in angelo; l'angelo deve nascere dentro noi stessi; nascere è un problema assolutamente sessuale e l'unico cammino è quello del *matrimonio perfetto*.

Samael Aun Weor



Cronologia dell'opera scritta del Maestro Samael Aun Weor

1. Porta di Ingresso all'Iniz. o Matrimonio Perfetto "Asilo" _____	1950
2. La Rivoluzione di Bel _____	1950
3. Corso Zodiacale _____	1951
4. Appunti Segreti di un Guru _____	1952
5. Il Libro della Madonna del Carmelo _____	1952
6. Messaggio Supremo di Natale 1952 (Gnosi s. XX) _____	1952
7. Le Sette Parole. Occultismo Elementare per Principianti _____	1953
8. Rosa Ignea _____	1952/53
9. Secondo Messaggio di Natale 1953 (Gnosi s. XX) _____	1953
10. Messaggio di Natale 1954 (Gnosi s. XX) _____	1954
11. Trattato di Alchimia Sessuale _____	1954
12. Volontà Cristo _____	1955
13. Messaggio per il 27 ottobre del 1955 (Gnosi s. XX) _____	1955
14. Messaggio Supremo di Natale 1955 (Gnosi s. XX) _____	1955
15. Messaggio di Natale 1956 (Gnosi s. XX) _____	1956
15A. Misteri Maggiori _____	1956
16. Messaggio di Natale 1957 (Gnosi s. XX) _____	1957
17. Nozioni Fondamentali di Endocrinologia e Criminologia _____	?
18. Trattato Esoterico di Teurgia _____	1958

19. Messaggio di Natale 1958 (Gnosi s. XX) _____	1958
20. Messaggio di Natale 1958-1959 (Gnosi s. XX) _____	1959
21. Logos, Mantra, Teurgia _____	1959
22. Il Libro Giallo _____	?
23. Supremo Messaggio di Natale 1959-1960 (Gnosi s. XX) _____	1960
24. Messaggio d'Acquario _____	1960
25. Supremo Messaggio di Natale 1960-1961 (Gnosi s. XX) _____	1961
26. Il Matrimonio Perfetto _____	1961
27. Supremo Messaggio di Natale 1961-1962 (Gnosi s. XX) _____	1962
28. Magia Cristica Azteca _____	?
29. I Misteri del Fuoco _____	1962
30. Il Libro dei Morti _____	?
31. Supremo Messaggio di Natale 1962-1963 (Gnosi s. XX) _____	1963
32. Supremo Messaggio di Natale 1963-1964 (Gnosi s. XX) _____	1964
33. Messaggio di Natale 1964-1965 _____	1965
34. Messaggio Supremo di Natale 1965-1966 _____	1966
35. Educazione Fondamentale _____	1966
36. La Trasformazione Sociale dell'Umanità _____	?
37. La Piattaforma del P.O.S.C.L.A. _____	?
38. Il Cristo sociale _____	?
39. Messaggio di Natale 1966-1967. La Collana del Buddha _____	1967
40. Trattato Esoterico di Astrologia Ermetica _____	?
41. Messaggio di Natale 1967-1968. I Corpi Solari _____	1968
42. Messaggio di Natale 1968-69. Corso Esoterico di Magia Runica _____	1969
43. Tarocchi e Cabala _____	1969
44. Messaggio di Natale 1969-1970. Il mio Ritorno in Tibet _____	1970
45. Messaggio di Natale 1970-1971. Il Parsifal Svelato _____	1971
46. Messaggio di Natale 1971-1972. Il Mistero dell'Aureo Fiorire _____	1972

47. Messaggio di Natale 1972-1973. Le Tre Montagne	1973
48. Sì, c'è l'Inferno; sì, c'è il Diavolo; sì, c'è il Karma	1973
49. La Grande Ribellione	?
50. Trattato di Psicologia Rivoluzionaria	1974
51. Messaggio di Natale 1973-1974 (?)	1974
52. Messaggio di Natale 1974-75. La Dottrina Segreta di Anahuac ..	1975
53. Pistis Sophia Svelato	1977
54. Trattato di Medicina Occulta e Magia Pratica (M. Nat. 77-78) ⁶ ..	1978
55. Sette cattedre di Antropologia gnostica	1978
56. Fratelli dello spazio siderale (Raccolta)	?

6 Prima edizione nel 1950

